Spedizione in abbonamento postale
70% - D.C.B. Padova
In caso di mancato recapito inviare
al CMP di Padova
per la restituzione al mittente previo pagamento resi

Anno XLI - N. 6

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 11 febbraio 2004 **€ 2,50**

DIREZIONE E REDAZIONE: SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - TRIESTE - VIA CARDUCCI, 6 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con D.P.G.R. 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale è consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

http://www.regione.fvg.it

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.
La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTE PRIMA
LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 3

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI 31 dicembre 2003, n. RAF/9/42.

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - misura a) «Investimenti nelle aziende agricole». Aggiornamento della graduatoria delle pratiche presentate nell'ambito del II programma.

pag. 15

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2003, n. 2818.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Obiettivi e programmi per l'anno 2003 della Direzione regionale dei parchi. Integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale 856/2003.

pag. 31

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2003, n. 3484.

Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 5. Approvazione obiettivi e programmi della Direzione regionale del commercio del turismo e del terziario. Integrazione.

pag. 32

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2003 n. 3518.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali». Approvazione del finanziamento del II lotto funzionale (allestimenti) del progetto di ristrutturazione e allestimento del centro didattico naturalistico di Basovizza (Trieste).

pag. 33

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2003, n. 3637.

Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1. Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione. Obiettivi, programmi, priorità e direttive. Modifica alla D.G.R. 969/2003.

pag. 36

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2003, n. 3659.

Iniziativa comunitaria INTERREG III B «Spazio Alpino» 2000-2006, progetto «Qualima»: delega ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996 alle scelte di gestione delle relative risorse finanziarie.

pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 4075.

Articolo 2540 C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa «S.G. 2000 cooperativa sociale a r.l.», con sede in Trieste e nomina del Commissario liquidatore.

pag. 39

---

2 0 0 4

LEGGE REGIONALE 6 febbraio 2004, n. 3.

Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2002.

pag. 40

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 gennaio 2004, n. 08/Pres.

Legge regionale 63/1982, articolo 1. Commissione giudicatrice della gara aperta per l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000, da eseguirsi con procedimenti di rilievo aerofotogrammetrico, di parte del territorio del Friuli Venezia Giulia, comprendente le aree delle Valli del Natisone, del Torre, del Gemonese e della zona di Tolmezzo, per una superficie di circa 120.000 ettari. Costituzione.

pag. 45

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 gennaio 2004, n. 015/Pres.

Nomina del rappresentante della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella Giunta integrata ex articolo 5, comma 5, legge 700/1975 della Camera di commercio di Gorizia.

pag. 47

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 gennaio 2004, n. 016/Pres.

Nomina componente supplente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio di Trieste «ARIES».

pag. 47

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 gennaio 2004, n. 017/Pres.

D.Lgs. 536/1992 e D.M. 31 gennaio 1996. Individuazione ispettore fitosanitario.

pag. 48

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 gennaio 2004, n. 019/Pres.

Legge regionale 55/1990 - Consiglio di amministrazione dell'E.R.Di.S.U. di Trieste. Sostituzione componente.

pag. 49

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 gennaio 2004, n. 020/Pres.

Proroga del Commissario straordinario dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale.

pag. 50

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 gennaio 2004, n. 021/Pres.

Legge regionale 32/2002, articolo 5. Azienda speciale di Villa Manin. Costituzione del Consiglio di amministrazione.

pag. 50

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 febbraio 2004, n. 027/Pres.

Regolamento concernente criteri per la ripartizione tra le Province delle quote di ingresso per motivi di lavoro di lavoratori stranieri extracomunitari e procedure per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro. Approvazione.

pag. 51

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE E AI LAVORI PUBBLICI 19 gennaio 2004, n. 22/ALP-E/33/21.

Legge regionale n. 21/1997. Rideterminazione sulla base dell'indice ISTAT dell'onere di coltivazione e ricerca in materia di attività estrattiva a favore dei Comuni territorialmente interessati.

pag. 56

DECRETO DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI 29 gennaio 2004, n. 21/S.P.R.

Individuazione delle emittenti televisive convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale nel corso dell'anno 2004.

pag. 57

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI GENERALI 21 gennaio 2004, n. 62/IV-B-0/187.

Trasferimento in proprietà al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina di n. 3 caselli idraulici.

pag. 58

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE 29 gennaio 2004, n. 3039.

Disposizioni relative alle modalità di raccolta del latte.

pag. 60

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER GLI AFFARI GIURIDICI, AMMINISTRATIVI, CONTABILI E GENERALI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA SALUTE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE 27 gennaio 2004, n. 72/AMM.

D.P.R. n. 270/2000, articolo 2. Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2004 e l'elenco alfabetico dei concorrenti (contenente anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo dell'esclusione).

pag. 64

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA MONTAGNA 19 gennaio 2004, n. RAF/4/3019.

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - asse 2 - misura m) - sottomisura m1 - Approvazione graduatoria delle domande ammissibili.

pag. 89

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2004, n. 115.

Legge regionale 2/2002, articolo 13. Sostituzione componente Commissione designata alla predisposizione di un elenco di candidati atto al conferimento dell'incarico di direttore A.I.A.T. della Regione.

pag. 91

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2004, n. 140 (Estratto).

Comune di Forni di Sotto: conferma parziale di esecutività delle deliberazioni consiliari n. 50 dell'11 ottobre 2001, n. 13 del 6 giugno 2002 e n. 14 del 6 giugno 2002, di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

pag. 91

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio degli affari amministrativi, giuridici, contabilità generale e per la consulenza

Avviso di istanza di concessione demaniale nel Comune di Monfalcone in località Marina Julia presentata dall'ing. Pizzutti per conto del Comune di Monfalcone.

pag. 92

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale

Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 93

Comune di Colloredo di Monte Albano. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 93

Comune di Cormòns. Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 93

Comune di Forni di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 94

Comune di Forni di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 94

Comune di Forni di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 94

Comune di Pontebba. Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 94

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 64 al Piano regolatore generale.

pag. 94

Comune di Povoletto. Avviso di adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale.

pag. 94

Comune di Pradamano. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 95

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 95

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione del P.R.P.C. di iniziativa pubblica dell'ambito «B» del P.R.G.C. costituente variante n. 34 al P.R.G.C.

pag. 95

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 66 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 95

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 67 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 95

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 69 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 96

Comune di Venzone. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

pag. 96

DIREZIONE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna

Udine

Pubblicazione del testo coordinato del D.P.G.R. 20 aprile 2000, n. 0128/Pres., ai sensi dell'articolo 8 del D.P.Reg. 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres.

pag. 96

Pubblicazione del testo coordinato del D.P.G.R. 1 febbraio 2000, n. 030/Pres., ai sensi dell'articolo 8 del D.P.Reg. 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres.

pag. 102

DIREZIONE REGIONALE DEL SEGRETARIATO GENERALE
E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio per il coordinamento giuridico, riforme istituzionali e vigilanza enti

Legge regionale 7/1999 - Ente tutela pesca. Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2004.

pag. 108

PARTE SECONDA
LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO
E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento per gli affari regionali

Comunicazione della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2004 di impugnazione della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 11 dicembre 2003 n. 21 recante «Norme urgenti in materia di enti locali, nonché di uffici di segreteria degli assessori regionali».

pag. 110

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 16 del 21 gennaio 2004)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 29 dicembre 2003.

Autorizzazione all'organismo di controllo denominato «Istituto Nord Est Qualità - INEQ» ad effettuare il controllo sulla denominazione di origine protetta «Salamini Italiani alla Cacciatora», registrata in ambito Unione europea ai sensi del regolamento (CEE) n. 2081/92. Comunicato.

pag. 110

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 17 del 22 gennaio 2004)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 gennaio 2004.

Proroga dello stato di emergenza inerente agli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel territorio della regione Liguria, in provincia di Savona nei giorni 2, 3, 4, 9 e 10 maggio 2002, in provincia di La Spezia nei giorni 6 e 8 agosto 2002 e nelle province di Genova, La Spezia e Savona nei giorni 21 e 22 settembre 2002, nel territorio dei comuni di Loiano e Monzuno in provincia di Bologna a causa del crollo di una parete rocciosa verificatosi il 15 ottobre 2002, e per gli eccezionali eventi atmosferici nel mese di novembre 2002 che hanno colpito le regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto e Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Comunicato.

pag. 110

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 9 gennaio 2004.

Modificazione al disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli Isonzo» o «Isonzo del Friuli». Comunicato.

pag. 111

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 18 del 23 gennaio 2004)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 gennaio 2004.

Proroga dello stato di emergenza in ordine a situazioni emergenziali derivanti dagli eventi alluvionali verificatisi nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2000 che hanno interessato i territori delle regioni Liguria, Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Veneto e province autonome di Trento e Bolzano. Comunicato.

pag. 111

PARTE TERZA
CONCORSI E AVVISI

Casa di Riposo di Spilimbergo - Spilimbergo (Pordenone):

Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio cucina e bar della Casa di Riposo.

pag. 111

Comune di Cividale del Friuli (Udine):

Avviso di gara esperita per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica, assicurativa, globale al sistema informativo comunale - periodo: 1 febbraio 2004-31 dicembre 2006.

pag. 112

Comune di Gemona del Friuli (Udine):

Elenco indicativo dei beni e servizi (importi presunti, IVA esclusa) che l'Amministrazione comunale di Gemona del Friuli prevede di aggiudicare nel corso dell'anno 2004, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 573/1994.

pag. 112

Comune di Monfalcone (Gorizia):

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di realizzazione del 13° lotto della fognatura comunale - Rione Enel.

pag. 113

Comune di Sedegliano (Udine):

Estratto del bando di concorso pubblico per la vendita di un lotto di terreno nel P.R.P.C. «Chiavecces» (ex P.E.E.P. di Sedegliano).

pag. 113

Comune di Vivaro (Pordenone):

Estratto dall'avviso di gara ad asta pubblica per l'acquisto di n. 2 scuolabus e n. 1 autovettura per il servizio vigilanza, previo ritiro in permuta di mezzi comunali usati.

pag. 114

Commissario straordinario per il recupero del Comprensorio minerario di Cave del Predil - Tarvisio (Udine):

Elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza o corrisposti compensi nel secondo semestre 2003.

pag. 115

Comune di Capriva del Friuli (Gorizia):

Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano Particolareggiato della zona collinare.

pag. 116

Comune di Chions (Pordenone):

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale della delibera di Consiglio comunale di adozione del P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Vecchia Vigna».

pag. 116

Comune di Cordenons (Pordenone):

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della zona elementare n. 680 area 1 di via Garibaldi.

pag. 116

Comune di Grado (Gorizia):

Riclassificazione dell'esercizio di albergo denominato «Moreri» titolare sig.ra Reverdito Lucia.

pag. 117

Riclassificazione di diverse strutture ricettive alberghiere ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2.

pag. 117

Riclassificazione delle strutture ricettive alberghiere denominate «Touring» - «Villa Margherita» - «Villa Venezia».

pag. 118

Comune di Palazzolo dello Stella (Udine):

Avviso di deposito del Piano attuativo denominato «Moretton» proposto dai sigg. Anselmi Maria, Gregoratti Savina, Anselmi Giuseppe, Anselmi Luigi, Gigante Alido per la Società Sime S.r.l., Sirch Andrea, Anastasia Antonio e Anastasia Maria Luigia.

pag. 119

Comune di Pordenone:

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata in zona omogenea - C - Denominato P.A. 19 sito a Vallenoncello tra via Stellini e via della Selva e del relativo schema di convenzione.

pag. 120

Comune di Spilimbergo (Pordenone):

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Consul».

pag. 120

Comune di Tarcento (Udine):

Avviso di adozione del Regolamento comunale per il Servizio di notificazione.

pag. 121

Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici - Direzione provinciale dei lavori pubblici - Pordenone:

R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico.

pag. 121

ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione infrastrutture e reti - Zona Udine - Udine:

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

pag. 122

Azienda Ospedaliera «Ospedali riuniti di Trieste» - Trieste:

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente farmacista - disciplina: farmacia ospedaliera - profilo professionale: farmacisti - ruolo: sanitario.

pag. 129

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: ortopedia e traumatologia - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario.

pag. 137

Azienda per i servizi sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Pordenone:

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di medico dirigente di ortopedia e traumatologia.

pag. 145

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di medico dirigente di psichiatria.

pag. 147

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indetermianto di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico audiometrista.

pag. 155

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indetermianto di n. 1 collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di radiologia medica. Aumento dei posti e riapertura dei termini.

pag. 157

Parco naturale Prealpi Giulie - Resia (Udine):

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ente Parco Naturale Prealpi Giulie di cui all'articolo 29, comma 3, della legge regionale 42/96 con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, della legge regionale 18/96 e successive modificazioni e integrazioni.

pag. 165

PARTE PRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

2 0 0 3

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI 31 dicembre 2003, n. RAF/9/42.

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - misura a) «Investimenti nelle aziende agricole». Aggiornamento della graduatoria delle pratiche presentate nell'ambito del II programma.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3701 di data 24 novembre 2003 di avvio del processo di riordino della Amministrazione regionale;

VISTO il Piano di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia pubblicato sul I Supplemento Ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 50 del 13 dicembre 2000;

VISTO il regolamento applicativo della misura a) - Investimenti nelle aziende agricole del P.S.R., approvato con decreto del Presidente della Regione 3 luglio 2001, n. 0244/Pres., successivamente modificato con decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2001, n. 0464/Pres. e decreto del Presidente della Regione 11 settembre 2002 n. 0269/Pres.;

CONSIDERATO che il Capo VI del citato regolamento, all'articolo 37, comma 1, lettera b), individua nella Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali l'Ente gestore della misura, cui viene tra l'altro attribuito il compito di approvare le graduatorie delle domande ammesse a contributo;

VISTO l'articolo 38 del regolamento in parola che suddivide l'arco della programmazione - periodo 2000-2006 - in programmi attuativi differenziati e in particolare il comma 2, lettera c) concernente il secondo programma attuativo;

ATTESO che l'articolo 39 del decreto del Presidente della Regione 0244/Pres./01 relativo ai criteri per la selezione delle domande, al comma 4 prevede che il Direttore regionale collochi in apposita graduatoria le istanze ritenute ammissibili a contributo, a seguito dell'applicazione dei criteri di priorità stabiliti dal regolamento stesso, e che relativamente alle domande giudicate non ammissibili, le stesse vengano collocate in apposito elenco allegato in calce al presente decreto, con l'annotazione della motivazione di esclusione;

ATTESO che a termini dell'articolo 42 del citato decreto del Presidente della Regione 0244/Pres./01, modificato dall'articolo 5 del decreto del Presidente della Regione 11 dicembre 2001, vengono prese in considerazione le domande pervenute entro il 15 gennaio 2002;

VISTO il decreto del Direttore regionale dell'agricoltura e della pesca n. 634 di data 27 giugno 2003 (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 29 di data 16 luglio 2003) che approva la graduatoria delle domande concernenti il secondo programma attuativo;

VISTE le note inviate dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Udine in data 23 luglio 2003, prot. 6551, in data 16 ottobre 2003, prot. 8824, in data 7 novembre 2003, prot. 9517, in data 14 novembre 2003, prot. 9724 ed in data 26 novembre 2003, prot. 10110, con le quali lo stesso Ufficio segnala che l'azienda agricola Kanduth Cristian (84ª posizione) rinuncia all'acquisto della trattrice e pertanto l'investimento residuo va correttamente riferito alla legge regionale 16/1967, che l'azienda Bacchetti Sergio (acquisto bestiame per un importo di euro 12.673,90) non è stata inserita, in graduatoria con il punteggio di 63 punti per problemi di natura informatica, che all'azienda agricola Gortani Franco (147ª posizione) devono essere attribuiti 68 punti invece degli indicati 77, che all'azienda Villotti Massimo (411ª posizione) il punteggio attribuito di 57 punti va aggiornato a 64 punti, che alle due domande presentate dall'azienda agricola Tavano Loris, Omar e Bres-

sani Silvana s.s. il punteggio di 63 (331ª posizione) e di 66 (291ª posizione) va aggiornato rispettivamente a 72 e 75 punti, che all'azienda agricola Cemulini Sivio, Eugenio, Pierino s.s. il punteggio assegnato di 66 punti (294ª posizione) va aggiornato a 75 punti, che alle tre domande presentate dall'azienda agricola Comelli Alessandro il punteggio di 87 punti (75ª posizione), di 104 punti (17ª posizione) e di 98 punti (30ª posizione), va aggiornato rispettivamente a 80, 97 e 91 punti, che all'azienda agricola Puntin Dario il punteggio di 69 punti (223ª posizione) va aggiornato a 78 punti ed infine che le aziende agricole Fattori Daniela (243ª posizione), Bacchetti Sergio (285ª posizione, acquisto attrezzatura zootecnica), Vidon Alessandra (396ª posizione), Marinigh Roberto, Lucia e Comis Maria Pia s.s. (412ª posizione), Tavano Settimo e Toffolutti Celestina s.s. (474ª posizione), Battaglia Claudio (531ª posizione) e Tomasetig Michele (598ª posizione) rinunciano al contributo;

VISTE le note inviate dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Pordenone in data 17 luglio 2003, prot. 4171 ed in data 10 novembre 2003, prot. 6222 con le quali lo stesso Ufficio segnala che all'azienda agricola La Tiepola di Gambalin Peter (175ª posizione con 73 punti), va aggiornato il punteggio ad 85 punti, mentre all'azienda agricola Zanetti Giuseppe (414ª posizione con 56 punti) va riconosciuta la spesa per l'acquisto di bestiame selezionato;

VISTA la nota inviata dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Trieste in data 10 ottobre 2003, prot. 2135 con la quale il medesimo Ufficio chiede che l'investimento richiesto dalla azienda agricola Orel Walter (69ª posizione con 89 punti) sia compreso tra le iniziative da finanziarsi con la legge regionale 29/67, articolo 5;

VISTA la nota inviata dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Gorizia in data 22 ottobre 2003, prot. 2910 con la quale il medesimo Ufficio chiede di comprendere nella graduatoria in argomento, le domande presentate in data 17 febbraio 2002 dalla azienda agricola Bastiani Bruno e Mario di Bastiani Mario (acquisto di attrezzatura enologica per euro 7.860,47) di 71 punti, nonché in data 29 giugno 2000 dall'azienda agricola Gall Adriano (acquisto di attrezzatura enologica per euro 4.751,40) di 78 punti, per le quali e' stata attivata la procedura di conferma prevista dall'articolo 6 del citato decreto del Presidente della Regione 0464/Pres./01;

RIDETERMINA

la graduatoria generale delle domande ammissibili a contributo nell'ambito del secondo programma attuativo dalla misura a) «Investimenti nelle aziende agricole» del P.S.R., costituita dalle domande accoglibili sulla base delle disponibilità finanziarie FEOGA (n. 42 Allegato A), sulla base delle disponibilità recate dai capitoli di spesa cui fanno riferimento le leggi regionali e nazionali di settore (n. 564 Allegato B), nonché l'elenco delle istanze non ammissibili (n. 57 Allegato C), ai sensi degli articoli 39 e 41 del decreto del Presidente della Regione 3 luglio 2001, n. 0244/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni.

Allegato A

DOMANDE ACCOGLIBILI SULLA BASE DELLE RISORSE FEAOG DISPONIBILI

Posiz	P.ti.	IP.1	Denominazione	Investimento
1.	122	UD	PETRIS CANDIDO	ACQUISTO 40 CAPI DI RAZZA P.R.I.
2.	114	UD	MAZZOLINI FIORINDO	RISTRUTTURAZIONE DI UN FABBRICATO AD USO LAVORAZIONE E DEPOSITO CEREALI ED ACQUISTO DI BILANCIA.
3.	113	UD	CECONI ROBERTO E PAOLA STEFANI	RISTRUTTURAZIONE DI UNA STALLA
4	109	UD	MARINIG MAURIZIO	ATTREZZATURA ENOLOGICA E DI CAMPAGNA
5.	109	UD	AZ. AGR. G LDO DI ZORZUTTO E C.	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO FABBRICATO USO CANTINA
6.	109	GO	AZ.AGR. VENICA E VENICA DI GIANNI E GIORGIO VENICA	COSTRUZIONE CANTINA DI VINIFICAZIONE E STOCCAGGIO
7	108	GO	AZ.AGR. CA' RONESCA SNC DI COMUNELLO SERGIO & C.	SISTEMAZIONE DI TERRENI COLLINARI
8.	107	UD	AZ AGR. SPECOGNA GIUSEPPE	RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO,ACQUISTO DI IMPIANTI VARI PER LA LAVORAZIONE E LA CONSERVAZIONE DEI PRODOTTI BIOLOGICI
9.	105	UD	AZ.AGR. GNAUS DI BARBACETTO GIACOMINO	ACQUISTO DI GENERATORE E SEMINATRICE
10.	105	UD	GORTANI FRANCO	REALIZZ. RECINTO PER CAPRE, ACQUISTO CARICATORE IDRAULICO E ROTOPRESSA, IMP. CASEIFICAZIONE E SERBATOI
11.	105	UD	NOVELLO STEFANO	ACQUISTO DI CANTINA
12.	105	GO	AZ.AGR. ANZELIN GIANLUCA	ACQUISTO DI ATTREZZATURA ENOLOGICA
13.	105	UD	AZ. AGR. COLLI DI POIANIS S.S.	ACQUISTO DI ATTREZZATURA DI CAMPAGNA E DI CANTINA
14.	105	GO	AZ. AGR. PICECH ROBERTO	COSTRUZIONE CANTINA
15.	105	UD	NOVELLO STEFANO	ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI UNA CANTINA
16.	105	UD	AZ. AGR. VOLPE PASINI S.R.L.	SERBATOI IN ACCIAIO E LEGNO E IMP.ENOLOGICI PER LA CONSERV. DEL FREDDO
17.	104	UD	AZ. AGR. RONCHI DI CIALLA DI PAOLO E DINA RAPUZZI E FIGLI S.S.	ATTR.ENOLOGICA DIRASPAPIGIATRICE, POMPE ELEVATORE, BARRIQUE E SUPPORTI
18.	104	UD	PETRICHIUTTO GERMANO	SISTEMAZIONE AGRARIA PER VIGNETO
19.	104	UD	AZ. AGR. DI GASPERO FLAVIA E UMBERTO	ACQUISTO IMPIANTI ED ATTREZZATURE ENOLOGICHE DI CANTINA
20.	104	UD	ZORZETTIG GINO	SISTEMAZIONE ED AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
21.	103	UD	AZ. AGR. PECOL UBERTO E MARIA TERESA S.S.	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO ED ACQUISTO ATTREZZATURA PER TRASFORMAZIONE PRODOTTI E MATERIALE PER L'APICOLTURA
22.	102	UD	CENCIC ALDO	AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURE DI CANTINA
23.	101	PN	AZ AGR. LAZZAROTTO DI LAZZAROTTO M. E C. S.S.	IMPIANTO DI IMBOTTIGLIAMENTO E CONTROLLO VINIFICAZIONE.
24.	100	GO	AZ AGR. SREDNIK LAURA	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
25.	100	GO	AZ. AGR. IL CARPINO DI CIBINI E SOSOL S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
26.	100	GO	BODIGOI FABIANO	RISTRUTTURAZIONE CANTINA ED ACQUISTO ATT.ENOLOGICA
27.	100	UD	"AZ. AGR. TIZIANO" DI BORTOLUZ LAURA E MICOLI GUERRINO S.S	RISTRUTTURAZIONE STALLA ED ANNESSI
28.	98	UD	BUZZI STEFANIA	ACQUISTO IMPIANTI TECNOLOGICI PER AUMENTARE CAPACITÀ DI TRASFORMAZIONE
29.	98	GO	AZ AGR. KEBER EDI	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
30.	97	UD	PERESSON MARIO	ACQUISTO DI UN TORO DI RAZZA BRUNA
31.	97	UD	CONCINA GIOVANNI E LUIGINO	ACQUISTO 1 TORO RAZZA P.R.I.
32.	97	UD	MAZZOLINI LORETTA	ACQUISTO 2 CAPI RAZZA P.R.I.
33.	97	UD	MAZZOLINI LORETTA	ACQUISTO 3 CAPI RAZZA P.R.I.
34.	97	PN	CESCUTTI VALERIO	ACQUISTO N. 4 BOVINE DI RAZZA P. R. I.
35.	97	UD	GORTANI FRANCO	ACQUISTO 4 CAPI RAZZA BRUNA E 10 CAPRE
36.	97	UD	COMELL ALESSANDRO	ACQUISTO MICROOSSIGENATORE E N. 8 SERBATOI INOX
37	97	PN	DEL PIN GIANBATTISTA	ACQUISTO N. 12 MANZE DI RAZZA F. I.
38.	97	UD	CLAUCIGH ANDREA	TERRAZZAMENTO TERRENI PER SUCCESSIVO IMPIANTO VIGNETO
39.	97	PN	AZ. AGR. CELLINA DI GELLERA MARIO	ACQUISTO N. 45 MANZE RAZZA F.I.
40.	97	UD	AZ. AGR. CUCCHIARO MARIO, PIERINO, DARIO E TONDOLO LUIGINA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER TRASFORMAZ. E VENDITA DIRETTA PRODOTTI AZ.
41.	97	GO	GRAVNER FRANCESCO	COSTRUZIONE CANTINA INTERRATA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
42.	97	PN	AZ. AGR.CAPOVILLA S.S.	RISTRUTTURAZIONE CENTRO ZOOTECNICO.

Allegato B

DOMANDE ACCOGLIBILI SULLA BASE DELLE RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE DISPONIBILI

Posiz.	P.u.	IPA	Denominazione	Investimento
43	97	PN	ARMANI ALBINO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE CANTINA.
44.	96	PN	BASSO MARINO	COSTRUZIONE RICOVERO ATTREZZI E DEPOSITO FRUTTA.
45.	94	UD	KANDUTH CRISTIAN	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO (1 TORO FRAZZA LIMOUSINE)
46.	94	PN	DI SILVESTRO ANDREA	ACQUISTO N. 20 MANZE DI RAZZA F. I
47	94	UD	ALPE ADRIA AGRI FARM PICCOLA SOC. COOP.VA A R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURE PER L'ALLEVAMENTO
48	93	UD	AZ. AGR. TOTI GIANPAOLO	RICAVO DEPOSITO ATTREZZATURA VITIVINICOLA E STOCCAGGIO PRODOTTO E ACQUISTO ATTREZZATURA DI CAMPAGNA E DI CANTINA
49.	93	PN	BRUNA FABIANO	ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO ALLEVAMENTO CUNICOLO E MIGLIORAMENTO CICLO PRODUTTIVO.
50.	93	UD	COIS FRANCO	REALIZZAZIONE DI LOCALI PER LAVORAZIONE CARNI ED IMP., ED ACQUISTO SUINI
51.	93	GO	GESTIONI AGRICOLE SRL	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
52.	93	UD	AZ. AGR COLLI DI NOVACUZZO S.R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURE E IMPIANTISTICA PER CANTINA
53.	92	UD	PLOS MARCELLA	ACQUISTO ATTREZZATURA E RIPARO MOBILE TIPO TUNNEL PER FIENO IN BALLE
54.	92	PN	AZ. AGR. PICCINATO DI PICCINATO PIERANTONIO & C. S.S.	ACQUISTO N.10 BOVINE DI RAZZA P.R.I..
55.	92	UD	MEROI GIOVANNI	SISTEMAZIONE E RIPROFILATURA VIGNETO
56.	92	PN	VOLPE EZIO	SERRA PER FORZATURA BARBATELLE.
57.	92	UD	PAGNUTTI IVAN	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
58.	92	PN	FORNASIER EZIO E PIETRO S.S.	AMPLIAMENTO FABBRICATO USO TETTOIA E SERRE.
59.	92	UD	AZ. AGR. COLLI DI NOVACUZZO S.R.L.	SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA E TERRAZZAMENTI
60.	91	UD	WEDAM ERVINO	SISTEMAZIONE COPERTURE DI UN FABBRICATO AD USO STALLA E FIENILE
61.	91	UD	COMELL. ALESSANDRO	SISTEMAZIONE VIABILITÀ INTERNA DELL'AZIENDA
62.	90	UD	ALPE ADRIA AGRI FARM PICCOLA SOC. COOP.VA A R.L.	ACQUISTO BESTIAME
63.	90	UD	VUERICH ALESSANDRO	COSTRUZIONE TETTOIA PER BOX BESTIAME ED ACQUISTO DI ATTREZZATURA DI FIENAGIONE
64.	90	UD	CANALAZ LUCIO PAOLO	REALIZZAZIONE DI SALA LATTE ED ANNESSI, ED ACQUISTO CELLA FRIGO PER CONSERVAZIONE LATTE.
65	90	UD	AZ. AGR. RASSATI GRAZIANO E CLEMENTE MARILENA	RISTRUTTURAZIONE DI FABBRICATO AD USO STALLA E AD USO DEPOSITO ATTREZZI E FIENILE
66.	90	PN	AZ. AGR TASSAN CARLO E ANGELO. S.S.	COSTRUZIONE FIENILE E AMPLIAMENTO STALLA.
67.	89	UD	AZ. AGR, LA QUERCIA DI PARAVANO SILVIA	ACQUISTO 14 CAPI DI RAZZA P.R.I. E F.I.
68.	89	UD	AZ. AGR. MINI ROBERTO, MINI CLAUDIO E MINI MANUELA S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURE E MACCHINE ZOOTECNICHE
69.	89	TS	OREL WALTER	ACQUISTO DI UNA SERRA MULTITUNNEL CON RISCALDAMENTO ED IMP. ELETTRICO, COSTRUZIONE DI UNA TETTOIA PER DEPOSITO PROD. E MACCHINE AGRICOLE, ACQUISTO DI UN CARRO MISCELATORE PER TERRICCIO E DI UNA BENNA PER TERRICCIO.
70.	88	UD	TRAVANI TOMAT CELSO	AMPLIAMENTO PER REALIZZAZIONE SALA LATTE ED ACQUISTO ATTREZZATURA DI STALLA E DI FIENAGIONE
71.	88	GO	AZ.AGR. MUZIC DI MUZIC GIOVANNI	INSTALLAZIONE MONTACARICHI ED ACQUISTO ATTREZZATURA FUNZIONALE ALLA TARSFORMAZIONE
72.	88	PN	D'ANDREA CELESTE E RUDI S.S.	COSTRUZIONE SERRA PER FORZATURA BARBATELLE.
73.	88	PN	D'ANDREA GIUSEPPE	AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO STRUTTURE ATTIVITÀ VIVAISTICA.
74	87	UD	ALPE ADRIA AGRI FARM PICCOLA SOC. COOP.VA A R.L.	APERTURA STRADE ED ALLACCIAMENTI
75.	87	UD	ALPE ADRIA AGRI FARM PICCOLA SOC. COOP.VA A R.L.	FORNITURA DI PIANTE CERTIFICATE
76.	87	UD	AZ. AGR. BUTUSSI VALENTINO DI BUTUSSI ANGELO	ACQUISTO PORZIONE FABBRICATO CANTINA INVECCHIAMENTO
77.	87	UD	BUZZI FULVIO	ACQUISTO FABBRICATO DA ADIBIRSI A LABORATORIO DI TRASFORMAZIONE DI PICCOLI FRUTTI
78.	87	GO	AZ AGR. BRAIDOT DI BRAIDOT DORINO MARIO, OTTONE ANTONIO, DAVIDE E MATTEO S.S.	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE CANTINA
79.	87	UD	AZ. AGR. COZZAROLO GIOVANNI BATTISTA DI GIULIANO ED EUGENIO	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO CANTINA E ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
80.	87	UD	AZ. AGR. VISINTINI ANDREA DI VISINTINI OLIVIERO, CINZIA E PALMIRA S.S.	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAM.FABBRICATI RURALI E ATTREZZATURE DI CANTINA
81.	86	UD	SCREM PIETRO	ACQUISTO DESILATORE/MISCELATORE E GIRELLO
82.	86	UD	KANDUTH CRISTIAN	ACQUISTO TRATTRICE, CARICATORE E GIRELLO
83.	86	GO	MISIGOI DANILO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
84.	86	PN	BASELLI FRANCO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
85.	86	GO	AZ .AGR. PRINCIC ALESSANDRO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
86.	86	UD	ZUCCO MARINA	IMPIANTO MELETO BIOLOGICO - IMPIANTO IRRIGAZIONE- IMPIANTO ANTIGRANDINE
87.	86	UD	DARIOCOOS S.R.L.	ACQUISTO DI ATTREZZATURA DI CANTINA SERBATOI E FRIGO

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
88	85	UD	FABIANI SILVANO	ACQUISTO 1 TORO RAZZA P.R...
89.	85	PN	RIGUTTO LORIS GIACOMO	IMPIANTO IRRIGUO FISSO.
90.	85	UD	AZ. AGR. RONC TAL PARADIS DI BERDUSSIN MAURIZIO E MACORIG TIZIANA	ACQUISTO 10 CAPI RAZZA P.R.I.
91.	85	PN	BASSO MARINO	IMPIANTO DI ACTINIDIA ED IRRIGUO CON ANTIGRANDINE.
92.	85	GO	AZ. AGR. PRINCIC ALESSANDRO	SISTEMAZIONE TERRENI COLLINARI
93.	85	UD	ROMANELLI LUCIANO AZ. AGR. BIOLOGICA "L'ORTO FELICE"	ACQUISTO APPARECCHIATURE PER TRASFORMAZ.PRODOTTI ORTOFRUTTIC.BIOLOGICI
94.	85	PN	AZ.AGR. DELL'AGNOLO S.S.	ACQUISTO FABBRICATO PER LA VENDITA DIRETTA DEI PRODOTTI AZIENDALI
95.	85	PN	LA TIEPOLA DI GABALIN PETER	IMPIANTO IRRIGUO CON FUNZIONE ANTIBRINA.
96.	84	PN	STALLA SOCIALE FRA VIVAISTI DI RAUSCEDO SOC.COOP. A R.L.	COSTRUZIONE SALA MUNGITURA E IMPIANTI, RIFACIMENTO COPERTURA STALLA MANZE.
97.	84	UD	DI LENARDA LUIGINO	RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO COMPLESSO ZOOTECNICO
98.	84	UD	ZANOR ANDREA ZANOR NICOLA E DELL'OSTE ELENA	COSTRUZIONE STALLA A STABULAZIONE LIBERA CON IMPIANTI
99.	83	UD	D'ODORICO DONATO E JURI	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
100.	83	UD	FERRIN PAOLO	SERBATOI ENOLOGICI, DIRASPATRICE E POMPA MICROSSIGEN.
101.	83	UD	KANDUTH MANFREDO	ACQUISTO CARRO MISCELATORE E RIMORCHIO
102.	83	UD	AZ. AGR. LA VIARTE DI CESCHIN GIUSEPPE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER LE LAVORAZIONI DEI VIGNETI
103.	83	PN	MIOTTO GABRIELLA	SBANCAMENTO E SPIANAMENTO TERRENO PER IMPIANTO VIGNETO.
104.	83	GO	AZ.AGR. FABRIS GIULIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
105.	83	UD	CIANI VALTER	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
106.	83	PN	ORTOFLORICOLTURA CELOTTO SOCIETA SEMPLICE	SERRA ED ATTREZZATURE CONNESSE.
107.	83	UD	UNTERHOLZNER IVO	ADEGUAMENTO CAPANNONE AD USO CONSERVAZIONE FRUTTA E REALIZZAZIONE IMPIANTO DI MELE FUJI
108.	83	UD	AZ. AGR. CUCCHIARO MARIO, PIERINO, DARIO E TONDOLO LUIGINA	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA E DI STALLA
109	83	GO	AZ.AGR. BLASON DI BLASON GIOVANNI	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE CANTINA ED ACQ.ATT.ENOLOGICA
110.	83	UD	AZ. AGR. BANDUT DI GIORGIO COLUTTA	COSTRUZIONE LOCALI MAGAZZINO, VINO E BOTTI, CARRELLO ELEVATORE
111.	82	GO	AZ. AGR CAV. LUCIANO GRUDINA D. MICHELE GRUDINA	ACQUISTO DOTAZIONE INFORMATICA PER VENDITA VINI ON LINE
112.	82	UD	AZ. AGR. "CORSO LUCIANO" DI CORSO ROGER, MARCO E BROCHETTA RENATA S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
113.	82	PN	AZ. AGR. RIZZOTTI FRANCESCO, MAURO, ALESSIO E GIANFRANCO S.S.	IMPIANTO DI FERTIRRIGAZIONE.
114.	81	UD	AZ. AGR. "IL SAMPOGN" PICCOLA SOC. COOP. R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
115.	81	UD	AZ. AGR. TOMAT DI TOMAT IVANO, GIOVANNI, FADDI DANIELA E ADAMI AURORA S.S.	COSTRUZIONE DI UN SILOS E ACQUISTO DI UN RIMORCHIO SPANDILETAME
116.	81	PN	GIACOMELLO ADRIANO	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO N. 25 MANZE PEZZATE ROSSE
117.	81	UD	CONCINA GIOVANNI E LUIGINO	ACQUISTO TRATTRICE
118.	81	UD	AZ. AGR. STANIG FRATELLI DI STANIG FRANCESCO E FEDERICO S.S.	ACQUISTO TRATTRICE, ATOMIZZATORE, RIMORCHIO, CARRO VENDEMMIA
119.	81	UD	DARIOCOOS S.R.L.	SISTEMAZIONE FONDIARIA A SERVIZIO CANTINA
120.	81	PN	AZ. AGR. CAMPAGNA DI CRIVELLARO ENRICO & C. S.S.	ACQUISTO 3 TRATTRICI E 2 MACCHINE RACCOGLI FRUTTA
121.	80	UD	TOMAT GIACOMINA	REALIZZAZIONE DI SALA DI MUNGITURA E RIPRISTINO MURO DI CONTENIMENTO
122.	80	UD	COMELLI ALESSANDRO	ACQUISTO DECESPUGLIATORE, CIMATRICE, AMMORTIZZATORE A GAS, ECC.
123.	80	UD	AZ. AGR. BODIGOI NICOLA	ACQUISTO DI ATTREZZATURA VITIVINICOLA DI CAMPAGNA
124.	80	UD	MASOTTI MAURIZIO	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE STALLA,INSTALLAZIONE IMPIANTI ED ATT. ZOOTECNICA E DI FIENAGIONE.
125.	80	UD	FERAGOTTO BEPPINO	COSTRUZIONE DI STALLA PER BOVINI DA LATTE ED ACQUISTO ATTREZZATURA DI STALLA
126.	80	UD	MISCHIS ENNIO E VALTER	RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO COMPLESSO ZOOTECNICO
127.	80	UD	DI LENARDA MAURO	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO ZOOTECNICO
128.	80	UD	GRAFFI VALERIO	COSTRUZIONE ALLEVAMENTO ZOOTECNICO E ANNESSI - MACCHINE E ATTREZZ.
129.	79	UD	AZ. AGR. MORAS FRANCO E C:	ACQUISTO 10 CAPI RAZZA P.R.I.
130.	79	UD	MIANI MAURIZIO	REALIZZAZIONE IMPIANTO RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO PER SERRE
131.	79	UD	GALIZIO MARTA	INSTALLAZIONE TUNNEL, REALIZZ. POZZO, FORNITURA GENERATORE CALORE ECC
132.	79	UD	ERSAGRICOLA S.P.A.	ACQUISTO 40 CAPI RAZZA F.I.
133.	79	PN	I MILLEFIORI DI PAPAIS FRANCESCO ED ERICA S S	SERRA PER FLORICOLTURA COMPRENSIVA DI IMPIANTI.
134.	79	PN	BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO S.S.	OPERE PER GESTIONE LIQUAMI ED IMPIANTI CONNESSI
135.	79	PN	MARCHI MICHELE	REALIZZAZIONE CAPANNONE LAVORAZIONI VITI E SERRA DI FORZATURA.

Posiz.	P.ti	IPA	Denominazione	Investimento
136.	79	UD	DORICO GIAMPAOLO, LUCA E GALLO ELENA S.S.	REALIZZAZIONE SERRA MULTIPLA E ACQUISTO TUNNELS MOBILI
137.	78	GO	AZ. AGR. GALL ADRIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
138.	78	UD	PUNTIN DARIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
139.	78	PN	TASSAN MAZZOCCO GIORGIO	ACQUISTO N. 15 MANZE GRAVIDE DI RAZZA F I.
140.	78	UD	FRAGANO MARCO	ACQUISTO BESTIAME DI ALTA GENETICA
141.	78	GO	AZ. AGR. SGUBIN RENZO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
142.	78	PN	TOMASINI ALESSIO, VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA S.S.	IMPIANTI IRRIGUI.
143.	78	PN	ZUCCOLIN DESIO ATTILIO E EZIO EDDI S.S.	IMPIANTO IRRIGUO AD ASPERSIONE.
144.	78	PN	TADIELLO NICOLA	IMPIANTO IRRIGUO.
145.	78	UD	TONINO ROMANETTA	TRASFORMAZIONE INTERNA FABBRICATO USO ALLEVAM. CUNICOLO
146.	77	UD	ADAMI LUIGI	ACQUISTO RANGHINATORE
147.	77	UD	FERIGO EMANUELA	ACQUISTO MOTOFALCIATRICE
148.	77	UD	AZ. AGR. PETRIS LORIS	ACQUISTO ATTREZZATURA FIENAGIONE
149	77	UD	BUZZI SILVANO	ACQUISTO GIROANDANATORE
150.	77	UD	DURIAVA ROBERTO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
151.	77	UD	AZ. AGR. SCARBOLO DI SCARBOLO SERGIO E BLARZINO GABRIELLA S.S.	TRATTRICE RIMORCHIO E SPANDICONCIME
152.	77	UD	AZ. AGR. RONCO VIERI S.A.S. DI MOREALE E C.	ACQUISTO DI CAPANNONE ED OPERE INTERNE, LAVORI DI RACCOLTA E CONVOGLIAMENTO ACQUE METEORICHE
153	76	PN	AZ. AGR. TONDAT STEFANO E GRAZIANO S.S.	IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO.
154	76	PN	D'ANDREA ROBERTO	COSTRUZIONE CELLA FRIGO PER BARBATELLE
155.	76	UD	MAGNAN ANDREA	ACQUISTO DI ATTREZZATURE ENOLOGICHE
156.	76	UD	MOLARO ENZA	ACQUISTO FABBRICATO
157	76	PN	FORNASIER ERMANNO	COSTRUZIONE CAPANNONE PER LAVORAZIONE BARBATELLE.
158.	76	UD	AZ. AGR. SPECOGNA LEONARDO di SPECOGNA GIANNI	AMPLIAMENTO E RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO USO CANTINA ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA E IMPIANTI
159.	76	GO	AZ. AGR. GANDIN EDI	AMPLIAMENTO CANTINA E DEP.ATTREZZI ED ACQ.ATT.ENOLOGICA
160.	75	PN	JAGEREGGER KLAUS	IMPIANTI MELETI COMPLETI DI IMPIANTI IRRIGUI.
161	75	UD	CROATTO PIERO	RISTRUTTURAZIONE FONDIARIA IN COLLINA
162.	75	UD	MAFFEI MARCO	SISTEMAZIONE IDRAULICO AGRARIA DEL TERRENO COLLINARE
163	75	UD	ECOMELA LA CARNICA AZ. AGR. DEI F.LLI DA POZZO ELISIO E FRANCO	POTENZIAMENTO LINEA PRODUTTIVA TRASFORMAZIONE SUCCO DI MELE
164.	75	UD	AZ. AGR. TAVANO LORIS, OMAR, BRESSANI SILVANA	SISTEMAZIONE FABBRICATO A STALLA E ACQUISTO ATTREZZATURE ZOOTECNICHE
165.	75	UD	AZ. AGR. RODIGHIERO FEDERICO E RODIGHIERO GIORGIO	ACQUISTO ATTREZZATURE INTERNE DI STALLA, IMPIANTO DEL LATTE E GESTIONE LIQUAMI
166.	75	UD	AZ. AGR. BORGO MARCO E FIGLI S.S.	COSTRUZIONE DI FIENILE E DEPOSITO - GABBIETTE PER SVEZZAMENTO VITELLI
167.	75	UD	AZ. AGR. CEMULINI SILVIO, EUGENIO, PIERINO S.S.	COSTRUZIONE VASCA STOCCAGGIO LIQUAMI E ATTREZZATURE PER L'ALLEVAMENTO
168.	75	UD	BERLET DI FONGA AUGUSTO E FRANCO & C.	AMMODERNAMENTO PORCILAIE,REALIZZ.MAGAZZINO,ACQUISTO TRATTORE
169.	75	UD	AZ. AGR. LE BRAIDE	SISTEMAZIONE STALLA BOVINI DA LATTE
170.	75	UD	MOLARO LAURO - ROSANNA - MIRELLA - GIUSEPPINA	RISTRUTTURAZIONE SALA LATTE
171.	74	GO	AZ. AGR. LAKOVIC IVAN	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
172.	74	UD	DEL GIUDICE SEVERINO	SISTEMAZIONE IDRAULICO AGRARIA E PIANTUMAZIONE DI ROSAI ORNAMENTALI ED OFFICINALI
173.	74	UD	NOVELLO STEFANO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CAMPAGNA PER CONDUZIONE VIGNETO
174.	74	PN	LA TIEPOLA DI GABALIN PETER	ACQUISTO CASSONI-CONTENITORI PER RACCOLTA E COMMERCIALIZZAZIONE FRUTTA.
175.	73	UD	FRAGANO MARCO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER LA STALLA
176	73	UD	MAZZOLINI FIORINDO	ACQUISTO SARCHIATRICE, SEMINATRICE, TRINCIASTOCCHI
177.	73	UD	FATTORIA CLEMENTIN DI CLEMENTIN FRANCO	ACQUISTO N.6 SERBATOI ACCIAIO INOX - N.1 IMPIANTO DI REFRIGERAZIONE
178	73	UD	AGRIVALLI S.S.	RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTO AVICOLO
179.	73	UD	AZ. AGR. LA FRANCA DI CAMPION NICOLA & C. S.S.	TRASFORMAZIONE SISTEMA DI REFRIGERAZIONE
180.	73	PN	BALDO LUIGI E PAOLO SOC.SEMPLICE	COMPLETAMENTO E MIGLIORAMENTO ALLEVAMENTO DI SCROFE RIPRODUTTRICI.
181.	72	UD	AZ. AGR. DEL GIUDICE BRUNO NICOLA EMANUELE SDF	ACQUISTO 6 CAPI RAZZA F.I.
182.	72	GO	AZ.AGR. F.LL. BUZZINELLI BORIS E DAVID	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
183.	72	UD	AZ. AGR. TAVANO LORIS OMAR, BRESSANI SILVANA	ACQUISTO 7 CAPI RAZZA F.I.
184.	72	UD	DI BERT ALESSANDRO	IMPIANTO IRRIGUO FISSO AD ASPERSIONE ANTIBRINA E REMPIANTO DI MELO
185	72	GO	AZ.AGR. CA' RONESCA SNC DI COMUNELLO SERGIO & C.	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CAMPAGNA

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
186.	72	UD	AZ. AGR. BIANCHINI F.LLI S.S.	ACQUISTO 12 CAPI DI RAZZA P.R.I.
187.	72	UD	LESTANI ADAMO	IMPIANTO DI ACTINIDIA E RELATIVO IMPIANTO DI IRRIGAZIONE
188.	72	UD	AZ. AGR.D'ODORICO LAURO, DENIS ANTONIO E B FFI MILENA S.S.	ACQUISTO 12 CAPI RAZZA P.R.I.
189.	72	PN	DE MUNARI GIUSEPPE E DAVIDE S.S..	IMPIANTO ANTIGRANDINE SU MELETO.
190.	72	UD	CECUTTI STEFANO E SILVANO S.S.	ACQUISTO 31 CAPI RAZZA F. I.
191.	72	PN	AZ. AGR. BACCEGA DI BACCEGA ERNESTO E C. S.S.	ACQUISTO TRATTRICE E ATTREZZI PER FIENAGIONE.
192.	72	PN	LE GRAVET DI VETTOR MARCO	IMPIANTI IRRIGUI.
193.	72	UD	UNTERHOLZNER IVO	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE IMPIANTO DI DIFESA ANTIGRANDINE
194.	72	GO	AZ.AGR. BON DI ADRIANO E LUIGI	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
195.	72	PN	DRIUSSI LINDA	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE FISSO.
196.	71	UD	PETRUSSA ILDE	ACQUISTO CIMATRICE PER VIGNETO
197.	71	GO	AZ. AGR. BASTIANI BRUNO E MARIO DI BASTIANI MARIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
198.	71	UD	MOSOLO GLENI	ACQUISTO SERBATOI ENOLOGICI IN INOX
199.	71	UD	FOFFANI GIOVANNI	CISTERNA INOX HL. 40 E 4 BOTTI IN LEGNO HL. 80
200.	71	UD	CENCIC ALDO	ACQUISTO ATTREZZATURA E MACCHINARI PER VIGNA
201.	71	UD	SCLAUSERO MICHELE	ACQUISTO SERBATOI ACCIAIO INOX, PRESSA ENOLOGICA, DIRASPAPIGIATRICE ECC.
202.	71	UD	FOFFANI GIOVANNI	AMPLIAMENTO FABBRICATO AD USO CANTINA DI IMBOTTIGLIAM.E STOCCAGGIO
203.	71	PN	AZ. AGR. AGRIBENE S.R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIGNETO.
204.	71	UD	AZ. AGR. ERMACORA DARIO E LUCIANO	IMPIANTI ED ATTREZZATURA DI CANTINA
205.	71	UD	COIUTTI MONICA	SISTEMAZIONE CAPANNONI, COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI, RECINZIONE, PESA E ACQUISTO MACCHINE
206.	71	UD	AZ. AGR MEROI DAVINO DI MEROI PAOLO	SISTEMAZIONE CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
207.	71	UD	AZ. AGR. IL MULINO DI REGIS STEFANO	MIGLIORAMENTO E AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO CUNICOLO E ACQUISTO FATTRICI
208.	71	GO	AZ.AGR. CASA ZULIANI S.R.L.	COMPLETAMENTO AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
209.	71	UD	AZ. AGR. BERTOSSI ORLANDO E PAGANI ILARIA S.S.	INSTALLAZIONE IMPIANTI DI STALLA-ACQUISTO ATTREZZATURE
210.	71	PN	SALBEGO MAURO	MIGLIORAMENTO IGIENICO FUNZIONALE STALLA ED ACQUISTO ATTREZZATURA.
211.	71	UD	ROSSATO ADRIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA CANTINA
212.	71	UD	PIAZZA FABIO E MEROI ALBERTA	PICCOLO ALLEVAMENTO SUINI, MACELLO E LABORATORIO CARNI - CANTINA VINIFIC.
213.	71	PN	SECCO PAOLO GIUSEPPE E PATRIZIO S.S.	ADEGUAMENTO TECNICO FUNZIONALE COMPLESSO ZOOTECNICO.
214.	71	UD	CUDIN DINO	DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI FABBRICATO RURALE DA ADIBIRE A CANTINA ED ACQUISTO DI ATTREZZATURA DI CANTINA
215	71	PN	DELLA GASPERA LUCIANO	REALIZZAZIONE COMPLESSO ZOOTECNICO.
216	71	PN	PUJATTI CELSO	AMPLIAMENTO STALLA, ACQUISTO CARRO UNIFEED.
217.	71	GO	AZ. AGR. S. ELENA S.R.L.	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO CANTINA
218.	71	UD	CANTARUTTI ALFIERI	COSTRUZIONE NUOVA CANTINA E SISTEMAZIONE ESISTENTE, ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
219	71	GO	TENUTA DI ANGORIS S.P.A.	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA ED INSTALLAZIONE IMPIANTO ELETTRICO
220.	71	UD	AZ AGR. PRADIO DEI F.LLI CIELO RENZO E P.G.	AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
221.	71	GO	LA BOATINA S.R L.	AMPLIAMENTO CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATUTA ENOLOGICA
222.	70	UD	BEORCHIA PIETRO	ACQUISTO CARROBOTTE
223.	70	UD	FERINO DENISA	ACQUISTO TRATTRICE
224.	70	UD	MOLINARO ALBANO E RITA	COSTRUZIONE DI UN FABBRICATO RURALE AD USO DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI
225.	70	PN	FERRARIN FAUSTO	AMPLIAMENTO TETTOIA USO AGRICOLO.
226.	70	PN	TOMASINI ALESSIO VITTORIO E GIACOMELLO VALERIA S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
227.	70	UD	DANIELI MARINA	SISTEMAZIONE IDRAULICO AGRARIA PER REIMPIANTO VIGNETO
228.	69	UD	RIGONAT GIORGIO	ACQUISTO SERBATOI IN ACCIAIO INOX, SCALA, PASSERELLE E IMP.IDRAULICO
229.	69	UD	RIGONAT GIORGIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
230.	69	PN	GELISI SERGIO	IMPIANTO PLUVIRRIGUO
231.	69	UD	PAGNUTTI IVAN	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA PER VIGNETO
232.	69	UD	MAIERO MILVA	ACQUISTO MACCHINA INNOVATRICE - ROTOESSICATORE
233.	69	UD	LARCHER PETER	COSTRUZIONE E COIMBENTAZIONE CELLA FRIGORIFERA
234.	68	PN	DEL PIN GIANBATTISTA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE.
235.	68	GO	AZ. AGR. ZANCOLA LORELLA	SPOLLONATRICE,TRINCIA,CABINA PER TRATTORE
236.	68	UD	BUIESE VALTER	ACQUISTO 5 CAPI RAZZA P.R.I.
237.	68	PN	BIANCHI GIUSEPPE	ACQUISTO N. 400 RIPRODUTTORI CUNICOLI FEMMINE E N. 20 MASCHI.

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
238	68	UD	VENICA PAOLO	ACQUISTO 6 CAPI RAZZA P.R.I.
239	68	UD	ROSSO NINO	ACQUISTO 5 CAPI P.R.I.
240.	68	UD	AZ AGR. LA GIUSEPPINA DI GIGANTE GIUSEPPINA E PICCINI NORINA	ACQUISTO 10 CAPI RAZZA F.I.
241.	68	UD	GORTANI FRANCO	ACQUISTO DI TRATTR CE
242.	68	UD	COIUTTI MONICA	ACQUISTO RIPRODUTTORI CUNICOLI
243.	68	UD	MASOTTI MAURIZIO	ACQUISTO 15 CAPI RAZZA P.R.I.
244	68	UD	BEARZI MARIA ROSA	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
245.	68	UD	AZ. AGR. FONZAR PAOLO, LUCA, LUCIANO E DANIELA S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
246.	68	UD	IACOLETTIG LORENZO	ACQUISTO TRATTORE PIÙ TRINCIATRICE
247.	68	GO	AZ.AGR.FABBRONI FRANCESCO	TRATTORE SAME GOLDEN 65 DT
248.	68	UD	PETRIS GIANNI	ACQUISTO TRATTRICE E RIMORCHIO BOTTE SPANDILETAME
249.	68	GO	TERPIN FRANCO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
250	68	GO	AZ AGR. SREDNIK LAURA	TRATTORE CIMATRICE, SCANSACEPPI
251.	68	UD	MINISINI ROMEO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE
252.	68	UD	AZ AGR. ELETTO MARIO E GIORGIO S.S.	ACQUISTO 40 CAPI RAZZA F.I.
253.	68	UD	PILOSIO GUGLIELMO	ACQUISTO 50 CAPI RAZZA F.I.
254.	68	UD	ZUCCO ROMEO	COSTRUZIONE STALLA ED ACQUISTO CARRO DESSILATORE
255	68	PN	CORRADO UMBERTO	AMMODERNAMENTO STALLA LATTIFERE E NUOVA SALA DI MUNGITURA.
256.	68	UD	PEVERE ARNALDO	COSTRUZIONE DI UNA STALLA PER VACCHE DA LATTE ED ANNESSI
257.	67	UD	TOMAT SILVANA	ACQUISTO 2 CAPI DI RAZZA BRUNA
258.	67	GO	TERRA VIVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L. - ONLUS	SISTEMAZIONE FONDIARIA
259.	67	GO	AZ AGR. BERNARDIS ADELCHI E GUIDO DI BERNARDIS GUIDO	INSTALLAZIONE IMPIANTO ZOOTECNICO
260.	67	UD	AZ. AGR F.LLI CRACCO DI CRACCO CLAUDIO E RENATO	IMPIANTO DI RETE ANTIGRANDINE
261.	67	PN	FRANCESCON ANTONIO ROSARIO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER GESTIONE FRUTTETO.
262.	67	PN	D'ANDREA SERGIO	COSTRUZIONE SERRA PER FORZATURA BARBATELLE
263.	67	PN	ORTOFLORICOLTURA MIMOSA DI CRA.NICH CINZIA E DUROFIL CLAUDIO S.S..	REALIZZAZIONE SERRA E ACQUISTO ATTREZZATURE
264.	67	UD	AZ. AGR. MORENA	IMPIANTO ABBATTIMENTO POLVERI SUI CAPANNONI DI ALLEVAMENTO POLLI.
265.	67	PN	AZ. AGR. EREDI TRUANT ARMANDO DI SBRIZZI MARIA GIOVANNA & FIGLI S.S.	AMMODERNAMENTO ED AMPLIAMENTO ALLEVAMENTO AVICOLO.
266.	67	PN	TASSAN MAZZOCCO SERGIO	COSTRUZIONE CAPANNONE RICOVERO ATTREZZI.
267.	67	UD	AZ AGR. LA FRANCA DI CAMPION NICOLA & C. S S.	REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI MELE
268.	67	PN	FLORICOLTURA DANIELA DI CELOTTO GIANCARLO, RENZO E C. – S.S..	COSTRUZIONE SERRA ED ACQUISTO ATTREZZATURE
269.	67	UD	LA MARGHERITA DI SQUIZZATO ADRIANO E CUM GIANMARCO	COSTRUZIONE NUOVA SERRA CON IMPIANTI TECNICI E ACQUISTO ATTREZZATURA
270.	67	GO	AZ.AGR. LAKOVIC IVAN	COSTRUZIONE FABBRICATO USO DEPOSITO ATTREZZI
271.	67	UD	AZ. AGRI. LA FRANCA DI CAMPION NICOLA & C. S.S	REALIZZAZIONE SISTEMA ANTIGRANDINE, IRRIGAZIONE, ANTIBRINA,PROTEZIONE SELVAGGINA
272.	67	UD	VIRGILIO ROBERTO	SERRA FISSA PER ORTAGGI CON IMPIANTI INTERNI, SPESE TECNICHE, ACQUISTO TRATTRICE SPECIFICA PER ORTICOLTURA
273.	67	PN	TADIELLO NICOLA	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA.
274.	67	UD	CUNICOLA STELLA SAS DI GIGANTE EDDI & C.	ISOLAMENTO E IMPERMEABILIZZ. TETTO ALLEVAMENTO CONIGLI - RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO E ALTRE.
275.	67	GO	AZ.AGR. ELIO DI MUSINA MARCO	COSTRUZIONE SERRA
276.	66	PN	ZANETTI OSCAR	AUTOMAZIONE IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE
277.	66	UD	ANTONIALI ADRIANA	ACQUISTO ATTREZZATURA FISSA DI CANTINA
278.	66	PN	CESARATTO LUIGIA	IMPIANTO IRRIGUO FISSO.
279.	66	PN	CENTAZZO ELIO	AUTOMAZIONE IMPIANTO IRRIGUO ESISTENTE.
280.	66	PN	AZ.AGR.RIGUTTO NELLO ED ELSO S.S.	N. 2 IMPIANTI PLUVIRRIGUI FISSI.
281	66	PN	VIVAISTICA D'ANDREA DI D'ANDREA FERDINANDO. G. E PASSONI F. S.S.	RISTRUTTURAZIONE LOCALI USO VIVAISTICO.
282.	66	UD	AZ. AGR. BUIATTI LIVIO E CLAUDIO DI BUIATTI CLAUDIO	ACQUISTO ATTREZZATURE ENOLOGICHE,TRINCIASARMENTI E CARRO VANDEMMIA
283.	66	GO	AZ.AGR. FERLETIC BORIS, ARNALDO E LIVIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
284.	66	UD	AZ. AGR. FR.LLI DI GIORGIO DI DI GIORGIO BRUNO E LUIGI S.S.	REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI VENTILAZIONE, DI LAVAGGIO AD ALTA PRESSIONE, INSTALLAZIONE DI CELLA FRIGORIFERA, MIGLIORAMENTO ED AMPLIAMENTO IMPIANTO ELETTRICO
285.	66	PN	BOSCHIAN CUCH LINA	IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO.
286	66	GO	AZ AGR. FERLAT RENATO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
287.	66	UD	CERNETIG PAOLO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
288.	66	PN	TESAN IVANO E MAXIMILIANO - SOC. SEMPLICE	ACQUISTO SALA MUNGITURA COMPUTERIZZATA.

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
289.	66	UD	FOFFANI GIOVANNI	REALIZZAZIONE RINFORZO SOLAIO SOVRACANTINA PER REALIZZAZIONE DEPOSITO E ACCESSORI VARI E ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
290.	66	UD	SCHIRATTI MARIA CR.STINA	IMPIANTI ED ATTREZZATURA DI CANTINA
291.	66	UD	DONDA GIOVANNI	REALIZZAZIONE SALA AFFINAMENTO VINI, LOCALI PER VENDITA DIRETTA
292.	66	PN	AZ.AGR.DAMA DI VALENTINI DANILO &C. S.S.	IMPIANTO IRRIGUO NUOVO ED AUTOMAZIONE IMPIANTI ESISTENTI.
293.	66	UD	SCHIRATTI MARIA CRISTINA	RISTRUTTURAZIONE CANTINA E ACQUISTO IMPIANTI
294.	66	PN	GAVA FRANCO	ATTREZZATURA PER LAVORAZIONE UVE
295.	66	PN	AZ. AGR. SANTA CATERINA DI ZOLIN PAOLO	IMPIANTO DI FERTIRRIGAZIONE.
296.	66	UD	GENAGRICOLA S.P.A.	COSTRUZIONE SOPPALCO ED ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
297.	66	PN	TENUTA CA' SELVA S.S. DI BERGAMO SANDRINO E PAOLO	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURE
298.	66	UD	AZ. AGR MARSONI MASSIMO E ALESSANDRO S.S.	REALIZZAZIONE DI CAPANNONE PER DEPOSITO, CONSERVAZIONE E VENDITA PRODOTTI AZIENDALI, RICOVERO ATTREZZATURE
299.	66	PN	PLOZNER VALERIA	AMPLIAMENTO CANTINA E ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
300.	65	UD	DE CRIGNIS EDDA	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
301.	65	UD	TERRIBILE ROSA	ACQUISTO ATTREZZATURA DI FIENAGIONE E ZOOTECNICA
302.	65	UD	AR IS ERMES	ACQUISTO GIRORANGHINATORE PER FIENO
303.	65	UD	PILTTI LUIGI	ACQUISTO DI ATTREZZATURA PER AZIENDA ZOOTECNICA
304	65	UD	BARAZZUTTI MODESTINO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
305.	65	UD	BLASEOTTO MARIA ASSUNTA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE
306.	65	UD	AZ. AGR. SAN GIUSTO S.S.	IMPIANTI FRUTTIFERI
307.	65	UD	PUNTEL GIOACCHINO	ACQUISTO TRATTRICE
308.	65	GO	AZ. AGR. TERPIN FLORIANA	ACQUISTO TRATTRICE
309.	65	PN	FRANCESCUTTO PATRIZIA	IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO.
310.	65	UD	TAVANO MASSIMO	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO D'IRRIGAZIONE FISSO
311.	65	PN	D'ANDREA SERGIO	IMPIANTO IRRIGUO.
312.	65	PN	AZ.AGR. AI TEMPLARI S.S. DI IUS DR. DENIS E TERENZIO &C.	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
313.	65	PN	BOLZAN GIULIANO GASTONE, ANGELO, ANNA E MUCCIGNAT ITALIA S.S..	ACQUISTO VENDEMMIATRICE.
314.	65	PN	AZ. AGR. FRATTINA DI MANLIO E DIEGO DELLA FRATTINA S S	ACQUISTO ATTREZZATURA AD INNOVAZIONE TECNOLOGICA.
315.	65	UD	BACCICHETTO VITTORINO, PAOLO E ALESSANDRO S.S.	ACQUISTO CARRO VENDEMMIATRICE
316.	65	PN	MISSANA PIERLUIGI	ACQUISTO TRATTRICE ED ATTREZZATURA PER VIGNETO.
317	65	PN	FABRIS MARINO PIETRO E C. S.S..	ACQUISTO ATTREZZATURE PER VIGNETO.
318.	65	UD	AZ. AGR. SAN GIUSTO S.S.	IMPIANTO ANTIGRANDINE
319.	65	PN	AZ.AGR .FILIPUZZI DI FILIPUZZI GIUSEPPE & C. S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA.
320.	65	PN	MARSON CATTERINA	ACQUISTO TRATTRICE E BOTTE SPANDILIQUAMI.
321.	65	PN	AZ.AGR PAOLO PORTOGHESE	IMPIANTO IRRIGUO.
322.	65	UD	AZ. AGR. CUCCHIARO MARIO, PIERINO, DARIO E TONDOLO LUIGINA	ACQUISTO TRATTRICE E RIMORCHIO AGRICOLO ZOOTECNICO
323.	64	PN	AZ.AGR.COL LONGONE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
324.	64	UD	BOLZICCO CARLA	REALIZZAZIONE DI CANTINA ED ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTINA
325.	64	UD	COMINO IVO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA E REALLIZZAZIONE SILOS
326.	64	UD	AZ. AGR. V LOTTI MASSIMO	ACQUISTO CARRO UNIFEED
327.	64	UD	AZ. AGR. VIALETTO DOTT. GABRIELE	ACQUISTO IMPIANTI ED ATTREZZATURA ENOLOGICA
328.	64	PN	GUGLIELMI LETIZIA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER CANTINA.
329.	64	UD	BOSCO ANGELO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CANTINA
330.	64	PN	AZ.AGR. LAZZAROTTO DI LAZZAROTTO M. E C. S.S.	ACQUISTO TRATTRICE ED ALTRA ATTREZZATURA PER VIGNETO.
331.	64	PN	QUATTRIN CLAUDIO	PICCOLO MACELLO SUINI, LABORATORIO CARNI E ACQUISTO ATTREZZATURA, SPACCIO AZIENDALE E DEPOSITO SCORTE.
332.	64	PN	AZ.AGR.SANTA CATERINA DI ZOLIN PAOLO	ADEGUAMENTO IGIENICO-SANITARIO PORCILAIA ED ATTREZZATURE CONNESSE.
333	63	PN	BERTIN AZ. AGR. DI BERTIN DOMENICO, LORIS E PIETRO	ACQUISTO N. 6 MANZE.
334.	63	UD	TURCO DANIELE	REALIZZAZIONE IMPIANTO IRRIGAZIONE CON IDRANTI A SCOMPARSA
335.	63	UD	BACCHETTI SERGIO	ACQUISTO BESTIAME
336.	63	UD	AZ. AGR. VILLA VITAS DI ELENA VITAS	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DRENAGGIO TUBOLARE
337	63	UD	AZ. AGR. TAVANO SETTIMO E TOFFOLUTTI CELESTINA	ACQUISTO BESTIAME
338.	63	UD	AZ. AGR. TAVANO SETTIMO E TOFFOLUTTI CELEST NA	ACQUISTO 10 CAPI RAZZA F.I.
339.	63	PN	FACCHIN ADRIANO	IMPIANTI PLUVIRRIGUI.
340.	63	UD	AZ. AGR. BATTAGLIA CLAUDIO	REALIZZAZIONE IMPIANTO IRRIGUO ED ACQUISTO IRRIGATORE
341.	63	UD	VALVO EMANUELE	ACQUISTO CARICATORE,RACCOGLIMAIS,SFOGLIATRICE - TEREBRAZIONE POZZO

Posiz.	P.n.	IPA	Denominazione	Investimento
342.	63	UD	TAVANO NATALINO	ACQUISTO 18 MANZE RAZZA P.R.I.
343.	63	GO	AZ.AGR. QUALG MAURIZIO	COSTRUZIONE TETTOIA E PERTINENZE RURALI
344.	63	PN	HORMANN ANDREA	IMPIANTO ANTIGRANDINE SU FRUTTETO.
345.	63	UD	TAVANO NATALINO	ACQUISTO 29 MANZE RAZZA P.R.I.
346.	63	PN	FAVOT MAURO	REALIZZAZIONE PESCHETO E MELETO.
347.	63	UD	AZ. AGR. NIZZETTO FULVIO	COIBENTAZIONE TETTO CAPANNONI DESTINATI ALL'ALLEVAMENTO AVICOLO ED ACQUISTO IMPIANTO DI VENTILAZIONE E DI NEBULIZZAZIONE
348.	63	PN	ZUCCOLIN DESIO ATTILIO E EZIO EDDI S.S.	INTERVENTI SU FABBRICATO USO STALLA DA ADIBIRE A DEPOSITO ATTREZZI E PRODOTTI AGRICOLI.
349.	62	UD	BERGAMO NOVELLA	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
350.	62	UD	PAHOR ZDENKA	ACQUISTO CARRO VENDEMMIA
351.	62	PN	MIOTTO GABRIELLA	ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA ED INFORMATICA.
352.	62	UD	SAVA FRANCA	RIFACIMENTO SOFFITTO CAPANNONE ACQUISTO GABBIE FATTRICI E IMP.PULIZIA
353.	62	PN	DELLA BELLA ANTONIO	CELLA FRIGO, CONTENITORI PER PRODOTTI AZIENDALI.
354.	62	PN	STEFANUTO RENZO	AMPLIAMENTO MACELLO-STALLA E FIENILE.
355.	62	PN	BORTOLUSSI ELDO E ARMANDO S.S.	ACQUISTO MACCHINE PER FIENAGIONE.
356.	62	UD	STALLA SOCIALE DI TRASAGHIS SOC. A COOP. A R.L.	REALIZZAZIONE DI RECINZIONE, SALA DI MUNGITURA ED IMPIANTI VARI.
357.	62	UD	GIACOMINI ANTONELLA	FABBRICATO USO DEPOSITO AGRICOLO
358.	62	PN	COMPARIN VALTER, ANTONIO E TONDATTO ADA S.S.	COSTRUZIONE CAPANNONE AGRICOLO.
359.	62	PN	AZIENDA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA S.S.	ADEGUAMENTO IGIENICO FUNZIONALE STALLA.
360.	62	PN	AVIAN EMANUELA, CONFORTO MARIA CRISTINA, RUSALEN SERGIO E ADRIANO S.S.	AMPLIAMENTO E COSTRUZIONE FABBRICATI USO ZOOTECNICO.
361.	61	UD	ZANIER VALENTINO	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA
362.	61	GO	AZ. AGR. KEBER EDI	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
363.	61	GO	SKORJANC ARMANDO	DECESPUGLIATORE
364.	61	GO	AZ.AGR. BUCINEL DI BUZZINELLI MARINO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
365.	61	PN	VIVAN MICHELE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER RACCOLTA FRUTTA E PATATE.
366.	61	PN	GIACOMELLO ADRIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
367.	61	PN	MIOTTO LUCA	ACQUISTO ATTREZZATURA
368.	61	PN	GRI VINCENZO E FAUSTO S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
369.	61	GO	AZ.AGR. GRAUNAR DI GRAUNAR DAVIDE E C. S.S.	TRATTRICE
370.	61	PN	AZ. AGR. CELLINA DI GELLERA MARIO	ACQUISTO CARROBOTTE E GENERATORE CARDANICO.
371.	61	GO	AZ.AGR. TONUT DI TONUT GIANNI	ACQUISTO VENDEMMIATRICE TRAINATA
372.	61	PN	D'ANDREA OSVALDO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIVAISMO.
373.	61	PN	TREVISANUT NARCISO	ACQUISTO TRATTORE.
374.	61	UD	GARZITTO ELIANO E LUCA	ACQUISTO ATTREZZATURA E MNACCHINE ZOOTECNICHE
375.	60	UD	DEL GIUDICE GIANFRANCO, GIANLAURO, ERMES E GIANLUCA	REALIZZAIONE LINEA IMPIANTO IRRIGUO E SOSTITUZIONE IRRIGATORI ESISTENTI
376.	60	UD	SERAFINI CARLETTO	IMPIANTO PLUVIRRIGUO
377	60	UD	TONIATTI GIACOMETTI EMANUELA	SISTEMAZIONE IDRAUILICO AGRARIA CON LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DRENAGGIO SOTTERRANEO
378.	60	UD	BETTO DEMETRIO	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO DI DRENAGGIO
379.	60	UD	DONDE' RICCARDO	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO ANTIGRANDINE
380.	60	GO	AZ.AGR. GALLO ARTURO	IMPIANTO IRRIGAZIONE
381.	60	UD	AZIENDA AGRICOLA POCJARS DI GABRICI CINZIA E GRESSANI GIACOMO S. S.	REALIZZAZIONE MACELLO E LAVORAZIONE CARNI
382.	60	UD	AZ. AGR. TAVANO SETTIMO E TOFFOLUTTI CELESTINA	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO IRRIGUO ED INSTALLAZIONE PIVOT
383	60	UD	GEREMIA DAVIDE	REALIZZAZIONE IMPIANTO ANTIGRANDINE
384.	60	UD	MIONI MAURO	REALIZZAZIONE IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
385.	60	UD	D'ANGELO RENATO	COSTRUZIONE ALLEVAMENTO AVICOLO
386.	59	GO	AZ.AGR. ANZELIN GIANLUCA	RIMORCHIO FRIULI
387.	59	UD	CALLIGARO ROMEO	INSTALLAZIONE LATTODOTTO
388.	59	UD	DE AGOSTINI GIANFRANCO	REALIZZAZIONE IMPIANTO MUNGITURA
389.	59	UD	FURLANO FRANCO	REALIZZAZIONE DI UNA SALA MUNGITURA, RASTRELLIERA DI AUTO CATTURA E SISTEMA DI AUTOALIMENTAZIONE
390.	59	GO	AZ.AGR BOGAR ROBERTO E ANDREA	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CAMPAGNA
391.	59	PN	AZ.AGR COSTELLA MARIO E FIGLI S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
392.	59	UD	NALON EMILIO	RISTRUTTURAZIONE CAPANNONE PER ALLEVAMENTO TECCHINI ED ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA ED ERPICE ROTANTE
393.	59	PN	BALLIN CLAUDIO	ACQUISTO TRATTRICE ED ATTREZZATURA VARIA.
394.	59	GO	AZ.AGR. RUSSI NEVIO	COSTRUZIONE E ADEGUAMENTO FABBRICATI ZOOTECNICI

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
*395.	59	PN	NASCIMBEN VALTER E C. S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
396.	59	UD	AZ AGR LA FATTORIA DI LISTUZZI AGOSTINO,FABIO,NOE', GIACOMO S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA FIENAGIONE, STALLA E CANTINA
397.	59	UD	REGATTIN ANDREA	ADEGUAMENTO DI ALLEVAMENTO CUNICOLO
398.	59	UD	VECCHIUTTI MAURIZIO E GROSSO NICOLETTA	COSTRUZIONE FABBRICATO ALLEVAMENTO VITELLI, COSTRUZIONE DI SILOS E DI FABBRICATO RICOVERO MACCHINE ED ATTREZZI E ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
399.	59	PN	CASTELLAN AMERICO	COSTRUZIONE CAPANNONI PER ALLEVAMENTO CONIGLI.
400.	59	PN	SPAGNOLO ARTEMIO	AMMODERNAMENTO STALLA BOVINI CON SALA MUNGITURA, IMPIANTI E ATTREZZATURA.
401.	59	GO	GENAGRICOLA S.P.A.	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PORCILAIA
402.	59	PN	CAPPELLO FERNANDA	ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO STRUTTURA DI VINIFICAZIONE.
403.	58	UD	CANDONI LUCIA	ATTREZZATURA PER FIENAGIONE
404.	58	UD	PUNTEL GIOACCHINO	COSTRUZIONE DI UNA TETTOIA PER ESSICAZIONE FORAGGI
405.	58	PN	COOPERATIVA PRODUTTORI CONIGLI SOC. COOP. A R.L.	ACQUISTO FURGONE PER TRASPORTO ANIMALI.
406.	58	UD	PIAZZA PIETRO	ACQUISTO BARRA FALCIANTE E CARROBOTTE
407.	58	UD	MESCHIK MARIA	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
408.	58	UD	TRAVANI TOMAT CELSO	COSTRUZIONE DI UN DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI
409.	58	GO	AZ.AGR. TOROS FRANCO	AMPLIAMENTO FABBR.USO DEPOSITO PRODOTTI E COSTRUZIONE PORTICATO DEPOSITO ATTREZZI
410.	58	GO	CIBIC MARIA	RISTRUTTURAZIONE DEPOSITO ATTREZZI E CANTINA
411.	58	PN	AZ.AGR. DAMA DI VALENTINI DANILO &C. S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA.
412.	57	UD	TARLAO SABINO	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA
413.	57	UD	AZ. AGR. COSTANTINI FRANCO E LORENZO	INSTALLAZIONE IMP.ASPORTO LETAME ACQUISTO REFRIG. LATTE E ATTR.FIENAGIONE E ALIMENTAZ.BESTIAME
414.	56	UD	TOMAT SILVANA	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
415.	56	PN	PASUT LORENZO	ACQUISTO N. 1 GIOVENCA RAZZA P.R.I.
416	56	UD	PERSELLO ANITA	ACQUISTO 1BOVINA DI RAZZA P.R.I.
417.	56	UD	D'ANTONI AZEGLIO	ACQUISTO 1 CAPO RAZZA F.I.
418.	56	UD	GNESUTTA LUIGINO	ACQUISTO 1 MANZA RAZZA F.I. E 2 MANZE RAZZA P.R.I.
419.	56	UD	PAGNUTTI EDI	ACQUISTO 4 CAPI P.R.I.
420.	56	UD	SGUALDINO BRUNO	ACQUISTO 5 CAPI DI RAZZA BRUNA
421.	56	GO	AZ. AGR. RADIKON STANISLAO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
422.	56	UD	DRUTTI RENATO	ACQUISTO 7 CAPI RAZZA F.I.
423.	56	GO	SNIDERO PIETRO	ACQUISTO LEGATRICE
424.	56	PN	ZANETTI GIUSEPPE	ACQUISTO N. 10 MANZE DI RAZZA P.R.I.
425.	56	UD	AZ. AGR. DEANA ANGELO E GIOVANNI	ACQUISTO 10 CAPI DI RAZZA P.R.I.
426.	56	UD	MORETTI GIUSEPPE	ACQUISTO 10 CAPI DI RAZZA P R.I.
427.	56	UD	BOEMO GIOVANNI E ROBERTO	INSTALLAZIONE IMPIANTO IRRIGAZIONE PER SERRE E TUNNEL
428.	56	UD	FERRO LORENZO	REALIZZAZIONE IMPIANTO IRRIGUO CON IDRANTI A SCOMPARSA
429	56	UD	MOSANGHINI EMANUELE	REALIZZAZIONE IMPIANTO IRRIGAZIONE CON IDRANTI A SCOMPARSA
430.	56	PN	AZ. AGR FLORUTTIS DI URBAN ORIETTA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
431.	56	GO	CONTI ATTEMS S.R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURE DI CAMPAGNA
432.	56	UD	TOLAZZI DONATELLA	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA
433.	56	GO	GESTIONI AGRICOLE SRL	RIMORCHI,CIMATRICE,RIPUNTATORE,TRINCIASERMENTI,ERPICE,BOTTE DISERBO.
434.	56	UD	COIS FRANCO	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA E TRINCIASERMENTI
435.	56	UD	AZ. AGR. LA QUERCIA DI PARAVANO FRANCO	ACQUISTO BESTIAME (20 MANZE DI RAZZA P.R.I.)
436.	56	PN	AZIENDA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA S.S.	IMPIANTO IRRIGUO.
437.	56	GO	AZ.A GR. CASTELVECCHIO S.R.L.	ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE
438.	56	UD	TILATTI ATTILIO	REALIZZAZIONE DI IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO
439.	56	PN	AZ.AGR. JESSICA DI DEL PUP ANTONIO E PAVAN DENIS S.S.	IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO.
440.	56	PN	VICENTINI ORGNANI ALESSANDRO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
441.	56	UD	AZ. AGR. ZUCCHI CARLO, ELIO, CLAUDIO	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE
442.	56	PN	GATTEL DANIELA	ACQUISTO ATTREZZATURA
443.	56	UD	TAVANO GIOVANNI	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE FISSO CON IDRANTI A SCOMPARSA
444.	55	UD	MATTIAZZI ARIANO	ACQUISTO TRATTRICE PER VIGNETO
445.	55	UD	FERESIN ALESSANDRO E CARLO S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA VARIA (FRIGO, CELLA)
446.	55	UD	FURLANI LUIGINO	ACQUISTO TRATTRICE - SPANDICONCIME- ATOMIZZATORE
447.	55	PN	FRANCESCUTTI VENANZIO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
448.	55	PN	ORNELLA EMILIO	ACQUISTO ATOMIZZATORE ED ALTRA ATTREZZATURA PER VIGNETO.
449.	54	PN	D'ANDREA ROBERTO	ACQUISTO SCACCHIATRICE E SPOLLONATRICE.

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
450.	54	PN	D'ANDREA GIUSEPPE	ACQUISTO SCACCHIATRICE.
451.	54	PN	ALLEVAMENTO SUINI BATTISTON ANTONELLA E MORETTO AURELIO S.S..	IMPIANTO NEUTRALIZZAZIONE ODORI ALLEVAMENTO SUINI.
452.	54	UD	CASSAN ROSANO	ACQUISTO CARROSEMOVENTE RACCOGLIFRUTTA
453.	54	PN	BISUTTI ELIA FILIPPO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
454.	54	PN	D'ANDREA MARINO	ACQUISTO ATOMIZZATORI, SCACCHIATRICE E IMPIANTO IRRIGUO MOBILE.
455.	54	UD	CALLIGARIS STEFANO	ACQ.IMPIANTO E ATTREZZ.AUTOMATIZZATE ATTIVITÀ AVICOLA E ACQUISTO SOFTWARE PER GESTIONE ALLEVAM.
456.	54	PN	D'ANDREA DARIO	ACQUISTO TRATTRICE ED ALTRA ATTREZZATURA.
457.	54	PN	D'ANDREA SERGIO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
458.	54	PN	DE PAOLI LUCIANO	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO FABBRICATO USO DEPOSITO.
459.	54	UD	TAVANO FRANCO E FIGLIE	REALIZZAZIONE FABBRICATO PER IL RICOVERO DI FORAGGI, GRANAGLIE E MANGIMI
460	54	PN	ZILIO GABRIELE	COSTRUZIONE TETTOIA RICOVERO ATTREZZI E SILOS.
461.	54	PN	CINAUSERO RENZO	AMMODERNAMENTO STRUTTURE ED ADEGUAMENTO IGIENICO SANITARIO
462.	53	PN	CAPPELLO FERNANDA	IMPIANTI IRRIGUI.
463.	53	UD	SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA AZ. AGR. ROCCA BERNARDA	ATTREZZATURA E MATERIALI ENOLOGICI
464.	53	PN	CAPPELLO FERNANDA	IMPIANTO PLUVIRRIGUI FISSI.
465.	53	UD	SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA AZ. AGR. ROCCA BERNARDA	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO AGRICOLO PER DEPOSITO E ESSICAZIONE UVE
466.	52	UD	AZ. AGR. PAULONE ALBINO, RAFFAELE, MARIA TERESA E BERTONI ANTONIETTA	COSTRUZIONE SILOS TRINCEA ED ACQUISTO DI CARICATORE FRONTALE
467.	52	PN	MEZZAROBBA SERAFINO	ACQUISTO CARROBOTTE.
468.	52	UD	PIVA LORENZO	ACQUISTO DI COLTIVATORE COMBINATO E POLVERIZZATORE TRAINATO
469.	52	PN	AZ.AGR. COSTELLA MARIO E FIGLI SOC.SEMPLICE	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI.
470.	52	PN	MARTIN DANIELE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIVAISMO.
471.	52	UD	TURATO FRANCESCO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO E TETTOIA PER DEPOSITO MAIS
472.	52	UD	AZ. AGR. BIANCHINI F.LLI S.S.	ACQUISTO TRATTRICE
473.	52	PN	HORMANN ANDREA	ACQUISTO MACCHINE INNOVATIVE PER FRUTTETO.
474.	52	UD	AZ. AGR. MASUTTI MICHELE E MASUTTI ALESSANDRO	ACQUISTO CARRO MISCELATORE SEMOVENTE PER ALLEVAMENTO BOVINO DA LATTE
475.	52	PN	FACCHIN ADRIANO	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURA PER VIGNETO.
476.	52	UD	SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA AZ. AGR ROCCA BERNARDA	SISTEMAZIONE IDRAULICO AGRARIA PER SUCCESSIVO IMPIANTO VIGNETO
477.	51	UD	AZ. AGR AI FARIS DI MICONI VALTER	LAVORI DI COSTRUZIONE DI RECINTO PER ALLEVAMENTO (OVINO ED ANIMALI DI BASSA CORTE)
478.	51	UD	GRIMAZ ALDO	INSTALLAZIONE IMPIANTO DI MUNGITURA E LATTODOTTO
479.	51	PN	AZ.AGR GILO DI FENOS GIUSEPPE E STEFANO S.S.	IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO.
480	51	UD	FABIANI LIVIA	RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DI UN FABBRICATO RURALE ED ACQUISTO DI MOTOFALCIATRICE
481.	51	GO	AZIENDA AGRICOLA GRAVNER MILANO	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI
482.	51	PN	DANELUZ PIER ANTONIO E CALLISTO - SOC.SEMPLICE	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI E RECINZIONE
483.	51	UD	BERTOSSI BRUNO	REALIZZAZIONE DEPOSITO SCORTE ED ATTREZZATURE AZIENDALI
484.	51	UD	AZ. AGR. OCCHIALINI LUCA	ACQUISTO ED INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE E SISTEMAZIONE TERRENO
485.	51	PN	AVOLEDO DANIELE	IMPIANTI IRRIGUI.
486.	51	PN	PANEGASSER PALMIRA	COSTRUZIONE RICOVERO ATTREZZI E SCORTE.
487.	51	UD	DE ECCHER AGRICOLA S.R.L.	RISANAMENTO FABBRICATI AZIENDALI
488.	51	UD	D'ORLANDI GIANLUIGI	ACQUISTO STALLE PER ALLEVAMENTO OVINI ACQUISTO RIPRODUTTORI OVINI E IMPIANTO DI IRRIGAZIONE SOTTERRANEO
489.	51	UD	TENUTA REGINA DI FAB.O PASTI E C. S.A.S.	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI IRRIGAZIONE COMPLETO DI OPERE DI ALLACCIAMENTO E GENERATORI
490.	50	PN	D'ANDREA MARINO	RIMOZIONE E SOSTITUZIONE COPERTURA IN ETERNIT DI CAPANNONE AGRICOLO.
491.	50	GO	AZ.AGR. LUISA EDDI	ACQUISTO TRATTORE
492.	50	UD	FOLLA DENIS	ACQUISTO TRATTRICE E SERBATOI IN ACCIAIO INOX AD USO ENOLOGICO
493.	50	GO	AZ.AGR. BORGO SAN DANIELE DI MAURI MAURO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
494.	50	PN	AZ.AGR. AI TEMPLARI S.S. DI IUS DR. DENIS E TERENZIO &C.	ACQUISTO TRATTRICE.
495.	50	PN	NARDUZZI GINO	COSTRUZIONE STALLA PER VACCHE NUTRICI E BOVINI INGRASSO.
496.	50	PN	D'ANDREA CELESTE E RUDI S S	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI AGRICOLI.
497.	50	PN	MARCHI MAURIZIO	COSTRUZIONE LOCALI PER RICOVERO ATTREZZI.
498	50	PN	SIST EDI	RISTRUTTURAZIONE STALLA PER BOVINI DA LETTE.

Posiz.	P.ti.	IPA	Denominazione	Investimento
499.	49	GO	AZ. AGR. BORGO DEL TIGLIO DI MANFERRARI NICOLA	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
500.	49	GO	AZ.AGR.TERPIN EMILIO	TRATTORE CINGOLATO NEW HOLLAND
501.	49	UD	DELLA PIETRA ALFIO	ACQUISTO TRATTORE AGRICOLO
502.	49	GO	AZ.AGR. PINTAR CIRILLO SILVANO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
503.	49	GO	AZ.AGR. SKORJANC ALBERTO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
504.	49	GO	AZ. AGR. BORGO DEL TIGLIO DI MANFERRARI NICOLA	ACQUISTO TRATTORE JOHN DEERE TURBO JDS 75
505.	49	UD	AZ FRATELLI PIGHIN S. R. L.	ATTREZZ. INNOVATIVE GESTIONE AGRONOMICA PER RIDURRE IMPATTO AMBIENTALE
506.	49	PN	CASULA GIANCARLO	ACQUISTO MACCHINE PER VIGNETO ED INFORMATICA.
507.	49	PN	COLUSSI VALENTINO	ATTREZZATURA PER VIGNETO.
508	49	PN	PITTON ENNIO	ACQUISTO ATOMIZZATORE, VENDEMMIATRICE ED ALTRO.
509.	49	PN	COLUSSI ENNIO	ACQUISTO VENDEMMIATRICE ED ALTRA ATTREZZATURA PER VITICOLTURA.
510.	49	UD	AZ. AGR. CISILINO S.S. DI CISILINO CORRADO, DARIO & ILARIO	ACQUISTO DI IRRORATORE SEMOVENTE
511	48	UD	SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA AZ. AGR. ROCCA BERNARDA	ACQUISTO TERMOCONDIZIONATORI IN INOX, WINE CHECKER BARRIQUES E FILTRO SOTTOVUOTO ....
512.	48	UD	CECUTTI STEFANO E SILVANO S.S.	ACQUISTO CARRO BOTTE
513.	48	PN	GUGLIELMIN MICHELE E PIETRO SOCIETA SEMPLICE	AMPLIAMENTO TETTOIE ESISTENTI.
514.	48	PN	PERON GIANCARLO, MARCO E BORTOLIN MARIA SANTINA S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.
515.	48	UD	MASOTTI MAURIZIO	ACQUISTO DI TESTATA FALCIANTE
516.	48	PN	MENINI LUISA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO
517.	48	UD	AZ. AGR. MORETTI FEDERICA E MANSUTTI VALENTINO S.S.	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
518.	48	GO	AZ.AGR. FABRIS GIULIANO	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI E MAGAZZINO
519.	48	UD	MURADORE SIMONE	COSTRUZIONE FABBRICATO AGRICOLO AD USO DEPOSITO ATTREZZI
520.	48	UD	BOLZANELLO STEFANO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO PER STOCCAGGIO E COMMERCIALIZZAZIONE CEREALI ED OLEAGINOSE DI QUALITÀ
521.	47	PN	VADORI VITTORIO	ACQUISTO MASCHIO RIPRODUTTORE DI RAZZA PEZZATA ROSSA.
522.	47	UD	MUNER FAUSTA	ACQUISTO PRESSA PER FIENO
523.	47	UD	DONDONI GRAZIELLA	ACQUISTO PRESSA E MOTOFALCIATRICE
524.	47	UD	MOROCUTTI IVANA	ACQUISTO ROTOPRESSA BALLE CILINDRICHE PER FIENAGIONE
525.	47	UD	TOMAT SILVANA	ACQUISTO TRATTRICE, DECESPUGLIATORE, SISTEMA INFORMATICO
526	46	GO	AZ.AGR. GALL ADRIANO	ACQUISTO TRATTRICE LANDINI GLOBUS 80 DT TOP
527.	46	UD	FAMEA PIERPAOLO	ACQUISTO MACCHINE PER ORTICOLTURA E TRATTRICE
528.	46	PN	BOMBEN PATRIZIA	ACQUISTO TRATTRICE ED ATTREZZATURA PER VIGNETO.
529.	46	UD	SPARER PHILIPP	ACQUISTO DUE TRATTRICI ED ELEVATORE
530.	46	UD	AZ. AGR. F.LLI CRACCO DI CRACCO CLAUDIO E RENATO	ACQUISTO N. 2 TRATTORI ED ATOMIZZATORE
531	46	PN	DRIUSSI LINDA	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA.
532.	45	PN	STEFANUTO RENZO	ACQUISTO ATTREZZATURE PER MACELLO.
533.	45	GO	AZ.AGR. GERIN ROBERTO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
534.	45	UD	PEVERE ARNALDO	ACQUISTO ESSICCATOIO PER FORAGGI
535.	45	PN	MARCHI MICHELE	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VITIVIVAISMO.
536.	45	UD	AZ FRATELLI PIGHIN S. R. L.	COSTRUZIONE DI CAPANNONE AD USO DEPOSITO E MANUTENZIONE ATTREZZI AGRICOLI, DEPOSITO FITOFARMACI E LOCALI DI SERVIZIO
537.	45	UD	AZ. AGR. CISILINO S.S. DI CISILINO CORRADO, DARIO & ILARIO	COSTRUZIONE FABBRICATO PER LO STOCCAGGIO DEL MAIS
538.	44	UD	FORNI IMERIO VINCENZO	REALIZZAZIONE IMPIANTO DRENAGGIO E SUBIRRIGAZIONE
539.	44	UD	ZORATTO MARIA ANGELA	REALIZZAZIONE IMPIANTO ASPARAGIAIA
540	44	UD	PESTRIN DENIS	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DRENAGGIO SOTTERRANEO
541.	44	UD	BERTOLINI LIDIA	REALIZZAZIONE IMPIANTO IRRIGUO A SCOMPARSA
542.	44	UD	BICCIATO ROBERTO	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DRENAGGIO E SUBIRRIGAZIONE
543.	44	UD	GOMBA ADRIANO	IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO INTERRATO
544.	44	UD	FANUTTI FEDORA	IMPIANTO DI IRRIGAZIONE A PIOGGIA
545.	44	UD	BERTOLINI ALBERTO	REALIZZAZIONE IMPIANTO IRRIGUO A SCOMPARSA
546.	44	UD	GIUDICI NICOLA	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI DRENAGGIO
547.	44	PN	CLOCCHIATTI PIERINA	IMPIANTO PLUVIRRIGUO FISSO.
548.	44	UD	CUDINI ANTONELLO	REALIZZAZIONE IMPIANTO DI DRENAGGIO TUBOLARE CON POSSIBILITÀ DI SUB IRRIGARE
549.	44	PN	DE ECCHER AGRICOLA S.R.L.	IMPIANTO IRRIGUO CON FUNZIONI ANTIBRINA.
550.	44	UD	TONIZZO MARIA	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI IRRIGAZIONE FISSO
551.	44	PN	DE ECCHER AGRICOLA S.R.L.	IMPIANTO ANTIGRANDINE SU MELETO.
552.	43	GO	AZ.AGR. FERLETIC BORIS, ARNALDO E LIVIO	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA

Posiz.	*P.ti.*	*IPA*	*Denominazione*	*Investimento*
553.	43	JD	VIEL G OVANNI	ACQUISTO TRATTORE E ATTIVITÀ DI PERFORAZIONE POZZO ACQUA
554	43	PN	FORNASIER EZIO E PIETRO SOCIETA' SEMPLICE	ACQUISTO TRATTRICE.
555.	43	UD	SGUBIN DANIELE	ACQUISTO TRATTRICI
556.	43	UD	AZ. AGR. TAVANO LORIS, OMAR, BRESSAN. SILVANA	ACQUISTO TRATTRICE
557.	43	UD	SGUBIN DANIELE	ACQUISTO TRATTORE E ARATRO
558.	43	PN	DE MARCHI PAOLO	ACQUISTO TRATTRICE E RIMORCHIO.
559.	42	UD	STALLA SOCIALE DI SOCCHIEVE soc, coop, a r.l.	COSTRUZIONE TETTOIA AD USO DEPOSITO FIENO E MEZZI AGRICOLI ED ACQUISTO FASCIATORE, MULETTO PER MOVIMENTAZIONE, ROTO IMBALLATRICE
560.	42	PN	MARCHI LUIGI	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VITICOLTURA.
561.	41	UD	MINIGHINI LORENO	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO USO FIENILE
562.	41	PN	AVIAN EMANUELA, CONFORTO MARIA CRISTINA, RUSALEN SERGIO E ADRIANO S.S.	COSTRUZIONE CAPANNONE PER RICOVERO ATTREZZI.
563.	41	UD	OLIVO ALFIO	SISTEMAZIONE, STALLA DA LATTE, PORCILAIA, RIMESSA MACCHINE
564.	41	PN	FRIGOTTO FEDERICO	COSTRUZIONE RICOVERO ATTREZZI.
565.	41	UD	PLOZZER VICTORIANO	COSTRUZIONE DI UN CAPANNONE A USOI ATTREZZATURE E DERRATE AGRICOLE
566.	41	PN	MASCHERIN LEONARDO	COSTRUZIONE DEPOSITO SCORTE.
567.	41	PN	AZ.AGR. QUERINUZZI ALBERTO, CRISTIAN E VERSOLATO SANDRA S.S.	COSTRUZIONE CAPANNONE USO DEPOSITO ATTREZZI.
568.	41	PN	AZIENDA PRINCIPI DI PORCIA E BRUGNERA S.S.	ADEGUAMENTO ESSICCATOIO.
569.	40	UD	BUSOLINI ADRIANA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE
570.	40	UD	GORTANI PIA	ACQUISTO ATTREZZATURA
571.	40	UD	CARGNELLI LUIGI	ACQUISTO TRATTORE DA FRUTTETO CON ELEVATORE IDRAULICO
572.	40	UD	PASQUALINI GRAZIELLA	ACQUISTO TRATTRICE E ATTREZZATURA
573.	40	UD	LA MUZZANELLA S.R.L.	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA
574.	40	PN	AVOLEDO DANIELE	ACQUISTO MACCHINARI ED ATTREZZATURA.
575.	39	UD	COLAUTTO CARLO	ACQUISTO TRATTRICE
576.	39	PN	VALMORBIDA DIANA	ACQUISTO TRATTRICE
577.	39	PN	MARCHI DANILO	ACQUISTO TRATTRICE E CIMATRICE.
578.	39	PN	ZILIO GABRIELE	ACQUISTO TRATTRICE
579.	39	UD	BOEMO GIOVANNI E ROBERTO	ACQUISTO TRATTRICE, TRAPIANTATRICE, INTERRATRICE, TAGLIAERBA
580.	39	GO	AZ.AGR. COSOLO STEFANO	TRATTRICE CARICATORE FRONTALE
581.	39	UD	VISINTINI STEFANO	ACQUISTO TRATTRICE
582.	39	GO	AZ.AGR. MUCCHIUT ROBERTO	ACQUISTO ATTREZZATURA DI CAMPAGNA
583.	39	UD	TAVANO RUDY	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZI AGRICOLI
584.	38	UD	ARTICO ADA	ACQUISTO TRATTRICE CON PIANALE DI CARICO
585	38	UD	FORNER FORTUNATO	ACQUISTO BESTIAME (30 MANZE RAZZA FRISONA)
586.	38	UD	POZZO ALESSANDRO	REALIZZAZIONE DI UN CAPANNONE PER DEPOSITO ATTREZZATURA, STOCCAGGIO CONCIMI E MANGINI PER USO ZOOTECNICO
587.	36	GO	AZ.AGR. RUSSI NEVIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA
588.	36	UD	DE MONTE GIOVANNI BATTISTA	ACQUISTO CARRO MISCELATORE SEMOVENTE E ROTOPRESSA
589.	36	PN	CINAT ANTONIO	ACQUISTO ATTREZZI PER VITICOLTURA.
590.	36	PN	GUGLIELMI LETIZIA	ACQUISTO TRATTRICE.
591.	34	GO	AZ.AGR.TOMBA GERMANO	TRATTRICE
592.	34	UD	DONDA GIOVANNI	ACQUISTO TRATTRICE CABINATA VERSIONE VIGNETO E RIMORCHIO
593.	34	PN	DE NARDI ROSANNA	ACQUISTO TRATTRICE AGRICOLA E ARATRO.
594.	33	PN	D'ANDREA SERGIO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER VIGNETO.
595.	33	UD	VACCARI MARCO	ACQUISTO TRATTRICEREVERSIBILE ED ATTREZZATURA
596.	29	GO	AZ.AGR. CABAS TULLIO	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI
597	29	UD	DE MEZZO SANTE	RISTRUURAZIONE COPERTURA FABBRICATO DEPOSITO DERRATE, CONCIMI, ATTREZZI, ANTIPARASSITARI
598.	29	UD	BAZZARA PIERINO	SOSTITUZIONE DELLA COPERTURA IN AMIANTO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DEPOSITO
599.	29	UD	RIVA ROMEO	COSTRUZIONE DEPOSITO ATTREZZI
600.	27	UD	AZ. AGR. NADALUTTI BRUNO	ACQUISTO SEMINATRICE, ARATRO, VIBROCOLTIVATORE
601.	27	GO	AZ.AGR BOLZICCO FAUSTA	ACQUISTO TRATTRICE PER FRUTTETO E CIMATRICE
602.	27	PN	COLUSSI ACHILLE	ACQUISTO TRATTRICE E ALTRA ATTREZZATURA PER VIGNETO.
603.	27	UD	AZ. AGR RIBANO MARIA GRAZIA	ACQUISTO DI TRATTRICE E MACCHINA SEMOVENTE PER LA RACCOLTA DELLA FRUTTA
604.	27	UD	STOCCO LUCIANA	ACQUISTO CARRO BOTTE E TRATTORE
605.	27	PN	ZANETTE LINO	ACQUISTO TRATTORE
606.	16	UD	SOVRANO MILITARE ORDINE DI MALTA AZ. AGR. ROCCA BERNARDA	ACQUISTO DI TRATTORE

Allegato C

ELENCO ISTANZE NON AMMISSIBILI

	IPA	Denominazione	Investimento	Motivazione
1.	GO	AZ.AGR. GERIN CLAUDIO	ACQUISTO DI ATTREZZATURA ZOOTECNICA	RINUNCIA
2.	GO	AZIENDA AGRICOLA FOLIN LUCIO	COSTRUZIONE CAPANNONE DEPOSITO ATTREZZI E LAVORAZIONE CEREALI	RINUNCIA
3.	GO	BORGO LOTESSA AZ.AGR.PETTAR N PIA	TRATTORE MASSEY FERGUSON 3340	RINUNCIA
4.	GO	BORGO LOTESSA AZ.AGR.PETTARIN PIA	ACQUISTO ATTREZZATURA ENOLOGICA	RINUNCIA
5.	GO	FLORICOLTURA GAGGIOLI DI GAGGIOLI LIVIO	COSTRUZIONE SERRE	INTERVENTO PRIVO DI CONCESSIONE EDILIZIA (ARTT. 66-77 DELLA LR 52/91 E SUCC. MODIF.)
6.	GO	SCOLARIS MARCO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FABBRICATO	INDISPONIBILITÀ AUTORIZZAZIONE URBANISTICA, CARENZA PROGETTUALE PER LA DESTINAZIONE " CANTINA". NON SODDISFATTE LE CONDIZIONI EX ART 34 COMMA 4 -SETTORE VINO.
7.	PN	AZ.AGR."IN TROIS" DI FIDENATO DR. GIORGIO	REALIZZAZIONE COMPLESSO SERRICOLO PER LA COLTIVAZIONE DI ORTAGGI.	CARENZA DI DOCUMENTAZIONE ESSENZIALE.
8.	PN	AZ AGR. FRESCHET EGIDIO E FORMAINI CHIARA S.S.	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO AGRICOLO E ACQUISTO ATTREZZATURA	RINUNCIA
9.	PN	AZ.AGR. LA SERENA DI ALLEGRO DAVID E VANNI	COSTRUZIONE STALLA PER VACCHE DA LATTE CON IMPIANTI.	PRIVA DI CONCESSIONE EDILIZIA.
10.	PN	D'ANDREA CELESTE E RUDI S S.	COSTRUZIONE CELLA FRIGO ALL'INTERNO DI CAPANNONE AGRICOLO.	NON RISPETTA IL VOLUME MINIMO DI INVESTIMENTO.
11.	PN	NASCIMBEN VALTER E C. SOCIETA SEMPLICE	ACQUISTO N. 3 MANZE DI RAZZA PEZZATA ROSSA.	RINUNCIA
12.	PN	BOER FELICE	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.	DOMANDA CONFERMA NON PRESENTATA.
13.	PN	CARGNELLO ALESSIO	ADEGUAMENTO FUNZIONALE STALLA BOVINI DA INGRASSO.	PRIVA DI CONCESSIONE EDILIZIA.
14.	PN	CASETTA OSCAR	AMPLIAMENTO SILO.	MANCA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E NON RISPETTO DELLA QUOTA DI RIFERIMENTO INDIVIDUALE.
15.	PN	CELANT MARCELLO	ACQUISTO TORO DA RIPRODUZIONE	NON AMMISSIBILE IN QUANTO IL RIPRODUTTORE NON PROVIENE DA CENTRI GENETICI
16.	PN	COMIRATO GIANGIACOMO	INSTALLAZIONE IMPIANTI ALLEVAMENTO AVICOLO.	DOMANDA CONFERMA NON PRESENTATA
17.	PN	D'ANDREA CELSO	IMPIANTI IRRIGUI FISSI E CABINA DI POMPAGGIO	PRIVA DI CONCESSIONE EDILIZIA.
18.	PN	D'ANDREA EMANUELA	COSTRUZIONE SERRA FISSA PER ORTOFLORICOLTURA.	RINUNCIA
19	PN	DEL FABBRO GIOVANNI FABIO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.	DOMANDA CONFERMA NON PRESENTATA
20	PN	DI SILVESTRO ANDREA	ACQUISTO TRATTORE E CARROBOTTE.	DOMANDA CONFERMA NON PRESENTATA
21.	PN	GALLO FRANCO	ACQUISTO VENDEMMIATRICE.	DOMANDA CONFERMA NON PRESENTATA
22.	PN	ORNELLA EMILIO	COSTRUZIONE CAPANNONE DEPOSITO AGRICOLO.	RINUNCIA
23.	PN	PARONUZZI TOPPA LUIGI	REALIZZAZIONE COMPLESSO SERRE PER LA COLTIVAZIONE DI ORTAGGI CON COGENERAZIONE.	PRIVA DI CONCESSIONE EDILIZIA.
24.	PN	STELLA ERMENEGILDO	ACQUISTO TRATTRICE ED ATTREZZATURA AGRICOLA.	DOMANDA CONFERMA NON PRESENTATA.
25.	PN	STELLA PAOLINO	ACQUISTO ATTREZZATURA ZOOTECNICA.	DOMANDA CONFERMA NON PRESENTATA.
26.	PN	TASSAN DAMIANO	ACQUISTO ATTREZZATURA.	DOMANDA CONFERMA NON PRESENTATA.
27.	PN	TREVISAN ANDREA	ACQUISTO VENDEMMIATRICE.	RINUNCIA
28.	PN	TREVISANUT NARCISO	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE.	DOMANDA CONFERMA NON PRESENTATA.
29.	PN	VIGLIETTI ROBERTO	ACQUISTO TRATTRICE ED ATTREZZATURA PER VITICOLTURA.	DOMANDA CONFERMA NON PRESENTATA.
30.	PN	ZAMAI OSCAR	IMPIANTI ELETTRICI PER AUTOMAZIONE ALLEVAMENTO AVICOLO.	RINUNCIA
31.	TS	BRDO SS DI KOSMAC E GRDINA	ACQUISTO D TRATTRICE CON ELEVATORE IDRAULICO, ESTIRPATORE, FALCIATRICE ED ATTREZZATURA ENOLOGICA.	ASSENZA DI UN OCCUPATO A TEMPO PIENO ISCRITTO AGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA AGRICOLA COME PREVISTO DAL COMMA 4, ART. 3 DEL D.P.REG. N. 0244/PRES. DD. 03/07/2001.
32.	TS	FATTORIA CARSICA BAJTA DI SKERLJ SLAVKO E C.	ACQUISTO DI ATTREZZATURA AGRICOLA E MATER.ALE INFORMATICO	RINUNCIA
33.	TS	STALLA SOCIALE DEL CARSO SOC. COOP.AR.L.	ACQUISTO FALCIATRICE E GENERATORE ELETTRICO	ARCHIVIATA A SEGUITO RICHIESTA DELLA DITTA

	IPA	Denominazione	Investimento	Motivazione
34	TS	MUZINA ALESSANDRO	ACQUISTO DI DUE STRUTTURE MOBILI OMBREGGIANTI CON RELATIVI ACCESSORI E REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO D'IRRIGAZIONE	REDDITIVITÀ NON SODDISFATTA, MANCANO: PREVENTIVO FIRMATO IN ORIGINALE, AUTORIZZAZIONE COMUNE E NON INIZIO LAVORI, TITOLO DI POSSESSO PER DUE PARTICELLE INTERESSATE DALL'INVESTIMENTO.
35.	TS	SARDOC FULVIO	REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO RURALE POLIFUNZIONALE.	ARCHIVIATO SU RICHIESTA DELLA DITTA.
36.	UD	AZ. AGR. CRUDER GIANLUCA	ACQUISTO ATTREZZATURA AGRICOLA E SISTEMAZIONE IDRAULICO AGRARIA DI UN FONDO PER REIMPIANTO VIGNETO	RINUNCIA
37.	UD	FOGAR EDOARDO, LUIGI E ROBERTO	ACQUISTO DI CARRO DESSILATORE	DOMANDA NON AMMESSA POICHÉ NON DIMOSTRA IL REQUISITO DI CUI AL ART 4 DEL REG. ATT. MIS. A.
38.	UD	FRIULFIOR DI ZOLLI G. E MELCHIOR C.	SERRA PER PRODUZIONE E COMMERCIO PRODOTTI	RINUNCIA
39.	UD	ADAMI ENNIO	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO (2 CAPI P.R.I.)	RINUNCIA
40.	UD	BARACETTI ROMEO	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO (15 CAPI P.R.I. e F.I.)	IL COLLAUDO HA DATO ESITO NEGATIVO PER SUPERAMENTO QUOTE LATTE
41.	UD	BASCHIERA VIOLETTA	ACQUISTO ATTREZZATURA PER FIENAGIONE	DOMANDA NON AMMESSA POICHÉ NON DIMOSTRA IL REQUISITO DI CUI AL ART. 4 DEL REG. ATT. MIS. A.
42.	UD	BORIA VILMA	ACQUISTO DI UNA SERRA	RINUNCIA
43.	UD	BRAZZONI IRENE	ACQUISTO 1 CAPO DI RAZZA P.R.I.)	DOMANDA ARCHIVIATA IN DATA 21/01/2003
44.	UD	COLAETTA MARCO	ACQUISTO TRATTORE E ATTIVITÀ DI PERFORAZIONE PER POZZO ACQUA	SOSPENSIONE DELLA DIA (ART. 80, COMMA 7, LR 52/91) DA PARTE DEL COMUNE DI NIMIS.
45.	UD	CRAIGHERO GINO	REALIZZAZIONE VASCA PER CONTENIMENTO LETAME BOVINO	RINUNCIA.
46.	UD	DI LENARDA NOE' PIETRO	ADEGUAMENTO SISTEMA D'IRRIGAZIONE ED ACQUISTO SEMINATRICE E COLTIVATORE	NON PERVENUTA DICHIARAZIONE DI NON RILEVANZA URBANISTICA DELLE OPERE.
47.	UD	FRAGANO MARCO	ACQUISTO ATTREZZATURA INTERNA DI STALLA E BESTIAME SELEZIONATO	DOMANDA SUCCESSIVAMENTE DIVISA IN 2 PRATICHE: UNA X INVESTIMENTO
48.	UD	ORTOVIVO DI VALENTINO GARBUIO	COSTRUZIONE DI UNA SERRA ED IMPIANTI ACCESSORI	RINUNCIA
49.	UD	ORTOVIVO DI VALENTINO GARBUIO	COSTRUZIONE DI UNA SERRA ED IMPIANTO IRRIGUO	RINUNCIA
50.	UD	MAZZOLINI LORETTA	AQUISTO DI ABITAZIONE, STALLA E FIENILE	INVESTIMENTO NON AMMESSO AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 1 DEL REG. ATT. MIS. A.
51	UD	PHAENTHONG PRASERT	REALIZZAZIONE DI UN POZZO ARTESIANO E COSTRUZIONE DI UNA SERRA PER ORTAGGI	SOSPENSIONE DELLA DIA (ART. 80, COMMA 7, LR 52/91) DA PARTE DEL COMUNE DI TAIPANA.
52.	UD	PIEMONTE FRANCO	ACQUISTO DI UN FABBRICATO AD USO STALLA	DOMANDA NON AMMESSA POICHÉ PRIVA DEGLI ALLEGATI DI CUI ALL'ART. 48 COMMI 2 E 4 DEL REG. ATT. MIS. A.
53.	UD	SOLARI ELIANA	ACQUISTO DI FABBRICATO RURALE PER RICOVERO ANIMALI E DEPOSITO	INVESTIMENTO NON AMMESSO AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 1 DEL REG. ATT. MIS. A
54.	UD	TOMAT SILVANA	ACQUISTO DI UNA STALLA	INVESTIMENTO NON AMMESSO AI SENSI DELL'ART. 8 COMMA 1 DEL REG. ATT. MIS. A E DAL ART. 31 COMMA 1 DELLA LR 7/00.
55.	UD	UNTERHOLZNER IVO	ADEGUAM. CAPANNONE, ACQUISTO MACCHINE AGRICOLE, RETE ANTIGRANDINE	DOMANDA SUCCESSIVAMENTE DIVISA IN 2 INVESTIMENTI RINUNCIA ALL'ACQUISTO DELLE MACCHINE AGRICOLE.
56.	UD	VENTURINI DANIELE	RECUPERO DI UN FABBRICATO AGRICOLO	RINUNCIA
57.	UD	ZANONE MAURO	ACQUISTO BESTIAME SELEZIONATO (4 CAPI F.I.)	ARCHIVIATA

Udine, lì 31 dicembre 2003

VIOLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 settembre 2003, n. 2818.

Legge regionale 18/1996, articolo 6. Obiettivi e programmi per l'anno 2003 della Direzione regionale dei parchi. Integrazioni alla deliberazione della Giunta regionale 856/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 856 del 3 aprile 2003, è stata approvata la relazione programmativa per l'anno 2003 della Direzione regionale dei parchi, secondo quanto previsto dall'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996 n. 18;

VISTA la legge regionale 20 agosto 2003, n. 14, recante norme su «Assestamento del bilancio 2003 e del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999, n. 7», ed in particolare il disposto dell'articolo 7, comma 22, da leggersi unitamente all'Allegato G alla predetta legge regionale, nel quale è contenuta la previsione della nuova istituzione del capitolo di spesa 3186 - Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese, i compensi, gli assegni ai relatori e per lo studio di particolari problemi regionali, al personale estraneo alla Regione, nonché spese per l'adesione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Regione e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più Regioni o comitati organizzatori dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Regione, nonché oneri per la partecipazione di amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative - Direzione regionale dei parchi;

RITENUTO pertanto necessario procedere ad integrare quanto disposto con la precitata relazione programmatica per l'anno 2003, per apportare gli adeguamenti necessari e conseguenti a quanto evidenziato nel precedente comma della presente premessa;

VISTO lo Statuto d'autonomia;

VISTO l'articolo 8, legge regionale 42/1996;

VISTA la legge regionale 18/1996, e segnatamente l'articolo 6;

VISTA la legge regionale 7/1999;

VISTO il decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2002, n. 0355/Pres.;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'agricoltura, foreste, parchi, caccia, pesca e allo sviluppo della montagna,

all'unanimità,

DELIBERA

1. di integrare gli obiettivi ed i programmi della Direzione regionale dei parchi per l'anno 2003 mediante l'introduzione delle seguenti aggiunte al testo della relazione programmatica per l'anno 2003 della Direzione regionale dei parchi, allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 856 di data 3 aprile 2003:

a) al punto 19, dopo l'ultima previsione programmatica relativa all'«attività di coordinamento e di studio per la formulazione delle proposte per la redazione del bilancio preventivo, variazioni di bilancio, reiscrizione residui perenti, etc.» è aggiunta la seguente: «Attività del funzionario delegato per il pagamento delle spettanze dovute ai componenti del Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve (capitolo di spesa 3186).»;

b) dopo il punto 21. è inserito il seguente punto:

«22. Spese per il funzionamento di consigli, comitati, collegi e commissioni, compresi i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese, i compensi, gli assegni ai relatori e per lo studio di particolari problemi regionali, al personale estraneo alla Regione, nonché spese per l'adesione ad associazioni che svolgano un'attività che possa interessare la Regione e per la partecipazione agli oneri per convegni, congressi ed iniziative particolari promossi da istituzioni, fondazioni, enti ed associazioni ovvero da una o più

Regioni o comitati organizzatori dalle stesse costituiti, ai quali aderisce la Regione, nonché oneri per la partecipazione di amministratori ai suddetti convegni, congressi ed iniziative.

UPB 52.3.27.1.1616, Cap. 3186, Risorse: euro 5.500,00.

Il capitolo si riferisce a risorse finanziarie allocate presso le singole strutture in un'ottica di realizzazione di «budget per struttura» con l'obiettivo di una più concreta responsabilizzazione del dirigente cui compete la gestione del capitolo medesimo. Con tale intervento ci si propone, in primo luogo, l'obiettivo di garantire che l'Organo collegiale istituito presso la Direzione possa vedere assicurato il proprio funzionamento e quindi contribuire al buon esito dell'azione amministrativa. A tal proposito si ricorda che con il decreto del Presidente della Regione 19 novembre 2002, n. 0355/Pres. è stato ricostituito il Comitato tecnico scientifico per i parchi e le riserve. Tale Comitato durerà in carica cinque anni e ai componenti verrà corrisposto un gettone di presenza di euro 60,00 per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di dirigente. Per i fondi da impiegarsi per il sopra descritto intervento, nonché per i fondi che dovessero residuare, da impiegarsi per le altre finalità previste dal capitolo di spesa 3186, le scelte di gestione delle risorse finanziarie sono delegate al Direttore regionale ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater, della legge regionale 18/1996 come inserito dall'articolo 2, comma 6, legge regionale 10/2001. Tali spese vengono effettuate mediante apertura di credito a favore di un dipendente regionale - designato dal Direttore regionale - di categoria non inferiore a D5, assegnato al Servizio degli affari amministrativi e contabili.»;

c) nello schema ricognitivo finale, alla voce capitoli delegati, tra i numeri «3169» e «3187» è inserito il numero «3186»;

2. di prendere atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2003, n. 3484.

Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 5. Approvazione obiettivi e programmi della Direzione regionale del commercio del turismo e del terziario. Integrazione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO l'articolo 6 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 875 di data 3 marzo 2003 concernente l'approvazione degli obiettivi, dei programmi e delle direttive generali per l'anno 2003, relativi alla Direzione regionale del commercio, del turismo e del terziario;

FATTO PRESENTE, che relativamente agli interventi di promozione turistica di parte corrente, la gestione del capitolo 9248 «finanziamenti annui alla A.I.A.T. ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 2/2002» risulta delegata al Direttore regionale ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 2/2000;

ATTESO che con legge regionale 20 agosto 2003 di assestamento del bilancio regionale è stato istituito il capitolo 9252 per l'allocamento di fondi statali con la medesima destinazione;

RITENUTO che la gestione del capitolo 9252 debba, analogamente, essere devoluta al competente Direttore regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al commercio, al turismo e al terziario,

all'unanimità,

DELIBERA

di integrare la deliberazione della Giunta regionale n. 875 di data 3 aprile 2003, richiamata in narrativa,

nel senso che fra i capitoli di spesa attribuiti al Servizio della promozione e della statistica, per i quali è prevista - ai sensi dell'articolo 8, comma 92, della legge regionale 2/2000 - la devoluzione della gestione al direttore regionale del commercio, del turismo e del terziario, viene inserito il capitolo 9252 dello stato di previsione della spesa per l'anno in corso.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 novembre 2003 n. 3518.

Obiettivo 2 - DOCUP 2000-2006 - azione 3.1.1 «Tutela e valorizzazione delle risorse naturali». Approvazione del finanziamento del II lotto funzionale (allestimenti) del progetto di ristrutturazione e allestimento del centro didattico naturalistico di Basovizza (Trieste).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento CE 21 giugno 1999, n. 1260, recante disposizioni generali sui Fondi Strutturali e nel quale sono altresì stabiliti gli obiettivi prioritari che per il loro tramite vengono perseguiti nel periodo di programmazione 2000-2006;

VISTO il Regolamento CE 12 luglio 1999, n. 1783 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale, in appresso FESR, contenente i compiti e il campo di applicazione di detto Fondo;

VISTO il Documento Unico di Programmazione 2000-2006 - obiettivo 2, approvato dalla Commissione Europea con decisione n. C (2001) 2811 di data 23 novembre 2001;

VISTA la propria deliberazione 22 gennaio 2002, n. 147, con la quale si individua - come progetto prioritario da inserire nell'azione 3.1.1 del Complemento di programmazione - la realizzazione e l'allestimento tematico della nuova sede del Centro didattico di Basovizza;

VISTO il Complemento di Programmazione (C.d.P.) relativo al DOCUP obiettivo 2 2000-2006 confermato dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 26 febbraio 2002, adottato con D.G.R. 846/2002, successivamente modificato e integrato;

VISTA la legge regionale 27 novembre 2001, n. 26 contenente norme specifiche per l'attuazione del DOCUP obiettivo 2 per il periodo 2000-2006, e in particolare gli articoli 1, 2 e 3, che stabiliscono l'istituzione presso la Friulia S.p.A di un Fondo speciale, con gestione fuori bilancio, per il finanziamento degli interventi previsti dal DOCUP, nonché le modalità attuative degli interventi stessi;

VISTA la propria deliberazione 12 luglio 2002, n. 2499, con la quale si approva e si ammette a finanziamento, per l'importo di 619.748,00, IVA inclusa, il progetto preliminare di ristrutturazione e di allestimento del Centro didattico naturalistico di Basovizza (Trieste) costituito da relazione, piante e prospetti, integrato dalla D.G.R. n. 1085 del 17 aprile 2003 che ha approvato il nuovo quadro economico e la relativa spesa aggiuntiva di euro 450.000,00 (IVA inclusa) a seguito di modifiche al progetto resesi necessarie per adeguare gli esterni dell'edificio alle prescrizioni ricevute dal Servizio per la tutela del paesaggio e per la scelta di materiali ecocompatibili ed ecocertificati, nonché per l'introduzione di alcune soluzioni di bioarchitettura particolarmente significative;

CONSIDERATO che, sulla base degli interventi previsti dal progetto preliminare approvato con D.G.R. n. 2499/2002, appare opportuno completare l'iniziativa di cui sopra già prevista dal CdP con l'ulteriore lotto funzionale (II lotto funzionale) relativo ai soli allestimenti del percorso interpretativo del Centro, per renderli al passo con i tempi e adeguati alla qualità architettonica e strutturale dell'edificio in corso di realizzazione, con il fine di ottenere un prodotto in grado di coniugare il rigore scientifico con la massima efficacia didattica, realizzata anche attraverso allestimenti d'alto effetto scenico e tecnologico;

VERIFICATO che gli allestimenti del Centro comportano un costo di euro 400.000,00, come riportato nel quadro economico allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa;

VISTA la propria deliberazione 23 maggio 2003, n. 1479 con la quale vengono ripartite le risorse del Piano Aggiuntivo Regionale (P.A.R.) stanziato a favore del Programma e, in particolare, vengono destinati euro 400.000,00 per il finanziamento di un ulteriore lotto funzionale del progetto di ristrutturazione e allestimento del Centro didattico naturalistico di Basovizza (Trieste), presentato nell'ambito dell'azione 3.1.1. del DOCUP e del Complemento di programmazione e di competenza della Direzione regionale delle foreste e della caccia;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle foreste e alla caccia,

all'unanimità,

DELIBERA

1. Di approvare, il finanziamento del progetto relativo al II lotto-allestimenti del progetto preliminare di ristrutturazione e di allestimento del Centro didattico naturalistico di Basovizza (Trieste), di cui all'Allegato 1 parte integrante della presente deliberazione.
2. Di approvare la relativa spesa di euro 400.000,00, IVA inclusa, a carico del Fondo speciale per l'obiettivo 2 gestione fuori bilancio, a valere sulle risorse del Piano Aggiuntivo Regionale.
3. Di specificare che la presente deliberazione costituisce impegno finanziario ai sensi della legge regionale 27 novembre 2001, n. 26, articolo 3, comma 3.
4. Di prendere atto che la presente deliberazione verrà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato 1

CENTRO DIDATTICO NATURALISTICO DI BASOVIZZA - TRIESTE
II LOTTO FUNZIONALE - ALLESTIMENTI

N.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITA'	P.U.	IMPORTO
	QUADRO ECONOMICO				
A	Acquisti e forniture				300.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE				
b1	IVA 20 % su A			60.000,00	
b2	Incentivo 1,5% di A			4.500,00	
b3	Somme a disposizione per eventuali imprevisti			3.000,00	
b4	Consulenza			32.500,00	
	SOMMANO				100.000,00
	IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO €				**400.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2003, n. 3637.

Legge regionale 18/1996, articolo 6, comma 1. Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione. Obiettivi, programmi, priorità e direttive. Modifica alla D.G.R. 969/2003.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'articolo 6 comma 1 della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, in base al quale la Giunta regionale definisce annualmente gli obiettivi e i programmi da attuare, individuando le necessarie risorse, indicando le priorità ed emanando le conseguenti direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999 n. 7 concernente «Nuove norme in materia di bilancio e di contabilità regionale e modifiche alla legge regionale 1 marzo 1988 n. 7»;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 concernente «Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso»;

VISTA la legge regionale 29 gennaio 2003 n. 1, concernente «Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale ed annuale della Regione» (legge finanziaria 2003);

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003 n. 2, concernente «Bilancio di previsione per gli anni 2003 - 2005 e per l'anno 2003;

VISTO il Piano regionale di sviluppo 2003-2005 approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 20 dicembre 2002;

VISTA la legge regionale 20 agosto 2003 n: 14 concernente «Assestamento del bilancio 2003 e del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 16 aprile 1999 n. 7»;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 969 del 10 aprile 2003 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 18/1996, il programma per l'anno 2003 della Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione modificata ed integrata con delibera n. 2884 del 26 settembre 2003;

ATTESO che il documento programmatico di cui sopra prevede tra l'altro, in riferimento al capitolo 8917 relativo al «Finanziamento dei programmi della Commissione regionale per l'artigianato (CRA) - articolo 21, legge regionale 12/2002», la realizzazione di una guida vademecum per gli artigiani del Friuli Venezia Giulia nonchè la costituzione dell'Osservatorio dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia e la realizzazione di due indagini congiunturali;

VISTA la nota in data 12 novembre 2003 con cui la Confartigianato del Friuli Venezia Giulia, a nome proprio e delle altre associazioni di categoria più rappresentative in Regione ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 12/2002, si rende disponibile a realizzare in toto le due iniziative di cui sopra, disponendo al proprio interno delle necessarie competenze organizzative, tecniche ed informative necessarie all'espletamento delle attività connesse;

RITENUTO opportuno ai fini di una miglior riuscita delle iniziative di cui sopra avvalersi delle suddette competenze;

RITENUTO conseguentemente di modificare la deliberazione della Giunta regionale n. 969/2003 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 della legge regionale 18/1996, il programma per l'anno 2003 della Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale all'artigianato e alla cooperazione,

all'unanimità,

DELIBERA

- di apportare, per le ragioni esposte in premessa, alla propria deliberazione n. 969/2003, concernente l'approvazione del programma di attività per il 2003 della Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione, già modificata ed integrata con delibera n. 2884 del 26 settembre 2003, le ulteriori modifiche di cui all'allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

Allegato

ATTIVITÀ PROGRAMMATORIA
di cui all'articolo 6, comma 1
della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18

Esercizio 2003

SERVIZIO PER LA QUALITÀ DELLE IMPRESE ARTIGIANALI

U.P.B. 13.1.63.2.1906 - Spese per iniziative di promozione e sviluppo dell'artigianato.

Cap. 8917 - Finanziamento dei programmi della Commissione regionale per l'articianato per l'attribuzione di iniziative di promozione e sviluppo dell'artigianato (articolo 21, comma 2, lettere e), f), g) e h), legge regionale 12/2002).

I punti 3 e 4 sono soppressi e devono intendersi sostituiti dai seguenti:

3) Realizzazione di una guida vademecum per gli artigiani del Friuli-Venezia Giulia da realizzarsi in forma cartacea e multimediale anche tramite internet. A sostegno dell'iniziativa l'Amministrazione regionale concede a una delle Associazioni di categoria, individuata di comune accordo tra quelle di cui all'articolo 2 della legge regionale 12/2002, un finanziamento con un impegno di spesa complessiva di 25.000,00 euro.
L'Associazione di categoria identificata quale soggetto attuatore provvedere, in collaborazione con l'Amministrazione regionale, alla definizione dei contenuti del progetto grafico e della stampa della guida vademecum, nonchè all'implementazione della stessa su internet ed altri eventuali strumenti multimediali.
Il soggetto attuatore, che può avvalersi anche delle competenze delle altre Associazioni di cui all'articolo 2 della legge regionale 12/2002, per accedere al finanziamento, presenta domanda alla Direzione regionale dell'artigianato e della cooperazione - Servizio per la qualità delle imprese artigiane - corredata da un preventivo di spesa e dalla relazione illustrativa dell'intervento. Il finanziamento è liquidato a titolo di rimborso spese, entro i limiti finanziari di cui sopra, dietro presentazione di idonea documentazione attestante i costi sostenuti dall'Associazione per la realizzazione dell'iniziativa.

4) Costituzione dell'Osservatorio dell'artigianato del Friuli Venezia Giulia e realizzazione di 2 indagini congiunturali. Tale iniziativa intende proseguire, con le adeguate modifiche, l'attività dell'Osservatorio del soppresso ESA al fine di poter disporre di utili elementi consecutivi delle problematiche del settore.
Si prevede la realizzazione di due indagini congiunturali riferite al 2003 a fronte di una spesa prevista di 30.000,00 euro.
Per la realizzazione di tale intervento l'Amministrazione regionale finanzierà una delle Associazioni di categoria individuale di comune accordo tra quelle di cui all'articolo 2 della legge regionale 12/2002.
L'Associazione di categoria indentificata quale soggetto attuatore dell'intervento, provvede alla definizione delle metodologie e alla predisposizione dei supporti da utilizzarsi alla imprese, all'ampliamento dei dati e all'analisi degli stessi, nonchè alla diffusione dei risultati attraverso gli organi si stampa e di diffusione delle informazioni facenti capo alle associazioni di cui sopra.
Il soggetto attuatore, per accedere al finanziamento, presenta domanda alla Direzione regionale dell'artigianato e delle cooperazione - Servizio per la qualità delle imprese artigiane - corredata da un preventivo di spesa e dalla relazione illustrativa. Il finanziamento è liquidato, a titolo di rimborso spese, entro i limiti finanziari di cui sopra, a seguito della presentazione di idonea documentazione attestante i costi sostenuti dall'Associazione per la realizzazione dell'iniziativa.

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 novembre 2003, n. 3659.

Iniziativa comunitaria INTERREG III B «Spazio Alpino» 2000-2006, progetto «Qualima»: delega ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996 alle scelte di gestione delle relative risorse finanziarie.

LA GIUNTA REGIONALE

CONSIDERATO che la Commissione europea, con decisione n. C(2001) 4017 del 19 dicembre 2001, ha approvato il Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III B «Spazio Alpino» di cui all'articolo 20, comma 1, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1260/1999 del 21 giugno 1999, fra l'Austria, la Francia, la Germania, la Slovenia, la Svizzera e il Liechtenstein disponendo la partecipazione complessiva del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) con Euro 59.722.800 pari al 50% del Piano finanziario;

VISTO il Complemento di Programmazione dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG III B «Spazio Alpino», approvato dal Comitato di Sorveglianza nella prima seduta tenutasi il 14 marzo 2002, come previsto dagli articoli 15 e 35 del Regolamento Comunitario (CE) n. 1260/1999;

ATTESO che con deliberazione n. 68/2000 del 22 giugno 2000, il Comitato interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) ha riservato alla succitata Iniziativa Comunitaria «Spazio Alpino» una quota pari a meuro 24,6228, quale cofinanziamento pubblico a totale carico del fondo di rotazione ai sensi della legge 16 aprile 1987, n. 183;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1341 di data 7 maggio 2002, con la quale, tra l'altro, si autorizzano i Direttori regionali e di Servizio autonomo competenti a sottoscrivere gli atti e quant'altro necessario alla messa in opera dei progetti da presentare al primo bando del succitato Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III B «Spazio Alpino»;

VISTO il progetto «Qualima», al quale la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, tramite il Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, partecipa in qualità di Partner con una spesa di euro 300.000,00, concerne lo studio, la promozione e la sperimentazione di modalità innovative per la fornitura di servizi di prossimità alla popolazione residente al fine di sostenere e migliorare il livello qualitativo della vita nel territorio montano regionale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale, n. 2470 dell'8 agosto 2003, che prende atto dell'avvenuta approvazione, da parte del Comitato Transnazionale di Pilotaggio (Steering Committee) nel corso della seduta del 9-10 aprile 2003, del progetto «Qualima» e assegna al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna le relative risorse finanziarie necessarie all'attuazione del medesimo;

VISTO il decreto del Presidente della Regione, n. 072/SG/Rag. del 29 ottobre 2003, con il quale si dispone nello stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2003-2005 e del bilancio per l'anno 2003 l'iscrizione dello stanziamento di euro 300.000,00 per l'anno 2003 sulla unità previsionale di base 15.5.14.2.472, capitolo 2926, con la denominazione «Interventi nell'ambito del programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III B "Spazio Alpino" 2000-2006 - Progetto "Qualima"»;

RICHIAMATO l'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18, come integrato dall'articolo 2, comma 6, della legge regionale 30 marzo 2001, n. 10, il quale prevede che la Giunta regionale può individuare le unità previsionali di base e i capitoli di spesa per i quali le scelte di gestione delle risorse finanziarie sono delegate ai Direttori regionali e ai Direttori di servizio autonomo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 700 del 28 marzo 2003, concernente il documento d'indirizzo programmatico delle attività del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna per l'anno 2003, con la quale, tra l'altro, si autorizza il Direttore a porre in essere tutti gli atti amministrativi necessari all'attuazione delle attività previste dal progetto «Qualima»;

RITENUTO di delegare, ai sensi della succitata normativa, al Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna, le scelte di gestione delle risorse finanziarie necessarie per la realizzazione delle attività del progetto «Qualima» stanziate sul predetto capitolo di spesa 2926;

VISTA la legge regionale 16 aprile 1999, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 febbraio 2003, n. 2;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale per lo sviluppo della montagna;

all'unanimità,

DELIBERA

- Ad integrazione della deliberazione giuntale n. 700/2003, il Direttore del Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna è delegato, ai sensi dell'articolo 6, comma 1 quater della legge regionale 18/1996, alle scelte di gestione delle risorse finanziarie recentemente stanziate sull'unità previsionale di base 15.5.14.2.472, capitolo 2926 dello stato di previsione della spesa del bilancio regionale per l'anno 2003 ammontanti a euro 300.000,00 e destinate all'attuazione degli interventi previsti nell'ambito del programma di Iniziativa comunitaria INTERREG III B «Spazio Alpino» dal progetto «Qualima».

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 dicembre 2003, n. 4075.

Articolo 2540 C.C. - Liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa «S.G. 2000 cooperativa sociale a r.l.», con sede in Trieste e nomina del Commissario liquidatore.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il verbale relativo alla revisione ordinaria ultimato il giorno 20 novembre 2003 alla Cooperativa «S.G. 2000 cooperativa sociale a r.l.», con sede in Trieste, dal quale si rileva che la cooperativa stessa non ha attività sufficienti al pagamento dei debiti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità, fatta presente anche dal revisore, di porre la predetta cooperativa in liquidazione coatta amministrativa ex articolo 2540 codice civile;

SENTITO il parere unanimemente favorevole espresso in merito, nella seduta del 4 dicembre 2003 dalla Commissione regionale per la cooperazione, ai sensi del comma 2, lettera a), dell'articolo 10 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, come sostituito dall'articolo 3 della legge regionale 4 luglio 1997, n. 23, ed atteso inoltre che al verbale in parola non sono state fatte controdeduzioni ed osservazioni nei previsti termini di legge;

VISTI gli articoli 2540 codice civile, 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, 18 della legge regionale 20 novembre 1982, n. 79, e 9 della legge regionale 15 novembre 1999, n. 28;

RITENUTO pertanto di nominare quale commissario liquidatore della suddetta Cooperativa il dott. Giuseppe Alessio Vernì, con studio in Trieste, Via Genova n. 8, iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti della Provincia di Trieste;

VISTA la legge 17 luglio 1975, n. 400;

SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive;

all'unanimità,

DELIBERA

- La Cooperativa «S.G. 2000 cooperativa sociale a r.l.», con sede in Trieste, costituita il 27 maggio 1991, per rogito notaio dott. Massimo Paparo di Trieste, è posta in liquidazione coatta amministrativa ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2540 codice civile, agli articoli 194 e seguenti del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, ed alla legge 17 luglio 1975, n. 400.
- Il dott. Giuseppe Alessio Vernì, con studio in Trieste, Via Genova n. 8, è nominato Commissario liquidatore.
- Al Commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal vigente decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

Il presente provvedimento sarà trascritto a cura del Conservatore nel Registro regionale delle cooperative e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

---

2 0 0 4

LEGGE REGIONALE 6 febbraio 2004, n. 3.

Rendiconto generale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'esercizio finanziario 2002

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

GESTIONE DEL BILANCIO

ENTRATE E SPESE DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2002

Art. 1

1. Le entrate derivanti da tributi propri della Regione e da quote di tributi erariali devolute alla Regione, da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni, da rendite patrimoniali e da utili di enti o aziende regionali, da alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e rimborso di crediti, da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie, accertate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	4.078.232.514,06
delle quali furono riscosse e versate	2.354.664.622,69
e rimasero da riscuotere e da versare	1.723.567.891,37

2. Le entrate per partite di giro, accertate nell'esercizio 2002 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	1.460.971.730,71
delle quali furono riscosse e versate	1.328.553.585,16
e rimasero da riscuotere e da versare	132.418.145,55

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Entrate	5.539.204.244,77
delle quali furono riscosse e versate	3.683.218.207,85
e rimasero da riscuotere e da versare	1.855.986.036,92

3. Le spese correnti, di investimento e per rimborso di mutui e prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	4.216.223.699,49
delle quali furono pagate	3.354.179.183,23
e rimasero da pagare	862.044.516,26

4. Le spese per partite di giro, accertate nell'esercizio finanziario 2002 per la competenza propria dell'esercizio stesso, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo del bilancio,

in	1.460.971.730,71
delle quali furono pagate	980.110.748,90
e rimasero da pagare	480.860.981,81

per cui, il totale complessivo risulta essere il seguente:

Spese accertate	5.677.195.430,20
delle quali furono pagate	4.334.289.932,13
e rimasero da pagare	1.342.905.498,07

5. Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 2002 rimane così stabilito:

a) **Entrate**

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e da quote di tributi erariali devolute alla Regione	2.971.118.512,68
Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni	434.467.184,63
Entrate derivanti da rendite patrimoniali e da utili di enti o aziende regionali	102.923.487,10
Entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitale e da rimborsi di crediti	82.123.856,06
Entrate derivanti da mutui, prestiti ed altre operazioni creditizie	487.599.473,59
Totale entrate effettive	4.078.232.514,06
Entrate per partite di giro	1.460.971.730,71
Totale entrata	5.539.204.244,77

b) **Spese**

Spese correnti	3.038.960.561,25
Spese d'investimento	1.125.711.370,18
Spese per rimborso di mutui e prestiti	51.551.768,06
Totale spese effettive	4.216.223.699,49
Spese per partite di giro	1.460.971.730,71
Totale spesa	5.677.195.430,20

c) **Riepilogo generale**

Entrate		5.539.204.244,77
Spese		5.677.195.430,20
		–137.991.185,43
Avanzo finanziario al 31 dicembre 2001 applicato al bilancio 2002	384.900.523,09	
Somme trasferite dall'esercizio 2001	1.066.650.521,02	1.451.551.044,11
		1.313.559.858,68
Trasferimenti all'anno 2003		937.603.416,48
Avanzo finanziario		375.956.442,20

d) **Dimostrazione del risparmio pubblico**

Entrate derivanti da tributi propri della Regione e da quote di tributi erariali devolute alla Regione	2.971.118.512,68
Entrate derivanti da contributi ed assegnazioni dello Stato ed in genere da trasferimenti di fondi di bilancio statale, anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dallo Stato alle Regioni	434.467.184,63
Entrate derivanti da rendite patrimoniali e da utili di enti o aziende regionali	102.923.487,10
Totale titoli I, II, e III	3.508.509.184,41
Spese correnti	3.038.960.561,25
Differenza (Titoli I, II e III entrate e Titolo I spese)	469.548.623,16

ENTRATE E SPESE RESIDUE DEGLI ESERCIZI 2001 E PRECEDENTI

Art. 2

1. I residui attivi dell'esercizio 2001 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2002 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
in	3.318.729.436,80	286.341.058,68	3.605.070.495,48
dei quali furono riscossi nell'esercizio 2002	1.407.276.988,89	270.960.147,17	1.678.237.136,06
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 2002	1.911.452.447,91	15.380.911,51	1.926.833.359,42

2. I residui passivi dell'esercizio 2001 e precedenti, alla chiusura dell'esercizio 2002 restano determinati, come dal conto consuntivo del bilancio,

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
in	1.231.032.631,92	845.463.339,52	2.076.495.971,44
dei quali furono pagati nell'esercizio 2002	377.902.417,87	686.465.487,10	1.064.367.904,97
e rimasero da pagare al 31 dicembre 2002	853.130.214,05	158.997.852,42	1.012.128.066,47

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2002

Art. 3

1. I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

	Entrate effettive	*Partite di giro*	*Totale entrate*
Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 2002 (articolo 1, commi 1 e 2)	1.723.567.891,37	132.418.145,55	1.855.986.036,92
Somme rimaste da riscuotere sui residui dell'esercizio 2001 e precedenti (articolo 2, comma 1)	1.911.452.447,91	15.380.911,51	1.926.833.359,42
Residui attivi al 31 dicembre 2002	3.635.020.339,28	147.799.057,06	3.782.819.396,34

2. I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 2002 sono stabiliti, come dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

	Spese effettive	*Partite di giro*	*Totale spese*
Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 2002 (articolo 1, commi 3 e 4)	862.044.516,26	480.860.981,81	1.342.905.498,07
Somme rimaste da pagare sui residui dell'esercizio 2001 e precedenti (articolo 2, comma 2)	853.130.214,05	158.997.852,42	1.012.128.066,47
Residui passivi al 31 dicembre 2002	1.715.174.730,31	639.858.834,23	2.355.033.564,54

SITUAZIONE FINANZIARIA

Art. 4

1. È accertato nella somma di euro 603.050.753,81 l'avanzo finanziario alla fine dell'esercizio 2002 come risulta dai seguenti dati:

a) **Attività**

Avanzo finanziario al 1° gennaio 2002		384.900.523,09
Somme trasferite dall'esercizio precedente		1.066.650.521,02
Entrate dell'esercizio finanziario 2002		5.539.204.244,77
Diminuzione dei residui passivi dell'esercizio 2001 e precedenti:		
al 1° gennaio 2002	2.295.236.395,57	
al 31 dicembre 2002	2.076.495.971,44	218.740.424,13
		7.209.495.713,01

b) **Passività**

Spese dell'esercizio finanziario 2002		5.677.195.430,20
Diminuzione dei residui attivi lasciati dall'esercizio 2001 e precedenti:		
al 1° gennaio 2002	3.595.948.160,35	
al 31 dicembre 2002	3.605.070.495,48	–9.122.335,13
Trasferimenti all'anno 2003		938.371.865,35
Avanzo finanziario al 31 dicembre 2002		603.050.753,81
		7.209.495.714,23

Art. 5

Sono convalidati i seguenti decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti i prelevamenti dal Fondo di riserva del fondo spese impreviste (capitolo di spesa 9681):

- n. 5/SG/RAG dd. 4 febbraio 2002 per euro 979.932,14;
- n. 29/SG/RAG dd. 15 luglio 2002 per euro 77.700,00;
- n. 36/SG/RAG dd. 6 agosto 2002 per euro 444.000,00;
- n. 47/SG/RAG dd. 22 ottobre 2002 per euro 200.000,00;
- n. 57/SG/RAG dd. 16 dicembre 2002 per euro 36.376,00.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Art. 6

1. Le attività finanziarie, disponibili e non disponibili, hanno subito nel corso dell'esercizio finanziario 2002 un aumento complessivo di euro 369.420.115,36 determinato dalle seguenti variazioni:

	Consistenza		*Differenza*
	all'1.1.2002	*al 31.12.2002*	
Attività finanziarie	3.746.787.440,90	3.896.456.183,70	149.668.742,80
Attività disponibili	1.272.204.267,70	1.464.737.501,08	192.533.233,38
Attività non disponibili	183.156.341,13	210.374.480,31	27.218.139,18
Totale delle attività	5.202.148.049,73	5.571.568.165,09	369.420.115,36

2. Le passività finanziarie e diverse hanno subito nel corso dell'esercizio 2002 un aumento complessivo di euro 501.008.162,31 determinato dalle seguenti variazioni:

	Consistenza		*Differenza*
	all'1.1.2002	*al 31.12.2002*	
Passività finanziarie	3.361.886.916,59	3.293.405.429,89	–68.481.486,70
Passività diverse	864.332.742,94	1.433.822.391,95	569.489.649,01
Totale delle passività	4.226.219.659,53	4.727.227.821,84	501.008.162,31

3. La gestione patrimoniale dell'esercizio finanziario 2002 ha determinato le seguenti risultanze:

Variazioni in aumento delle attività	369.420.115,36
Variazioni in aumento delle passività	501.008.162,31
Peggioramento patrimoniale	–131.588.046,95

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.

Data a Trieste, addì 6 febbraio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 gennaio 2004, n. 08/Pres.

Legge regionale 63/1982, articolo 1. Commissione giudicatrice della gara aperta per l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica alla scala 1:5.000, da eseguirsi con procedimenti di rilievo aerofotogrammetrico, di parte del territorio del Friuli Venezia Giulia, comprendente le aree delle Valli del Natisone, del Torre, del Gemonese e della zona di Tolmezzo, per una superficie di circa 120.000 ettari. Costituzione.

IL PRESIDENTE

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 2776 del 19 settembre 2003, con la quale è stato autorizzato l'esperimento di una gara pubblica a procedura aperta per l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R.N.) alla scala 1:5.000 di parte del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, comprendente le aree delle Valli del Natisone, delle Valli del Torre, del Gemonese e della zona di Tolmezzo, per una superficie complessiva di circa 120.000 ettari;

CONSIDERATO che il suddetto procedimento amministrativo è stato avviato ai sensi e con le modalità di cui al decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, che dispone in materia di appalti pubblici di servizi il cui valore di stima sia uguale o superiore al controvalore in euro di 200.000 diritti speciali di prelievo (DSP), attualmente pari a 214.326,00 euro;

RILEVATO che, al fine dell'aggiudicazione del servizio a favore di chi abbia formulato l'offerta economicamente più vantaggiosa, il bando di gara prescrive che l'Amministrazione regionale proceda alla nomina di una Commissione giudicatrice scelta e nominata ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 157/1995, con il compito di valutare le offerte pervenute secondo i criteri menzionati in ordine decrescente nel bando medesimo;

CONSIDERATO che le commissioni valutative devono essere costituite dopo il termine fissato per la presentazione delle offerte, nel caso di specie stabilito al 17 novembre 2003;

CONSIDERATO che l'allora Direzione regionale della pianificazione territoriale, ha individuato, in base a segnalazione da parte del Direttore del Servizio dell'informazione territoriale e della cartografia, il nominativo di quattro esperti in materia di cartografia, di seguito elencati:

- ing. Antonio Arrighi, Vicedirettore del Servizio di produzione cartografica dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, in qualità di esperto in materia di cartografia e geodesia, per la valutazione sia delle caratteristiche tecniche dei progetti presentati, sia della loro compatibilità con i nuovi standard cartografici per la costruzione di un nuovo sistema cartografico di riferimento che si vanno delineando a livello nazionale nell'ambito della conferenza Stato-Regioni, dove lo Stato è appunto rappresentato dall'I.G.M.;
- ing. Giovanni Picech, Direttore del Laboratorio Sistemi Grafici dell'INSIEL S.p.A., che ha prodotto le specifiche tecniche informatiche della Carta Tecnica Regionale Numerica, in qualità di esperto in materia informatica per la valutazione dell'aspetto informatico dei progetti e la loro comparazione con le prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto;
- ing. Paolo Candotti, iscritto all'Albo regionale dei collaudatori, nella specializzazione «rilievi, operazioni topografiche ed elaborazioni cartografiche», esperto nel settore, in particolare per quanto attiene alle operazioni relative alle procedure di restituzione geometrica e digitale delle cartografie numeriche;
- geom. Roberto Furlan Radivo, dipendente regionale assegnato al Servizio dell'informazione territoriale e della cartografia, che dal 1974 si occupa della Carta Tecnica Regionale, con particolare attenzione agli aspetti topografici, in quanto esperto nell'utilizzo delle strumentazioni topografiche e del GPS di ultima generazione, collabora con le Università di Trieste e di Udine per l'esecuzione di rilievi planoaltimetrici di precisione e presiede alla conservazione e manutenzione dei capisaldi e dei punti fiduciali topografici regionali;

RITENUTO congruo che la Commissione giudicatrice sia composta da quattro membri esperti in materia di cartografia, in quanto la materia si presenta articolata e specialistica;

ATTESO che la Commissione di gara deve essere presieduta da un dirigente dell'Amministrazione regionale, che non abbia svolto né debba svolgere funzioni o incarichi tecnici ed amministrativi relativamente ai lavori oggetto del servizio;

RITENUTO pertanto che il dott. Mauro Zinnanti, Direttore del servizio per il trasporto merci, svolga le funzioni di Presidente della Commissione giudicatrice;

ATTESO che i lavori della Commissione dovranno essere terminati entro 90 giorni;

VISTA la dichiarazione del Direttore regionale per incarichi speciali della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, assunta con i poteri sostitutori del Direttore regionale, di data 23 dicembre 2003 che attesta la congruità dell'importo di euro 120,00 quale gettone di presenza da corrispondere ai membri della Commissione giudicatrice, esterni all'Amministrazione regionale, in considerazione della rilevanza della materia trattata e delle loro elevate capacità professionali;

RITENUTO pertanto congruo assegnare ai suddetti membri incaricati esterni un gettone di presenza pari ad euro 120,00, nonché equipararli, ai fini del trattamento di missione e del rimborso spese ai dirigenti, dell'Amministrazione regionale;

VISTA l'autorizzazione, di data 18 dicembre 2003, prodotta dall'ing. Arrighi per l'espletamento dell'incarico professionale de quo, richiesta all'Amministrazione di appartenenza ai sensi dell'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle procedure per il conferimento d'incarichi a dipendenti pubblici;

VISTE le dichiarazioni, rese dai membri esterni all'Amministrazione regionale ai sensi dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 1/2000, relative al divieto di nomina o di assegnazione negli organi collegiali costituiti con provvedimento regionale;

VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63, e successive modificazioni ed integrazioni;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 70 del 16 gennaio 2004;

DECRETA

È costituita, presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, la Commissione giudicatrice della gara aperta per l'aggiornamento della Carta Tecnica Regionale Numerica (C.T.R.N.) alla scala 1:5.000, di parte del territorio della Regione Friuli Venezia Giulia, comprendente le aree delle Valli del Natisone, delle Valli del Torre, del Gemonese e della zona di Tolmezzo, per una superficie complessiva di circa 120.000 ettari, con la seguente composizione:

Presidente:

- dott. Mauro Zinnanti - Direttore del servizio per il trasporto merci della Direzione regionale della pianificazione territoriale della, mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

Componenti:

- ing. Antonio Arrighi: Vicedirettore del Servizio di produzione cartografica dell'Istituto Geografico Militare di Firenze;
- ing. Giovanni Picech: Direttore del Laboratorio Sistemi Grafici dell'INSIEL S.p.A.;
- ing. Paolo Candotti: esperto, iscritto all'Albo regionale dei collaudatori;
- geom. Roberto Furlan Radivo: dipendente regionale presso il Servizio dell'informazione territoriale e della cartografia della Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

Segretario:

- dott. Stefano Pulcini: dipendente regionale, Ufficiale rogante aggiunto presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto.

I componenti della Commissione restano in carica per novanta giorni.

Ai componenti esterni verrà corrisposto in gettone di presenza di euro 120,00 per seduta. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione, ai dipendenti regionali con qualifica di Dirigente.

La relativa spesa graverà sull'Unità Previsionale di Base 52.3.350.1.1632, dello stato di previsione della

spesa del bilancio per l'anno 2004 con riferimento al capitolo 9809 del documento tecnico di accompagnamento e specificazione allegato al bilancio regionale medesimo per gli anni 2004-2006.

Trieste, lì 20 gennaio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 gennaio 2004, n. 015/Pres.

Nomina del rappresentante della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nella Giunta integrata ex articolo 5, comma 5, legge 700/1975 della Camera di commercio di Gorizia.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 7 dicembre 1975, n. 700 ed in particolare l'articolo 5, comma 5, secondo cui la Giunta camerale di Gorizia, che gestisce il fondo destinato alla promozione dell'economia della provincia di Gorizia, è integrata anche da un rappresentante della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO dell'intervenuta scadenza, contestuale a quella della Giunta camerale di Gorizia, del rappresentante regionale, rag. Ariella Clemente, nominata con D.P.Reg. 28 luglio 2003, n. 0265/Pres.;

PRESO altresì ATTO dell'avvenuta ricostituzione della Giunta della Camera di Commercio di Gorizia disposta, ai sensi della legge 580/1993, con provvedimento del Consiglio camerale n. 23 del 22 dicembre 2003;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla nomina del rappresentante della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in seno alla nuova Giunta integrata;

RICORDATO che il mandato del rappresentante regionale scadrà contestualmente alla Giunta camerale in carica, la cui durata è quinquennale ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, come modificato dall'articolo 11 della legge 11 maggio 1990, n. 140;

VISTO il verbale della Giunta regionale 16 gennaio 2004, n. 83 con il quale viene confermato il nominativo della rag. Ariella Clemente in relazione all'incarico in parola, in considerazione delle specifiche capacità ed esperienze professionali dalla stessa possedute;

ATTESA l'assenza di cause ostative al conferimento del citato incarico alla rag. Ariella Clemente;

DECRETA

la signora Ariella Clemente è nominata rappresentante della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in seno alla Giunta integrata ai sensi dell'articolo 5, comma 5 della legge 7 dicembre 1975, n. 700, della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Gorizia.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 27 gennaio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 27 gennaio 2004, n. 016/Pres.

Nomina componente supplente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio di Trieste «ARIES».

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 65 del D.M. 23 maggio 1997, n. 287 che, nel ridefinire la composizione del Collegio

dei Revisori dei conti delle Aziende speciali delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, attribuisce la titolarità di nomina di due membri, di cui uno effettivo con funzioni di Presidente ed uno supplente, al Ministero dell'industria e di un secondo componente effettivo al Ministero del tesoro;

VISTO il disposto di cui all'articolo 20 del D.P.R. 25 novembre 1975, n. 902 ai sensi del quale si ritengono attribuite all'Amministrazione regionale le potestà di nomina ministeriali di cui al D.M. sopraccitato;

VISTO lo Statuto dell'Azienda speciale della Camera di commercio di Trieste denominata «ARIES»;

RICHIAMATO il D.P.Reg. 6 giugno 2003, n. 0178/Pres. con il quale, attesa l'intervenuta scadenza del Collegio dei Revisori dell'Azienda speciale camerale anzidetta, si è provveduto in via prioritaria alla nomina di due componenti effettivi del citato organo collegiale, rinviando ad un successivo atto la nomina del Revisore supplente;

VISTO il verbale della Giunta regionale 16 gennaio 2004, n. 83 con il quale, in relazione alla suddetta nomina pendente, è stato individuato il nominativo del dott. Paolo Salotto;

RICORDATO che il mandato del suddetto componente scadrà contestualmente all'intero organo collegiale, il quale, ai sensi dell'articolo 65, comma 2, D.M. 23 maggio 1997, n. 287, ha durata biennale a decorrere dalla data della sua costituzione, avvenuta con deliberazione camerale 30 giugno 2003, n. 67;

ATTESA l'assenza di cause ostative a carico del soggetto designato al conferimento della nomina in parola;

DECRETA

Il dott. Paolo Salotto è nominato componente supplente del Collegio dei Revisori dei conti dell'Azienda speciale della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste «ARIES».

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 27 gennaio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 28 gennaio 2004, n. 017/Pres.

D.Lgs. 536/1992 e D.M. 31 gennaio 1996. Individuazione ispettore fitosanitario.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 536 (G.U. 11 gennaio 1993, n. 7, S.O.) «Attuazione della direttiva del Consiglio n. 91/683/CEE, concernente le misure di protezione contro l'introduzione negli Stati membri di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali»;

VISTO il comma 2 dell'articolo 5 del predetto decreto legislativo n. 536/1992, secondo il quale i Servizi fitosanitari regionali - corrispondenti agli Osservatori per le malattie delle piante della Direzione regionale dell'agricoltura e della pesca -, per i compiti di controllo fitosanitario, si avvalgono di personale qualificato, i cui nominativi vanno comunicati, ai fini dell'iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari, al competente Ministero delle politiche agricole e forestali;

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 1996 (G.U. 19 febbraio 1996, n. 41, S.O.) «Misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali»;

VISTO l'articolo 34 del predetto D.M. 31 gennaio 1996, secondo il quale i controlli fitosanitari debbono essere effettuati da ispettori fitosanitari operanti presso i Servizi fitosanitari regionali regolarmente iscritti nel su richiamato registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari;

VISTA la nota prot. n. 1702/GOb del 3 dicembre 2003, con la quale, a fronte della mole di controlli fitosanitari da dover necessariamente effettuare, il Direttore dell'Osservatorio per le malattie delle piante di

Trieste propone, accertato il possesso dei requisiti di legge, il riconoscimento della qualifica di ispettore fitosanitario per la dott.ssa Rita Ghersini, in servizio presso lo stesso Osservatorio;

VISTE le norme surrichiamate;

VISTO lo Statuto di autonomia;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 23 gennaio 2004 n. 126;

DECRETA

Art. 1

È individuato, per le motivazioni evidenziate nelle premesse, quale Ispettore fitosanitaro presso il Servizio fitosanitario regionale - Ufficio periferico di Trieste - incaricato di svolgere i controlli fitosanitari di cui al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 536 ed al D.M. 31 gennaio 1996, la dipendente regionale appartenente alla categoria D5 - dott.ssa Rita Ghersini, in servizio presso il Servizio fitosanitario regionale - Ufficio periferico di Trieste - ed è assegnata allo stesso la tessera di riconoscimento n. 19/06.

Art. 2

Il Direttore del Servizio fitosanitario regionale è incaricato di comunicare, ai fini della iscrizione nel registro nazionale degli addetti ai controlli fitosanitari di cui all'articolo 4, lettera g) del decreto legislativo n. 536/1992, il nominativo di cui all'articolo 1.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 28 gennaio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 29 gennaio 2004, n. 019/Pres.

Legge regionale 55/1990 - Consiglio di amministrazione dell'E.R.Di.S.U. di Trieste. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 17 dicembre 1990, n. 55 concernente «Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario nella Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» e, in particolare, l'articolo 6 (Composizione del Consiglio di amministrazione degli Enti), in base a cui il Rettore dell'Università è uno dei componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente;

VISTO il proprio decreto n. 0172/Pres. del 6 giugno 2003, con cui è stato ricostituito il Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste ed è stato nominato, tra gli altri, il prof. Gino Tironi quale delegato del Rettore dell'Università degli Studi di Trieste;

VISTA la nota prot. n. 1040 del 15 gennaio 2004 con cui il Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, prof. Domenico Romeo, nominato con decreto ministeriale del 26 giugno 2003, a decorrere dall'1 novembre 2003, comunica la revoca della delega permanente in precedenza attribuita al prof. Gino Tironi e manifesta l'intenzione di far parte personalmente del Consiglio di amministrazione dell'E.R.Di.S.U. di Trieste;

RITENUTO di provvedere in conformità;

SU CONFORME deliberazione giuntale n. 117 del 23 gennaio 2004;

DECRETA

Il prof. Domenico Romeo, in qualità di Rettore dell'Università degli Studi di Trieste, è nominato com-

ponente del Consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio universitario di Trieste, in sostituzione del prof. Gino Tironi, delegato del Rettore precedente.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 29 gennaio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 gennaio 2004, n. 020/Pres.

Proroga del Commissario straordinario dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24, recante: «Istituzione dell'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA» ed in particolare il commma 4, dell'articolo 1 che prevede quale termine per la nomina del Presidente e del Consiglio di Amministrazione dell'ente il 30 novembre 2003;

CONSIDERATO che la Giunta regionale ha avviato una riforma dell'ERSA che tra l'altro incide anche sugli organi di amministrazione attiva prevedendo in particolare la nomina di un amministratore unico;

ATTESO che il disegno di legge regionale n. 44 che reca tale riforma è già stato licenziato dalla I Commissione del Consiglio regionale e che la discussione in Aula è prevista per il prossimo mese di febbraio c.a.;

VISTO che l'ERSA è a tutt'oggi amministrata da un Commissario straordinario nominato con decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2003, n. 0436/Pres., ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 12 marzo 1993, n. 9;

ATTESO che il citato D.P.Reg. n. 0436/Pres. fissa la scadenza del Commissario straordinario al 31 gennaio 2004;

RITENUTO doveroso garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'ERSA in attesa del pronunciamento del legislatore regionale sul d.d.l. n. 44;

RITENUTO pertanto opportuno procedere ad una limitata proroga fino al 29 febbraio 2004 del Commissario straordinario dell'ERSA;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 178 del 30 gennaio 2004;

DECRETA

È prorogata al 29 febbraio 2004 la data di scadenza del Commissario straordinario dell'ERSA, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 0436/Pres. del 5 dicembre 2003.

Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, addì 30 gennaio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 30 gennaio 2004, n. 021/Pres.

Legge regionale 32/2002, articolo 5. Azienda speciale di Villa Manin. Costituzione del Consiglio di amministrazione.

IL PRESIDENTE

VISTA, la legge regionale 9 dicembre 2002, n. 32 recante «Istituzione dell'Azienda speciale Villa Manin»;

VISTO, in particolare, l'articolo 5 della legge medesima che reca disposizioni in merito alla costituzione, composizione e durata del Consiglio di Amministrazione della succitata Azienda speciale;

VISTA la deliberazione n. 4025 di data 12 dicembre 2003 con la quale la Giunta regionale ha provveduto, ai sensi del comma 1 del surrichiamato articolo 5, alla nomina dei componenti del citato organo collegiale;

VISTO altresì il successivo verbale n. 158 del 23 gennaio 2004, con il quale la Giunta regionale ha concordato sulla proposta dell'Assessore regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà prof. Roberto Antonaz di fissare in 700 euro mensili onnicomprensivi, l'ammontare dell'indennità di carica spettante al Presidente;

RITENUTO di provvedere in conformità;

DECRETA

È costituito, per la durata di tre anni, il Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale di Villa Manin nella seguente composizione:

- dott. Igor De Bastiani, dipendente dell'Amministrazione regionale, in servizio presso la Direzione regionale per le identità linguistiche e i migranti, l'istruzione, la cultura, lo sport e le politiche della pace e della solidarietà;
- dott Paolo Fumis, dipendente dell'Amministrazione regionale, in servizio presso la Direzione regionale del patrimonio e dei servizi generali;
- dott. Bruno Giorgessi, dipendente dell'Amministrazione regionale, in servizio presso la Direzione regionale delle attività produttive.
- sig. Vittorino Boem, Sindaco del Comune di Codroipo.

Al Presidente spetta un indennità di carica pari a 700 euro mensili onnicomprensivi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 30 gennaio 2004

ILLY

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 2 febbraio 2004, n. 027/Pres.

Regolamento concernente criteri per la ripartizione tra le Province delle quote di ingresso per motivi di lavoro di lavoratori stranieri extracomunitari e procedure per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro. Approvazione.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1 (Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonché norme in materia di formazione professionale e personale regionale), ed in particolare l'articolo 2 bis, comma 1, lettera a), come introdotto dall'articolo 4, comma 1, della legge regionale 25 gennaio 2002, n. 3 (legge finanziaria 2002), recante disposizioni per il trasferimento di funzioni amministrative in materia di politica attiva del lavoro alle Province;

VISTO l'articolo 2 ter della legge rgionale 1/1998, come introdotto dall'articolo 4, comma 3, della legge regionale 3/2002, e, in particolare, il comma 1, lettera a), ai sensi del quale, nelle materie di cui all'articolo 2 bis, la Regione esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, regolamentazione, coordinamento, controllo, monitoraggio e vigilanza;

RITENUTO di provvedere all'adozione di un regolamento disciplinante la determinazione di criteri per la ripartizione fra le Province delle quote di ingresso per motivi di lavoro di lavoratori stranieri extracomunitari assegnate alla Regione e la regolamentazione delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto della Regione;

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale n. 208 del 30 gennaio 2004;

DECRETA

È approvato il «Regolamento concernente criteri per la ripartizione tra le Province delle quote di ingressi per motivi di lavoro di lavoratori stranieri extracomunitari e procedure per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro», nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

È fatto obbligo a chiunque di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, lì 2 febbraio 2004

ILLY

Regolamento concernente criteri per la ripartizione tra le Province delle quote di ingresso per motivi di lavoro di lavoratori stranieri extracomunitari e procedure per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro.

CAPO I

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 2 ter della legge regionale 14 gennaio 1998, n. 1 (Norme in materia di politica attiva del lavoro, collocamento e servizi all'impiego nonchè norme in materia di formazione professionale e personale regionale), stabilisce i criteri per la ripartizione tra le Provincia delle quote di ingresso di lavoratori stranieri extracomunitari, di seguito denominate quote, assegnate alla Regione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

2. Il presente regolamento stabilisce altresì le modalità per la presentazione delle domande e per il rilascio delle autorizzazioni al lavoro.

CAPO II

RIPARTIZIONE TRA LE PROVINCE DELLE QUOTE DI INGRESSO DI LAVORATORI STRANIERI EXTRACOMUNITARI PER MOTIVI DI LAVORO

Art. 2

(Assegnazione e criteri di ripartizione delle quote)

1. Il Direttore del Servizio per il lavoro della Direzione regionale del lavoro, formazione, università e ricerca, a seguito della comunicazione relativa all'assegnazione delle quote da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, provvede alla ripartizione delle quote tra le Province secondo i criteri previsti dai commi 2, 3 e 4 e nel rispetto delle riserve per tipologie di lavoro e di nazionalità contenute nella predetta comunicazione ministeriale, nonchè delle eventuali riserve stabilite dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3.

2. Nel caso di quote di ingresso per motivi di lavoro subordinato stagionale, la ripartizione tra le Province di ciascuna tipologia di quota è effettuata in base ai seguenti criteri:

a) l'80 per cento della quota è ripartito secondo la percentuale risultante dalla proporzione tra le autorizzazioni al lavoro stagionale rilasciate da ciascuna Provincia nell'anno civile precedente e le autorizzazioni complessivamente rilasciate nell'anno civile precedente;

b) il rimanente 20 per cento della quota è ripartito secondo la percentuale risultante dalla proporzione tra le domande presentate a ciascuna Provincia e le domande complessivamente presentate nel periodo intercorso tra il giorno successivo alla pubblicazione del primo provvedimento di ripartizione di cui alla lettera a) e il 30 giugno di ciascun anno;

c) nel caso di assegnazioni di quote avvenute successivamente al 30 giugno, la ripartizione tra le Province di ciascuna tipologia di quota è effettuata secondo la percentuale risultante dalla proporzione tra le domande presentate a ciascuna Provincia e le domande complessivamente presentate fino al giorno di comunicazione di assegnazione delle quote da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

3. Nel caso di quote di ingresso per motivi di lavoro subordinato non stagionale, la ripartizione tra le Province delle varie tipologie di quota è effettuata in base ai seguenti criteri:

a) il 30 per cento della quota è ripartito secondo la percentuale risultante dalla proporzione tra la popolazione attiva di ciascuna Provincia e la popolazione attiva dell'intero territorio regionale;

b) il rimanente 70 per cento della quota è ripartito secondo la percentuale risultante dalla proporzione tra le domande presentate a ciascuna Provincia e le domande complessivamente presentate nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del primo provvedimento di ripartizione di cui alla lettera a) ovvero nel diverso termine indicato dal medesimo primo provvedimento.

4. Il Servizio per il lavoro, previa autorizzazione della Giunta regionale, può attribuire alle Province particolari tipologie di quote sulla base dell'ordine cronologico delle richieste di disponibilità trasmesse dalle Province medesime a seguito delle domande ad esse pervenute, nonchè sulla base degli ulteriori criteri eventualmente stabiliti dalla Giunta medesima.

5. I provvedimenti di cui ai commi 2 e 3 sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 3

Riserve

1. La Giunta regionale, ove ricorrano particolari e motivate esigenze, può stabilire, fatte salve le eventuali riserve già previste dalla comunicazione ministeriale di cui all'articolo 2, comma 1, che parte delle quote assegnate alla Regione sia riservata a determinati settori produttivi ovvero a determinate tipologie di lavoratori o di datori di lavoro determinandone la misura ed, eventualmente, la localizzazione.

Art. 4

(Compensazione delle quote)

1. Le Province, qualora ritengano che la misura delle quote loro assegnate sia superiore rispetto al fabbisogno, provvedono a dichiararne l'esubero.

2. Al fine di corrispondere alle effettive necessità del territorio, a seguito della dichiarazione di cui al comma 1, il Direttore del Servizio per il lavoro può attribuire ulteriori quote, nel limite di quelle in esubero, alle Province che ne facciano richiesta, effettuando una compensazione secondo la percentuale risultante dalla proporzione tra le domande presentate a ciascuna Provincia e le domande presentate a ciascuna Provincia e le domande complessivamente presentate.

3. La compensazione può essere effettuata anche in relazione alle quote, di cui sia dichiarato l'esubero, riservate dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 3, previa autorizzazione della medesima.

CAPO III

PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI AL LAVORO

Art. 5

(Modalità di presentazione delle domande di autorizzazione al lavoro per lavoratori stranieri non comunitari)

1. Le domande di autorizzazione al lavoro subordinato per lavoratori stranieri non comunitari devono es-

sere presentate dai datori di lavoro ai competenti uffici della Provincia di residenza, ovvero di quella in cui ha sede legale l'impresa, ovvero di quella in cui avrà luogo la prestazione lavorativa.

2. Le domande devono essere redatte utilizzando il modello predisposto dalle Province.

3. La presentazione delle domande deve essere effettuata esclusivamente mediante le seguenti modalità:

a) consegna a mano agli uffici individuati da ciascuna Provincia ed indicati nell'allegato A);

b) spedizione postale esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, pena il non accoglimento della domanda.

4. In caso di spedizione postale ciascuna domanda deve essere inoltrata con unico plico raccomandato, pena il non accoglimento della domanda medesima.

5. In caso di consegna a mano di domande di autorizzazione al lavoro subordinato non stagionale il soggetto che effettua la consegna non può presentare più di cinque domande per volta. L'ordine di presentazione delle singole domande, con la conseguente apposizione da parte del ricevente su ciascuna domanda della data, dell'ora e del minuto di presentazione, è determinato esclusivamente dal soggetto che effettua la presentazione medesima.

6. Tutte le domande devono essere complete in ogni parte e corredate dalla documentazione indicata nell'apposito modello di domanda.

7. Nel caso di domande incomplete, ovvero di documentazione incompleta o mancante, le Province richiedono, ai fini dell'accoglimento, per una sola volta, le necessarie integrazioni. Le integrazioni devono essere presentate a mano o a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine perentorio di 15 giorni dalla ricezione della richiesta di integrazione. Trova applicazione l'articolo 6, comma 3.

Art. 6

(Termine di presentazione delle domande)

1. Le domande di autorizzazione al lavoro devono essere presente, pena il non accoglimento delle stesse, a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del primo provvedimento di ripartizione delle quote, o di una determinata categoria di quote, effettuato nel corso dell'anno, ai sensi dei commi 2 lettera a), 3 lettera a) o 4 dell'articolo 2.

2. Salvo diversa determinazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le domande di autorizzazione al lavoro possono essere presentate fino al 31 dicembre di ciascun anno.

3. Ai fini del rispetto dei termini e della determinazione dell'ordine cronologico di presentazione, fanno fede:

a) nel caso di consegna a mano, l'apposizione da parte dell'Ufficio competente della data con l'indicazione dell'ora e del minuto di presentazione;

b) nel caso di spedizione a mezzo di raccomanda con ricevuta di ritorno, il timbro a data, ora e minuto, apposto dall'Ufficio postale di spedizione.

Art. 7

(Ordine di rilascio delle autorizzazioni al lavoro)

1. Le Province, al fine del rilascio delle autorizzazioni al lavoro, seguono il criterio cronologico di presentazione delle domande.

2. Al fine del rispetto del criterio di cui al comma 1 le domande, indipendentemente dalle modalità seguite per la presentazione, vengono ordinate secondo la data, l'ora ed il minuto di presentazione.

3. Le domande per le quali siano state richieste le integrazioni di cui all'articolo 5, comma 7, mantengono la posizione derivante dalla data, dall'ora e dal minuto apposti all'atto della presentazione.

4. A parità di posizione nell'ordine cronologico, le domande sono ordinate secondo ordine crescente di

età del lavoratore per cui viene richiesta l'autorizzazione. In caso di ulteriore parità, le domande sono ordinate secondo ordine albabetico del cognome e, se necessario, del nome, del lavoratore medesimo.

CAPO IV
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 8
(Rilascio delle attestazioni di disponibilità di quote per lavoro autonomo)

1. Le domande per il rilascio dell'attestazione di disponibilità di quote di ingresso per lavoro autonomo devono essere presentate dagli interessati ai competenti uffici della Provincia indicati nell'allegato A) mediante consegna a mano o spedizione postale esclusivamente a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, pena non accoglimento della domanda.

2. Le domande devono essere presentate, pena il non accoglimento delle stesse, a partire dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del primo provvedimento di ripartizione delle quote effettuato nel corso dell'anno, ai sensi dell'articolo 2, comma 4.

3. Alle domande si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, comma 7, e all'articolo 6, commi 2 e 3.

4. Le attestazioni di disponibilità di quota sono rilasciate con le modalità previste dall'articolo 7.

Art. 9
(Revoche)

1. Sono revocate le seguenti deliberazioni:

a) deliberazione della Giunta regionale n. 1015 del 28 marzo 2002;

b) deliberazione della Giunta regionale n. 1281 del 23 aprile 2002;

c) deliberazione della Giunta regionale n. 2366 del 5 luglio 2002;

d) deliberazione della Giunta regionale n. 2729 del 29 luglio 2002;

e) deliberazione della Giunta regionale n. 3471 del 10 ottobre 2002;

f) deliberazione della Giunta regionale n. 3527 del 18 ottobre 2002;

g) deliberazione della Giunta regionale n. 4427 del 19 dicembre 2002;

h) deliberazione della Giunta regionale n. 4428 del 19 dicembre 2002;

i) deliberazione della Giunta regionale n. 4504 del 30 dicembre 2002;

j) deliberazione della Giunta regionale n. 462 del 27 febbraio 2003;

k) deliberazione della Giunta regionale n. 464 del 27 marzo 2003;

l) deliberazione della Giunta regionale n. 1939 del 5 giugno 2003;

m) deliberazione della Giunta regionale n. 2111 dell'11 luglio 2003.

Art. 10
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Allegato A)

Elenco degli Uffici presso cui è possibile effettuare la consegna a mano delle domande di rilascio delle autorizzazioni al lavoro (articolo 5, comma 3, lettera a)

Provincia di Gorizia
Servizio del Lavoro
Ufficio Conflitti del Lavoro
Via Alfieri, 34 - 34170 Gorizia

Provincia di Pordenone
Servizio Politiche del Lavoro
Ufficio Conflitti del Lavoro
Via Borgo S. Antonio, 23 - 33170 Pordenone

Provincia di Trieste
Sportello del Lavoro
Funzione Conflitti del Lavoro
Viale Miramare, 9 - 34100 Trieste

Provincia di Udine
Centro per l'Impiego
Sede di Udine
Viale Duodo, 3 - 33100 Udine

VISTO: IL PRESIDENTE: ILLY

DECRETO DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE E AI LAVORI PUBBLICI 19 gennaio 2004, n. 22/ALP-E/33/21.

Legge regionale n. 21/1997. Rideterminazione sulla base dell'indice ISTAT dell'onere di coltivazione e ricerca in materia di attività estrattiva a favore dei Comuni territorialmente interessati.

L'ASSESSORE

VISTA la legge regionale 18 agosto 1986 n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'articolo 7 della legge regionale 21/1997 che prevede l'istituzione dell'onere di coltivazione e ricerca, diversificato per tipologia di materiali così come classificati dall'articolo 6 bis, comma 2, della legge regionale 35/1986, a favore delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate;

CONSIDERATO che l'onere di coltivazione e ricerca risulta essere a carico dei titolari delle autorizzazioni e deve essere versato annualmente al Comune sede dell'attività estrattiva, quale indennizzo dei disagi derivanti dall'esercizio della stessa;

RILEVATO inoltre che, ai sensi della citata legge regionale 21/1997, l'ammontare di tale onere viene fissato con decreto dell'Assessore regionale all'ambiente (ora Assessore regionale all'ambiente e ai lavori pubblici), previa deliberazione della Giunta regionale, sentita la competente sezione del Comitato Tecnico Regionale;

CONSTATATO che con decreto dell'Assessore regionale all'ambiente, n. AMB-549-E/33/21 del 30 giugno 1997, è stato determinato l'onere di che trattasi, diversificato per tipologia di materiale escavato;

VISTA la delibera della Giunta regionale di data 29 dicembre 2003, n. 4127, con la quale, in considerazione del lungo periodo di tempo ormai trascorso dall'emanazione del citato decreto assessorile, è stato rideterminato il valore dell'onere in questione, sulla base dei dati ufficiali ISTAT, a decorrere dalla data dell'1 gennaio 2004;

CONSIDERATO che con l'articolo 27, comma 2, della legge regionale 3/2001 sono stati abrogati gli articoli 26, 27 e 28 della legge regionale 46/1986 con la conseguente soppressione del Comitato Tecnico Regionale la cui competenza in materia di attività estrattiva è stata attribuita, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003, al Servizio geologico della Direzione regionale dell'ambiente e dei lavori pubblici;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni indicate in premessa, a decorrere dall'1 gennaio 2004 il valore dell'onere di coltivazione e ricerca in materia di attività estrattiva, di cui all'articolo 7 della legge regionale 21/1997, a favore delle Amministrazioni comunali territorialmente interessate, viene rideterminato come segue:

a) Argilla per laterizi	euro/mc 0,18
b) Pietre ornamentali	euro/mc 0,18
c) Calcari, materie prime per cementi artificiali, carbonato di calcio, materiali speciali e diversi	euro/mc 0,59
d) Sabbia e ghiaia	euro/mc 0,48

Art. 2

Gli oneri come determinati dal precedente articolo 1 vengono calcolati sull'intero volume del materiale scavato, senza distinzione di tipologia, in analogia a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, della legge regionale n. 35/1986, come interpretato dall'articolo 12 della legge regionale n. 21/1997.

Art. 3

L'onere di cui al precedente articolo 1, lettera b), si applica anche all'attività di ricerca di cui all'articolo 17 della legge regionale n. 35/1986, rapportandolo al volume del materiale scavato determinato con le modalità di cui all'articolo 2.

Art. 4

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 19 gennaio 2004

MORETTON

DECRETO DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO STAMPA E PUBBLICHE RELAZIONI 29 gennaio 2004, n. 21/S.P.R.

Individuazione delle emittenti televisive convenzionabili con il Consiglio e l'Amministrazione regionale nel corso dell'anno 2004.

IL DIRETTORE

VISTA la legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, ed in particolare l'articolo 5, comma 1, che prevede che l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale e la Giunta regionale possano affidare la realizzazione di programmi e di servizi radiotelevisivi alle emittenti private locali individuate secondo modalità e criteri definiti con regolamento regionale, sentito il parere del Co.Re.Com.;

VISTO il Regolamento di esecuzione della citata legge regionale 10 aprile 2001, n. 11, approvato con D.P.Reg. 28 dicembre 2001, n. 0493/Pres. nel quale tali modalità e criteri vengono definiti;

ATTESO di dover provvedere per l'anno 2004 all'adozione dell'elenco di cui all'articolo 1 e nei modi previsti dall'articolo 3, comma 2, del Regolamento di esecuzione;

CONSIDERATO che entro il 31 dicembre 2003 sono pervenute le istanze delle seguenti emittenti televisive:

- «Telefriuli Retenord» di Telefriuli S.r.l.;
- «Serenissima Televisione» di Serenissima Televisione S.r.l.;
- «Telequattro Retenord» di Telequattro S.r.l.;
- «Antenna Tre Nord Est» di Antenna Tre Nord Est S.r.l.;
- «Telepordenone» di Radio Tele Pordenone S.r.l.;
- «Telechiara» di Gestione Telecomunicazioni S.r.l.;
- «Telemare» di Group Space Globe Mitteleuropa S.r.l.;

ATTESO che a seguito della verifica della documentazione presentata risultano in possesso dei requisiti le seguenti emittenti televisive:

- «Telefriuli Retenord» di Telefriuli S.r.l.;
- «Serenissima Televisione» di Serenissima Televisione S.r.l.;
- «Telequattro Retenord» di Telequattro S.r.l.;
- «Antenna Tre Nord Est» di Antenna Tre Nord Est S.r.l.;
- «Telepordenone» di Radio Tele Pordenone S.r.l.;
- «Telechiara» di Gestione Telecomunicazioni S.r.l.;

CONSIDERATO che l'emittente «Telemare» non viene inclusa nell'elenco in quanto priva del requisito di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), del Regolamento approvato con D.P.Reg. 28 dicembre 2001, n. 0493/Pres.;

CONSIDERATO che in data 22 gennaio 2004, con deliberazione n. 5, il Comitato Regionale per le Comunicazioni ha espresso parere favorevole in ordine all'inserimento nel presente elenco delle emittenti sopra riportate, con l'esclusione di «Telemare»;

DECRETA

Le emittenti televisive convenzionabili con il Consiglio regionale e con l'Amministrazione regionale nell'anno 2004 sono le seguenti:

- «Telefriuli Retenord» di Telefriuli S.r.l.;
- «Serenissima Televisione» di Serenissima Televisione S.r.l.;
- «Telequattro Retenord» di Telequattro S.r.l.;
- «Antenna Tre Nord Est» di Antenna Tre Nord Est S.r.l.;
- «Telepordenone» di Radio Tele Pordenone S.r.l.;
- «Telechiara» di Gestione Telecomunicazioni S.r.l.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Trieste, 29 gennaio 2004

BAGGI

DECRETO DEL DIRETTORE REGIONALE DEL PATRIMONIO E DEI SERVIZI GENERALI 21 gennaio 2004, n. 62/IV-B-0/187.

Trasferimento in proprietà al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina di n. 3 caselli idraulici.

IL DIRETTORE REGIONALE

PREMESSO che con decreto legislativo 25 maggio 2001, n. 265 sono stati trasferiti all'Amministrazione regionale i beni facenti parte del demanio idrico e che detto trasferimento viene attuato a mezzo di redazione di specifici verbali di consegna costituenti titolo per le intavolazioni e volture catastali;

VISTO il verbale di consegna n. 6/GO prot. 19462 di data 24 settembre 2003, redatto in attuazione dell'articolo 5 del decreto legislativo n. 265/2001 e sottoscritto tra i rappresentanti della Regione e dell'Agenzia del Demanio filiale di Udine sezione staccata di Gorizia, con il quale sono stati trasferiti alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - demanio idrico n. 3 caselli idraulici tavolarmente e catastalmente identificati nel modo che segue:

1) C.C. di Redipuglia F.M.3
p.c.ed. 444 casa e corte di 370 mq. F.P. 529 P.T. 478 c.t. 1°
Estremi Catasto Fabbricati:
Busta 950 f. B/6 mappale 444 sub- A/3 - cl. 3 - 6 vani

2) C.C. di San Pier d'Isonzo F.M. 1/2
p.c.ed. 599 casa e corte di 580 mq. F.P. 918 P.T. 874 c.t. 1°
Estremi Catasto Fabbricati:
Partita 290 f.B/3 / mappale 203 sub - A/3 - cl. 3 - 5,5 vani
\ mappale 204 sub -

3) C.C. di Turriaco F.M. 3
p.c.ed. 303 casa e corte di 990 mq. F.P. 901 P.T. 876 c.t. 1°
Estremi Catasto Fabbricati:
Partita 299 f. A/3 mappale 813 sub 1 A/3 - cl. 2 - 3 vani
f. A/3 mappale 813 sub 2 C/2 - cl. 3 - 18 mq.
f. A/3 / mappale 813 sub 3 A/3 - cl. 2 - 4 vani
\ mappale 814 sub 2;

CONSIDERATO che i caselli idraulici in argomento risultano funzionali alle competenze proprie del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina;

VISTO l'articolo 14, comma 1 della legge regionale 30 aprile 2003, n. 12 con il quale è stato aggiunto il comma 8 bis all'articolo 34 della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16;

PRESO ATTO che l'articolo 34, comma 8 bis della legge regionale 3 luglio 2002, n. 16 dispone il trasferimento in proprietà a titolo gratuito ai Consorzi di bonifica, territorialmente competenti, i caselli idraulici e relative pertinenze ed accessori previa decreto del Direttore regionale degli affari finanziari e del patrimonio, ora da intendersi Direttore regionale del patrimonio e dei servizi generali, giusta deliberazione giuntale n. 3701 di data 24 novembre 2003;

CONSIDERATO che il predetto decreto del Direttore regionale del patrimonio e dei servizi generali unitamente al successivo verbale di consegna costiuiscono titolo per le intavolazioni e volture catastali dei beni trasferiti in favore del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina;

DECRETA

– sono trasferiti in proprietà al Consorzio di Bonifica Pianura Isontina n. 3 caselli idraulici tavolarmente e catastalmente identificati nel modo che segue:

1) C.C. di Redipuglia F.M. 3
p.c.ed. 444 casa e corte di 370 mq. F.P. 529 P.T. 478 c.t. 1°
Estremi Catasto Fabbricati:
Busta 950 f. B/6 mappale 444 sub - A/3 - cl. 3 - 6 vani

2) p.c.ed. 599 casa e corte di 580 mq. F.P. 918 P.T. 874 c.t. 1°
Estremi Catasto Fabbricati:
Partita 290 f. B/3 / mappale 203 sub - A/3 - cl. 3 - 5,5 vani
\ mappale 204 sub -

3) C.C. di Turriaco F.M. 3
p.c.ed. 303 casa e corte di 990 mq. F.P.901 P.T. 876 c.t. 1°
Estremi Catasto Fabbricati:
Partita 299 f. A/3 mappale 813 sub 1 A/3 - cl. 2 - 3 vani
f. A/3 mappale 813 sub 2 C/2 - cl. 3 - 18 mq.
f. A/3 / mappale 813 sub 3 A/3 - cl. 2 - 4 vani
\ mappale 814 sub 2;

- il presente decreto unitamente al successivo verbale di consegna costituiscono titolo per le intavolazioni e le volture catastali dei beni trasferiti in favore del Consorzio di Bonifica Pianura Isontina.

Trieste, 21 gennaio 2004

BAUCERO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO DELLE PRODUZIONI AGRICOLE 29 gennaio 2004, n. 3039.

Disposizioni relative alle modalità di raccolta del latte.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge 30 maggio 2003, n. 119 recante «Riforma della normativa di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari»;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali del 31 luglio 2003 recante «Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari»;

CONSIDERATO che l'articolo 12 del suddetto decreto dispone quale tipologia di documentazione deve essere tenuta a cura del produttore e del trasportatore del latte individuando in maniera analitica gli elementi che devono comparire nel registro di consegna e nel registro del trasportatore;

CONSIDERATO altresì che il medesimo articolo 12, al comma 6 stabilisce che «le regioni possono autorizzare sistemi informatizzati di registrazione della raccolta che comunque garantiscano l'effettivo controllo dei quantitativi trasportati e possono altresì emanare disposizioni integrative in relazione alla realtà territoriale di raccolta del latte»;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 24 novembre 2003, n. 3701 che attribuisce al Servizio delle produzioni agricole della Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali, la gestione della normativa in materia zootecnica e quindi anche di quella relativa alle quote latte;

PRESO ATTO che nel territorio della Regione Friuli Venezia Giulia vengono utilizzate, da parte di alcune ditte «Primi acquirenti», modalità di raccolta del latte che prevedono la registrazione informatizzata dei dati di raccolta e ritenuto opportuno autorizzarle, in considerazione del fatto che tali modalità erano già state adottate prima dell'entrata in vigore dalla legge 119/2003;

RITENUTO di dover definire i requisiti minimi cui devono rispondere le suddette procedure per essere considerate conformi ai disposti della legge 119/2003 e del DM 31 luglio 2003; così come individuati nella nota tecnica Allegato A) parte integrante del presente provvedimento, stabilendo inoltre che modalità difformi da quelle previste nel suddetto Allegato A) dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione regionale delle risorse agricole, naturali e forestali;

STABILITO che i soggetti «Primi acquirenti e i Produttori» che intendono avvalersi delle modalità informatizzate dei dati di raccolta dovranno comunque disporre di idonea documentazione cartacea (Registro di consegna di cui all'articolo 12, comma 1 del D.M. 31 luglio 2003 e Registro del trasportatore di cui all'articolo 12, comma 3 del D.M. 31 luglio 2003 numerata e vidimata ai sensi della vigente normativa in materia di quote latte ovvero di bollettari numerati e vidimati in tre o quattro copie (carta chimica) a seconda del numero di soggetti coinvolti;

VALUTATA la necessità di rendere noto a tutti i soggetti interessati quanto disposto dal presente atto tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 18/1996;

SULLA BASE delle motivazioni di cui in premessa, che formano parte integrante del presente provvedimento;

DECRETA

1. di autorizzare l'utilizzo, da parte dei soggetti «Primi acquirenti», di modalità di raccolta del latte che prevedono la registrazione informatizzata dei dati di raccolta purchè conformi a quanto stabilito nella nota tecnica Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di stabilire che modalità di raccolta informatizzata difformi da quanto stabilito nella nota tecnica Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, devono essere preventivamente autorizzate dalla Direzione delle risorse agricole, naturali e forestali;

3. di stabilire che i soggetti «Primi Acquirenti e i Produttori» che intendono avvalersi delle modalità informatizzate dei dati di raccolta di cui sopra devono comunque disporre di idonea documentazione cartacea (Registro di consegna di cui all'articolo 12, comma 1 del D.M. 31 luglio 2003 e Registro del trasportatore di cui all'articolo 12, comma 3 del D.M. 31 luglio 2003) numerata e vidimata ai sensi della vigente normativa in materia di quote latte;

4. di autorizzare l'utilizzo da parte dei soggetti «Primi acquirenti», di modalità di raccolta del latte che prevedono la registrazione dei dati di raccolta utilizzando bollettari numerati e vidimati in tre o quattro copie (carta chimica) a seconda del numero di soggetti coinvolti, purchè conformi a quanto stabilito nella nota tecnica allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 29 gennaio 2004

LAURINO

Allegato A

REQUISITI PER L'UTILIZZO DELLA REGISTRAZIONE INFORMATIZZATA DELLA RACCOLTA LATTE

La registrazione informatizzata della raccolta del latte è consentita purchè il sistema adottato sia in grado di assicurare in ogni momento l'espletamento dei controlli previsti dalla normativa.

Nell'ambito dei controlli si ritengono fondamentali quelli relativi alla sottoscrizione dei documenti e alla possibilità di costante verifica di congruità degli elementi registrati nelle diverse fasi della raccolta, del trasporto e dello scarico del latte.

Si schematizza di seguito la procedura per la raccolta informatizzata del latte.

Alla raccolta

Al momento della raccolta (presso l'azienda agricola) viene stampato uno scontrino (o bolla) nel quale devono essere indicati i seguenti elementi:

1. Dati identificativi dell'acquirente: Ragione Sociale e Partita IVA;
2. Dati identificativi del destinatario: Ragione Sociale e Partita IVA. Se il destinatario coincide con all'acquirente il campo resterà non compilato o confermerà i dati dello stesso acquirente;
3. Dati identificativi del produttore: Ragione Sociale, Partita IVA e relativo codice;
4. Dati identificativi del trasportatore: Ragione Sociale e Partita IVA, specificando nome e cognome del conducente;
5. Targa dell'automezzo utilizzato per la raccolta;
6. Data e ora del carico;
7. Quantitativo di latte caricato;

8. Identificazione univoca dello scontrino, attraverso un numero o codifica progressivo e consequenziale.

Lo scontrino (o bolla) viene stampato in tre copie nel caso il destinatario sia diverso dal primo acquirente.

Lo scontrino (o bolla) viene stampato in due copie, nel caso il primo acquirente e il destinatario sia lo stesso.

Ogni copia deve essere firmata dal produttore (o suo delegato) e dal conducente del mezzo. Anche in questo caso è necessario evidenziare a chi appartiene la firma, facendola precedere quindi dall'apposita dicitura: produttore, delegato, conducente. Tale specifica può essere già prevista anche nella stampa dello scontrino (o bolla). Una copia dello scontrino (o bolla) deve essere lasciata al produttore. Se conservata diligentemente e correttamente, questa costituisce il registro del produttore (articolo 12, comma 1, D.M. 31 luglio 2003). Le copie seguono il trasportatore/conducente sino alla sede dell'acquirente cui devono essere consegnate.

Allo scarico del latte raccolto

Al momento dello scarico viene stampato un riepilogo dell'intera raccolta, in tre copie nel caso vi sia un destinatario diverso dal primo acquirente e il trasporto sia fatto da ditte terze.

In due copie nel caso il destinatario e il primo acquirente siano lo stesso e il trasporto sia fatto da ditte terze.

Una copia nel caso il destinatario sia anche primo acquirente e il trasporto sia eseguito da personale dipendente dello stesso caseificio.

Tutte le copie devono essere sottoscritte in maniera leggibile dall'acquirente e/o dal destinatario e dal conducente del mezzo.

Una copia del documento riepilogativo rimane al trasportatore che la deve conservare e costituisce il documento del trasportatore di cui all'articolo 12, commi 3 e 4, D.M. 31 luglio 2003. Una copia con gli scontrini (o bolle) costituisce il documento dell'acquirente; una copia resta al destinatario unitamente ai singoli scontrini (o bolle) dei produttori, costituendo il documento del destinatario.

Il riepilogo giornaliero deve contenere almeno:

1. Dati identificativi dell'acquirente: Ragione Sociale e Partita IVA;
2. Dati identificativi del destinatario: Ragione Sociale e Partita IVA se diverso dall'acquirente;
3. Dati identificativi del produttore e relativo codice identificativo;
4. Dati identificativi del trasportatore: Ragione Sociale e Partita IVA specificando il conducente del mezzo;
5. Targa dell'automezzo utilizzato per la raccolta;
6. Data e ora dello scarico;
7. Codice identificativo dei singoli scontrini (o bolle) di raccolta;
8. Totale latte scaricato con l'indicazione dell'unità di misura.

Dal rispetto della procedura sopra indicata in tutte le fasi, ne consegue che ogni soggetto interessato risulta in possesso della documentazione prevista dalla normativa e cioè:

- Registro di raccolta del produttore: è costituito dall'insieme degli scontrini o bolle giornalieri dove sono riportati tutti gli element, comprese le firme previste della legislazione;
- Registro di raccolta del trasportatore: è costituito dal riepilogo giornaliero sottoscritto anche dall'acquirente e/o destinatario;
- Registro di raccolta dell'acquirente: è costituito dagli scontrini rilasciati giornalmente ai produttori e dal riepilogo giornaliero sottoscritto anche dal trasportatore;
- Registro di raccolta del destinatario: è costituito dagli scontrini rilasciati giornalmente ai produttori e dal riepilogo giornaliero sottoscritto anche dal trasportatore.

Il D.M. 31 luglio 2003, articolo 14, comma 1 prevede la conservazione dei documenti per un periodo di tre anni. Ne consegue pertanto che la succitata documentazione deve essere conservata in modo tale da garantire la perfetta leggibilità per almeno tale periodo. I dati e gli elementi registrati e stampati vanno conservati anche su supporto informatico per almeno lo stesso periodo (tre anni).

Nel caso di guasti o malfunzionamenti del sistema informatico per garantire la corretta procedura si concede l'uso di bolle manuali fatte su bollettari numerati e vidimati in tre copie.

Per quanto attiene le procedure di lavoro sono le stesse della raccolta di tipo informatico.

MODALITÀ DI REGISTRAZIONE MANUALE DELLA RACCOLTA LATTE

Le modalità di registrazione manuale della raccolta latte devono rispettare i requisiti minimi previsti dal D.M. 31 luglio 2003 articolo 12.

A questo scopo si possono prevedere le seguenti forme di registrazione:

1) Registro cartaceo giornaliero vidimato: ogni foglio contiene i dati giornalieri di raccolta relativo ai soci.

2) Registro cartaceo vidimato relativo alla raccolta per ogni singolo socio (libretto del latte); in ogni foglio vengono riportati i dati relativi alla raccolta giornaliera del latte del socio e progressiva mensile.

Oltre a questa modalità di registrazione attualmente in uso, si possono utilizzare forme alternative di registrazione, nel rispetto dei requisiti minimi previsti dalla normativa.

Fra queste si possono utilizzare registrazioni su bollettari numerati e vidimati.

Nello specifico, al momento della raccolta (presso l'azienda agricola) viene redatta una bolla nella quale devono essere indicati i seguenti elementi:

1. Dati identificativi dell'acquirente Ragione Sociale e Partita IVA.
2. Dati identificativi del destinatario Ragione Sociale e Partita IVA, se uguale all'acquirente il campo resterà non compilato o confermerà i dati dello stesso acquirente.
3. Dati identificativi del produttore Ragione Sociale, Partita IVA e relativo codice.
4. Dati identificativi del trasportatore Ragione Sociale e Partita IVA, specificando il conducente del mezzo.
5. Targa dell'automezzo utilizzato per la raccolta.
6. Data e ora del carico.
7. Quantitativo di latte caricato.
8. Identificazione univoca della bolla attraverso un numero o codifica progressivo.

Il sistema deve prevedere l'emissione di bollette in 3 copie (carta chimica), una per il produttore, una per il trasportatore ed una per il primo acquirente (una quarta copia deve essere redatta in caso di soggetto diverso fra destinatario e primo acquirente).

La copia per il produttore deve essere firmata da questi o dal suo delegato e qualora conservata diligentemente costituisce il registro del produttore.

La copia per il trasportatore, firmata da questi e dal primo acquirente, costituisce il registro del trasportatore.

La copia per l'acquirente viene firmata e conservata da questi e costituisce il registro di raccolta dell'acquirente.

Se la procedura sopra indicata viene rispettata in tutte le fasi, ogni soggetto interessato risulta in possesso della documentazione prevista dalla normativa:

- Registro di raccolta del produttore: è costituito dall'insieme delle bolle giornaliere dove sono riportati tutti gli elementi comprese le firme previste della legislazione;

- Registro di raccolta del trasportatore: è costituito dalle bolle giornaliere sottoscritto anche dall'acquirente e/o destinatario;
- Registro di raccolta dell'acquirente: è costituito dalle bolle rilasciate giornalmente presso i produttori.

Il D.M. 31 luglio 2003, articolo 14, comma 1 prevede la conservazione dei documenti per tre anni. Ne consegue pertanto che la succitata documentazione deve essere conservata in modo tale da garantire la perfetta leggibilità per almeno tale periodo.

REGISTRAZIONE DELLA RACCOLTA DEL LATTE CONSEGNATO
IN CASEIFICIO A CURA DEL PRODUTTORE

Il sistema di registrazione utilizzato finora prevedeva la tenuta da parte del produttore di un libretto del latte giornaliero e un registro quindicinale delle consegne a cura dell'acquirente.

Per quanto riguarda il produttore, si possono utilizzare registri tipo libretto del latte, vidimati, che contengano i requisiti minimi previsti dalla legge, fra cui l'ora della consegna e la firma del produttore; tale registro funge anche da documento di trasporto.

L'acquirente utilizza un registro giornaliero vidimato, riepilogativo delle consegne giornaliere (mattina e sera), contenente i requisiti minimi previsti dalla normativa.

Tale registro viene firmato per ogni giorno di consegna.

VISTO: IL DIRETTORE: LAURINO

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER GLI AFFARI GIURIDICI, AMMINISTRATIVI, CONTABILI E GENERALI DELLA DIREZIONE REGIONALE DELLA SALUTE E DELLA PROTEZIONE SOCIALE 27 gennaio 2004, n. 72/AMM.

D.P.R. n. 270/2000, articolo 2. Approvazione della graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2004 e l'elenco alfabetico dei concorrenti (contenente anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo dell'esclusione).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO l'articolo 52, comma 1, lettera e), della legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche;

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo con D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270 il cui articolo 2 prevede che:

«I medici da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dal presente accordo, sono tratti da una graduatoria unica generale per titoli, predisposta annualmente a livello regionale, a cura del competente Assessorato alla sanità» (comma 1).

«Ai fini dell'inclusione nella graduatoria annuale i medici devono presentare o inviare, con plico raccomandato, entro il termine del 31 gennaio (..) una domanda (..).» (comma 3).

«La graduatoria (provvisoria n.d.r.) è resa pubblica (....) sul Bollettino Ufficiale della Regione ed entro 30 giorni dalla pubblicazione i medici interessati possono presentare (....) istanza di riesame della loro posizione in graduatoria» (comma 8);

CONSTATATO che, ai fini dell'inserimento nella anzidetta graduatoria, delle 381 istanze presentate o inviate entro la data di scadenza del termine (31 gennaio 2003), 10 non possono essere accolte per i seguenti motivi:

1. nove istanze riguardano i medici: Marzia Inserra, Rosanna Martines, Faramarz Matin, Antonella Padovan Lang, Francesca Patamia, Jean Hervè Pogle Adodo, Maria Simonetta, Carlo Vicinanza, Apollonia Zappalà, che vanno esclusi dalla graduatoria in quanto abilitati all'esercizio professionale dopo il 31 dicembre

1994 (articolo 30, comma 1, D.L.vo n. 368/1999) e sprovvisti del diploma di formazione specifica in medicina generale o titolo equipollente (articolo 21, D.L.vo n. 368/1999);

2. il dr. Francesco Petraglia non può essere inserito nella graduatoria poiché la documentazione, attestante lo svolgimento di alcune attività attinenti alla medicina generale, non è stata corredata dalla relativa domanda di inclusione in graduatoria;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 71, comma 1, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, tramite la verifica di tutte le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione in graduatoria mentre, per quanto attiene agli altri candidati, i controlli hanno riguardato i casi dubbi e quelli in cui le informazioni, fornite dai candidati, non erano esaurienti per il calcolo del punteggio;

EVIDENZIATO che, nella colonna «verifica», che compare sia nella graduatoria che nell'elenco alfabetico dei candidati, il «sì» contraddistingue gli aspiranti le cui dichiarazioni sostitutive sono state sottoposte a verifica, mentre il «no» sta ad indicare gli aspiranti le cui dichiarazioni, non controllate, verranno verificate, dalle Aziende per i servizi sanitari, prima dell'instaurazione del rapporto convenzionale;

PRESO ATTO che la graduatoria provvisoria per i medici di medicina generale, per l'anno 2004, è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 50 del 10 dicembre 2003 e che gli interessati potevano chiedere, ai sensi del su citato comma 8, dell'articolo 2, del D.P.R. n. 270/2000, il riesame della propria posizione, inviando, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria stessa, apposita istanza alla Direzione regionale della salute e della protezione sociale;

CONSTATATO che, entro detto termine, è pervenuta la sola istanza della dr.ssa Maurizia D'Ippolito, la quale ha chiesto che venga valutata l'attività di continuità assistenziale da lei svolta presso l'U.S.legge n. 2 «Goriziana» (ora A.S.S. n. 2 «Isontina»), nell'anno 1982, non considerata nella graduatoria provvisoria, in quanto l'attestazione dell'A.S.S. indica soltanto il numero di ore complessive, anzichè, come previsto dall'articolo 3 «Titoli per la formazione della graduatoria» del D.P.R. n. 270/2000, il numero di ore svolte nei singoli mesi di incarico;

CONSIDERATO che:

- la Direzione regionale della salute e della protezione sociale (D.R.S.P.S.), con nota del 26 marzo 2003, prot. n. 6763, ha chiesto, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, all'Azienda per i servizi sanitari n. 2 «Isontina», il numero di ore effettuate dalla dr.ssa D'Ippolito, nei singoli mesi del periodo di incarico;

- l'Azienda ha comunicato, con nota del 26 novembre 2003, prot. n. 48988/03, di non essere in grado di fornire l'informazione richiesta in quanto la documentazione è andata distrutta in seguito all'allagamento dei locali in cui si trovava la sezione contenente gli atti dell'anno 1982;

- la dr.ssa D'Ippolito ha dichiarato, nell'istanza di riesame della propria posizione, assumendosene la responsabilità ai sensi del citato D.P.R. n. 445/2000, di aver lavorato in tutti i mesi del periodo documentato, per un numero di ore pari alla media delle ore complessive;

ATTESO che l'attività in parola è stata certamente prestata e che la carenza dell'informazione in questione non è imputabile nè all'A.S.S. Isontina, nè alla dr.ssa D'Ippolito, dipendendo da un evento assolutamente imprevedibile ed eccezionale, appare congruo considerare, per ciascun mese di incarico, il numero medio di ore effettuato nel periodo e attribuire, all'interessata, nella graduatoria definitiva, il punteggio totale di 2,30 punti;

ATTESO che non è stato possibile valutare, nella graduatoria provvisoria, l'attività di continuità assistenziale, che il dr. Mario Paparelli ha dichiarato di avere svolto nell'Azienda Sanitaria Locale NA/5, negli anni dal 1999 al 2002, non avendo fornito, l'anzidetta A.S.L., entro la data di pubblicazione della stessa, il numero di ore effettuate nei singoli mesi di incarico;

CONSIDERATO che, successivamente alla pubblicazione della graduatoria provvisoria, è pervenuta la nota del 10 dicembre 2003, prot. n. 14555, con la quale l'A.S.L. Napoli 5 fornisce gli elementi che consentono la valutazione dell'attività sopra indicata, si attribuisce al dr. Mario Paparelli, nella graduatoria definitiva, il punteggio di 10,10 punti;

RITENUTO di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per l'anno 2004 e l'elenco alfabetico dei concorrenti, quali risultano dagli allegati al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante;

DECRETA

1) di approvare, per i motivi esposti in narrativa, la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale, valevole per l'anno 2004 e l'elenco alfabetico dei concorrenti (contenente anche i nominativi dei candidati esclusi e il motivo dell'esclusione), di cui agli allegati facenti parte integrante del presente decreto predisposto, ai sensi dell'articolo 2 del D.P.R. n. 270/2000, a cura della Direzione regionale della salute e della protezione sociale;

2) di disporre che il presente provvedimento, insieme con la graduatoria e l'elenco alfabetico dei concorrenti anzidetti, vengano pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia.

Trieste, 27 gennaio 2004

PANTALEONE

GRADUATORIA DEFINITIVA UNICA REGIONALE PER I MEDICI DI MEDICINA GENERALE, VALEVOLE PER L'ANNO 2004, CON AVVERTENZE ED ELENCO DEI CONCORRENTI IN ORDINE ALFABETICO

(Predisposta dalla Direzione regionale della salute e della protezione sociale, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 28 luglio 2000, n. 270).

Avvertenze

Punteggio

A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, il voto di laurea, l'anzianità di laurea e la minore età (articolo 3, comma 4, D.P.R. n. 270/2000).

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Nella colonna «Verifica», della graduatoria e dell'elenco alfabetico dei concorrenti, viene indicato - con si/no - se le dichiarazioni del candidato sono state sottoposte, o meno, al controllo previsto dal D.P.R. n. 445/2000 (articolo 71). Si precisa che sono state controllate tutte le dichiarazioni dei candidati che, per la prima volta, hanno presentato domanda di inclusione nella graduatoria. Per quanto attiene agli altri candidati, sono state effettuate parziale verifiche nei casi di dubbia veridicità delle dichiarazioni e in quelli in cui le informazioni erano insufficienti per calcolare il punteggio.

Per quanto riguarda i nominativi dei medici, in corrispondenza dei quali, nella colonna «Verifica», figura il «no», all'atto dell'accettazione di un incarico vacante, la Direzione regionale della sanità e delle politiche sociali segnalerà, all'A.S.S. interessata, quali dichiarazioni sostitutive devono essere sottoposte a controllo, prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico.

Esclusioni

I nominativi degli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco, del motivo di esclusione.

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
1	STROILI	FRANCESCO	75,30	GEMONA DEL FRIULI	UD	No
2	CAPPELLO	GIUSEPPE	74,00	LUSEVERA	UD	Sì
3	BOITI	MAURO	70,20	OVARO	UD	No
4	PICCINI	GABRIELE	68,70	UDINE	UD	No
5	ROTOLO	EMILIO	67,80	CORNO DI ROSAZZO	UD	No
6	RIGON	GIORGIO	55,80	VERONA	VR	Sì
7	ANTONIACOMI	DIEGO	55,30	FORNI DI SOPRA	UD	No
8	RUGOLO	MASSIMILIANO	48,90 *	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
9	DELLA MEA	STEFANO	48,10	CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
10	SCIAMANDA	SILVIA	46,70 *	MEDUNO	PN	No
11	RINALDI	MARIA GIUSEPPA	45,70	FAGAGNA	UD	No
12	BENEDETTI	FRANCO	44,90	GRADO	GO	No
13	ROSSARO	PAOLO	44,60	LEGNARO	PD	Sì
14	LUGATTI	EMILIO	44,50	UDINE	UD	No
15	LO TAURO	GIOVANNI	43,50	ERTO E CASSO	PN	No
16	DE NICOLELLIS	FILIPPO	43,30 *	FIUMICELLO	UD	Sì
17	MANSUTTI	PAOLA	43,30 *	TRICESIMO	UD	No
18	ZAGHI	EVA	42,00	TRIESTE	TS	No
19	SERGI	COSTANTINO ANDREA	41,50	PORDENONE	PN	No
20	MORRONE	NICOLA	40,90	MONTENERO DI BISACCIA	CB	Sì
21	MALAMISURA	CARLO	40,40	REMANZACCO	UD	No
22	TULLIO	VALENTINO	40,30	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
23	DIPLOTTI	LEO	39,50	PASIAN DI PRATO	UD	Sì
24	GUARDO	MARIA	39,20	AGRIGENTO	AG	No
25	DI PIETRO	ERMINIO	38,90	AVOLA	SR	No
26	PALMARI	GABRIELLA	38,70	TRIESTE	TS	No
27	NICOLI	PAOLO	38,45	MONFALCONE	GO	Sì
28	MORETTONI	ANTONIO	37,80	FIRENZE	FI	No
29	ABBATINO	DONATELLA	37,80	PAVIA DI UDINE	UD	No
30	PRELLI	PAOLA	37,50	TRIESTE	TS	No
31	MITA	TERZIANO	36,85	CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
32	SALVATORE	DAVIDE	36,40	COLOGNOLA AI COLLI	VR	Sì
33	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	35,30	MAGNANO IN RIVIERA	UD	No
34	ALBANESE	ANTONIO	34,85	SIDERNO	RC	No
35	MAINARDIS	MARIA	34,50	AMARO	UD	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
36	TOSON	DONATELLA	34,40	SOCCHIEVE	UD	No
37	ANASTASI	ELISA	34,20	TRICESIMO	UD	No
38	SCODELLARO	MARIA	33,90*	BASILIANO	UD	No
39	RIZZO	MARIATERESA	33,70	PAULARO	UD	No
40	DI CERBO	VINCENZO	33,50*	DUGENTA	BN	No
41	ANTONAZZO	FILIPPO	33,50	UDINE	UD	No
42	ABOSSIDA	ANTONIO	33,40	LONGOBUCCO	CS	No
43	BRAY	PANTALEO	33,40	UDINE	UD	No
44	CESARANO	GABRIELE	33,20	VALTOURNENCHE	AO	No
45	PERRONE	GIUSEPPE	33,00*	MEDUNO	PN	No
46	MISSANA	GIACOMO	32,70*	PORCIA	PN	No
47	FRANCIOSA	GIOVANNA	32,10	TELESE TERME	BN	No
48	BUCCI	GIUSEPPE	32,00	FORGARIA NEL FRIULI	UD	No
49	BARONE	FORTUNATO	31,85	GRADO	GO	No
50	DE MARTIN	LENIA	30,50	FIUME VENETO	PN	No
51	DEL FABRO	CARLO	30,15	UDINE	UD	No
52	ROMA	ANNA	29,65	UDINE	UD	No
53	DEL PUP	LINO	29,50	CORDENONS	PN	No
54	DE MARCO	GIOVANNI	29,50	MESSINA	ME	No
55	DI GIROLAMO	CLAUDIO	29,40*	MAJANO	UD	No
56	FARINA	ROSARIO	29,10*	MEDEA	GO	No
57	MAGLIANI	LUCIA	29,00*	LA SPEZIA	SP	No
58	BERTUZZI	FRANCESCO	29,00	TRIESTE	TS	No
59	DE NORA	GRAZIELLA	29,00	SAN DONA' DI PIAVE	VE	No
60	GALIMBERTI	ANA MARIA	28,90	TAPOGLIANO	UD	Sì
61	POUSTI	HAMID REZA	28,70	TRICESIMO	UD	No
62	PICCOLO	GIOVANNI	28,50	LIGNANO-SABBIADORO	UD	No
63	BREGANT	CHIARA	28,20*	GORIZIA	GO	No
64	CRUPI	FRANCESCO	27,70	UDINE	UD	No
65	BEL	ANNA MARIA	27,70*	TRIESTE	TS	No
66	DE GIROLAMO	MAURIZIO	27,40	SAN SEVERO	FG	Sì
67	MAROCCO	PAOLA	27,30	MONFALCONE	GO	No
68	POIDOMANI	ALESSANDRO	27,30	MODICA	RG	Sì
69	URSINI	MARIO	27,00	TOLMEZZO	UD	No
70	RUGO	DELIA	26,90*	PORCIA	PN	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
71	RIVILLITO	ANGELO	26,10	TRIESTE	TS	No
72	BONOMO	MARTINO	26,10	BARISCIANO	AQ	Sì
73	MOLINARI	LAURA	26,05	VARMO	UD	No
74	AVETA	ALFREDO	26,00	CASSACCO	UD	No
75	SCARPELLI	SILVIO	25,10	SACILE	PN	No
76	MAZZERO	MARINA	25,05	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Sì
77	FEDERICI	GINO	24,20	PERUGIA	PG	Sì
78	FUROLO	CARLO	24,20	MARTIGNACCO	UD	No
79	BASTIANINI	MARIA LETIZIA	23,80*	TRIESTE	TS	No
80	SALIMBENI	GIORGIO	23,60	VERCELLI	VC	Sì
81	PAJER	ANNA	23,20*	PADOVA	PD	No
82	ZAVAGNO	STEFANO	23,00	SPILIMBERGO	PN	No
83	COSSANO	ADA MALVINA	22,95*	TRIESTE	TS	No
84	SIRUGO	ROBERTO	22,90*	AVOLA	SR	No
85	ANDRIGHETTO	ENRICA	22,90	SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
86	PECAR	NIVES	22,90*	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	No
87	GABRIELE	GAETANO	22,40	CASTROCIELO	FR	Sì
88	SUKKAR	AHMAD	22,30	CORDOVADO	PN	No
89	MONACO	SPARTACO	22,25	REGGIO EMILIA	RE	No
90	FALCONE	SALVATORE	22,00*	ACRI	CS	Sì
91	PORCELLO	GIUSEPPE	21,95	VILLA SANTINA	UD	No
92	RUSTJA	GORAN	21,70	GORIZIA	GO	No
93	RESCHIOTTO	FABIO	21,50*	PRATA DI PORDENONE	PN	No
94	CODARO	LORIS	21,40	POZZUOLO DEL FRIULI	UD	No
95	STICOTTI	FRANCO	21,30	UDINE	UD	Sì
96	BASSO	ANTONIO	21,30*	FIUME VENETO	PN	No
97	di BARTOLO	GIUSEPPE	21,20	VILLA SANTINA	UD	No
98	TRAVAGLINI	BRUNO	21,15	UDINE	UD	No
99	VAJENTE	SANDRO	21,05	PORDENONE	PN	No
100	CICUTA	GIANNI	20,95	CORDENONS	PN	No
101	COMPAGNONE	SALVATORE	20,90	MISTERBIANCO	CT	Sì
102	PATRIAN	ANDREA	20,90	PORDENONE	PN	No
103	DE MATTEIS	PIERGIUSEPPE	20,90	NOVOLI	LE	Sì
104	CIAVATTONE	ANDREA	20,80*	CASERTA	CE	No
105	CORRADINI	MORENA	20,55	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
106	MORETTI	VINCENZO	20,55	TRIESTE	TS	No
107	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	20,50	DUINO AURISINA	TS	No
108	ACAMPORA	GIOSUE'	20,10 *	PORDENONE	PN	No
109	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	20,10	CARLENTINI	SR	Sì
110	SAKRAN	ADIL MAHDY	20,05	TRIESTE	TS	No
111	GIANI	NATASCIA	20,00 *	MUGGIA	TS	No
112	SANTORO	LUIGI	19,90 *	CAMPOFORMIDO	UD	No
113	BARESSI	ALBERTO	19,80 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
114	GORI	MASSIMO	19,80	CASSACCO	UD	No
115	VALERI	MONICA	19,65 *	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
116	GALLO	PIERO	19,60	PALMANOVA	UD	No
117	LO PRESTI	LUCIA	19,40 *	CATANZARO	CZ	Sì
118	MIOTTI	CARLO	19,40 *	GORIZIA	GO	No
119	BARRESI	PIETRO	19,40	PALERMO	PA	No
120	D'EMILIO	MARIALUISA	19,35 *	CHIETI	CH	Sì
121	MICALI	MARINO	19,30	GONARS	UD	No
122	RIZZO	UGO	19,20	UDINE	UD	Sì
123	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	19,00 *	UDINE	UD	No
124	LEANZA	VITTORIO	18,95	GELA	CL	Sì
125	PARRINI	EDOARDO	18,50	TRIESTE	TS	No
126	DI CHIARA	PIETRO	18,35	MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Sì
127	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20	GRADO	GO	No
128	NICOTRA	FABRIZIO	18,20 *	CORDENONS	PN	No
129	RINELLA	ANTONIO	18,20 *	BARLETTA	BA	Sì
130	SARTOR	DANIELA	18,00 *	PORDENONE	PN	No
131	MATTIUSSI	TIZIANO	17,80	UDINE	UD	Sì
132	TURCO	ANGELO	17,70	GELA	CL	Sì
133	GALLICCHIO	DOMENICO	17,60 *	MONTALBANO IONICO	MT	No
134	ZICCARDI	ANTONIO	17,50	TRIESTE	TS	No
135	TRIPOLI	MARCO	17,40 *	TRIESTE	TS	No
136	TELLAN	ANDREA	17,40 *	AZZANO DECIMO	PN	Sì
137	BASSANI	ALICE	17,40	UDINE	UD	No
138	BUCUR	ILEANA CARMEN	17,35 *	ZOPPOLA	PN	No
139	RUSSO	MICHELE	17,25 *	FOGGIA	FG	No
140	TROVATO	FRANCESCA	17,20 *	FIRENZE	FI	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
141	FRESCH	LORELLA	17,20*	PRATA DI PORDENONE	PN	No
142	STOJIC	NATALIJA	17,10	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No
143	MONTALBANO	DOMENICO	17,05	TRIESTE	TS	No
144	VIEL	MIRELLA	16,90	PORDENONE	PN	No
145	COCCHIARA	SALVATORE	16,60*	NAPOLI	NA	Sì
146	GENOVESE	ANTONIO	16,60*	BARI	BA	Sì
147	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	16,55*	BOLZANO .BOZEN.	BZ	No
148	CARUSONE	ANTONIO	16,50	PONTELATONE	CE	No
149	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	16,40	UDINE	UD	No
150	MORANA	DARIO	16,40*	MODICA	RG	Sì
151	ALESSIO	MARIA GIUSEPPA	16,40*	GIOIA TAURO	RC	No
152	PAPICCIO	ANTONIO	16,35	ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì
153	SCIMONETTI	VINCENZO	16,30*	ARZENE	PN	No
154	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	16,30*	GELA	CL	Sì
155	PERESSIN	PAOLA	16,00	GORIZIA	GO	No
156	SIBILLA	FELICE	15,95	SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
157	FRASCI	UMBERTO	15,90*	PADOVA	PD	Sì
158	VASTANO	DANILO	15,90*	CAVA DE' TIRRENI	SA	No
159	RICCI	ALESSANDRA	15,80*	CINISELLO BALSAMO	MI	Sì
160	LATONE	SALVATORE	15,65	UDINE	UD	No
161	BERGNACH	BARBARA	15,55	UDINE	UD	No
162	SERENI	MICHELA	15,40*	GRADO	GO	No
163	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	15,40	ROMA	RM	No
164	ELAWAMI	FATHE	15,20	UDINE	UD	No
165	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	15,10*	NAPOLI	NA	No
166	CAPPITELLI	GIANNA	15,00*	TRIESTE	TS	No
167	SANGIORGI	DANIELE	14,90	PALERMO	PA	No
168	MIRMINA	PATRIZIA	14,80*	UDINE	UD	No
169	PROCACCI	GIULIANA	14,80	GUBBIO	PG	Sì
170	ALIOTTA	SAVERIO	14,75	TRIESTE	TS	Sì
171	ROMANO	FRANCESCA	14,70	TRIESTE	TS	No
172	STURM	ROBERTO	14,60	TRIESTE	TS	No
173	VUKANOVIC	SRETEN	14,40	DUINO AURISINA	TS	No
174	STEFAN	ELETTRA	14,30	PORDENONE	PN	No
175	VIVONA	ANTONIO	14,20	TRAPANI	TP	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
176	BUSCEMI	ANGELO	14,00	REMEDELLO SOPRA	BS	No
177	MARINACI	GIUSEPPE	14,00	ARZANO	NA	Sì
178	MILITELLO	GIUSEPPE	13,90	FICARAZZI	PA	No
179	BARTELUCCI	LAURA	13,80	CALDES	TN	No
180	NICOLINI	ALESSANDRO	13,80 *	CODROIPO	UD	No
181	RICHER	MARIA PAOLA	13,80 *	RUDA	UD	No
182	GRECO	NADYA	13,70 *	TRIESTE	TS	No
183	PAGONI	GILBERTO	13,60	TRIESTE	TS	No
184	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	13,55	CALTANISSETTA	CL	No
185	MATLOUBI	MASOUD	13,40	MESTRINO	PD	No
186	BERNARD	MARCO	13,30 *	CORDOVADO	PN	Sì
187	NUNNARI	ENZO	13,20 *	ROMA	RM	No
188	PANDOLFO	BENITO GASPARE	13,20	MAZARA DEL VALLO	TP	Sì
189	BRATTOVICH	ANTONELLA	13,00 *	TRIESTE	TS	No
190	DI BENEDETTO	OLINDO	13,00 *	ANDRETTA	AV	No
191	RIABIZ	ANDREA	13,00 *	MANZANO	UD	Sì
192	GIANGRECO	MARIA LIVIA	12,75	MONFALCONE	GO	No
193	SPEH	ROBERT	12,70	TRIESTE	TS	No
194	VERGONI	ADRIANO	12,60	PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
195	LOCCISANO	SALVATORE	12,60	MARTONE	RC	Sì
196	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	12,50 *	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
197	FLORIO	MARIA CARMELA	12,50 *	TRIESTE	TS	No
198	VINCI	COSIMO	12,40	UDINE	UD	No
199	MANCINO	GIUSEPPE DOMENICO	12,40 *	GELA	CL	Sì
200	SNIDERO	CARLO	12,40	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
201	IVANCIC	IGOR	12,40	MONFALCONE	GO	No
202	ISRAFI	GIUSEPPE	12,30	TRIESTE	TS	No
203	MELATO	GIULIO	12,30	BITONTO	BA	Sì
204	CODUTTI	ROLANDO	12,10 *	MORUZZO	UD	No
205	SARRAF	AFSANEH	12,10	SAN BONIFACIO	VR	No
206	BIVONA	DAVID	12,00 *	PALERMO	PA	No
207	FAZZINI	DANIELA	12,00 *	TARANTO	TA	Sì
208	FARMANI	ALIOSAT	12,00	PRAMAGGIORE	VE	No
209	MEMEO	GIOVANNA	12,00 *	UDINE	UD	No
210	BUONO	VITO	12,00	ISCHIA	NA	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
211	STORTI	LUIGI	11,90*	MONTE PORZIO CATONE	RM	No
212	RANIERI	PAOLO	11,90*	SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Sì
213	IVANCICH	NADIA	11,80	TRIESTE	TS	No
214	CETKOVIC	BORIS	11,80	TRANI	BA	No
215	BALDARI	VALENTINO	11,70*	LATIANO	BR	Sì
216	BENTIVEGNA	CARMELO	11,60	SIRACUSA	SR	No
217	SIMONELLA	CINZIA	11,50	PRAVISDOMINI	PN	No
218	RUFOLO	ALESSANDRO	11,50*	TRIESTE	TS	No
219	DADVAR	ABDOLREZA	11,45*	MERANO .MERAN.	BZ	No
220	NESTOLA	GIOVANNI	11,40*	COPERTINO	LE	Sì
221	SCARLATTI	FABIANO	11,40*	BOLOGNA	BO	Sì
222	CAPUTO	CARMELA	11,30	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	No
223	HIJAZI	HASSAN	11,30	LATISANA	UD	No
224	BAIS	BRUNO	11,20*	SAN VITO AL TORRE	UD	No
225	ABOU-HEIF	EHAB	11,15	TRIESTE	TS	No
226	SARRAF	ROYA	11,00	SAN BONIFACIO	VR	No
227	FERRARO	VITTORE	11,00	ACQUAPPESA	CS	No
228	ASCOLI	EMILIA	10,90*	NAPOLI	NA	No
229	VALVO	ALBERTO	10,90	MONFALCONE	GO	No
230	ZUCCARO	GIOVANNI	10,80	PORDENONE	PN	Sì
231	DE TROVATO	ALBERTO	10,80	CREMONA	CR	No
232	FORLENZA	CLARA	10,70*	LATINA	LT	No
233	FORTUNATO	GERARDO	10,60*	MONTECORVINO ROVELLA	SA	Sì
234	TOFFUL	MASSIMO	10,60*	MARTIGNACCO	UD	Sì
235	TRINA	MASSIMILIANO	10,50*	UDINE	UD	No
236	ALESCI	ANNA RITA GAETANA	10,50*	NISCEMI	CL	Sì
237	MILLETARI'	MARIA GABRIELLA	10,40*	NISCEMI	CL	No
238	MANNINO	MARIA CATENA	10,20*	PARMA	PR	No
239	GASPARRE	ANGELO	10,15	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	Sì
240	LODOLO	CRISTINA	10,10	FIUME VENETO	PN	No
241	GATTI	ALESSANDRO	10,10	TRIESTE	TS	No
242	PAPARELLI	MARIO	10,10*	PORTICI	NA	Sì
243	GIUGOVAZ	ANTONELLA	10,00	TRIESTE	TS	No
244	ANNESE	VIRGINIA	10,00*	UDINE	UD	No
245	DAZZO	PAOLO	10,00	PALERMO	PA	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
246	PENNISI	GRAZIA	9,90	UDINE	UD	No
247	ROMOR	ANDREA	9,90 *	CORDENONS	PN	No
248	SESSI	MARINA	9,85	TRIESTE	TS	No
249	GRASSO	SEBASTIANO	9,80	LINGUAGLOSSA	CT	Sì
250	BENEDETTI	MARINELLA	9,60	TRIESTE	TS	No
251	CLARI	TATIANA	9,55 *	STARANZANO	GO	No
252	SCALA	ERNESTO	9,55	UDINE	UD	No
253	BERTOLI	MARIA	9,50	TRIESTE	TS	No
254	FASONE	ANTONIO	9,50 *	GELA	CL	Sì
255	MARINIG	ROBERTO	9,40 *	UDINE	UD	No
256	PITASSO	LOREDANA	9,20	UDINE	UD	No
257	LORUSSO	NICOLA	9,20 *	BARI	BA	Sì
258	IUS	GIOVANNI	9,20 *	MARTIGNACCO	UD	Sì
259	CARGNELLO	SABRINA	9,20 *	UDINE	UD	No
260	MORRONE	LOREDANA	9,00 *	MONDRAGONE	CE	Sì
261	DE TINA	TAMARA	8,90 *	CODROIPO	UD	No
262	SCANDURRA	CLAUDIO	8,80	ASTI	AT	No
263	MICHELUTTI	GIORGIO	8,80 *	TRIESTE	TS	No
264	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *	TRICESIMO	UD	No
265	PAOLANTONIO	ETTORE	8,70 *	SULMONA	AQ	Sì
266	CANDIDO	SALVATORE	8,70	GELA	CL	Sì
267	MESSINA	DAVIDE CARMELO	8,60	GRAVINA DI CATANIA	CT	Sì
268	FAGOTTO	DANIELA	8,60	TURRIACO	GO	No
269	BERNASCONI	PAOLA	8,50	BARI	BA	No
270	PICCININ	ANTONELLA	8,40 *	PORDENONE	PN	Sì
271	GIANNANDREA	MILEVA	8,40 *	BARI	BA	Sì
272	BOLLINO	PASQUALE	8,40 *	BARLETTA	BA	Sì
273	MOLIGNONI	DANIELE	8,40 *	TRIESTE	TS	Sì
274	D'AMMASSA	CARLO	8,30 *	ISOLA DEL LIRI	FR	Sì
275	LOMBARDO	BRUNO	8,30 *	ACQUARO	VV	Sì
276	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *	UDINE	UD	No
277	RICCI	CLARA	8,20 *	TAVAGNACCO	UD	Sì
278	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	8,00	MARZANO DI NOLA	AV	No
279	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	8,00	PORDENONE	PN	No
280	SANTON	LAURA	7,90 *	TRIESTE	TS	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
281	CAMPANARO	NUNZIO	7,90 *	GELA	CL	Sì
282	VIGORITI	FRANCO	7,90	TRIESTE	TS	Sì
283	BRANCIFORTI	GIACOMO	7,80	CATANIA	CT	Sì
284	LIONE	CARLO FELICE	7,80	ROMA	RM	No
285	BRUCKBAUER	MICHIELA	7,70 *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Sì
286	MAURIZIO	RAFFAELLA	7,70 *	LATISANA	UD	Sì
287	BELVISO	ANNA ELISABETTA	7,70 *	PUTIGNANO	BA	Sì
288	ZAGO	CLARA	7,50	DUINO AURISINA	TS	No
289	SPALLETTA	MICHELE	7,40	VERONA	VR	No
290	ESTERINI	SERGIO	7,30	ROMA	RM	Sì
291	NAGAFZADEH	AMIR HOUSHANG	7,30	PORDENONE	PN	No
292	STRUTTI	CLAUDIA	7,20 *	TRIESTE	TS	Sì
293	CIPRESSO	SEBASTIANA	7,20 *	PORDENONE	PN	Sì
294	DE ROBERTIS	OTTILIA	7,10	TRANI	BA	Sì
295	DI IORGI	TERESA	6,80	PIZZO	VV	No
296	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80	TRIESTE	TS	No
297	BOCCUCCI	NICOLA	6,75	PORDENONE	PN	No
298	MASUTTI	FLORA	6,70	TRIESTE	TS	No
299	D'ANGELO	ANTONINO	6,70	SAN MAURO CASTELVERDE	PA	No
300	DI MICHELE	ANTONELLA	6,60	TRIESTE	TS	No
301	ISERNIA	PASQUALE	6,60	NOLA	NA	No
302	MATRELLA	PIERO	6,40	BELLIZZI	SA	No
303	CHIATTO	UMBERTO	6,30	AVERSA	CE	No
304	NICOLAZZI	LUCIANA	6,15	TRIESTE	TS	No
305	VALENZA	PAOLO	6,10	SPILIMBERGO	PN	No
306	URSO	MICHELE	6,00	PADOVA	PD	No
307	MILAN	ISABELLA	6,00	AVIANO	PN	No
308	FUSTO	DOMENICO	6,00	LAMEZIA TERME	CZ	Sì
309	TERMINELLA	CONCETTA	5,90	TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
310	BENAZZI	MARIA TERESA	5,90	TRIESTE	TS	No
311	BRUM	ANNUNZIATA	5,80	PERUGIA	PG	No
312	MONISTERI	INES	5,60	MODICA	RG	Sì
313	DIMARTINO	GIOVANNA	5,60	RAGUSA	RG	Sì
314	SALVIA	MARIA ANTONIA	5,50	MESSINA	ME	No
315	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40	PORTOGRUARO	VE	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
316	PALOMBELLA	OSVALDO	5,25	TRIESTE	TS	No
317	CONTE	BRUNO	5,20	ARDEA	RM	Sì
318	FACCHINETTI	RITA	5,10	GRADO	GO	No
319	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	4,80	UDINE	UD	No
320	KAMALI	SABETI-HASSAN	4,80	PORDENONE	PN	No
321	SINCONI	ALESSANDRO	4,75	TRIESTE	TS	No
322	FERRARA	LOREDANA	4,60	MINTURNO	LT	Sì
323	BARTOLINI	MARIA	4,50	TRIESTE	TS	No
324	TAMARO	PAOLO	4,50	TRIESTE	TS	No
325	STICOTTI	CARLO	4,30	PASIAN DI PRATO	UD	No
326	ARMINI	LORENZO	4,20	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Sì
327	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10	CATANIA	CT	Sì
328	CATTONAR	SERGIO	4,00	TRIESTE	TS	No
329	BONO	ANGELA	3,60	MISILMERI	PA	Sì
330	PILLER	PAOLO	3,50	MUGGIA	TS	No
331	DRAGONI	ALESSANDRO	3,40	UDINE	UD	No
332	ELIA	MARIA GABRIELLA	3,30	SAN CESARIO DI LECCE	LE	No
333	CRISTIANO	VINCENZO	3,20	CODROIPO	UD	No
334	LOGROSCINO	ANTONIO	3,20	BARI	BA	No
335	LONGI	GIUSEPPE	3,20	UDINE	UD	Sì
336	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05	UDINE	UD	No
337	GALIZIA	ROSALIA	3,00	BARI	BA	Sì
338	PUSSINI	ELISABETTA	3,00	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Sì
339	VITRANI	BARBARA	3,00	TRIESTE	TS	No
340	CIANI	DANILO	2,90	ROMA	RM	Sì
341	DEL BELLO	CLAUDIA	2,90	GRADO	GO	No
342	INNOCENTE	ROBERTO	2,90	AZZANO DECIMO	PN	No
343	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	2,70	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Sì
344	MOLINO	ROSSELLA	2,70	TRIESTE	TS	Sì
345	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70	ROMA	RM	Sì
346	ABRAMI	ROSSANA	2,60	TRIESTE	TS	No
347	BALDON	MARA	2,60	PORCIA	PN	No
348	TASCA	GIULIANA	2,40	GORIZIA	GO	No
349	FALZARANO	GIORGIO	2,40	AIROLA	BN	Sì
350	D IPPOLITO	MAURIZIA	2,30	LATISANA	UD	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Prov.	Verifica
351	GRIGNETTI	MASSIMO	2,30	TRIESTE	TS	No
352	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20	UDINE	UD	No
353	CAMARDI	PAOLO	2,20	TAORMINA	ME	No
354	CARDILLO	PIETRA	2,10	GRAVINA DI CATANIA	CT	Sì
355	MANFREDI	CARMINE	2,10	UDINE	UD	No
356	GRECO	FRANCESCO	2,10	UDINE	UD	No
357	BONAMINI	MANUELA	1,90	CORDENONS	PN	No
358	FAVERO	ANDREA	1,70	CAMPOFORMIDO	UD	No
359	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60	MONFALCONE	GO	No
360	LICITRA	LUCIANO	1,55	TRIESTE	TS	No
361	DRI	CINZIA	1,50	TALMASSONS	UD	No
362	NACCI	GIUSEPPE	1,50	TRIESTE	TS	No
363	TATTONI	PAOLO	1,50	TRIESTE	TS	No
364	RAMOVECCHI	PAOLA	1,40	TRIESTE	TS	No
365	MARIELLA	MICHELE	1,40	BONIFATI	CS	Sì
366	VAZZOLER	FIORELLA	0,90	SACILE	PN	No
367	SALVADOR	LILIANA	0,70	MONFALCONE	GO	No
368	REFFOSCO	LAURA	0,60	VIVARO	PN	Sì
369	LEONETTI	ANTONIO	0,50	REGGIO CALABRIA	RC	No
370	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30	CADONEGHE	PD	No
371	GALLUA'	MASSIMO	0,20	UDINE	UD	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
29	ABBATINO	DONATELLA	37,80			PAVIA DI UDINE	UD	No
42	ABOSSIDA	ANTONIO	33,40			LONGOBUCCO	CS	No
225	ABOU-HEIF	EHAB	11,15			TRIESTE	TS	No
346	ABRAMI	ROSSANA	2,60			TRIESTE	TS	No
108	ACAMPORA	GIOSUE'	20,10	*		PORDENONE	PN	No
34	ALBANESE	ANTONIO	34,85			SIDERNO	RC	No
236	ALESCI	ANNA RITA GAETANA	10,50	*		NISCEMI	CL	Sì
151	ALESSIO	MARIA GIUSEPPA	16,40	*		GIOIA TAURO	RC	No
170	ALIOTTA	SAVERIO	14,75			TRIESTE	TS	Sì
37	ANASTASI	ELISA	34,20			TRICESIMO	UD	No
85	ANDRIGHETTO	ENRICA	22,90			SAN MARTINO AL TAGLIAMENTO	PN	No
244	ANNESE	VIRGINIA	10,00	*		UDINE	UD	No
41	ANTONAZZO	FILIPPO	33,50			UDINE	UD	No
7	ANTONIACOMI	DIEGO	55,30			FORNI DI SOPRA	UD	No
326	ARMINI	LORENZO	4,20			RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Sì
228	ASCOLI	EMILIA	10,90	*		NAPOLI	NA	No
74	AVETA	ALFREDO	26,00			CASSACCO	UD	No
224	BAIS	BRUNO	11,20	*		SAN VITO AL TORRE	UD	No
215	BALDARI	VALENTINO	11,70	*		LATIANO	BR	Sì
347	BALDON	MARA	2,60			PORCIA	PN	No
113	BARFSSI	ALBERTO	19,80	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
49	BARONE	FORTUNATO	31,85			GRADO	GO	No
119	BARRESI	PIETRO	19,40			PALERMO	PA	No
179	BARTELUCCI	LAURA	13,80			CALDES	TN	No
323	BARTOLINI	MARIA	4,50			TRIESTE	TS	No
137	BASSANI	ALICE	17,40			UDINE	UD	No
96	BASSO	ANTONIO	21,30	*		FIUME VENETO	PN	No
79	BASTIANINI	MARIA LETIZIA	23,80	*		TRIESTE	TS	No
65	BEL	ANNA MARIA	27,70	*		TRIESTE	TS	No
287	BELVISO	ANNA ELISABETTA	7,70	*		PUTIGNANO	BA	Sì
310	BENAZZI	MARIA TERESA	5,90			TRIESTE	TS	No
12	BENEDETTI	FRANCO	44,90			GRADO	GO	No
250	BENEDETTI	MARINELLA	9,60			TRIESTE	TS	No
216	BENTIVEGNA	CARMELO	11,60			SIRACUSA	SR	No
161	BFRGNACH	BARBARA	15,55			UDINE	UD	No
186	BERNARD	MARCO	13,30	*		CORDOVADO	PN	Sì
269	BERNASCONI	PAOLA	8,50			BARI	BA	No
253	BERTOLI	MARIA	9,50			TRIESTE	TS	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
58	BERTUZZI	FRANCESCO	29,00		TRIESTE	TS	No
206	BIVONA	DAVID	12,00 *		PALERMO	PA	No
149	BLANCO	GIUSEPPINA IRMA	16,40		UDINE	UD	No
297	BOCCUCCI	NICOLA	6,75		PORDENONE	PN	No
3	BOITI	MAURO	70,20		OVARO	UD	No
272	BOLLINO	PASQUALE	8,40 *		BARLETTA	BA	Sì
357	BONAMINI	MANUELA	1,90		CORDENONS	PN	No
329	BONO	ANGELA	3,60		MISILMERI	PA	Sì
72	BONOMO	MARTINO	26,10		BARISCIANO	AQ	Sì
283	BRANCIFORTI	GIACOMO	7,80		CATANIA	CT	Sì
189	BRATTOVICH	ANTONELLA	13,00 *		TRIESTE	TS	No
43	BRAY	PANTALEO	33,40		UDINE	UD	No
63	BREGANT	CHIARA	28,20 *		GORIZIA	GO	No
147	BRESCIA	GIUSEPPE ANTONIO	16,55 *		BOLZANO .BOZEN.	BZ	No
285	BRUCKBAUER	MICHIELA	7,70 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Sì
311	BRUM	ANNUNZIATA	5,80		PERUGIA	PG	No
276	BRUSSI	VALENTINA	8,30 *		UDINE	UD	No
48	BUCCI	GIUSEPPE	32,00		FORGARIA NEL FRIULI	UD	No
138	BUCUR	ILEANA CARMEN	17,35 *		ZOPPOLA	PN	No
210	BUONO	VITO	12,00		ISCHIA	NA	Sì
176	BUSCEMI	ANGELO	14,00		REMEDELLO SOPRA	BS	No
343	CALDERONE	FRANCESCO TINDARO	2,70		BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	Sì
353	CAMARDI	PAOLO	2,20		TAORMINA	ME	No
281	CAMPANARO	NUNZIO	7,90 *		GELA	CL	Sì
266	CANDIDO	SALVATORE	8,70		GELA	CL	Sì
2	CAPPELLO	GIUSEPPE	74,00		LUSEVERA	UD	Sì
166	CAPPITELLI	GIANNA	15,00 *		TRIESTE	TS	No
222	CAPUTO	CARMELA	11,30		GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA	No
359	CARBONARA	TERESA ANTONIA	1,60		MONFALCONE	GO	No
354	CARDILLO	PIETRA	2,10		GRAVINA DI CATANIA	CT	Sì
259	CARGNELLO	SABRINA	9,20 *		UDINE	UD	No
148	CARUSONE	ANTONIO	16,50		PONTELATONE	CE	No
184	CASUCCIO	LUIGI MARIA ALFREDO	13,55		CALTANISSETTA	CL	No
328	CATTONAR	SERGIO	4,00		TRIESTE	TS	No
44	CESARANO	GABRIELE	33,20		VALTOURNENCHE	AO	No
214	CETKOVIC	BORIS	11,80		TRANI	BA	No
163	CHAMOUNI	BENYAMIN MOSHE'	15,40		ROMA	RM	No
303	CHIATTO	UMBERTO	6,30		AVERSA	CE	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
340	CIANI	DANILO	2,90		ROMA	RM	Sì
104	CIAVATTONE	ANDREA	20,80 *		CASERTA	CE	No
100	CICUTA	GIANNI	20,95		CORDENONS	PN	No
293	CIPRESSO	SEBASTIANA	7,20 *		PORDENONE	PN	Sì
251	CLARI	TATIANA	9,55 *		STARANZANO	GO	No
145	COCCHIARA	SALVATORE	16,60 *		NAPOLI	NA	Sì
94	CODARO	LORIS	21,40		POZZUOLO DEL FRIULI	UD	No
204	CODUTTI	ROLANDO	12,10 *		MORUZZO	UD	No
101	COMPAGNONE	SALVATORE	20,90		MISTERBIANCO	CT	Sì
109	CONDORELLI	SALVATORE CLAUDIO	20,10		CARLENTINI	SR	Sì
317	CONTE	BRUNO	5,20		ARDEA	RM	Sì
105	CORRADINI	MORENA	20,55		SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	VE	Sì
83	COSSANO	ADA MALVINA	22,95 *		TRIESTE	TS	No
333	CRISTIANO	VINCENZO	3,20		CODROIPO	UD	No
64	CRUPI	FRANCESCO	27,70		UDINE	UD	No
274	D'AMMASSA	CARLO	8,30 *		ISOLA DEL LIRI	FR	Sì
299	D'ANGELO	ANTONINO	6,70		SAN MAURO CASTELVERDE	PA	No
120	D'EMILIO	MARIALUISA	19,35 *		CHIETI	CH	Sì
350	D'IPPOLITO	MAURIZIA	2,30		LATISANA	UD	Sì
219	DADVAR	ABDOLREZA	11,45 *		MERANO .MERAN.	BZ	No
245	DAZZO	PAOLO	10,00		PALERMO	PA	Sì
66	DE GIROLAMO	MAURIZIO	27,40		SAN SEVERO	FG	Sì
54	DE MARCO	GIOVANNI	29,50		MESSINA	ME	No
50	DE MARTIN	LENIA	30,50		FIUME VENETO	PN	No
103	DE MATTEIS	PIERGIUSFPPE	20,90		NOVOLI	LE	Sì
16	DE NICOLELLIS	FII IPPO	43,30 *		FIUMICELLO	UD	Sì
59	DE NORA	GRAZIELLA	29,00		SAN DONA' DI PIAVE	VE	No
294	DF ROBERTIS	OTTILIA	7,10		TRANI	BA	Sì
261	DE TINA	TAMARA	8,90 *		CODROIPO	UD	No
231	DE TROVATO	ALBERTO	10,80		CREMONA	CR	No
51	DEL FABRO	CARLO	30,15		UDINE	UD	No
53	DEL PUP	LINO	29,50		CORDENONS	PN	No
341	DELBELLO	CLAUDIA	2,90		GRADO	GO	No
9	DELLA MEA	STEFANO	48,10		CAMINO AL TAGLIAMENTO	UD	No
97	di BARTOLO	GIUSEPPE	21,20		VILLA SANTINA	UD	No
190	DI BENEDETTO	OLINDO	13,00 *		ANDRETTA	AV	No
40	DI CERBO	VINCENZO	33,50 *		DUGENTA	BN	No
126	DI CHIARA	PIETRO	18,35		MUZZANA DEL TURGNANO	UD	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
123	DI GIAMBATTISTA	NICOLA	19,00 *		UDINE	UD	No
55	DI GIROLAMO	CLAUDIO	29,40 *		MAJANO	UD	No
295	DI IORGI	TERESA	6,80		PIZZO	VV	No
300	DI MICHELE	ANTONELLA	6,60		TRIESTE	TS	No
25	DI PIETRO	ERMINIO	38,90		AVOLA	SR	No
370	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		CADONEGHE	PD	No
313	DIMARTINO	GIOVANNA	5,60		RAGUSA	RG	Sì
23	DIPLOTTI	LEO	39,50		PASIAN DI PRATO	UD	Sì
331	DRAGONI	ALESSANDRO	3,40		UDINE	UD	No
361	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD	No
164	FLAWAMI	FATHE	15,20		UDINE	UD	No
332	ELIA	MARIA GABRIELLA	3,30		SAN CESARIO DI LECCE	LE	No
290	ESTERINI	SERGIO	7,30		ROMA	RM	Sì
318	FACCHINETTI	RITA	5,10		GRADO	GO	No
268	FAGOTTO	DANIELA	8,60		TURRIACO	GO	No
90	FALCONE	SALVATORE	22,00 *		ACRI	CS	Sì
349	FALZARANO	GIORGIO	2,40		AIROLA	BN	Sì
56	FARINA	ROSARIO	29,10 *		MEDEA	GO	No
208	FARMANI	ALIOSAT	12,00		PRAMAGGIORE	VE	No
254	FASONE	ANTONIO	9,50 *		GELA	CL	Sì
358	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD	No
207	FAZZINI	DANIELA	12,00 *		TARANTO	TA	Sì
77	FEDERICI	GINO	24,20		PERUGIA	PG	Sì
322	FERRARA	LOREDANA	4,60		MINTURNO	LT	Sì
227	FERRARO	VITTORE	11,00		ACQUAPPESA	CS	No
197	FLORIO	MARIA CARMELA	12,50 *		TRIESTE	TS	No
232	FORLENZA	CLARA	10,70 *		LATINA	LT	No
233	FORTUNATO	GERARDO	10,60 *		MONTECORVINO ROVELLA	SA	Sì
47	FRANCIOSA	GIOVANNA	32,10		TELESE TERME	BN	No
157	FRASCI	UMBERTO	15,90 *		PADOVA	PD	Sì
141	FRESCH	LORELLA	17,20 *		PRATA DI PORDENONE	PN	No
78	FUROLO	CARLO	24,20		MARTIGNACCO	UD	No
308	FUSTO	DOMENICO	6,00		LAMEZIA TERME	CZ	Sì
87	GABRIELE	GAETANO	22,40		CASTROCIELO	FR	Sì
60	GALIMBERTI	ANA MARIA	28,90		TAPOGLIANO	UD	Sì
337	GALIZIA	ROSALIA	3,00		BARI	BA	Sì
133	GALLICCHIO	DOMENICO	17,60 *		MONTALBANO IONICO	MT	No
116	GALLO	PIFRO	19,60		PALMANOVA	UD	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
371	GALLUA'	MASSIMO	0,20		UDINE	UD	Sì
239	GASPARRE	ANGELO	10,15		ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	Sì
241	GATTI	ALESSANDRO	10,10		TRIESTE	TS	No
146	GENOVESE	ANTONIO	16,60 *		BARI	BA	Sì
192	GIANGRECO	MARIA LIVIA	12,75		MONFALCONE	GO	No
111	GIANI	NATASCIA	20,00 *		MUGGIA	TS	No
271	GIANNANDREA	MILEVA	8,40 *		BARI	BA	Sì
243	GIUGOVAZ	ANTONELLA	10,00		TRIESTE	TS	No
114	GORI	MASSIMO	19,80		CASSACCO	UD	No
249	GRASSO	SEBASTIANO	9,80		LINGUAGLOSSA	CT	Sì
356	GRECO	FRANCESCO	2,10		UDINE	UD	No
182	GRECO	NADYA	13,70 *		TRIESTE	TS	No
351	GRIGNETTI	MASSIMO	2,30		TRIESTE	TS	No
24	GUARDO	MARIA	39,20		AGRIGENTO	AG	No
223	HIJAZI	HASSAN	11,30		LATISANA	UD	No
342	INNOCENTE	ROBERTO	2,90		AZZANO DECIMO	PN	No
	INSERRA	MARZIA		Abilitato dopo il 31.12.94	UDINE	UD	No
301	ISERNIA	PASQUALE	6,60		NOLA	NA	No
202	ISRAEL	GIUSEPPE	12,30		TRIESTE	TS	No
258	IUS	GIOVANNI	9,20 *		MARTIGNACCO	UD	Sì
201	IVANCIC	IGOR	12,40		MONFALCONE	GO	No
213	IVANCICH	NADIA	11,80		TRIESTE	TS	No
320	KAMALI	SABETI-HASSAN	4,80		PORDENONE	PN	No
160	LATONE	SALVATORE	15,65		UDINE	UD	No
327	LAURIA	SANTI FEDELE	4,10		CATANIA	CT	Sì
124	LEANZA	VITTORIO	18,95		GELA	CL	Sì
369	LEONETTI	ANTONIO	0,50		REGGIO CALABRIA	RC	No
360	LICITRA	LUCIANO	1,55		TRIESTE	TS	No
284	LIONE	CARLO FELICE	7,80		ROMA	RM	No
33	LIPPOLIS	PIERO MARIANTONIO	35,30		MAGNANO IN RIVIERA	UD	No
336	LIZZIO	SEBASTIANO	3,05		UDINE	UD	No
117	LO PRESTI	LUCIA	19,40 *		CATANZARO	CZ	Sì
15	LO TAURO	GIOVANNI	43,50		ERTO E CASSO	PN	No
195	LOCCISANO	SALVATORE	12,60		MARTONE	RC	Sì
240	LODOLO	CRISTINA	10,10		FIUME VENETO	PN	No
334	LOGROSCINO	ANTONIO	3,20		BARI	BA	No
315	LOIERO	GAETANO UBALDO	5,40		PORTOGRUARO	VE	No
275	LOMBARDO	BRUNO	8,30 *		ACQUARO	VV	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
335	LONGI	GIUSEPPE	3,20		UDINE	UD	Sì
257	LORUSSO	NICOLA	9,20 *		BARI	BA	Sì
14	LUGATTI	EMILIO	44,50		UDINE	UD	No
57	MAGLIANI	LUCIA	29,00 *		LA SPEZIA	SP	No
279	MAHDAVI	DAROUNKALAI ALI'	8,00		PORDENONE	PN	No
35	MAINARDIS	MARIA	34,50		AMARO	UD	No
21	MALAMISURA	CARLO	40,40		REMANZACCO	UD	No
199	MANCINO	GIUSEPPE DOMENICO	12,40 *		GELA	CL	Sì
355	MANFREDI	CARMINE	2,10		UDINE	UD	No
238	MANNINO	MARIA CATENA	10,20 *		PARMA	PR	No
17	MANSUTTI	PAOLA	43,30 *		TRICESIMO	UD	No
365	MARIELLA	MICHELE	1,40		BONIFATI	CS	Sì
177	MARINACI	GIUSEPPE	14,00		ARZANO	NA	Sì
255	MARINIG	ROBERTO	9,40 *		UDINE	UD	No
67	MAROCCO	PAOLA	27,30		MONFALCONE	GO	No
	MARTINES	ROSANNA		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO	No
298	MASUTTI	FLORA	6,70		TRIESTE	TS	No
	MATIN	FARAMARZ		Abilitato dopo il 31.12.94	VERZEGNIS	UD	No
185	MATLOUBI	MASOUD	13,40		MESTRINO	PD	No
302	MATRELLA	PIERO	6,40		BELLIZZI	SA	No
165	MATTEUCIG	ROSALIA ANASTASIA	15,10 *		NAPOLI	NA	No
264	MATTIGHELLO	PAOLO	8,70 *		TRICESIMO	UD	No
131	MATTIUSSI	TIZIANO	17,80		UDINE	UD	Sì
286	MAURIZIO	RAFFAELLA	7,70 *		LATISANA	UD	Sì
76	MAZZERO	MARINA	25,05		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Sì
203	MELATO	GIULIO	12,30		BITONTO	BA	Sì
209	MEMEO	GIOVANNA	12,00 *		UDINE	UD	No
267	MESSINA	DAVIDE CARMELO	8,60		GRAVINA DI CATANIA	CT	Sì
196	MIANI	STEFANO nato il 20/02/1967	12,50 *		CIVIDALE DEL FRIULI	UD	No
352	MIANI	STEFANO nato il 13/06/1959	2,20		UDINE	UD	No
121	MICALI	MARINO	19,30		GONARS	UD	No
263	MICHELUTTI	GIORGIO	8,80 *		TRIESTE	TS	No
307	MILAN	ISABELLA	6,00		AVIANO	PN	No
178	MILITELLO	GIUSEPPE	13,90		FICARAZZI	PA	No
237	MILLETARI	MARIA GABRIELLA	10,40 *		NISCEMI	CL	No
118	MIOTTI	CARLO	19,40 *		GORIZIA	GO	No
168	MIRMINA	PATRIZIA	14,80 *		UDINE	UD	No
46	MISSANA	GIACOMO	32,70 *		PORCIA	PN	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
31	MITA	TERZIANO	36,85		CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	BO	No
273	MOLIGNONI	DANIELE	8,40 *		TRIESTE	TS	Sì
73	MOLINARI	LAURA	26,05		VARMO	UD	No
344	MOLINO	ROSSELLA	2,70		TRIESTE	TS	Sì
89	MONACO	SPARTACO	22,25		REGGIO EMILIA	RE	No
312	MONISTERI	INES	5,60		MODICA	RG	Sì
143	MONTALBANO	DOMENICO	17,05		TRIESTE	TS	No
150	MORANA	DARIO	16,40 *		MODICA	RG	Sì
296	MORETTI	MICHELE EMILIA	6,80		TRIESTE	TS	No
106	MORETTI	VINCENZO	20,55		TRIESTE	TS	No
28	MORETTONI	ANTONIO	37,80		FIRENZE	FI	No
260	MORRONE	LOREDANA	9,00 *		MONDRAGONE	CE	Sì
20	MORRONE	NICOLA	40,90		MONTENERO DI BISACCIA	CB	Sì
362	NACCI	GIUSEPPE	1,50		TRIESTE	TS	No
291	NAGAFZADEH	AMIR HOUSHANG	7,30		PORDENONE	PN	No
220	NESTOLA	GIOVANNI	11,40 *		COPERTINO	LE	Sì
304	NICOLAZZI	LUCIANA	6,15		TRIESTE	TS	No
27	NICOLI	PAOLO	38,45		MONFALCONE	GO	Sì
180	NICOLINI	ALESSANDRO	13,80 *		CODROIPO	UD	No
128	NICOTRA	FABRIZIO	18,20 *		CORDENONS	PN	No
187	NUNNARI	ENZO	13,20 *		ROMA	RM	No
	PADOVAN LANG	ANTONELLA		Abilitato dopo il 31.12.94	TRIESTE	TS	No
183	PAGONI	GILBERTO	13,60		TRIESTE	TS	No
81	PAJER	ANNA	23,20 *		PADOVA	PD	No
26	PALMARI	GABRIELLA	38,70		TRIESTE	TS	No
316	PALOMBELLA	OSVALDO	5,25		TRIESTE	TS	No
188	PANDOLFO	BENITO GASPARE	13,20		MAZARA DEL VALLO	TP	Sì
265	PAOLANTONIO	ETTORE	8,70 *		SULMONA	AQ	Sì
242	PAPARELLI	MARIO	10,10 *		PORTICI	NA	Sì
152	PAPICCIO	ANTONIO	16,35		ACQUAVIVA COLLECROCE	CB	Sì
125	PARRINI	FDOARDO	18,50		TRIESTE	TS	No
	PATAMIA	FRANCESCA		Abilitato dopo il 31.12.94	UDINE	UD	No
102	PATRIAN	ANDREA	20,90		PORDENONE	PN	No
86	PECAR	NIVES	22,90 *		SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	No
246	PENNISI	GRAZIA	9,90		UDINE	UD	No
155	PERESSIN	PAOLA	16,00		GORIZIA	GO	No
45	PERRONE	GIUSEPPE	33,00 *		MEDUNO	PN	No
	PETRAGLIA	FRANCESCO		Presentata documentazione senza domanda	PIAGGINE	SA	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
4	PICCINI	GABRIELE	68,70		UDINE	UD	No
270	PICCININ	ANTONELLA	8,40 *		PORDENONE	PN	Sì
62	PICCOLO	GIOVANNI	28,50		LIGNANO-SABBIADORO	UD	No
330	PILLER	PAOLO	3,50		MUGGIA	TS	No
256	PITASSO	LOREDANA	9,20		UDINE	UD	No
	POGLE	ADODO JEAN HERVE'		Abilitato dopo il 31.12.94	GORIZIA	GO	No
68	POIDOMANI	ALESSANDRO	27,30		MODICA	RG	Sì
91	PORCELLO	GIUSEPPE	21,95		VILLA SANTINA	UD	No
61	POUSTI	HAMID REZA	28,70		TRICESIMO	UD	No
30	PRELLI	PAOLA	37,50		TRIESTE	TS	No
169	PROCACCI	GIULIANA	14,80		GUBBIO	PG	Sì
338	PUSSINI	ELISABETTA	3,00		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Sì
364	RAMOVECCHI	PAOLA	1,40		TRIESTE	TS	No
212	RANIERI	PAOLO	11,90 *		SAN GIORGIO A CREMANO	NA	Sì
368	REFFOSCO	LAURA	0,60		VIVARO	PN	Sì
93	RESCHIOTTO	FABIO	21,50 *		PRATA DI PORDENONE	PN	No
191	RIABIZ	ANDREA	13,00 *		MANZANO	UD	Sì
159	RICCI	ALESSANDRA	15,80 *		CINISELLO BALSAMO	MI	Sì
277	RICCI	CLARA	8,20 *		TAVAGNACCO	UD	Sì
181	RICHER	MARIA PAOLA	13,80 *		RUDA	UD	No
6	RIGON	GIORGIO	55,80		VERONA	VR	Sì
11	RINALDI	MARIA GIUSEPPA	45,70		FAGAGNA	UD	No
129	RINELLA	ANTONIO	18,20 *		BARLETTA	BA	Sì
71	RIVILLITO	ANGELO	26,10		TRIESTE	TS	No
39	RIZZO	MARIATERESA	33,70		PAULARO	UD	No
122	RIZZO	UGO	19,20		UDINE	UD	Sì
52	ROMA	ANNA	29,65		UDINE	UD	No
171	ROMANO	FRANCESCA	14,70		TRIESTE	TS	No
247	ROMOR	ANDREA	9,90 *		CORDENONS	PN	No
13	ROSSARO	PAOLO	44,60		LEGNARO	PD	Sì
5	ROTOLO	EMILIO	67,80		CORNO DI ROSAZZO	UD	No
345	RUFFINO	MARIA GRAZIA	2,70		ROMA	RM	Sì
218	RUFOLO	ALESSANDRO	11,50 *		TRIESTE	TS	No
70	RUGO	DELIA	26,90 *		PORCIA	PN	No
8	RUGOLO	MASSIMILIANO	48,90 *		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	No
139	RUSSO	MICHELE	17,25 *		FOGGIA	FG	No
92	RUSTJA	GORAN	21,70		GORIZIA	GO	No
110	SAKRAN	ADIL MAHDY	20,05		TRIESTE	TS	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
80	SALIMBENI	GIORGIO	23,60		VERCELLI	VC	Sì
367	SALVADOR	LILIANA	0,70		MONFALCONE	GO	No
32	SALVATORE	DAVIDE	36,40		COLOGNOLA AI COLLI	VR	Sì
314	SALVIA	MARIA ANTONIA	5,50		MESSINA	ME	No
167	SANGIORGI	DANIELE	14,90		PALERMO	PA	No
280	SANTON	LAURA	7,90 *		TRIESTE	TS	Sì
112	SANTORO	LUIGI	19,90 *		CAMPOFORMIDO	UD	No
205	SARRAF	AFSANEH	12,10		SAN BONIFACIO	VR	No
226	SARRAF	ROYA	11,00		SAN BONIFACIO	VR	No
130	SARTOR	DANIELA	18,00 *		PORDENONE	PN	No
252	SCALA	ERNESTO	9,55		UDINE	UD	No
262	SCANDURRA	CLAUDIO	8,80		ASTI	AT	No
221	SCARLATTI	FABIANO	11,40 *		BOLOGNA	BO	Sì
75	SCARPELLI	SILVIO	25,10		SACILE	PN	No
10	SCIAMANDA	SILVIA	46,70 *		MEDUNO	PN	No
153	SCIMONETTI	VINCENZO	16,30 *		ARZENE	PN	No
38	SCODELLARO	MARIA	33,90 *		BASILIANO	UD	No
162	SERENI	MICHELA	15,40 *		GRADO	GO	No
19	SERGI	COSTANTINO ANDREA	41,50		PORDENONE	PN	No
248	SESSI	MARINA	9,85		TRIESTE	TS	No
156	SIBILLA	FELICE	15,95		SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
217	SIMONELLA	CINZIA	11,50		PRAVISDOMINI	PN	No
	SIMONETTA	MARIA		Abilitato dopo il 31.12.94	BARCELLONA POZZO DI GOTTO	ME	No
321	SINCONI	ALESSANDRO	4,75		TRIESTE	TS	No
84	SIRUGO	ROBERTO	22,90 *		AVOLA	SR	No
200	SNIDERO	CARLO	12,40		DOLEGNA DEL COLLIO	GO	No
289	SPALLETTA	MICHELE	7,40		VERONA	VR	No
193	SPEH	ROBERT	12,70		TRIESTE	TS	No
174	STEFAN	ELETTRA	14,30		PORDENONE	PN	No
325	STICOTTI	CARLO	4,30		PASIAN DI PRATO	UD	No
95	STICOTTI	FRANCO	21,30		UDINE	UD	Sì
142	STOJIC	NATALIJA	17,10		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	No
211	STORTI	LUIGI	11,90 *		MONTE PORZIO CATONE	RM	No
1	STROILI	FRANCESCO	75,30		GEMONA DEL FRIULI	UD	No
292	STRUTTI	CLAUDIA	7,20 *		TRIESTE	TS	Sì
172	STURM	ROBERTO	14,60		TRIESTE	TS	No
88	SUKKAR	AHMAD	22,30		CORDOVADO	PN	No
324	TAMARO	PAOLO	4,50		TRIESTE	TS	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale		Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
154	TANDURELLA	ANTONIO EMANUELE	16,30	*		GELA	CL	Sì
348	TASCA	GIULIANA	2,40			GORIZIA	GO	No
363	TATTONI	PAOLO	1,50			TRIESTE	TS	No
136	TELLAN	ANDREA	17,40	*		AZZANO DECIMO	PN	Sì
309	TERMINELLA	CONCETTA	5,90			TREMESTIERI ETNEO	CT	Sì
127	TOFFOLETTI	FRANCO	18,20			GRADO	GO	No
234	TOFFUL	MASSIMO	10,60	*		MARTIGNACCO	UD	Sì
36	TOSON	DONATELLA	34,40			SOCCHIEVE	UD	No
98	TRAVAGLINI	BRUNO	21,15			UDINE	UD	No
235	TRINA	MASSIMILIANO	10,50	*		UDINE	UD	No
135	TRIPOLI	MARCO	17,40	*		TRIESTE	TS	No
140	TROVATO	FRANCESCA	17,20	*		FIRENZE	FI	No
22	TULLIO	VALENTINO	40,30			SAN PIETRO AL NATISONE	UD	No
132	TURCO	ANGELO	17,70			GELA	CL	Sì
69	URSINI	MARIO	27,00			TOLMEZZO	UD	No
306	URSO	MICHELE	6,00			PADOVA	PD	No
99	VAJENTE	SANDRO	21,05			PORDENONE	PN	No
305	VALENZA	PAOLO	6,10			SPILIMBERGO	PN	No
115	VALERI	MONICA	19,65	*		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	No
229	VALVO	ALBERTO	10,90			MONFALCONE	GO	No
158	VASTANO	DANILO	15,90	*		CAVA DE' TIRRENI	SA	No
366	VAZZOLER	FIORELLA	0,90			SACILE	PN	No
319	VENTRONI	MARIA GIOVANNA	4,80			UDINE	UD	No
194	VERGONI	ADRIANO	12,60			PRIOLO GARGALLO	SR	Sì
	VICINANZA	CARLO			Abilitato dopo il 31.12.94	GRAGNANO	NA	No
144	VIEL	MIRELLA	16,90			PORDENONE	PN	No
282	VIGORITI	FRANCO	7,90			TRIESTE	TS	Sì
198	VINCI	COSIMO	12,40			UDINE	UD	No
339	VITRANI	BARBARA	3,00			TRIESTE	TS	No
175	VIVONA	ANTONIO	14,20			TRAPANI	TP	No
278	VOLINO	DOMENICO SALVATORE	8,00			MARZANO DI NOLA	AV	No
173	VUKANOVIC	SRETEN	14,40			DUINO AURISINA	TS	No
107	VUKANOVIC VIDAS	MAJDA	20,50			DUINO AURISINA	TS	No
18	ZAGHI	EVA	42,00			TRIESTE	TS	No
288	ZAGO	CLARA	7,50			DUINO AURISINA	TS	No
	ZAPPALA'	APOLLONIA			Abilitato dopo il 31.12.94	MISTERBIANCO	CT	No
82	ZAVAGNO	STEFANO	23,00			SPILIMBERGO	PN	No
134	ZICCARDI	ANTONIO	17,50			TRIESTE	TS	No

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

Ordine alfabetico

Grad.	Cognome	Nome	Punteggio Totale	Motivo esclusione	Residenza	Prov.	Verifica
230	ZUCCARO	GIOVANNI	10,80		PORDENONE	PN	Sì

I punteggi con asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale
Nella colonna "Verifica" viene indicato se le dichiarazioni dei candidati sono state sottoposte al controllo previsto dal DPR 445/2000

DECRETO DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO PER LA MONTAGNA 19 gennaio 2004, n. RAF/4/3019.

Piano di Sviluppo Rurale 2000-2006 - asse 2 - misura m) - sottomisura m1 - Approvazione graduatoria delle domande ammissibili.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio del 17 maggio 1999 recante «Sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG) e che modifica ed abroga taluni regolamenti», e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (CE) n. 445/2002 della Commissione del 26 febbraio 2002 recante «Disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia (FEAOG)», e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la decisione delle Comunità Europee n. C (2000) 2902 def. del 29 settembre 2000, con la quale viene approvato il documento di programmazione concernente il Piano di Sviluppo Rurale per gli anni 2000-2006 della Regione autonoma Friuli- Venezia Giulia, e successive modificazioni ed integrazioni, in particolare quelle derivanti dalla decisione delle Comunità Europee n. C (2002) 1718 def. del 25 giugno 2002;

VISTA la delibera della Giunta regionale n. 3522 del 17 novembre 2000 con la quale, preso atto dell'approvazione del Piano di Sviluppo Rurale da parte della Commissione delle Comunità Europee, è stato adottato il testo definitivo del Piano medesimo;

VISTA in particolare la misura m del Piano di Sviluppo Rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia 2000-2006, ed in particolare la sottomisura m1 - azione 2 concernente «Commercializzazione delle produzioni locali nei territori montani»;

VISTO il relativo Regolamento applicativo approvato con decreto del Presidente della Regione 30 maggio 2003, n. 0156/Pres. e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 26 del 25 giugno 2003 (di qui in breve Regolamento);

VISTI in particolare gli articoli 11, 12 e 13 del Regolamento relativi alle modalità di presentazione della domanda ed alla documentazione richiesta in allegato alla domanda;

VISTI inoltre gli articoli 14, 15 e 16 del Regolamento che prevedono espressamente i casi di non ricevibilità ed i casi di non ammissibilità delle domande, nonché le modalità di per l'eventuale rettifica di errori materiali e di irregolarità formali, nonché i termini per le integrazioni, precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per l'attività istruttoria, al fine di rispettare la tempistica di spesa suindicata;

ATTESO che, nei termini previsti dal Regolamento è stata presentata una sola domanda che, in seguito all'espletamento dell'attività istruttoria è risultata ammissibile;

ATTESO che la graduatoria dei progetti ammissibili, redatta ai sensi di quanto previsto all'articolo 18, comma 2 del Regolamento, secondo l'ordine decrescente di punteggio, è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio per la montagna che, giusto il disposto del punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 3701 del 24 novembre 2003 è subentrato al Servizio autonomo per lo sviluppo della montagna nelle competenze quale gestore dell'Azione in argomento e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia;

ATTESO che, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento, al finanziamento delle domande si provvede con le risorse finanziarie, pari a euro 1.500.000,00, destinate con deliberazione della Giunta regionale n. 4489 del 30 dicembre 2002 all'asse 2 - misura m - sottomisura m1 - azione 2;

VISTA la graduatoria delle domande ammissibili dell'asse 2 - misura m - sottomisura m1 - azione 2 di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del Regolamento i contributi vengono assegnati con provvedimenti del Direttore del Servizio per la montagna secondo l'ordine di graduatoria delle domande, fino all'esaurimento dei fondi disponibili;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1996, n. 18 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 18, comma 3 del Regolamento applicativo dell'asse 2, misura m, sottomisura m1, azione 2 del Piano di Sviluppo Rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per gli anni 2000-2006, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0156/Pres. del 30 maggio 2003, è approvata la graduatoria delle domande ammissibili, riportata nell'allegato A del presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

Con successivi provvedimenti del Direttore del Servizio per la montagna sono assegnati i contributi secondo l'ordine di graduatoria delle domande, fino ad esaurimento dei fondi disponibili.

Articolo 3

Al finanziamento delle domande si provvede con le risorse messe a disposizione con deliberazione della Giunta regionale n. 4489 del 30 dicembre 2002 per l'asse 2 - misura m - sottomisura m1 - azione 2, pari a euro 1.500.000,00 e nei limiti delle rimodulazioni e riprogrammazioni del piano finanziario del Piano di sviluppo rurale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per gli anni 2000-2006 definite in ambito nazionale e comunitario.

Articolo 4

Il presente provvedimento è pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Udine, 19 gennaio 2004

SCARINGELLA

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2000-2006 asse 2 - misura m) - sottomisura m1 - azione 2

GRADUATORIA

N. PROG.	N. DOMANDA	DATA PROT.	ORA ARRIVO	RICHIEDENTE	TITOLO INTERVENTO	COMUNE INTERVENTO	PROV. INTERVENTO	PUNTEGGIO	CONTRIBUTO EROGABILE euro
1	1	23/09/03	11.00	Comune di Forgaria nel Friuli	«Progetto di ristrutturazione del fabbricato in corrispondenza dei laghetti Pakar destinato alla valorizzazione e commercializzazione della produzione ittica del Medio Tagliamento»	Forgaria nel Friuli	UD	16	90.800,00

VISTO: IL DIRETTORE: SCARINGELLA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2004, n. 115.

Legge regionale 2/2002, articolo 13. Sostituzione componente Commissione designata alla predisposizione di un elenco di candidati atto al conferimento dell'incarico di direttore A.I.A.T. della Regione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 4077 di data 19 dicembre 2003 con la quale è stata istituita apposita Commissione a cui è stato demandato il compito di verificare la sussistenza, in capo ai candidati, dei requisiti prescritti dall'articolo 13 della legge regionale n. 2/2002 al fine di predisporre un elenco tra cui potranno essere prescelti i Direttori delle Agenzie di informazione e accoglienza turistica della Regione;

VISTA la nota dell'Avvocato della Regione avv. Enzo Bevilacqua di rinuncia all'incarico affidatogli;

CONSIDERATO che il segretario della Commissione partecipa alla selezione dei candidati per il conferimento dell'incarico di cui trattasi;

RAVVISATO pertanto la necessità di provvedere alla loro sostituzione;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle attività economiche e produttive,

all'unanimità,

DELIBERA

1. la dott.ssa Susanna Marsi funzionario del Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali della Direzione delle Attività produttive con qualifica D8 è nominata componente della Commissione di cui alla presente deliberazione in sostituzione dell'avv. Enzo Bevilacqua;

2. la dott.ssa Alessandra Gabriele dipendente del Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili e generali della Direzione delle attività produttive svolgerà le funzioni di segretario della Commissione medesima;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Trieste, addì 28 gennaio 2004

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 gennaio 2004, n. 140 (Estratto).

Comune di Forni di Sotto: conferma parziale di esecutività delle deliberazioni consiliari n. 50 dell'11 ottobre 2001, n. 13 del 6 giugno 2002 e n. 14 del 6 giugno 2002, di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 272 del 2 febbraio 2001 in merito alla variante n. 10 al Piano regolatore generale del comune di Forni di Sotto, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, superate dall'introduzione di modifiche

e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di variante, disposte con le deliberazioni comunali consiliari n. 50 dell'11 ottobre 2001, n. 13 del 6 giugno 2002 e n. 14 del 6 giugno 2002;

2. di confermare l'esecutività delle suddette deliberazioni consiliari n. 50 dell'11 ottobre 2001, n. 13 del 6 giugno 2002 e n. 14 del 6 giugno 2002, di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale del comune di Forni di Sotto, avente contenuti di nuovo Piano regolatore generale comunale ai sensi della legge regionale 52/1991, con esclusione dello stralcio completo del primo periodo del comma 8 dell'articolo 10 delle norme di attuazione della variante stessa e sua sostituzione con il seguente: «Massimo due falde per i tetti a falde e massimo quattro falde per i tetti a padiglione per ogni corpo di fabbrica.» nonché con esclusione della sostituzione del comma 9 dell'articolo 10 delle medesime norme di attuazione, per le motivazioni indicate nel parere del Direttore regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto n. 04/04;

3. (omissis)

IL PRESIDENTE: ILLY

IL SEGRETARIO GENERALE: BELLAROSA

DIREZIONE REGIONALE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DELLA MOBILITÀ E DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO

Servizio degli affari amministrativi, giuridici, contabilità generale e per la consulenza

Avviso di istanza di concessione demaniale nel Comune di Monfalcone in località Marina Julia presentata dall'ing. Pizzutti per conto del Comune di Monfalcone.

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTA l'istanza di data 22 giugno 2003 a firma dell'ing. Nedo Pizzutti, nato a Trieste il 17 marzo 1946, presentata in nome e per conto del Comune di Monfalcone (Gorizia), p.zza della Repubblica n. 8, successivamente integrata in data 4 novembre 2003 con ulteriore documentazione e finalizzata all'ottenimento in concessione di un'area demaniale marittima, ricadente nel Comune di Monfalcone (Gorizia), in località Marina Julia, sulle pp.cc. 644/11, 633/22 e 1157 del C.C. di Monfalcone, per un'estensione totale di mq 1.760,50 come da autocertificazione ed elaborati grafici trasmessi;

VISTI i propri ordini di servizio n. 13/2002 e n. 5/2004 con i quali si dispone che, al fine di garantire la trasparenza nella gestione delle aree demaniali, tutte le istanze di nuova concessione, che prevedono comunque l'utilizzo di nuove aree demaniali indipendentemente dall'entità della superficie richiesta e dalla loro importanza per entità o scopo, debbano essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione ed affisse all'Albo del Comune territorialmente interessato;

ORDINA

1) La pubblicazione dell'istanza citata in premessa sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia (B.U.R.).

2) La pubblicazione della stessa mediante affissione nell'albo del Comune di Monfalcone (Gorizia) per la durata di giorni 45 (quarantacinque) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo dalla data di pubblicazione di cui al punto 1.

RENDE NOTO

che l'istanza in premessa citata e gli elaborati che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico presso la Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, Servizio per gli affari giuridici, amministrativi, contabili, generali e per la consulenza, in via Giulia 75/1 a Trieste, per il periodo di 45 giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo dalla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione regionale della pianificazione territoriale, della mobilità e delle infrastrutture di trasporto, in via Giulia 75/1, 34126 Trieste, entro il termine perentorio stabilito per il deposito, quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti con l'avvertenza che, trascorso inutilmente il termine stabilito, si darà corso alla pratica inerente la concessione richiesta.

Entro e non oltre il periodo di deposito possono essere presentate alla medesima Direzione regionale eventuali domande concorrenti con i contenuti e la documentazione previsti dall'articolo 6, titolo II, capo I del Regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione marittima.

Trieste, 27 gennaio 2004

dott. Vittorio Zollia

Servizio per la pianificazione territoriale sub-regionale
Udine

Comune di Aviano. Avviso di approvazione della variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 84 del 28 novembre 2003 il Comune di Aviano ha preso atto, in ordine alla variante n. 39 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Colloredo di Monte Albano. Avviso di approvazione della variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 39 del 26 novembre 2003 il Comune di Colloredo di Monte Albano ha approvato la variante n. 7 al Piano regolatore generale comunale, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991, modificata in conseguenza dell'accoglimento dell'osservazione presentata alla variante stessa.

Comune di Cormòns. Avviso di adozione della variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 98 del 5 novembre 2003, il Comune di Cormòns ha adottato la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 15 al Piano regolatore generale comunale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Forni di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 83 del 30 dicembre 2003 il Comune di Forni di Sopra ha preso atto, in ordine alla variante n. 22 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Forni di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 84 del 30 dicembre 2003 il Comune di Forni di Sopra ha preso atto, in ordine alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Forni di Sopra. Avviso di approvazione della variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 85 del 30 dicembre 2003 il Comune di Forni di Sopra ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 26 al Piano regolatore generale comunale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pontebba. Avviso di approvazione della variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 57 del 20 dicembre 2003 il Comune di Pontebba ha preso atto, in ordine alla variante n. 29 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32 bis, comma 3 della legge regionale 52/1991, e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Pordenone. Avviso di approvazione della variante n. 64 al Piano regolatore generale.

Con deliberazione consiliare n. 106 del 9 dicembre 2003 il Comune di Pordenone ha preso atto che non sono state presentate osservazioni od opposizioni alla variante n. 64 al Piano regolatore generale ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Povoletto. Avviso di adozione della variante n. 20 al Piano regolatore generale.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 32 bis, comma 2 della legge regionale 52/1991 si rende noto che, con deliberazione consiliare n. 37 del 28 novembre 2003, il Comune di Povoletto ha adottato la variante n. 20 al Piano regolatore generale.

Successivamente alla presente pubblicazione, la variante n. 20 al Piano regolatore generale sarà depositata presso la Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito, chiunque potrà presentare al Comune osservazioni; nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Comune di Pradamano. Avviso di approvazione della variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 53 del 28 novembre 2003 il Comune di Pradamano ha preso atto che, in ordine alla variante n. 10 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale, non vi è la necessità di raggiungere le intese di cui all'articolo 32, comma 5 della legge regionale 52/1991, ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione della variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 81 del 12 novembre 2003 il Comune di Tavagnacco ha preso atto, in ordine alla variante n. 30 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tavagnacco. Avviso di approvazione del PRPC di iniziativa pubblica dell'ambito «B» del P.R.G.C. costituente variante n. 34 al P.R.G.C.

Con deliberazione consiliare n. 93 del 17 dicembre 2003 il Comune di Tavagnacco ha respinto l'osservazione e l'opposizione presentate al P.R.P.C. di iniziativa pubblica dell'ambito «B» del P.R.G.C. costituente variante n. 34 al P.R.G.C., ed ha approvato gli strumenti urbanistici stessi, ai sensi degli articoli 45, comma 4 e 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 66 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 93 del 27 novembre 2003 il Comune di Tolmezzo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 66 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 67 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 94 del 27 novembre 2003 il Comune di Tolmezzo ha preso atto che, in ordine alla variante n. 67 al Piano regolatore generale comunale, non sono state presentate né osservazioni

né opposizioni, non sono state formulate riserve vincolanti da parte della Giunta regionale ed ha approvato la variante medesima, ai sensi dell'articolo 32, comma 6 della legge regionale 52/1991.

Comune di Tolmezzo. Avviso di approvazione della variante n. 69 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 96 del 27 novembre 2003 il Comune di Tolmezzo ha preso atto, in ordine alla variante n. 69 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni, che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

Comune di Venzone. Avviso di approvazione della variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

Con deliberazione consiliare n. 37 del 28 novembre 2003 il Comune di Venzone ha preso atto, in ordine alla variante n. 23 al Piano regolatore generale comunale, che non sono state presentate osservazioni od opposizioni e che la Direzione regionale della pianificazione territoriale ha espresso parere favorevole, ed ha approvato la variante stessa, ai sensi dell'articolo 32 bis, comma 4 della legge regionale 52/1991.

DIREZIONE REGIONALE DELLE RISORSE AGRICOLE, NATURALI E FORESTALI

Servizio per la tutela degli ambienti naturali e della fauna

Udine

Pubblicazione del testo coordinato del D.P.G.R. 20 aprile 2000, n. 0128/Pres., ai sensi dell'articolo del D.P.Reg. 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres.

(Il testo coordinato del presente regolamento non ha valore legale. Rimane pertanto inalterata l'efficacia degli atti regolamentari originari)

Regolamento concernente il tesserino regionale di caccia per il Friuli-Venezia Giulia
di cui all'articolo 26 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30

Art. 1

(Modello di tesserino di caccia)

1. Il tesserino regionale di caccia per il Friuli-Venezia Giulia viene rilasciato annualmente dall'Amministrazione regionale, secondo il modello di cui all'allegato A).

2. La distribuzione ai cacciatori del tesserino regionale di caccia è effettuata:

a) per i cacciatori assegnati ad una Riserva di caccia, dal Direttore della Riserva medesima;

b) per i cacciatori non assegnati ad una Riserva di caccia, dal Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria.

Art. 2

(Requisiti per il rilascio del tesserino regionale di caccia)

1. Per l'acquisizione del tesserino regionale di caccia i cacciatori residenti nel Friuli-Venezia Giulia, ovvero residenti all'estero ed iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE) presso un Comune

del Friuli-Venezia Giulia, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) permesso di valida licenza di porto di fucile per uso di caccia, rilasciata in conformità alle leggi di pubblica sicurezza dai competenti organismi;

b) l'attestazione del versamento della tassa di concessione governativa di porto di fucile per uso caccia;

c) copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, in conformità alla legislazione vigente;

d) pagamento della tassa di concessione regionale di cui all'articolo 27, comma 1 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30.

2. Il tesserino regionale di caccia ha validità per un'annata venatoria, intendendosi per tale il periodo di tempo intercorrente tra il 1° aprile di un anno ed il 31 marzo dell'anno successivo.

3. Il rilascio del tesserino regionale di caccia è subordinato alla restituzione di quello rilasciato per l'annata venatoria precedente, nei tempi e modi che vengono di seguito disciplinati.

4. Qualora il pagamento della tassa di concessione regionale, di cui all'articolo 27, comma 1, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, sia effettuato dopo il 31 marzo, il cacciatore deve pagare la soprattassa per ritardato pagamento prevista dalla normativa nazionale sulle tasse di concessione governativa nella misura del dieci per cento, se il pagamento è effettuato entro 30 giorni dalla scadenza, e del venti per cento se il pagamento è effettuato con oltre 30 giorni di ritardo.

5. La soprattassa di cui al comma 4 non è dovuta nell'ipotesi in cui il primo rilascio della licenza di porto di fucile per uso di caccia avvenga dopo il 31 marzo.

6. I cacciatori non residenti nel Friuli-Venezia Giulia che intendono esercitare l'attività venatoria in Regione in qualità di invitati nelle riserve di caccia e nelle aziende venatorie, concessionari, consorziati o titolari di permessi in aziende faunistico-venatorie, e di fruitori di aziende agrituristico venatorie e zone cinofile con abbattimento di fauna, devono essere in possesso del tesserino venatorio rilasciato dalla Regione di residenza.

Art. 3

(Rilascio del tesserino ai cacciatori già assegnati da una riserva di caccia) (1)

1. Il Direttore della Riserva di caccia provvede al rilascio del tesserino regionale di caccia al cacciatore assegnato, previa verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, nonché di quelli previsti dall'articolo 29, comma 2, lettere a) e b) della legge regionale n. 30/1999 e previa restituzione da parte del cacciatore del tesserino relativo all'annata venatoria precedente, nel termine di cui all'articolo 3, comma 1, legge regionale 17 aprile 2003, n. 10.

2. Per mantenere la qualifica di cacciatore assegnato, il cacciatore che abbia provveduto entro i termini statutari al pagamento della quota associativa della Riserva di caccia deve provvedere al ritiro del tesserino regionale di caccia entro il termine della stagione venatoria.

3. Il mancato pagamento della quota associativa nei termini statutari, ovvero il mancato ritiro del tesserino entro il termine della stagione venatoria cui detto pagamento è riferito, implica la decadenza dalla Riserva di caccia di assegnazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 26, comma 4 e 29, comma 2, lettera c) della legge regionale n. 30/1999. La decadenza è dichiarata dall'Amministrazione regionale e comunicata all'interessato.

4. Entro il 31 maggio di ogni anno il Direttore della Riserva invia all'Amministrazione regionale, anche tramite gli Uffici per i servizi ai cacciatori, l'elenco dei cacciatori che non hanno adempiuto al pagamento della quota associativa, nonché i tesserini che per tale ragione non sono stati consegnati. Entro il quindicesimo giorno successivo al termine della stagione venatoria il Direttore della riserva invia altresì all'Amministrazione regionale, anche tramite gli Uffici per i servizi ai cacciatori, l'elenco dei cacciatori che non hanno ritirato il tesserino regionale di caccia entro il termine della stagione venatoria, unitamente ai tesserini che non sono stati ritirati.

5. È fatto obbligo a ciascun Direttore di tenere un elenco aggiornato dei cacciatori assegnati alla propria Riserva di caccia. L'elenco è compilato come da Modello E allegato al presente Regolamento ed è inviato

a richiesta dell'Amministrazione regionale. Il Direttore è in ogni caso tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale le variazioni anagrafiche interessanti singoli cacciatori assegnati, entro 10 giorni dalla conoscenza delle stesse.

6. L'inosservanza delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte del Direttore ne comporta la destituzione dalla carica, a meno di giustificati motivi.

---

(1) Articolo sostituito dall'articolo 1 del D.P.Reg. 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres. (B.U.R. n. 44 del 29 ottobre 2003).

Art. 4

(Aggiornamento dei dati di fruizione venatoria)

1. La modifica della Riserva di caccia di assegnazione o della tipologia di fruizione venatoria durante la stessa annata venatoria comporta, da parte del possessore del tesserino regionale di caccia, l'obbligo di farne aggiornare i dati.

Art. 5

(Rilascio del tesserino ai cacciatori di nuova assegnazione ed agli aspiranti a Riserva di caccia) (1)

1. Per l'acquisizione o l'aggiornamento di cui all'articolo 4 del tesserino regionale di caccia, i cacciatori o aspiranti alla Riserva di caccia devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2. Entro 10 giorni dalla comunicazione dell'assegnazione definitiva o temporanea il cacciatore deve provvedere, pena la mancata assegnazione, al pagamento degli oneri previsti dalla Riserva di caccia di nuova assegnazione, nonché comunicare al Direttore della Riserva medesima l'avvenuto adempimento.

2. Entro 10 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, il Direttore della riserva, preso atto del versamento della quota associativa, provvede ad aggiornare l'elenco di cui all'articolo 3, comma 5 e consegna all'Amministrazione regionale, anche tramite gli Uffici per i servizi ai cacciatori, l'elenco dei nuovi cacciatori o aspiranti assegnati alla Riserva di caccia, pena la destituzione dalla carica a meno di giustificati motivi.

3. Il Direttore, verificato il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, provvede, entro il termine della stagione venatoria, a rilasciare il tesserino di caccia ai cacciatori nuovi assegnati, previa restituzione, se dovuta, del tesserino relativo all'annata venatoria precedente, ovvero ad aggiornare il tesserino relativo all'annata venatoria in corso.

---

(1) Articolo sostituito dall'articolo 2 del D.P.Reg. 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 44 del 29 ottobre 2003).

Art. 6

(Aggiornamento del tesserino ai cacciatori che hanno ottenuto il trasferimento) (1)

1. Ai fini dell'aggiornamento di cui all'articolo 4 del tesserino regionale di caccia, i cacciatori devono essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2. Entro 10 giorni dalla comunicazione del trasferimento il cacciatore deve provvedere al pagamento degli oneri previsti dalla Riserva di caccia di assegnazione, nonché comunicare al Direttore della riserva medesima l'avvenuto adempimento e richiedere l'aggiornamento dei dati sul proprio tesserino regionale di caccia, pena il mancato trasferimento.

2. Entro 10 giorni dalla scadenza del termine di cui al comma 1, il Direttore della Riserva, preso atto del versamento della quota associativa e verificati i requisiti di cui all'articolo 2, provvede ad aggiornare il tesserino del cacciatore trasferito e l'elenco di cui all'articolo 3, comma 5, e consegna all'Amministrazione regionale, anche tramite gli Uffici per i servizi ai cacciatori, l'elenco dei cacciatori trasferiti nella Riserva di caccia, pena la destituzione dalla carica a meno di giustificati motivi.

---

(1) Articolo sostituito dall'articolo 3 D.P.Reg. 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 44 del 29 ottobre 2003).

Art. 7

(Deroghe)

1. La mancanza del tesserino, anche conseguente a sanzioni disciplinari di cui all'articolo 38 della legge regionale n. 30/1999, comporta la perdita dell'assegnazione alla Riserva di caccia.

2. Per gravi e inderogabili ragioni familiari, di salute o di lavoro debitamente certificate, l'Amministrazione regionale può prevedere il mantenimento del cacciatore nella Riserva di assegnazione anche in assenza del tesserino regionale di caccia, per un periodo massimo di tre anni, salvi in ogni caso il possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia e il versamento della quota associativa annuale entro i termini stabiliti o l'adempimento di eventuali diverse forme di partecipazione alla gestione della Riserve, previste dallo statuto, in alternativa a quella economica.

3. Il mancato possesso, entro i termini di cui all'articolo 3, comma 1, all'articolo 5, comma 1, e all'articolo 6, comma 1, della valida licenza di porto di fucile per uso di caccia comporta il mantenimento dell'assegnazione in atto e la sospensione dei procedimenti di nuova assegnazione o trasferimento, qualora sia dimostrata la presentazione della richiesta di rinnovo della licenza alla competente autorità ed esibito il nuovo documento all'Amministrazione regionale entro cinque giorni dal suo ricevimento. Tale deroga non si applica nei casi di ritardo indipendenti dai termini del procedimento amministrativo di rilascio.

4. Il tesserino regionale di caccia può essere ritirato, nel rispetto dei termini e delle modalità stabiliti dal presente regolamento, per conto di un cacciatore anche da terza persona, purché munita di atto di delega.

Art. 8

(Restituzione del tesserino di caccia da parte dei cacciatori in Riserva di caccia)

1. Il tesserino venatorio deve essere restituito da parte dei cacciatori delle Riserve di caccia al Direttore della riserva di caccia entro il 1° aprile successivo all'annata venatoria di riferimento, a pena il deferimento alla Commissione disciplinare di cui all'articolo 25 della legge regionale n. 30/1999.

Art. 9

(Acquisizione e restituzione del tesserino da parte dei cacciatori appartenenti ad altre tipologie di fruizione venatoria)

1. I cacciatori concessionari, consorziati e titolari di permessi di aziende faunistico-venatorie, gli invitati nelle riserve di caccia e nelle aziende faunistico-venatorie non assegnati in riserva di caccia, i fruitori di aziende agrituristico venatorie e zone cinofile con abbattimento di fauna, nonché i cacciatori che intendono esercitare l'attività venatoria sul restante territorio nazionale, devono ritirare il tesserino regionale di caccia presso il Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria, previa dimostrazione del possesso dei requisiti di cui all'articolo 2.

2. Il tesserino venatorio deve essere restituito da parte dei cacciatori al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria al momento del ritiro del nuovo tesserino di caccia.

Art. 10

(Annotazioni sul tesserino regionale di caccia)

1. Il cacciatore deve annotare sul tesserino regionale i capi di fauna cacciati subito dopo l'abbattimento.

2. Nelle Riserve di caccia gli abbattimenti di fauna effettuati dagli invitati fanno carico al carniere individuale del cacciatore invitante che deve riportarli sul proprio tesserino regionale di caccia. Per gli aspiranti cacciatori gli abbattimenti di fauna effettuati nei limiti regolamentari della riserva di temporanea assegnazione, fanno carico al piano di abbattimento della riserva medesima e devono essere riportati sul tesserino dell'aspirante.

3. Nelle Aziende faunistico-venatorie gli abbattimenti di fauna effettuati dagli invitati fanno carico al piano di abbattimento annuale dell'azienda medesima e devono essere riportati sul tesserino regionale di caccia dell'invitante.

Art. 11

(Conservazione dei tesserini regionali di caccia)

1. I tesserini regionali di caccia restituiti all'Amministrazione regionale o alle Riserve di caccia devono essere conservati per cinque anni.

Art. 12

(Smarrimento, deterioramento o furto del tesserino regionale di caccia)

1. La denuncia di deterioramento, smarrimento o furto del tesserino regionale di caccia deve essere presentata all'Autorità di Polizia giudiziaria.

2. Il titolare può ottenere il duplicato da parte degli organismi competenti dimostrando di aver provveduto alla denuncia all'Autorità di Polizia giudiziaria.

3. Qualora il tesserino venga ritrovato è fatto obbligo all'interessato di provvedere alla sua restituzione all'organismo che ha provveduto al suo rilascio.

Art. 13

(Norma transitoria)

1. In attesa della conversione in Aziende venatorie, il tesserino regionale di caccia è rilasciato anche per l'attività venatoria nelle Riserve di caccia private e consorziali.

Art. 13 bis

(Norma di prima applicazione) (1)

1. In via di prima applicazione, per il rilascio, nell'annata venatoria 2000-2001, del tesserino regionale di caccia ai cacciatori già assegnati ad una Riserva di caccia del Friuli-Venezia Giulia, la dimostrazione, a pena di decadenza dall'assegnazione alla riserva di appartenenza, del possesso del permesso di valida licenza di porto di fucile per uso di caccia, dell'attestazione del versamento della tassa di concessione governativa di porto di fucile per uso caccia, della copertura assicurativa per la responsabilità civile verso terzi, e del pagamento della tassa di concessione regionale di cui all'articolo 27, comma 1 della legge regionale 30/1999, nonché il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 29, comma 2, lettere a) e b) della suddetta legge regionale 30/1999, deve essere data al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria entro 150 (centocinquanta) giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

2. (Abrogato) (2).

---

(1) Articolo aggiunto dal D.P.G.R. 31 agosto 2000, n. 0319/Pres. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, n. 43 del 25 ottobre 2000).

(2) Comma aggiunto dal D.P.Reg. 28 agosto 2001, n. 0331/Pres. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 40 del 3 ottobre 2001,) e abrogato dal D.P.Reg. 25 ottobre 2001 n. 0401/Pres. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 49 del 5 dicembre 2001).

Art. 13 ter

(Deroghe per l'annata venatoria 2001-2002) (1)

1. Per la sola annata venatoria 2001-2002, in deroga al disposto di cui all'articolo 3, comma 1 del Regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 20 aprile 2000 n. 0128/Pres., i requisiti previsti dall'articolo 26, comma 3, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30, al fine di acquisire il tesserino regionale di caccia per mantenere la qualifica di assegnatario ad una Riserva di caccia, a pena di decadenza dall'assegnazione alla Riserva stessa, devono essere posseduti al 31 dicembre 2001 ed il relativo possesso dimostrato al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria, entro il 31 gennaio 2002.

---

(1) Articolo aggiunto dal D.P.Reg. 25 ottobre 2001, n. 0401/Pres. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, n. 49 del 5 dicembre 2001).

(Modello E)

(Art. 3, DPGR 20 aprile 2000 n. 0128/Pres.)

ELENCO CACCIATORI DELLA RISERVA DI............................... **Annata venatoria 20....../20.....**

N° Prog	Cognome e nome	Comune e data di nascita	Comune di residenza Via e numero civico	Data e numero licen. porto fucile e sigla Prov. Ente	Data e numero polizza ass e Compagnia Assicuratrice	Data vers. tassa di conces. govern. "134,28"	Data vers. tassa di conces. regio " "	Data vers. quota associ. Riserva " "	Data restit. tess.ven. region. anno preced.	Numero e data rilascio Tesserino venatorio regionale	Note
A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N

N.B.: I documenti devono essere esibiti in originale e i dati devono essere trascritti al momento della consegna del tesserino.
L.675/1996 I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Si dichiara che i dati trascritti corrispondono ai dati esibiti

Firma leggibile del Direttore della riserva

____

Pubblicazione del testo coordinato del D.P.G.R. 1 febbraio 2000, n. 030/Pres., ai sensi dell'articolo 8 del D.P.Reg. 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres.

Il testo coordinato del presente regolamento non ha valore legale. Rimane pertanto inalterata l'efficacia degli atti regolamentari originari.

Regolamento recante i criteri e le modalità per l'assegnazione e il trasferimento dei cacciatori nelle Riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 17, comma 2, lettera d), della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30

Art. 1

(Modalità di presentazione della domanda di assegnazione o trasferimento nelle Riserve di caccia)

1. La domanda di assegnazione nelle Riserve di caccia del Friuli-Venezia Giulia deve essere presentata, dal 1° al 31 marzo di ogni anno, al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria, anche attraverso le unità periferiche, secondo il modello di cui all'Allegato A. Possono presentare domanda di assegnazione anche i cacciatori già assegnati ad una Riserva che abbiano provveduto a dimettersi dalla Riserva medesima entro la data di presentazione della domanda.

2. Il trasferimento dei cacciatori assegnati alle Riserve di caccia è consentito al massimo per cinque volte, previa domanda con l'indicazione della riserva prescelta, da presentarsi, decorsi cinque anni solari dalla data di assegnazione o dall'ultimo trasferimento, dal 1° al 31 marzo al Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria, anche attraverso le unità periferiche, secondo il modello di cui all'Allegato B. Eventuali domande di trasferimento presentate prima del decorso del quinquennio non sono tenute in considerazione ai fini della predisposizione della graduatoria e sono archiviate. Le domande di trasferimento possono essere presentate dai cacciatori assegnati alle Riserve di caccia, in regola col versamento della quota associativa nella Riserva di appartenenza (1).

3. I requisiti e le condizioni dichiarate devono essere posseduti al momento di presentazione della domanda di assegnazione o di trasferimento.

4. Le domande incomplete o non accoglibili per mancanza dei requisiti non sono tenute in considerazione e sono archiviate.

4-bis. Il trasferimento è disposto solo nei confronti del cacciatore che risulti assegnato alla Riserva di caccia di appartenenza, avendo regolarmente adempiuto al pagamento della quota associativa nei termini statutari. In caso contrario la relativa domanda è archiviata (2).

4-ter. Qualora il cacciatore cui sia stato comunicato il trasferimento non abbia ancora provveduto al ritiro del tesserino venatorio, deve adempiervi in tempo utile per richiederne l'aggiornamento nei termini di cui all'articolo 6, comma 1 del decreto del Presidente della Giunta regionale 20 aprile 2000, n. 0128/Pres. (2).

5. I cacciatori del Friuli-Venezia Giulia, inseriti nelle graduatorie per l'assegnazione e/o trasferimento nelle Riserve di caccia per l'annata 1999/2000 predisposte dall'Organo gestore riserve, qualora non siano stati ancora assegnati e/o trasferiti, mantengono comunque i punteggi maturati relativamente alla Riserva di caccia che sarà indicata nella domanda di assegnazione per l'anno 2000/2001 o nella domanda di trasferimento presentata nel primo anno solare utile ai sensi dell'articolo 29, comma 3, della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30. Qualora la domanda di trasferimento sia presentata in anni successivi al suddetto anno utile, i punteggi come sopra maturati non sono mantenuti.

6. Per ogni anno continuativo di presentazione di domanda di assegnazione o di trasferimento per la stessa Riserva è attribuito un punto; è altresì attribuito un ulteriore punto agli aspiranti cacciatori, di cui al successivo articolo 6 del presente regolamento, che, non essendo stati assegnati in via definitiva, abbiano ottenuto valutazione favorevole al rinnovo dell'assegnazione temporanea.

7. Il punteggio maturato da coloro che non abbiano ottenuto collocazione o trasferimento nella Riserva richiesta, si ritiene acquisito solo in continuità di domanda di assegnazione o trasferimento per la stessa Riserva.

8. Non saranno effettuate assegnazioni o trasferimenti in soprannumero.

---

(1) Parole abrogate dall'articolo 4, comma 1, del D.P.Reg. 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 44 del 29 ottobre 2003).

(2) Commi aggiunti dall'articolo 4, comma 2, del D.P.Reg. 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 44 del 29 ottobre 2003).

Art. 2

(Priorità nella collocazione dei cacciatori nelle Riserve di caccia)

1. Nelle ammissioni e nei trasferimenti nelle Riserve di caccia, fermo restando quanto previsto al successivo articolo 3 per le riserve confinanti con i parchi e le Riserve naturali regionali, hanno priorità, in ordine decrescente, i cacciatori:

a) che siano residenti da almeno cinque anni nel Comune comprendente la Riserva di caccia richiesta e che non siano stati mai assegnati ad una Riserva di caccia della Regione;

b) che siano residenti da almeno cinque anni nel Comune comprendente la riserva di caccia richiesta e che non siano assegnati ad una Riserva di caccia della Regione;

c) gli agenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 21/1993 che chiedano il trasferimento dalla Riserva nel cui territorio comunale svolgono le funzioni di vigilanza venatoria;

d) che siano residenti da almeno cinque anni nel Comune comprendente la Riserva di caccia richiesta e siano già assegnati ad altra Riserva di caccia della Regione;

e) che siano residenti da meno di cinque anni nel Comune comprendente la Riserva di caccia richiesta e che non siano stati mai assegnati ad una Riserva di caccia della Regione;

f) che siano residenti da meno cinque anni nel Comune comprendente la Riserva di caccia richiesta e che non siano assegnati ad una Riserva di caccia della Regione;

g) che non siano residenti nel Comune comprendente la Riserva di caccia richiesta e che non siano stati mai assegnati ad una Riserva di caccia della Regione;

h) che non siano residenti nel Comune comprendente la Riserva di caccia richiesta e che non siano assegnati ad una Riserva di caccia della Regione;

i) che chiedono il trasferimento ad altra Riserva.

Art. 3

(Priorità nelle collocazioni dei cacciatori nelle Riserve confinanti con i parchi e le Riserve naturali regionali)

1. Nelle ammissioni e nei trasferimenti nelle Riserve di caccia confinanti con i parchi e le Riserve naturali regionali, hanno priorità, in ordine decrescente:

a) cacciatori mai assegnati ad una Riserva di caccia della Regione e residenti da almeno cinque anni in un Comune, comprendente la Riserva di caccia richiesta, interessato dal parco o Riserva naturale regionale;

b) cacciatori non assegnati ad una Riserva di caccia della Regione e residenti da almeno cinque anni nel Comune, comprendente la Riserva di caccia richiesta, interessato dal parco o Riserva naturale regionale;

c) gli agenti di cui all'articolo 16 della legge regionale 21/1993, residenti da almeno cinque anni nel Comune interessato dal parco o Riserva naturale regionale, che chiedano il trasferimento dalla Riserva nella quale svolgono le funzioni di vigilanza venatoria;

d) cacciatori già assegnati ad una Riserva di caccia della Regione e residenti da almeno cinque anni nel Comune, comprendente la Riserva di caccia richiesta, interessato dal parco o Riserva naturale regionale;

e) cacciatori mai assegnati ad una Riserva di caccia della Regione ma residenti da almeno cinque anni nei Comune interessati dal parco o Riserva naturale regionale;

f) cacciatori non assegnati ad una Riserva di caccia della Regione ma residenti da almeno cinque anni nei Comuni interessati dal parco o Riserva naturale regionale;

g) cacciatori già assegnati ad una Riserva di caccia della Regione ma residenti da almeno cinque anni nei Comuni interessati dal parco o Riserva naturale regionale.

2. I posti non assegnati nelle Riserve di caccia confinanti con il parco o la Riserva naturale regionale secondo le priorità precedenti, possono essere ricoperti nella misura massima del 50 per cento secondo le priorità elencate all'articolo 2.

3. Ai fini della determinazione dei posti corrispondenti al 50% si applica, in caso di cifra decimale, l'arrotondamento all'unità inferiore.

Art. 4

(Norme di precedenza)

1. Nell'ambito dell'ordine di priorità di cui agli articoli 2 e 3 hanno precedenza:

a) i cacciatori inseriti nelle graduatorie per l'ammissione o il trasferimento nelle Riserve di caccia predisposte dall'Organo gestore riserve, secondo i punteggi maturati;

b) coloro che sono stati trasferiti coattivamente ai sensi dell'articolo 71, commi 6 e 7 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, e non rientranti nelle fattispecie previste dall'articolo 1, comma 4 e seguenti della legge regionale 7 giugno 1999, n. 16.

c) coloro che richiedono il trasferimento da una Riserva di caccia in soprannumero;

d) coloro che risiedano in un Comune capoluogo di Provincia;

e) coloro che hanno presentato in maniera continuativa domanda nella stessa Riserva;

f) coloro che sono stati trasferiti meno volte;

g) coloro che sono più anziani di età anagrafica.

Art. 5

(Approvazione delle graduatorie per le ammissioni ed i trasferimenti nelle Riserve di caccia)

1. Decorso il termine ultimo per la presentazione delle domande per le ammissioni ed i trasferimenti, il Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria provvede, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, della legge regionale 29/1992, a comunicare l'avvio del procedimento di approvazione delle graduatorie dei cacciatori nelle singole Riserve di caccia mediante avviso pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

2. Per ciascuna annata venatoria il Direttore del Servizio autonomo per la gestione faunistica e venatoria, sulla base delle domande di assegnazione e trasferimento pervenute, approva con propri decreti, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione, le graduatorie per le collocazioni dei cacciatori nelle singole Riserve di caccia.

3. Per annata venatoria si intende il periodo di tempo intercorrente tra il 1º aprile di un anno ed il 31 marzo dell'anno successivo.

4. L'accoglimento delle domande di assegnazione o di trasferimento viene comunicato, per iscritto, dall'Amministrazione regionale ai singoli cacciatori ed ai Direttori delle Riserve di caccia interessate.

5. Qualora successivamente alle comunicazioni di cui al comma 3, nelle Riserve di caccia si verifichino decessi o rinunce da parte dei cacciatori già assegnati, il Direttore della Riserva interessata deve comunicare tali situazioni all'Amministrazione regionale entro 10 giorni dall'avvenuta conoscenza.

6. L'Amministrazione regionale provvede fino al termine della stagione venatoria alla collocazione dei cacciatori aventi diritto, secondo la disponibilità di posti nelle Riserve di caccia e nel rispetto della graduatoria approvata (1).

---

(1) Comma sostituito dall'articolo 5 del D.P.Reg. 7 ottobre 2003, n. 0359/Pres. (Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 44 del 29 ottobre 2003).

Art. 6

(Aspiranti a Riserva di caccia)

1. I cacciatori che intendono essere assegnati in qualità di aspiranti a Riserva di caccia devono presentare, con le modalità e nei termini di cui all'articolo 1, domanda di ammissione nella riserva ricadente nel Comune di residenza.

2. I soggetti di cui al comma 1 possono essere assegnati, annualmente e anche in soprannumero, alla Riserva di caccia ricadente nel Comune in cui i medesimi risiedano da almeno cinque anni, previo parere favorevole degli organismi statutari della Riserva di caccia a ciò deputati.

3. Per il rinnovo dell'assegnazione temporanea di cui al comma 2, gli aspiranti devono presentare annualmente domanda di ammissione nella Riserva ricadente nel comune di residenza con le modalità e nei termini di cui all'articolo 1.

4. Nel caso in cui venga accolta la domanda, la collocazione del cacciatore in riserva di caccia comporta la perdita per lo stesso della posizione di «aspirante», anche nel caso in cui il cacciatore rinunci all'ammissione.

5. Decorsi cinque anni di assegnazione temporanea, l'Amministrazione regionale, su parere favorevole degli organismi statutari delle Riserve di caccia a ciò deputati, provvede ad assegnare definitivamente anche in soprannumero gli aspiranti cacciatori, previa presentazione della domanda di assegnazione di cui all'articolo 1.

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE IN RISERVA DI CACCIA (Modello AS) (1)

(Art. 29 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30)

DA PRESENTARSI DAL 1° AL 31 MARZO

ALLA DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE E DELLA CACCIA
Servizio per la conservazione della fauna e della caccia
Via del Cotonificio, 127
33100 UDINE

Il sottoscritto ....nato il ....
a .... residente a ....
via ....n...................tel...

CHIEDE

di essere assegnato nella riserva di caccia di..

Essendo a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità
(Barrare con una X le caselle che interessano e completare con i dati le relative parti tratteggiate)

DICHIARA

1 ☐ di essere residente nella regione Friuli Venezia Giulia dal ....
2 ☐ di essere residente nel Comune di ....dal ....
3 ☐ di essere in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, rilasciata in conformità alle leggi di pubblica sicurezza;
4 ☐ di non esercitare l'attività venatoria in qualità di legale rappresentante, associato o titolare di permesso annuale di azienda faunistico-venatoria o di consorziato di Riserva privata di caccia;
5. di non essere socio di alcuna riserva di caccia in quanto:
☐ mai assegnato ad una riserva di caccia del Friuli Venezia Giulia;
☐ non assegnato ad una riserva di caccia del Friuli Venezia Giulia;
☐ dimissionario dalla riserva di caccia di ....dal ....

S'impegna in caso di accoglimento della presente richiesta, a versare, entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione, la quota associativa stabilita dalla riserva di caccia. In caso di mancato accoglimento della domanda di assegnazione

CHIEDE

Ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30 di essere:
1☐ assegnato in qualità di aspirante.
2☐ confermato per il ________ anno nella riserva di caccia di residenza di ....
in qualità di aspirante.

S'impegna in caso di accoglimento della presente richiesta, ad adempiere, entro 10 giorni dalla comunicazione di assegnazione temporanea, alle diverse forme contributive stabilite dalla riserva di caccia.

Data .... Firma..

Non si darà seguito all'istruttoria delle domande incomplete o non accoglibili per la mancanza dei requisiti. (art. 1, comma 4, del DPGR n. 030/Pres. 1 febbraio 2000).

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione regionale delle foreste e della caccia - Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio per la conservazione della fauna e della caccia. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art.13 della L. 675/1996.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

Firma apposta in presenza del dipendente addetto *Modalità di identificazione:* ____________________	*Documento di identità prodotto in copia fotostatica e inserito nel fascicolo:* *Tipo* ____________ *n°* ____________ *Rilasciato da* ____________ *il* ____________
Data ____________ *IL DIPENDENTE ADDETTO*	*Data* ____________ *IL DIPENDENTE ADDETTO* * *allegare copia fotostatica del documento di identità*

(1) Modello sostituito dall'art. 6 del D.P.Reg. n. 0359/Pres. del 7 ottobre 2003 (B.U.R. n. 44 del 29 ottobre 2003).

DOMANDA DI TRASFERIMENTO IN RISERVA DI CACCIA (Modello T) (1)

(Art. 29 della legge regionale 31 dicembre 1999, n. 30)

DA PRESENTARSI DAL 1° AL 31 MARZO

ALLA DIREZIONE REGIONALE DELLE FORESTE E DELLA CACCIA
Servizio per la conservazione della fauna e della caccia
Via del Cotonificio, 127
33100 UDINE

Il sottoscritto ....nato il ....
a...residente a..
via...n...............................tel...

CHIEDE

di essere trasferito nella riserva di caccia di...

Essendo a conoscenza di quanto prescritto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sulle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità **Barrare con una X le caselle che interessano completando con i dati le relative parti tratteggiate.**

DICHIARA

1☐ di essere residente nel Comune di ....dal ....
proveniente da (in caso di residenza inferiore a 5 anni)...
dal....................;

2☐ di essere socio della riserva di caccia di...;

3☐ di essere in possesso di valida licenza di porto di fucile per uso caccia, rilasciata in conformità alle leggi di pubblica sicurezza;

4☐ di esercitare funzioni di vigilanza venatoria alle dipendenze di ....
................................con competenza territoriale ....

SI IMPEGNA

in caso di accoglimento della presente richiesta, a versare, entro 10 giorni dalla comunicazione di trasferimento, la quota associativa stabilita dalla riserva di caccia di destinazione.

Data .... Firma

....

Non si darà seguito all'istruttoria delle domande incomplete o non accoglibili per la mancanza dei requisiti. (art. 1, comma 4, del DPGR n. 030/Pres. 1 febbraio 2000)

Informativa ai sensi dell'articolo 10 della Legge 675/1996: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo. Titolare del trattamento dei dati è la Direzione regionale delle foreste e della caccia - Responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio per la conservazione della fauna e della caccia. I diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art.13 della L. 675/1996.

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

a ☐ trasferito da una riserva di caccia ad un'altra per n............ volte;
b ☐ trasferito coattivamente ai sensi dell'articolo 71 della LR 42/1996 dalla riserva di destinazione sopra richiesta;
c ☐ socio dal ....

1° caso: presentazione diretta	*2° caso: invio per posta **
Firma apposta in presenza del dipendente addetto *Modalità di identificazione:* ____________	*Documento di identità prodotto in copia fotostatica e inserito nel fascicolo:* *Tipo* ____________ *n°* ____________
Data ____________ *IL DIPENDENTE ADDETTO*	*Rilasciato da* ____________ *il* ____________ *Data* ____________ *IL DIPENDENTE ADDETTO* ** allegare copia fotostatica del documento di identità*

(1) Modello sostituito dall'art. 6 del D.P.Reg. n. 0359/Pres. del 7 ottobre 2003 (B.U.R. n. 44 del 29 ottobre 2003).

DIREZIONE REGIONALE DEL SEGRETARIATO GENERALE E PER LE RIFORME ISTITUZIONALI

Servizio per il coordinamento giuridico, riforme istituzionali e vigilanza enti

Legge regionale 7/1999 - Ente tutela pesca. Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2004.

(Deliberazione n. 28 di data 25 novembre 2003 approvata con deliberazione della Giunta regionale del 16 gennaio 2004, n. 65).

UNITA' PREVISIONALE DI BASE			TRIENNIO	STANZIAMENTI				CASSA (F-C)
Numero	Denominazione	Residui attivi presunti (R)	2003 2005 2004-2006	2003	2004 2004 (C)	2005 2005	2006	
	RIEPILOGO DEI TITOLI							
	TITOLO I ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	42.450,00	462.874,14 1.350.000,00	153.000,00	154 937,07 450.000,00	154.937,07 450.000,00	450.000,00	492 4[illegible]
	TITOLO II ALTRE ENTRATE	79.538,19	4.141.390,06 4.125.000,00	1.367.000,00	1.387.195,03 1.370 000,00	1.387.195,03 1 376 000,00	1 379 000,00	1 449 538,[illegible]
	TITOLO III ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	0,00	45.000,00 30.000,00	45.000,00	0,00 30 000,00	0,00 0,00	0,00	30 000,[illegible]
	TITOLO IV ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE	108.869,20	222.632,45 218.579,48	77.473,53	72.579,46 72.579,48	72.579,46 73.000,00	73.000 00	181 448 [illegible]
	TITOLO V ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00 0,00	0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00	0,00
	TOTALE DELLE ENTRATE	230.857,39	4.871.896,65 5.723.579,48	1.642.473,53	1.614.711,56 1.922.579,48	1.614.711,56 1.899.000,00	1 902.000,00	2 153 436,87
	Avanzo di Amministrazione		87.132,47 100.000,00	87.132,47	0,00 100 000,00	0,00 0,00	0,00	
	Fondo iniziale di cassa							570.000,00
	TOTALE GENERALE ENTRATE EFFETTIVE	230.857,39	4.959.029,12 5.823.579,48	1.729.606,00	1.614.711,56 2.022.579,48	1.614.711,56 1.899.000,00	1.902.000 00	2.723.436,87

UNITA' PREVISIONALE DI BASE				TRIENNIO	STANZIAMENTI				CASSA (R+C+T)
Numero	Denominazione	Residui passivi presunti (R)	Somme trasferite presunte (T)	2003-2005 2004-2006	2003	2004 2004 (C)	2005 2005	2006	
	RIEPILOGO GENERALE PER TITOLI								
	TITOLO I SPESE CORRENTI	422.872,64	20.000,00	4.263.576,50 5.089.677,24	1.493.800,00	1.384.888,25 1.740.819,24	1.384.888,25 1.674.679,00	1.674.179,00	2.183.691,88
	TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	238.984,75	6.000,00	292.812,42 356.500,00	118.250,00	87.281,21 156.000,00	87.281,21 98.500,00	102.000,00	400.984,75
	TITOLO III ESTINZIONE DI MUTUI ED ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	402.640,20 377.402,24	117.556,00	142.542,10 125.760,24	142.542,10 125.821,00	125.821,00	125.760,24
	TOTALE DELLE SPESE	661.857,39	26.000,00	4.959.029,12 5.823.579,48	1.729.606,00	1.614.711,56 2.022.579,48	1.614.711,56 1.899.000,00	1.902.000,00	2.710.436,87
	TOTALE GENERALE SPESE EFFETTIVE	661.857,39	26.000,00	4.959.029,12 5.823.579,48	1.729.606,00	1.614.711,56 2.022.579,48	1.614.711,56 1.899.000,00	1.902.000,00	2.710.436,87

PARTE SECONDA

LEGGI, REGOLAMENTI, ATTI DELLO STATO E PROVVEDIMENTI DELLE COMUNITÀ EUROPEE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento per gli affari regionali

Comunicazione della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2004 di impugnazione della legge della Regione Friuli Venezia Giulia 11 dicembre 2003 n. 21 recante «Norme urgenti in materia di enti locali, nonché di uffici di segreteria degli assessori regionali».

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali con nota n. DAR/982/04/13.1.2.19/FV 003/01 17 PRESIDENZA del 3 febbraio 2004 rende noto che il Governo nella seduta del Consiglio dei Ministri del 3 febbraio 2004 ha deliberato di impugnare la legge in questione, invitando a voler predisporre il ricorso avanti alla Corte Costituzionale, ai sensi dell'articolo 127 Cost. e precisando che il termine per l'impugnativa verrà a scadere il giorno 15 febbraio 2004.

d'ordine del Ministro:
IL CAPO DIPARTIMENTO:
dott. Sebastiano Piana

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 16 del 21 gennaio 2004)

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 29 dicembre 2003.

Autorizzazione all'organismo di controllo denominato «Istituto Nord Est Qualità - INEQ» ad effettuare il controllo sulla denominazione di origine protetta «Salamini Italiani alla Cacciatora», registrata in ambito Unione europea ai sensi del Regolamento (CEE) n. 2081/92. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Direttore generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore di data 29 dicembre 2003 con il quale si autorizza l'organismo di controllo «Istituto Nord Est Qualità INEQ» con sede in Villanova di San Daniele (Udine) di espletare le funzioni di controllo, previste dall'articolo 10 del Regolamento CEE del Consiglio n. 2081/92 per la denominazione di origine protetta «Salamini Italiani alla Cacciatoria».

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 17 del 22 gennaio 2004)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 gennaio 2004.

Proroga dello stato di emergenza inerente agli eccezionali eventi metereologici verificatisi nel territorio della regione Liguria, in provincia di Savona nei giorni 2, 3, 4, 9 e 10 maggio 2002, in provincia di La Spezia nei giorni 6 e 8 agosto 2002 e nelle province di Genova, La Spezia e Savona nei giorni 21 e 22 settembre 2002, nel territorio dei comuni di Loiano e Monzuno in provincia di Bologna a causa del crollo di una parete rocciosa verificatosi il 15 ottobre 2002, e per gli eccezionali eventi atmosferici nel mese di novembre 2002 che hanno colpito le regioni Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto e Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 13 gennaio 2004 con il quale si proroga fino al 31 dicembre 2004 lo stato di emer-

genza inerente agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi, tra gli altri, nel mese di novembre 2002 nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

DECRETO 9 gennaio 2004.

Modificazione al disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli Isonzo» o «Isonzo del Friuli». Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Direttore generale per la qualità dei prodotti agroalimentari e la tutela del consumatore di data 9 gennaio 2004 con il quale si approva il nuovo disciplinare di produzione dei vini a denominazione di origine controllata «Friuli Isonzo» o «Isonzo del Friuli» le cui misure entrano in vigore a decorrere dalla vendemmia 2004.

(Gazzetta Ufficiale - Serie generale n. 18
del 23 gennaio 2004)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 13 gennaio 2004.

Proroga dello stato di emergenza in ordine a situazioni emergenziali derivanti dagli eventi alluvionali verificatisi nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2000 che hanno interessato i territori delle regioni Liguria, Puglia, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana, Veneto e province autonome di Trento e Bolzano. Comunicato.

Si rende noto che nella Gazzetta Ufficiale in epigrafe è stato pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di data 13 gennaio 2004 con il quale si proroga lo stato di emergenza nel territorio, tra le altre, della Regione Friuli-Venezia Giulia per gli eventi alluvionali verificatisi nel corso dei mesi di ottobre e novembre 2000.

PARTE TERZA

CONCORSI E AVVISI

CASA DI RIPOSO DI SPILIMBERGO

SPILIMBERGO

(Pordenone)

Avviso di gara mediante pubblico incanto per l'affidamento del servizio cucina e bar della Casa di Riposo.

La casa di Riposo indice una gara con metodo del pubblico incanto conformemente all'articolo 6 del D.Lgs.vo 157/1995 comma 1, lettera a), per l'affidamento del servizio cucina e bar della Casa di Riposo.

La durata dell'appalto è di cinque anni (fino al 31 dicembre 2008).

Termine per la ricezione delle offerte: 3 marzo 2004.

Criteri di aggiudicazione: articolo 23, 1° comma, lettera b), D.Lgs.vo 157/1995.

Capitolato e disciplinare di gara sono disponibili presso l'Ufficio Segreteria di Direzione dell'Ente, v.le Barbacane n. 19, - 33097 Spilimbergo, telefono 0427/2134/2135, fax 0427/41268, e-mail: ente@caripospil.it.

IL PRESIDENTE:
m.a. Marina Pellis

COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
(Udine)

Avviso di gara esperita per l'affidamento del servizio di assistenza tecnica, assicurativa, globale al sistema informativo comunale - periodo: 1 febbraio 2004-31 dicembre 2006.

Ai sensi dell'articolo 20 della legge 19 marzo 1999 n. 55 si rende noto:

A) all'asta pubblica per l'appalto del servizio in oggetto, dell'importo a base d'asta di euro 164.000,00, oltre agli oneri IVA, ha parteciapato n. 1 Ditta, ammessa;

B) data gara: 22 gennaio 2004;

C) che il servizio in oggetto è stato aggiudicato alla Ditta INSIEL Spa di Trieste;

D) che il prezzo di aggiudicazione ammonta ad euro 163.000,00, oltre agli oneri IVA.

Cividale del Friuli, 28 gennaio 2004

IL RESPONSABILE SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE:
p.ind. Gianfranco Mauri

COMUNE DI GEMONA DEL FRIULI
(Udine)

Elenco indicativo dei beni e servizi (importi presunti, IVA esclusa) che l'Amministrazione comunale di Gemona del Friuli prevede di aggiudicare nel corso dell'anno 2004, in adempimento a quanto disposto dall'articolo 6 del D.P.R. n. 573/1994.

1.1) *Amministrazione aggiudicatrice*

Denominazione: Comune di Gemona del Friuli
Indirizzo: P.zza Municipio, 1
Località/Città: Gemona del Friuli - c.a.p.: 33013
Stato: Italia
Servizio responsabile: Area amministrativa-provveditorato
Telefono: 0432/973239/973243
Posta elettronica (e-mail): provveditorato@com-gemona-del-friuli.regione.fvg.it
Telefax: 0432/971090 - Indirizzo internet: www.gemonaweb.it

1.2) *Indirizzo presso il quale è possibile ottenere ulteriori informazioni*: come al punto 1.1

2.1) *Oggetto dell'appalto*: specie e quantità di beni e di servizi che si prevedono di aggiudicare nel corso dell'anno 2004, seguendo le procedure previste dalla normativa vigente in materia.

Materiali di cancelleria	euro	7.000,00
Materiali igienici	euro	2.500,00
Cartucce per stampanti	euro	7.000,00
Carta per fotocopiatori	euro	5.000,00
Stampati vari	euro	2.500,00
Attrezzature informatiche	euro	10.000,00
Sfalci aree verdi	euro	20.500,00
Catalogazione libri	euro	20.000,00
Libri biblioteca	euro	10.000,00
Vestiario dipendenti comunali (operai e vigilanza)	euro	5.000,00
Sale ad uso disgelo stradale	euro	3.000,00
Gasolio ad uso riscaldamento	euro	20.000,00

Scuolabus	euro 110.000,00
Attrezzature per casa anziani	euro 20.000,00
Pubblicazioni libri	euro 9.000,00
Servizio di pulizia edifici comunali (triennale)	euro 190.000,00

Gemona del Friuli, lì 30 gennaio 2004

IL DIRIGENTE:
dott. Stefano Bergagna

COMUNE DI MONFALCONE
(Gorizia)

Avviso di gara esperita per l'appalto dei lavori di realizzazione del 13º lotto della fognatura comunale - Rione Enel.

1) *Ente appaltante*: Comune di Monfalcone - Part. IVA n. 00123030314 - Piazza della Repubblica n. 8 - c.a.p. 34074.

2) *Procedura di aggiudicazione*: Procedura ristretta semplificata ai sensi dell'articolo 21, comma 1 della legge regionale 31 maggio 2002 n. 14.

3) *Data di aggiudicazione*: 14 gennaio 2004.

4) *Criterio di aggiudicazione*: prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera a), ed ai sensi articolo 25, comma 2, legge regionale 14/2002.

5) *Numero di offerte valide ricevute*: 17.

6) *Nome ed indirizzo dell'aggiudicatario*: ICI Impianti Civili Industriali Soc. Coop. a r.l., Via Srebernic, 17 - 34077 Ronchi dei Legionari.

7) *Natura ed estensione dei lavori effettuati, caratteristiche generali dell'opera*: Realizzazione del 13º lotto della fognatura comunale - Rione Enel.

8) *Valore dell'offerta*: euro 553.737,52.

9) *Valore e parte del contratto che possono essere subappaltati a terzi*: 30% di euro 263.740,57 (compresi oneri sicurezza) cat. OG6 - prevalente; euro 251.731,59 cat. OG3 e euro 62.677,02 cat. OS1 - scorporabili.

Monfalcone, 19 gennaio 2004

IL DIRIGENTE:
ing. Nedo Pizzutti

COMUNE DI SEDEGLIANO
(Udine)

Estratto del bando di concorso pubblico per la vendita di un lotto di terreno nel P.R.P.C. «Chiavecces» (ex P.E.E.P. di Sedegliano).

In esecuzione della determinazione n. 9 del 10 gennaio 2004, l'Amministrazione comunale di Sedegliano indice un pubblico concorso per la vendita di un lotto di terreno nel P.R.P.C. «Chiavecces» (ex P.E.E.P. di Sedegliano).

Le domande dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 5 marzo 2004.

Il prezzo di cessione del lotto è stato determinato con deliberazione consiliare n. 5 del 13 febbraio 2003 in euro 30,85 al mq.

La superficie del lotto, distinto in mappa al Foglio 30 n. 392, è di mq. 737.

L'assegnazione dell'area verrà comunicata per mezzo del messo comunale o con raccomandata A.R. all'interessato, il quale entro 60 giorni dovrà versare nella cassa comunale a titolo di cauzione ed acconto infruttifero una somma pari ad un decimo del prezzo convenuto.

Il saldo sarà versato al Comune all'atto della stipulazione del contratto di compravendita, il quale dovrà aver luogo entro il termine fissato dall'Amministrazione comunale, che non potrà essere superiore a sessanta giorni dalla data dell'assegnazione.

Copia del bando di concorso potrà essere ritirata presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Sedegliano, via XXIV Maggio n. 2.

Sedegliano, 21 gennaio 2004

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI TECNICI:
p.i.e. Aldo Di Stefano

COMUNE DI VIVARO

(Pordenone)

Estratto dall'avviso di gara ad asta pubblica per l'acquisto di n. 2 scuolabus e n. 1 autovettura per il servizio vigilanza, previo ritiro in permuta di mezzi comunali usati.

Il Comune di Vivaro, Piazza Umberto I, 4, tel. 0427/97015 - c.a.p. 33099, Vivaro (Pordenone), in esecuzione della determinazione n. 3 del 22 gennaio 2004, indice un'asta pubblica per l'acquisto dei seguenti mezzi, suddivisi in 2 lotti.

lotto n. 1: due scuolabus - IVECO - immatricolati per il trasporto degli alunni delle scuole materne, elementari e medie, dei quali:

uno - con 55 posti a sedere + 1 accompagnatore + 1 autista

uno - con 53 posti a sedere + 3 accompagnatori + 1 autista

lotto n. 2: una autovettura - Fiat Punto Active - accessoriata per il servizio di vigilanza.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 27 febbraio 2004 e l'apertura dei plichi contenenti le stesse si terrà presso la sede municipale - sita a Vivaro Piazza Umberto I n. 4, il giorno 28 febbraio 2004, alle ore 09.00.

Il metodo di gara cui si fa ricorso è l'asta pubblica, ai sensi dell'articolo 73, lettera c), del R.D. n. 827/1924 e nel rispetto dei successivi articoli 75 e 76. La fornitura sarà aggiudicata alla ditta che nel complesso avrà richiesto il prezzo più basso tenuto comunque conto della valutazione dei mezzi usati. Si farà luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Il corrispettivo dovuto non potrà in ogni caso essere superiore, I.V.A. ed ogni onere complreso, all'importo massimo di spesa di euro 180.400,00 previsto dal Capitolato. In caso di offerte economiche superiori, la fornitura non verrà aggiudicata.

Per quanto non citato e indicato nel presente estratto, si rinvia espressamente all'Avviso di gara integrale pubblicato all'Albo Pretorio dell'intestato Comune e all'apposito Quaderno oneri e condizioni disponibili presso l'Ufficio ragioneria dell'Ente.

Vivaro, lì 26 gennaio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO:
Elide Cesaratto

COMMISSARIO STRAORDINARIO PER IL RECUPERO DEL COMPRENSORIO MINERARIO DI CAVE DEL PREDIL

TARVISIO

(Udine)

(istituito ex legge regionale 2/1999)

Elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza o corrisposti compensi nel secondo semestre 2003.

Soggetto	Ragione dell'incarico	Compenso eventualmente erogato nel semestre	Dipendente pubblico
"IN.AR.CO s.n.c. dei professionisti ingegneri Gianni De Cecco e Giulio Gentilli" di 33100 Udine, Via Tavagnacco n. 51	Compendio minerario di Cave del Predil sito in Comune di Tarvisio. Incarico per la progettazione esecutiva, coordinamento sicurezza progettazione ed esecuzione, assistenza e contabilità lavori dei lavori di «Messa in sicurezza e interventi ambientali nella zona d'ingresso della miniera di Raibl»;contratto 1/2003 di repertorio delle scritture private del 14 gennaio 2003	56.272,56 (lordo oneri previdenziali e IVA)	NO – società in nome collettivo
M.A.S.T. s.r.l. Via Nazionale, 42/D 33010 TAVAGNACCO UD	pagamento in acconto delle prestazioni di cui all'art. 4 lettera b) del contratto n. 9 del 2 maggio 2002 avente ad oggetto il supporto nel reperimento delle risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto denominato "creazione del parco internazionale geominerario di Cave del Predil – primo intervento in sotterraneo nella miniera di Railb"	2.400,00 (lordo IVA)	NO – società a responsabilità limitata
dott. Marco De Rosa via Petrarca, 50 – 33100 UDINE	consulenza a titolo di collaborazione coordinata e continuativa periodo 01.01.2003 – 31.12.2003 in materia amministrativo-contabile (tenuta contabilità, predisposizioni ordini di pagamento e di incasso, elaborazione rendiconto annuale e relazione, previsioni e budget, elaborazioni e controlli contabili diversi, tenuta protocollo ecc)	€ 13.500,00 (al lordo contributi previdenziali e ritenute fiscali) – netto erogato € 7.843,05	NO – dipendente di Ente Pubblico Economico debitamente autorizzato -

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO:
dott. arch. Alaimo Spadon

COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI
(Gorizia)

Avviso di adozione della variante n. 5 al Piano Particolareggiato della zona collinare.

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 45 della legge regionale n. 52/1991, modificata dalla legge regionale n. 19/1992 e successive modificazioni, si rende noto che con deliberazione consiliare n. 6 di data 29 gennaio 2004, esecutiva nei termini di legge, il Consiglio comunale di Capriva del Friuli ha adottato la variante n. 5 al Piano Particolareggiato della zona collinare.

Successivamente alla presente pubblicazione la variante sarà depositata presso l'Ufficio di Segreteria comunale, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.

Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune proprie osservazioni. Nel medesimo termine i proprietari degli immobili vincolati potranno presentare opposizioni sulle quali il Comune si pronuncerà specificatamente.

Capriva del Friuli, 30 gennaio 2004

IL SEGRETARIO COMUNALE:
dott. Gianluigi Savino

COMUNE DI CHIONS
(Pordenone)

Avviso di deposito presso la Segreteria comunale della delibera di Consiglio comunale di adozione del P.R.P.C. di iniziativa pubblica denominato «Vecchia Vigna».

Con deliberazione consiliare n. 6 del 12 gennaio 2004, il Comune di Chions ha adottato il P.R.P.C. di iniziativa privata denominato «Vecchia Vigna». Ai sensi dell'articolo 45, comma 2, della legge regionale n. 52/1991, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, si avvisa che la delibera di adozione e i relativi elaborati del P.R.P.C. in oggetto, saranno depositati presso la Segreteria comunale (Municipio con sede in Villotta di Chions) per la durata di trenta giorni effettivi a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione».

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA
EDILIZIA PRIVATA E AMBIENTE:
arch. Golfredo Castelletto

COMUNE DI CORDENONS
(Pordenone)

Avviso di deposito del P.R.P.C. di iniziativa privata della zona elementare n. 680 area 1 di via Garibaldi.

Si avverte che presso la Segreteria comunale è depositato, durante il normale orario d'ufficio, dal 4 febbraio 2004 al 16 marzo 2004, il P.R.P.C. di iniziativa privata della zona elementare 680 area 1 di Via Garibaldi della ditta Cereser Martin Celso e Mila Anna, adottato con deliberazione consiliare n. 109 del 22 dicembre 2003.

Entro detto periodo chiunque può presentare osservazioni al P.R.P.C.; i proprietari degli immobili vincolati possono presentare opposizioni.

Cordenons, 4 febbraio 2004

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA,
EDILIZIA PRIVATA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE:
arch. Giovanni Vallar

COMUNE DI GRADO

(Gorizia)

Riclassificazione dell'esercizio di albergo denominato «Moreri» titolare sig.ra Reverdito Lucia.

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 1 di data 22 gennaio 2004 si è provveduto a classificare come segue la struttura ricettiva sottoindicata per il quinquennio 2003-2007.

denominazione: «Moreri»

ubicazione struttura ricettiva: viale Argine dei Moreri n. 31

titolare: Reverdito Lucia

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 28 camere, n. 42 posti letto e n. 28 bagni completi

carattere apertura: stagionale.

Grado, 22 gennaio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

Riclassificazione di diverse strutture ricettive alberghiere ai sensi dell'articolo 58 della legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2.

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 2 di data 22 gennaio 2004 si è provveduto a classificare come segue le strutture ricettive sottoindicate per il quinquennio 2003-2007.

denominazione: «Diana»

ubicazione struttura ricettiva: via Verdi n. 1

titolare: Dall'Oglio Carla legale rappresentante della S.a.s. «Albergo Diana di Dall'Oglio Carla & C.»

sede: Padova - via Ivrea n. 1

classe assegnata: albergo a 4 (quattro) stelle

capacità ricettiva: n. 63 camere, n. 106 posti letto e n. 66 bagni completi

carattere apertura: stagionale;

denominazione: «Hannover»

ubicazione struttura ricettiva: piazza XXVI maggio n. 10

titolare: Martinis Claudio legale rappresentante S.r.l. «HELIOS»

sede: Grado - piazza XXVI Maggio n. 11

classe assegnata: albergo a 4 (quattro) stelle

capacità ricettiva: n. 24 camere, n. 46 posti letto e n. 24 bagni completi

carattere apertura: annuale;

denominazione: «Lydia»

ubicazione struttura ricettiva: via Morosini n. 5-7

titolare: Spartà Marilena legale rappresentante della S.r.l. «Quattro Esse»

sede: Grado - via Morosini n. 5-7

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 12 camere, n. 24 posti letto e n. 12 bagni completi

carattere apertura: annuale;

denominazione: «Tanit»

ubicazione struttura ricettiva: viale dei Pesci n. 13

titolare: Tonon Linda in Medeot

classe assegnata: albergo a 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 16 camere, n. 28 posti letto e n. 16 bagni completi

carattere apertura: annuale.

Grado, 22 gennaio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

Riclassificazione delle strutture ricettive alberghiere denominate «Touring» - «Villa Margherita» - «Villa Venezia».

SI RENDE NOTO

che con determinazione dirigenziale n. 7 di data 22 gennaio 2004 si è provveduto a classificare come segue le strutture ricettive sottoindicate per il quinquennio 2003-2007.

denominazione: «Touring»

ubicazione struttura ricettiva: viale Kennedy n. 38

titolare: Bellassai Davide leg. rappr. S.r.l. «Touring»

sede: Grado - viale Kennedy n. 38

classe assegnata: 3 (tre) stelle

capacità ricettiva: n. 54 camere, n. 99 posti letto e n. 54 bagni completi

carattere apertura: stagionale;

denominazione: «Villa Margherita»

ubicazione struttura ricettiva: viale Croce del Sud n. 7

titolare: Ostromann Rodolfo leg. rappr. S.a.s. «Hotel Villa Margherita»

sede: Grado - viale Croce del Sud n. 7

classe assegnata: 2 (due) stelle

capacità ricettiva: n. 12 camere, n. 25 posti letto e n. 13 bagni completi

carattere apertura: stagionale;

denominazione: «Villa Venezia»

ubicazione struttura ricettiva: via Caprin n. 57

titolare: Hort Irmgard leg. rappr. S.r.l. «Duna»

sede: Grado - via Caprin n. 57

classe assegnata: 4 (quattro) stelle

capacità ricettiva: n. 25 camere, n. 25 posti letto e n. 25 bagni completi

carattere apertura: stagionale.

Grado, 22 gennaio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO:
Mauro Tognon

COMUNE DI PALAZZOLO DELLO STELLA
(Udine)

Avviso di deposito del Piano attuativo denominato «Moretton» proposto dai sigg. Anselmi Maria, Gregoratti Savina, Anselmi Giuseppe, Anselmi Luigi, Gigante Alido per la Società Sime S.r.l., Sirch Andrea, Anastasia Antonio e Anastasia Maria Luigia.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Viste le leggi 17 agosto 1942, n. 1150 e 22 ottobre 1971, n. 865;

Vista la legge regionale 19 novembre 1991, n. 52 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

- che sono depositati presso la Segreteria del Comune per 30 (trenta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli-Venezia Giulia, gli elaborati relativi al Piano attuativo denominato «Moretton» proposto dai sigg. Anselmi Maria, Gregoratti Savina, Anselmi Giuseppe, Anselmi Luigi, Gigante Alido per la Società Sime S.r.l., Sirch Andrea, Anastasia Antonio e Anastasia Maria Luigia, adottato con deliberazione consiliare n. 48 del 19 dicembre 2003;

– chiunque, durante il suddetto periodo nelle ore in cui l'ufficio è aperto al pubblico, può prendere visione degli elaborati medesimi e presentare al Comune, in carta bollata, le eventuali osservazioni ed i proprietari degli immobili vincolati dallo strumento urbanistico adottato potranno presentare opposizioni.

Palazzolo dello Stella, 22 gennaio 2004

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
geom. Radames Paron

COMUNE DI PORDENONE

Avviso di deposito relativo all'adozione del Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata in zona omogenea - C - Denominato P.A. 19 sito a Vallenoncello tra via Stellini e via della Selva e del relativo schema di convenzione.

IL DIRETTORE DEL SETTORE VI

Visti gli articoli 42, 49 e 45, della legge regionale 52/1991 e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio comunale n. 104 del 24 novembre 2003, esecutiva l'8 dicembre 2003, è stato adottato il Piano regolatore particolareggiato comunale di iniziativa privata in zona omogenea - C - denominato P.A. 19 sito a Vallenoncello tra via Stellini e via della Selva e del relativo schema di convenzione.

Ai sensi sell'articolo 45 della legge regionale 52/1991 la deliberazione di adozione, divenuta esecutiva, con i relativi elaborati, viene depositata presso la Segreteria comunale per la durata di trenta giorni effettivi, dal 2 febbraio 2004 al 12 marzo 2004 compresi, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante le ore di apertura al pubblico degli uffici comunali.

Del deposito viene dato avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione nonchè mediante pubblicazione all'Albo comunale, inserzione sul quotidiano locale «Il Messaggero Veneto» ed affissione di manifesti nei luoghi di pubblica frequenza.

Entro il periodo di deposito, e pertanto entro il 12 marzo 2004, chiunque può presentare al Comune osservazioni e/o opposizioni nei modi previsti dalla legge.

Pordenone, 28 gennaio 2004

IL DIRETTORE DEL SETTORE VI:
arch. Antonio Zofrea

COMUNE DI SPILIMBERGO
(Pordenone)

Classificazione della struttura ricettiva alberghiera denominata «Consul».

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.M.

RENDE NOTO

Che con propria determina n. 20 del 16 gennaio 2004 è stata classificata ai sensi della legge regionale n. 2 del 16 gennaio 2002, la seguente struttura ricettiva:

- residenza turistico alberghiera «Consul» della ditta Tubello e Franco di Tubello Maria Angela & C. s.n.c., leg. rapp. Franco Simone nato a Spilimbergo l'8 luglio 1961 ed ivi residente in via Mazzini n. 14/b, ubicata in Piazza Borgolucido n. 28

  Classificata: residenza turistico alberghiera a 2 stelle di n. 8 unità abitative e n. 2 camere per complessivi 18 posti letto.

È ammesso ricorso avverso il provvedimento di classificazione al Direttore regionale del commercio e del terziario entro 30 giorni dalla data di notificazione, ovvero da terzi comunque interessati entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Spilimbergo, lì 21 gennaio 2004

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO P.M.:
ten. dott. Alessandro Bortolussi

COMUNE DI TARCENTO
(Udine)

Avviso di adozione del Regolamento comunale per il Servizio di notificazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

RENDE NOTO

che il Consiglio comunale di Tarcento con deliberazione 28 novembre 2003, n. 99, esecutiva a' sensi di legge, ha adottato il Regolamento comunale per il Servizio di notificazione.

Si informano tutti gli interessati che tutte le notificazioni richieste al Comune di Tarcento da parte di terzi sono soggette ai rimborsi stabiliti dalle norme vigenti.

Tarcento, 20 gennaio 2004

IL RESPONSABILE:
Walter Musina

DIREZIONE REGIONALE DELL'AMBIENTE E DEI LAVORI PUBBLICI
Direzione provinciale dei lavori pubblici
PORDENONE

R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni. Concessione di derivazione d'acqua ad uso idroelettrico.

Con decreto del Direttore provinciale dei lavori pubblici n. LL.PP./18/IPD/620/1 di data 22 gennaio 2004 è stato riconosciuto alla finanzaria regionale Friuli Venezia Giulia Locazioni Industriali di Sviluppo - Società per Azioni Friulia-Lis S.p.A. il subingresso nei diritti della concessione di cui al decreto n. SS.TT./253/IPD/620/1 di data 30 maggio 2003 per derivare mod. max 90,00 e medi 87,02 d'acqua dal fiume Fiume in località Fiumesino del Comune di Azzano Decimo, atti a produrre sul salto di m. 2,40, la potenza nominale di kw 204,75, per uso idroelettrico, fino al 9 luglio 2030.

Pordenone, 22 gennaio 2004

IL DIRETTORE PROVINCIALE:
dott. ing. Gianfranco Valbusa

(pubblicazione a pagamento del richiedente)

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
Area Business Rete Elettrica
Zona Udine

UDINE

Pubblicazione degli estratti dei decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici di Udine di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Su richieste della Direzione Infrastrutture e Reti - Area Business Rete Elettrica - Zona Udine dell'ENEL Distribuzione S.p.A. di data 20 gennaio 2004, prot. n. DDTRIZUD\P2004000268 si pubblicano i seguenti n. 6 decreti del Direttore provinciale dei lavori pubblici di Udine, recanti l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linee elettriche.

Decreto n. 2503\TDE-UD\1955 di data 18 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 14 aprile 2003, con la quale l'ENEL Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 110 x 2, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Limo, in Comune di Venzone,

avente il seguente tracciato: originandosi alla cabina Scatolificio 4S, alimentata dalla linea «cab. Scatolificio 4S - cab. Carnia Sez.», autorizzata con D.R. n. 319/TDE-UD/22 di data 21 giugno 1989, collegherà la nuova cabina Limo e farà capo ad un sostegno della linera «Tolmezzo - Carnia», autorizzata con D.P. n. 1132/I di data 8 giugno 1971, interessando il territorio del Comune di Venzone.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alla premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse, nel territorio comunale, per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 18 dicembre 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2504\TDE-UD\1979 di data 18 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 27 agosto 2003, con la quale l'ENEL Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 200, così specificato:

- Tronco di linea elettrica alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, «cab. Betulle - Sostegno n. 1 (12)» della linea Val Saisera, in Comune di Malborghetto-Valbruna,

avente il seguente tracciato: originandosi alla cabina Betulle, alimentata dalla linea «cab. Valbruna - cab. C.le Valbruna Valcanale - cab. Le Betulle», autorizzata con D.P. n. 2295/I di data 18 ottobre 1983, si raccorderà al sostegno n. 1 (12) della linea Val Saisera, interessando il territorio del Comune di Malborghetto-Valbruna.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alla premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse, nel territorio comunale, per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 18 dicembre 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2505\TDE-UD\1980 di data 18 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 27 agosto 2003, con la quale l'ENEL Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 65 (tratto aereo) e m. 350 (tratto sotterraneo), così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, «cab. Faedis - Sostegno n. 2 (cab. Canal del Ferro)», in Comune di Faedis,

avente il seguente tracciato: originandosi alla cabina Faedis, alimentata dalla linea «cab. Municipio - cab. Faedis», autorizzata con D.R. n. 1810/TDE-UD/1275 di data 29 settembre 1995, si raccorderà al sostegno n. 2 della linea per cabina Canal del Ferro, interessando il territorio del Comune di Faedis.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alle premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse, nel territorio comunale, per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 18 dicembre 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2506\TDE-UD\1982 di data 18 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 19 settembre 2003, con la quale l'ENEL Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 1290, così specificato:

- Interramento linea elettrica alla tensione di 20 kV, tratto «Sostegno n. 28 - cab. Via Cotonificio - Sostegno n. 39», nei Comuni di Udine e Tavagnacco,

avente il seguente tracciato: originandosi dal sostegno n. 28 della linea «S.T.Rotonda - Via del Bon», autorizzata con D.P. n. 3606 di data 18 maggio 1959, collegherà la cabina Via Cotonificio e si raccorderà al sostegno n. 39 della linea suddetta, interessando il territorio del Comune di Tavagnacco.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alla premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse, nel territorio comunale, per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 18 dicembre 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2507\TDE-UD\1984 di data 18 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 22 settembre 2003, con la quale l'ENEL Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 100 (tratto sotterraneo) e m. 43 (tratto aereo), così specificato:

- Modifica linea elettrica alla tensione di 20 kV, aerea ed in cavo sotterraneo, tra il sostegno n. 25 e la cabina via Julia, in Comune di Majano,

avente il seguente tracciato: originandosi dal sostegno n. 25 della linea «cab. Casasola - cab. Via Chiesa - cab. Via Julia», autorizzata con D.P. n. 1191/I di data 30 maggio 1978, si raccorderà all'esistente linea in cavo sotterraneo per cabina via Julia, interessando il territorio del Comune di Majano.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alla premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse, nel territorio comunale, per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 18 dicembre 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

Decreto n. 2508\TDE-UD\1987 di data 18 dicembre 2003. (Estratto).

IL DIRETTORE PROVINCIALE

(omissis)

VISTA l'istanza di data 3 ottobre 2003, con la quale l'ENEL Distribuzione - Unità Territoriale Rete Triveneto, Zona Udine (C.F. e P.I. n. 05779711000), di seguito indicato ENEL, ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di linea elettrica in cavo sotterraneo, secondo le caratteristiche costruttive illustrate negli allegati, della lunghezza complessiva di m. 375, così specificato:

- Collegamento elettrico alla tensione di 20 kV, in cavo sotterraneo, cabina Laguna Blu, in Comune di S. Giorgio di Nogaro,

avente il seguente tracciato:

- dalla cabina Via Planais, alimentata dalla linera «cab. Oltre Ronchi - cab. Via Planais», autorizzata con D.P. n. 4677/I di data 17 aprile 1982, alla nuova cabina Laguna Blu, con raccordo alla linea «20 kV S. Giorgio», autorizzata con D.P. n. 6149/I di data 12 gennaio 1976;
- dal sostegno n. 88 della linea «cab. Torviscosa - cab. Via Planais», autorizzata con D.P. n. 1793/I di data 27 aprile 1976, alla nuova cabina Laguna Blu;
- dalla linea «20 kV Marano», autorizzata con D.P. n. 6149/I di data 12 gennaio 1976, alla nuova cabina Laguna Blu,

interessando il territorio del Comune di S. Giorgio di Nogaro.

(omissis)

DECRETA

Art. 1

L'ENEL è autorizzato a costruire ed esercire l'elettrodotto di cui alla premesse, alla tensione di 20 kV.

Art. 2

La linea dovrà risultare costruita secondo le modalità previste nel progetto allegato all'istanza sopraindicata e secondo le normative tecniche vigenti, di cui dovrà essere rilasciata apposita attestazione da parte dell'ENEL.

La stessa linea verrà successivamente collaudata da questa Direzione.

Art. 3

L'autorizzazione si intende accordata salvo i diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica, nonchè delle speciali prescrizioni delle singole Amministrazioni interessate, ai sensi dell'articolo 120 del citato T.U. - R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.

In conseguenza l'ENEL viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere, sollevando l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità.

Art. 4

L'ENEL resta obbligato ad eseguire durante la costruzione e l'esercizio della linea, tutte le opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte, per la tutela dei pubblici e privati interessi, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso di inadempienza.

Art. 5

L'ENEL, entro il termine di 36 mesi dalla data del presente decreto, dovrà provvedere ad effettuare le demolizioni complete delle linee dismesse, nel territorio comunale, per ripristinare i luoghi originari e cancellare le eventuali servitù.

Art. 6

I lavori dovranno essere iniziati entro 12 mesi ed ultimati entro 36 mesi dalla data del presente decreto.

(omissis)

L'atto integrale è depositato presso la Direzione provinciale dei Servizi tecnici di Udine, Via Uccellis, n. 4.

Udine, lì 18 dicembre 2003

IL DIRETTORE:
dott. ing. Diego De Caneva

AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI DI TRIESTE»
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
TRIESTE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di dirigente farmacista - disciplina: farmacia ospedaliera - profilo professionale: farmacisti - ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 12 di data 9 gennaio 2004 del Direttore generale, successiva all'espletamento delle procedure di cui all'articolo 7 della legge n. 3/2003, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

– n. 2 posti di dirigente farmacista - disciplina: «farmacia ospedaliera».

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 32, D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483)

a) Laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e successive modificazioni).
La specializzazione nella disciplina a concorso può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e successive modificazioni).
Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella

disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei farmacisti, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 34 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 e precisamente:

- *Prova scritta:* svolgimento di un tema su argomenti di farmacologia o risoluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla materia stessa.
- *Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina farmaceutica messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Presentazione domanda, modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30º giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13, sabato: chiuso);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste.
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa.

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani),

   oppure:

   il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in farmacia o in chimica e tecnologie farmaceutiche);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso,

   ovvero:

   della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni,

   ovvero:

   della specializzazione in una delle discipline affini alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni,

   ovvero:

   il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei farmacisti;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione della copia del foglio matricolare o dello stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. 403 del 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio,

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso Pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, eccomma escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono

ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione, e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda all'Azienda ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto, n. 3 - 34142 Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 3° piano, stanza 25.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità della del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'Amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionari addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legislativo 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 33 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Punteggio per i titoli e per le prove d'esame

Ai sensi dell'articolo 35 del citato D.P.R., la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica del punteggio minimo di 21/30.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 4.

Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19, D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto n. 3 - Trieste, tel. 040/3995072-5071-5123.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'Amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Marino Nicolai

All'Azienda ospedaliera
«Ospedali Riuniti» di Trieste
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a . . . . (a)

codice fiscale . . . .

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 2 posti di dirigente farmacista in disciplina «farmacia ospedaliera».

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . . ;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro Stato dell'Unione Europea) . . . . ;
- di essere di stato civile . . . . ;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . (b);
- di non aver mai riportato condanne penali, ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) . . . . ;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) . . . . conseguito presso . . . . ;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . ;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei . . . . ;
  - specializzazione nella disciplina di . . . . in data . . . . presso . . . . e se conseguita o meno ai sensi del decreto legislativo 257/1991 . . . . e relativa durata del corso . . . . ;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . . ;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate Pubbliche amministrazioni: . . . . (c);
- di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di . . . . (allegare documentazione probatoria);
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- di . . . . (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi . . . . , nonché . . . . ;
- di scegliere . . . . quale lingua straniera, (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del decreto legislativo 165/2001;
- che indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  Nome e Cognome . . . .

  Via/Piazza . . . . .n. . . . . .

  Telefono . . . . c.a.p. n. . . . . . Città . . . .

DICHIARA INOLTRE

- che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e Data . . . .

. . . .
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità . . . .

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO
. . . .

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.).

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto n. 3 - 34100 Trieste,

  ovvero

- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, sabato: chiuso).

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico - disciplina: ortopedia e traumatologia - profilo professionale: medici - ruolo: sanitario.

In esecuzione della deliberazione n. 13 di data 9 gennaio 2004 del Direttore generale, successiva all'esplatamento delle procedure di cui all'articolo 7 della legge n. 3/2003, è indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

- n. 1 posti di dirigente medico - disciplina: «ortopedia e traumatologia».

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE
(articolo 24, D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483)

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
Alla specializzazione nella disciplina a concorso è equivalente la specializzazione in una delle discipline equipollenti ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso alla direzione di struttura complessa (decreto Ministero Sanità 30 gennaio 1998 e successive modificazioni).

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 483, il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso la U.S.L. e le Aziende ospedaliere diverse da quelle di appartenenza;

c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici-chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

PROVE DI ESAME

Le prove d'esame relative al presente concorso sono quelle stabilite dall'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 483 e precisamente:

- *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- *Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
Per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della Commissione. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
- *Prova orale:* sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Nell'ambito della prova orale, ai sensi dell'articolo 37, comma 1 del decreto legislativo 165/2001, verrà altresì accertata la conoscenza di una lingua straniera, scelta dai candidati tra inglese, francese, tedesco, in modo tale da riscontrare il possesso di un'adeguata e completa padronanza degli strumenti linguistici, ad un livello avanzato, nonchè la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e applicazioni informatiche più diffuse.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

Ai sensi dell'articolo 18, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni, possono partecipare ai concorsi coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego.
L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Unità Sanitaria locale o dell'Azienda ospedaliera, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;

d) iscrizione all'Albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale.
L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti di cui sopra, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

Presentazione domanda, modalità e termini

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30º giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'avviso di concorso nella Gazzetta Ufficiale. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Si precisa che, vista la legge n. 370 di data 23 agosto 1988 le domande di partecipazione ai concorsi, nonché tutti i documenti allegati, non sono più soggetti all'imposta di bollo.

La domanda e la documentazione allegata possono essere:

- consegnate direttamente o a mezzo corriere entro l'ora di chiusura dell'ufficio stesso (orario di sportello dal lunedì a giovedì: 8-16, venerdì: 8-13, sabato: chiuso);
- spedite entro la data suddetta a mezzo del servizio postale al seguente indirizzo: U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni dell'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste» - via del Farneto n. 3 - 34142 Trieste.
- La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'eventuale riserva d'invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste» declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o documenti spediti a messo servizio postale con modalità ordinarie o a mezzo corriere privato nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpe dell'Amministrazione stessa

Nella domanda, redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente bando (Allegato A) gli aspiranti devono indicare:

a) il nome e cognome, la data, il luogo di nascita, la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o di uno dei Paesi dell'Unione Europea o lo stato di italiano non appartenente alla Repubblica;

c) il Comune d'iscrizione delle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime (adempimento limitato ai soli cittadini italiani),

   oppure:

   il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza (adempimento limitato ai cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea e agli italiani non appartenenti alla Repubblica);

d) eventuali condanne penali riportate ovvero di non aver riportato condanne penali (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata ad ogni effetto di legge, a dichiarazione negativa);

e) i titoli di studio posseduti (il possesso della laurea in medicina e chirurgia);

f) il possesso della specializzazione nella disciplina a concorso,

   ovvero:

   della specializzazione in una delle discipline equipollenti alla disciplina a concorso ai sensi del D.M. 30 gennaio 1998 e successive modificazioni,

   ovvero:

   il diritto all'esenzione in quanto in servizio di ruolo in qualità di dirigente medico nella disciplina a concorso presso altra U.S.L. o Azienda Ospedaliera alla data di entrata in vigore del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483;

g) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;

h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.
   Si precisa che la valutazione del servizio militare, prestato a qualsiasi titolo, è subordinata all'esibizione

della copia del foglio matricolare o dello stato di servizio rilasciato dal Distretto Militare (legge n. 958/1986), ovvero della relativa dichiarazione sostitutiva (articolo 1, comma 1, lettera f), D.P.R. 403 del 20 ottobre 1998);

i) i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione, dei precedenti rapporti di pubblico impiego.
Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio,

ovvero:

di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche amministrazioni (la mancata dichiarazione al riguardo sarà equiparata da ogni effetto di legge, a dichiarazione di non aver prestato servizio come impiegato presso Pubbliche amministrazioni);

l) i titoli che danno diritto di preferenza;

m) il domicilio presso il quale deve ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a);

n) il codice fiscale;

o) gli ausili eventualmente necessari per sostenere le prove, quale destinataria/o della legge 104/1992, con l'indicazione della data del relativo verbale rilasciato della commissione per l'accertamento dell'handicap e dell'Azienda presso cui detta commissione è istituita.

La domanda dovrà esser datata e firmata, pena esclusione.

Se non firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione, perché predisposta presso il proprio domicilio e inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati solamente nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

In applicazione di detta norma sull'autocertificazione i candidati, in alternativa alla presentazione della documentazione potranno pertanto:

a) autocertificare titoli quali servizi, specializzazioni, partecipazioni a convegni, docenze, tirocini, eccomma escluse le pubblicazioni (edite a stampa) per le quali dovranno essere presentate fotocopie della relativa copertina e dell'articolo. Per consentire la corretta valutazione dei titoli è assolutamente necessario che l'autocertificazione contenga tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata che verrebbero indicati se il documento fosse rilasciato dall'Ente competente, pena il verificarsi di una situazione di falsità o di non veridicità, con le dovute conseguente di legge o di incompletezza per cui ne deriverebbe l'impossibilità di attribuire una valutazione;

b) richiedere, qualora si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Trieste, che l'Azienda stessa provveda d'ufficio alla certificazione di fatti, stati, qualità e servizi che risultano dalla documentazione in atti;

c) richiedere, qualora non si tratti di dipendenti dell'Azienda Ospedaliera di Trieste, che l'Azienda proceda d'ufficio all'acquisizione di documenti riguardanti fatti, stati e qualità ed anche certificazioni di servizio già in possesso dell'Azienda stessa.
In questo caso il candidato dovrà specificare con esattezza la procedura cui tali documenti si riferiscono ed in cui tali documenti si trovano e l'Azienda non risponderà nel caso che la documentazione cui viene

fatto riferimento non sia giacente in quanto già ritirata o restituita d'ufficio o la procedura sia stata indicata erroneamente;

d) richiedere che l'Amministrazione acquisisca d'ufficio fatti, stati, qualità e servizi che sono già in possesso di altre amministrazioni. È chiaro che in questa ultima ipotesi questa Azienda non risponde della errata compilazione dei certificati da parte dell'Amministrazione competente, né del mancato o ritardato invio della documentazione richiesta, rimanendo comunque a carico dell'interessato l'onere di fornire tutte le notizie necessarie per rendere attuabile tale adempimento;

e) dichiarare la conformità all'originale di copie di pubblicazioni o di documenti eventualmente allegati non autenticati.

La documentazione presentata non autocertificata dovrà essere rilasciata dall'autorità amministrativa competente o da persone legittimate a certificare in nome e per conto dell'Ente stesso, altrimenti non sarà presa in considerazione, e dovranno:

a) allegare alla domanda un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato;

b) allegare alla domanda un elenco in carta semplice, datato e firmato ed in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati;

c) allegare alla domanda la ricevuta del versamento della tassa di euro 3,87, da effettuarsi sul conto corrente postale n. 14166342 intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda all'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti di Trieste, via Farneto, n. 3 - 34142 Trieste con indicazione specifica del concorso di cui trattasi.

Il pagamento del tassa potrà essere effettuato anche direttamente alla cassa dell'Azienda al 3º piano, stanza 25.

La tassa di concorso non potrà in nessun caso essere rimborsata, anche nel caso di eventuale revoca del presente concorso.

Per coloro che effettuano autocertificazioni si ricorda che il rilascio di dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che nei casi più gravi il giudice può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

Qualora dal controllo effettuato dall'Amministrazione emerga la non veridicità della del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere.

A tal proposito l'Amministrazione effettua verifiche a campione delle autocertificazioni effettuate.

Qualora le autocertificazioni non venissero firmate davanti al funzionari addetto a ricevere la documentazione dovrà essere allegata copia, anche non autenticata, di un documento di identità personale in corso di validità personale, se non già fatto ai sensi del precedente punto in relazione alla firma della domanda.

Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso, è deliberata dal Direttore generale dell'Azienda, con provvedimento motivato, da notificarsi entro 30 giorni dalla data di esecutività della relativa ordinanza, secondo la normativa di cui al decreto legislativo 502/1992 nonché al citato D.P.R. 483/1997.

Sono escluse dal concorso le domande mancanti di firma, quelle pervenute oltre i termini prescritti dal bando (prima dell'apertura e dopo la scadenza) e quelle per le quali non è pervenuta entro i termini richiesti la regolarizzazione relativa a documenti mancanti.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice nominata dal Direttore generale dell'Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483.

Punteggio per i titoli e per le prove d'esame

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli;
- 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta;
- 30 punti per la prova pratica;
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento, nella prova scritta del punteggio minimo di 21/30.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, nella prova pratica del punteggio minimo di 21/30.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- titoli di carriera: 10;
- titoli accademici e di studio: 3;
- pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
- curriculum formativo e professionale: 4.

Graduatoria - Titoli di precedenza e preferenza

La commissione esaminatrice procederà alla formazione della graduatoria generale di merito dei candidati.

La graduatoria di merito sarà formata secondo l'ordine dei punteggi ottenuti dai candidati per titoli e per le singole prove d'esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia.

All'approvazione della graduatoria generale finale dei candidati, unitamente a quella dei vincitori, provvederà, riconosciuta la regolarità degli atti, il Direttore generale dell'Azienda o suo delegato, e sarà immediatamente efficace.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalle disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori dei concorsi è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Le graduatorie dei vincitori rimangono efficaci per un termine di ventiquattro mesi dalla data della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Conferimento dei posti e assunzione

I candidati dichiarati vincitori saranno invitati ai fini della stipula del contratto di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione, pena decadenza, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso, e agli altri titoli che danno diritto ad usufruire della riserva, precedenza e preferenza a parità di valutazione (articolo 19, D.P.R. 483/1997) e a regolarizzare ai sensi di legge tutti i documenti già presentati e richiamati dal bando.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipula del contratto.

Per qualunque informazione, gli interessati possono rivolgersi all'U.O. Concorsi, Selezioni e Assunzioni - Struttura Complessa Politiche del Personale - via del Farneto, n. 3 - Trieste, tel. 040/3995072-5071-5123.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità.

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'U.O. concorsi ed assunzioni, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti la gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei quesiti di partecipazione pena esclusione del concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare consenso al trattamento dei dati personali.

Restituzione dei documenti

La documentazione presentata a corredo della domanda nel caso di assenza alle prove concorsuali, di non inserimento nella graduatoria finale o comunque trascorsi 30 giorni dalla data di esaurimento del periodo di validità della graduatoria, sarà restituita contro assegno, a carico del destinatario.

Fino a quando l'Amministrazione non procederà alla restituzione della documentazione sarà comunque possibile, ritirarla personalmente o tramite altra persona munita di apposita delega.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Marino Nicolai

All'Azienda ospedaliera
«Ospedali Riuniti» di Trieste
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione
via del Farneto n. 3
34142 Trieste

Il/la sottoscritto/a . . . . (a)

codice fiscale . . . .

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli ed esami a n. 1 posto di dirigente medico di disciplina «ortopedia e traumatologia».

A tal fine, sotto propria responsabilità e con finalità di autocertificazione, dichiara:

- di essere nato/a a . . . . il . . . . ;
- di risiedere a . . . . via . . . . n. . . . . . ;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di altro stato dell'Unione Europea) . . . .
. . . . ;
- di essere di stato civile . . . . ;
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero di non essere iscritto/a nelle liste elettorali per il seguente motivo . . . . (b);
- di non aver mai riportato condanne penali, ovvero - di aver riportato le seguenti condanne penali (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) . . . .
. . . . ;
- di essere in possesso del seguente titolo di studio (diploma di laurea) . . . .
. . . . conseguito presso . . . . ;
- di essere in possesso del certificato di abilitazione all'esercizio della professione conseguito in data (o sessione) . . . . presso (Università) . . . . ;
- di essere altresì in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione al concorso:
  - di essere iscritto all'Ordine dei . . . . ;
  - specializzazione nella disciplina di . . . . in data . . . . presso . . . . e se conseguita o meno ai sensi del decreto legislativo 257/1991 . . . . e relativa durata del corso . . . . ;
- di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione . . . .
. . . . ;
- di aver prestato o di prestare servizio con rapporto di impiego presso le sotto indicate Pubbliche amministrazioni: . . . . (c);
- di non esser stato/a dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di esser in possesso dei seguenti titoli di preferenza o precedenza richiamati dal presente bando di . . .
. . . . (allegare documentazione probatoria);
- di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del concorso presso una banca dati autorizzata;
- di . . . . (essere o non essere) portatore di handicap ai sensi dell'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento della prova scritta dei seguenti tempi aggiuntivi . . . ., nonché . . . . ;
- di scegliere . . . . quale lingua straniera, (tra quelle indicate nel bando) la cui conoscenza verrà accertata nell'ambito della prova orale, ai sensi del decreto legislativo 165/2001;
- che indirizzo - con l'impegno di comunicare ogni eventuale variazione - al quale dev'essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente:

  Nome e Cognome . . . .

  Via/Piazza . . . . n. . . . .

  Telefono . . . . c.a.p. n. . . . . . Città . . . .

DICHIARA INOLTRE

- che tutti i documenti e titoli presentati sono conformi agli originali ai sensi degli articoli 18 e 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e sono indicati nell'allegato elenco, firmato e redatto in triplice copia in carta semplice;
- di essere consapevole della veridicità della presente domanda e di essere a conoscenza delle sanzioni penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di false dichiarazioni.

Allega alla presente oltre l'elenco dei documenti e titoli, la ricevuta della tassa concorsuale e un curriculum formativo e professionale datato e firmato.

Luogo e Data . . . .

. . . .
(firma per esteso e leggibile)

Documento d'identità . . . .

TIMBRO

IL FUNZIONARIO ADDETTO
. . . .

Qualora la presente domanda non venisse firmata davanti al funzionario addetto a ricevere la documentazione perché inviata tramite servizio postale o con altra modalità, dovrà essere allegata copia non autenticata di un documento d'identità personale in corso di validità.

NOTE

a) cognome e nome: le coniugate devono indicare il cognome da nubile e quello da coniugata;

b) i cittadini italiani devono indicare il Comune di iscrizione o precisare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali; per i cittadini non italiani (cittadini degli Stati membri dell'Unione europea o italiani non appartenenti alla Repubblica) devono indicare l'eventuale godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

c) indicare, per i soli rapporti quale dipendente di Pubbliche amministrazioni, l'Ente, il profilo professionale rivestito, il periodo di servizio, nonché la causa della risoluzione di ogni rapporto (ad es.: dimissioni volontarie, scadenza del termine di assunzione a tempo determinato, decadenza dal servizio, ecc.).

La domanda e la documentazione devono essere:

- inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste - U.O. Concorsi, Selezioni, Assunzioni - via del Farneto, n. 3 - 34100 Trieste,

  ovvero

- presentate all'Ufficio Protocollo Generale - via del Farneto n. 3 - Trieste, nelle ore d'ufficio (dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle 16.00, venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00, sabato: chiuso).

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 6 «FRIULI OCCIDENTALE»

PORDENONE

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di medico dirigente di ortopedia e traumatologia.

In esecuzione della determinazione n. 1575 del 12 novembre 2003 si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

Ruolo: sanitario

- profilo professionale: medici
- area chirurgica e delle specialità chirurgiche
- disciplina: ortopedia e traumatologia
- n. 2 posti di medico dirigente di ortopedia e traumatologia

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni, e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, dal decreto legislativovo n. 165/2001, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 nonché dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 445/2000 ed inoltre dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 pubblicato sul Supplemento ordinario della G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici e chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (autocertificazione).

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30 gennaio 1998 pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 37 del 14 febbraio 1998, successive modifiche e integrazioni.

Le discipline affini sono individuate con D.M. 31 gennaio 1998 pubblicato nella G.U. di cui sopra, successive modifiche e integrazioni.

L'incarico di dirigente medico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'articolo 15-quater del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni.

PROVE D'ESAME

a) *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) *Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, anche in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) *Prova orale:* sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La normativa generale relativa al presente concorso segue integralmente in calce.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di medico dirigente di psichiatria.

In esecuzione della determinazione n. 1711 in data 4 dicembre 2003 si rende noto che è bandito concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di:

Ruolo: sanitario

- profilo professionale: medici
- area medica e delle specialità mediche
- disciplina: psichiatria
- n. 1 posto di medico dirigente di psichiatria

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso sono stabilite dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive modificazioni, e dal decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modifiche e integrazioni, dal decreto legislativovo n. 165/2001, dal D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 nonché dalla legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modifiche ed integrazioni e dal D.P.R. n. 445/2000 ed inoltre dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 pubblicato sul Supplemento ordinario della G.U. n. 13 del 17 gennaio 1998.

Si precisa che è avvenuta l'ottemperanza alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4 dell'articolo 34-bis del decreto legislativo n. 165/2001 relative alla comunicazione alla Provincia competente per territorio dei dati relativi alla procedura di assunzione.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in medicina e chirurgia;

b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o disciplina equipollente o affine;

c) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici e chirurghi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (autocertificazione).

Ai sensi dell'articolo 56, comma 2 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del decreto sopra richiamato è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione a concorsi presso le UU.SS.LL. e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

Le discipline equipollenti sono quelle di cui alla normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° livello dirigenziale del personale del S.S.N. e sono individuate con D.M. 30 gennaio 1998 pubblicato nel Supplemento ordinario alla G.U. n. 37 del 14 febbraio 1998, successive modifiche e integrazioni.

Le discipline affini sono individuate con D.M. 31 gennaio 1998 pubblicato nella G.U. di cui sopra, successive modifiche e integrazioni.

L'incarico di dirigente medico implica il rapporto di lavoro esclusivo, ai sensi dell'articolo 15-quater del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modifiche e integrazioni.

PROVE D'ESAME

a) *Prova scritta:* relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

b) *Prova pratica:* su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso; per le discipline di area chirurgica la prova, anche in relazione al numero di candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione. La prova pratica deve comunque essere illustrata schematicamente per iscritto.

c) *Prova orale:* sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La normativa generale relativa al presente concorso segue integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. *Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria*

Per quanto riguarda l'approvazione della graduatoria e il conferimento dei posti, si fa esplicito riferimento a quanto disposto dagli articoli 17 e 18 del D.P.R. 483/1997.

2. *Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato a cura dell'Azienda per i Servizi Sanitari prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica;

c) titolo di studio per l'accesso al posto messo a concorso;

d) iscrizione all'Albo professionale per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. Domande di ammissione

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo l'allegato schema, deve essere rivolta al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi di cui all'articolo 11 del D.P.R. 761/1979; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) le eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;

f) per i maschi, la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) il domicilio presso il quale deve essere loro data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a);

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003).

I candidati portatori di handicap dovranno specificare nella domanda l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove.

La omessa indicazione nella domanda anche di uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. *Documentazione da allegare alla domanda*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda, pena l'esclusione:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87, in nessun caso rimborsabile, intestata al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 - «Unicredit Banca S.p.A.» - Pordenone, e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982, n. 952.

Tale versamento potrà essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, intestato al Tesoriere dell'Azienda per i Servizi Sanitari - «Unicredit Banca S.p.A.» - Tesoreria - Via Mazzini, 3 - Pordenone, o con versamento su conto corrente postale n. 10058592 intestato al Tesoriere dell'A.S.S. n. 6 specificando la causale.

I candidati di cui al 2º comma dell'articolo 56 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 dovranno inoltre allegare alla domanda formale documentazione attestante l'appartenenza di ruolo nella disciplina del posto messo a concorso.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. La partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale. Sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati presso le Aziende per i Servizi Sanitari o le Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero-professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali (articolo 21, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483) i relativi certificati di servizio devono riportare oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'indicazione dell'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate (articolo 22, D.P.R. 483/1997) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 23 del D.P.R. 483/1997.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze Armate e nell'Arma dei Carabinieri dovranno essere documentati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483 e all'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate dettagliatamente in apposito elenco; non saranno valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati.

Per l'applicazione del diritto alle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

1) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determi-

nato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

3) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;

4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. *Modalità e termini per la presentazione delle domande*

La domanda e la documentazione ad essa allegata:

- deve essere inoltrata a mezzo del servizio pubblico postale al seguente indirizzo: Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» Via della Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 Pordenone

ovvero

- deve essere presentata (sempre intestata al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6) direttamente all'Ufficio Concorsi - Via della Vecchia Ceramica n. 1 di Pordenone, nel seguente orario: - Lunedì - Martedì - Mercoledì 10.00 - 12.00 14.30 - 15.30 - Giovedì - Venerdì 10.\00 - 12.00.

All'atto della presentazione della domanda, sarà rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda per i Servizi Sanitari non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito. Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

6. *Esclusione dal concorso*

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della relativa deliberazione.

7. *Commissione esaminatrice*

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo dell'Azienda per i Servizi Sanitari nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 5 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483. La Commissione incaricata di effettuare il sorteggio dei Componenti delle Commissioni esaminatrici procederà all'estrazione dei nominativi il 15° giorno successivo alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande nel seguente orario e sede:

- ore 9.00 - Sede della Direzione Generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone - presso la Sala riunioni - 5° piano.

8. *Convocazione dei candidati*

Il diario e la sede della prova scritta saranno comunicati ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla e si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso, sia scritte che pratiche e orali, non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.

9. *Punteggio*

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. n. 483/1997 agli articoli 11, 20, 21, 22, 23 e, in particolare, all'articolo 27.

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 30 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così suddivisi:

a) titoli di carriera: 10 punti;

b) titoli accademici e di studio: 3 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.

10. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

In ottemperanza all'articolo 2, comma 9 della legge 16 giugno 1998, n. 191, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al Direttore generale dell'Azienda per i Servizi Sanitari, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio atto deliberativo, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria dei vincitori del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

11. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sarà invitato dall'Azienda per i Servizi Sanitari a produrre, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettivo inizio del servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui sopra verrà restituito ai concorrenti (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

12. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, le normative comunitarie e il vigente C.C.N. legge per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

È in ogni modo condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto. Sono fatti salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

L'Azienda, prima di procedere all'assunzione mediante il contratto individuale, invita l'interessato a presentare la documentazione prescritta dalla normativa vigente e dal bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.

Nello stesso termine l'interessato, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova Azienda.

13. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego colui che abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

14. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità di cui al vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del per l'area della dirigenza medica e veterinaria.

Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal C.C.N.L. predetto.

15. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda per i Servizi Sanitari si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso,

di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

16. Trattamento dei dati personali

Ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Ufficio Concorsi ed assunzioni per le finalità di gestione del concorso.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dal concorso.

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso al trattamento dei dati personali.

17. *Norme di salvaguardia*

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono, semprechè applicabili, le disposizioni contenute nel D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3, nel D.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 e successive modificazioni ed integrazioni e nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando, indispensabile alla corretta presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi dalle ore 10.00 alle ore 12.00 di tutti i giorni feriali (escluso il sabato) all'Ufficio del Personale - Ufficio Concorsi ed Assunzioni - 4° piano della Sede Centrale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, n. 1 - 33170 Pordenone (tel. 0434/369877-369868).

(sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it)

IL DIRIGENTE DELEGATO:
Stefano Marconi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6
«Friuli Occidentale»
Pordenone

Il sottoscritto . . . . nato a . . . .

il . . . . residente a . . . . (Prov. . . . .),

Via . . . . n. . . . . . . - tel. . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. . . . . posti di . . . .
. . . . presso codesta Azienda per i Servizi Sanitari con scadenza il . . . .

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .) (a);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

3) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . .);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

   a) laurea in medicina e chirurgia conseguita il . . . . presso . . . . ;

   b) specializzazione in . . . . conseguita il . . . . presso . . . . ;

   c) iscrizione all'Albo dell'ordine dei medici della Provincia di . . . . ;

5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . . ;

6) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: . . . . - indicare le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego);

7) di essere disposto ad assumere servizio presso qualsiasi Presidio o Servizio dell'A.S.S. n. 6;

8) di avere diritto alla riserva di posti, ovvero di aver diritto alla precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio per il seguente motivo: . . . . (allegare documentazione probatoria);

9) di manifestare il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei dati personali;

10) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea);

11) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente: . . . . (in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza).

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, datato e firmato, redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

(a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indetermiamto di n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario, tecnico audiometrista.

In esecuzione della determinazione n. 14 del 7 gennaio 2004 si rende noto che è bandito pubblico concorso, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

- n. 1 posto di collaboratore professionale sanitario - tecnico audiometrista
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- personale tecnico-sanitario: tecnico audiometrista
- categoria «D» - fascia iniziale

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive integrazioni e modificazioni, dal D.P.R. 220 del 27 marzo 2001, dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dalla legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.M. 667/1994, dal decreto legislativo n. 165/2001, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Diploma universitario di tecnico audiometrista conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legge 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso alla formazione post-base.

PROVE D'ESAME

- *Prova scritta:* svolgimento di un tema o soluzione di quesiti a risposta sintetica attinenti:

  A) l'area delle discipline fondamentali relative all'ambito professionale del tecnico audiometrista:

  - discipline specifiche del profilo di tecnico audiometrista indicate dall'ordinamento didattico.

  B) L'area etico deontologica:

  - la responsabilità deontologica e il codice deontologico del tecnico audiometrista.

  C) L'area della legislazione sanitaria e dell'ordinamento professionale:

  - legislazione sanitaria nazionale e regionale;
  - norme e decreti sul profilo professionale a concorso.

  D) L'area del diritto amministrativo e del lavoro:

  - il lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni e in particolare nel Servizio Sanitario Nazionale;
  - codice di comportamento e profili di responsabilità del dipendente pubblico;
  - cenni sulla legge n. 626/1994.

- *Prova pratica:* esecuzione di tecniche specifiche o predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale nell'ambito di quanto segue: simulazione di situazioni specifiche.
- *Prova orale:* colloquio attinente le discipline proposte per la prova scritta. Elementi di informatica e verifica della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta fra: inglese - francese - tedesco.

La normativa generale segue integralmente in calce.

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indetermianto di n. 1 collaboratore professionale sanitario, tecnico sanitario di radiologia medica. Aumento dei posti e riapertura dei termini.

In esecuzione della determinazione n. 149 del 22 gennaio 2004 si rende noto che sono aumentati a 4 i posti e riaperti i termini di pubblicazione del pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

- n. 1 collaboratore professionale sanitario - tecnico sanitario di radiologia medica
- profilo professionale: collaboratore professionale sanitario
- personale: tecnico-sanitario
- categoria «D» - fascia iniziale

Il concorso è disciplinato dal D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761 e successive integrazioni e modificazioni, dal D.P.R. 220 del 27 marzo 2001, dalla legge 20 maggio 1985, n. 207, dalla legge n. 127/1997 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.M. 739/1994, dal decreto legislativo n. 165/2001, dal D.P.R. 487/1994 e dal D.P.R. 445/2000.

L'Amministrazione garantisce la parità e la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, così come stabilito dall'articolo 7, 1° comma del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Si applica, inoltre, in materia di trattamento dei dati personali, il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196.

Sono di seguito riportati:

- nella prima parte: i requisiti specifici di ammissione e le prove d'esame per la posizione funzionale a concorso;
- nella successiva normativa generale: i requisiti generali di ammissione e le modalità di espletamento del concorso.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1. Diploma universitario di tecnico sanitario di radiologia medica conseguito ai sensi dell'articolo 6, comma 3 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni e integrazioni ovvero i diplomi conseguiti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti, ai sensi delle vigenti disposizioni, al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici;
2. iscrizione all'Albo professionale dei tecnici sanitari di radiologia medica attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando; tale certificazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione al concorso pena l'esclusione dallo stesso. Per quanto attiene a tale certificazione il candidato può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 (autocertificazione).

PROVE D'ESAME

- *Prova scritta:* tema o questionario a scelte multiple; potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica vertenti su argomenti scelti dalla Commissione attinenti alle seguenti materie:
  - Tecniche di diagnostica per immagini e radioterapia.
  - Anatomia radiologica e tecnica.
  - Apparecchiature e tecniche in: - Medicina Nucleare - Radioterapia - Fisica sanitaria - Diagnostica tradizionale - Neuroradiologia.
- *Prova pratica:* consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche relative alla materia:
  - Tecniche di diagnostica per immagini e radioterapia.

- *Prova orale:* vertente sulle materie oggetto delle prove scritta e pratica.

La prova orale comprenderà, oltre che elementi di informatica, anche la verifica della conoscenza almeno a livello iniziale di una delle seguenti lingue straniere a scelta del candidato: inglese, francese o tedesco.

La normativa generale segue integralmente in calce.

NORMATIVA GENERALE DEI CONCORSI

1. *Posti conferibili e utilizzazione della graduatoria*

La graduatoria, approvata al termine delle operazioni concorsuali dall'Azienda, rimane valida, nei limiti delle vigenti disposizioni di legge, per la copertura, secondo l'ordine della stessa, di posti vacanti o per assunzioni a tempo determinato ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, presso l'Azienda stessa.

2. *Requisiti generali di ammissione*

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categoria protette - è effettuato da una struttura pubblica del S.S.N. prima dell'immissione in servizio.
È dispensato dalla visita medica il personale dipendente dalle Amministrazioni ed Enti del S.S.N.;

c) titolo di studio previsto per l'accesso alle rispettive carriere.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

3. *Domande di ammissione*

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice, secondo l'allegato schema, devono essere rivolte al Direttore generale dell'Azienda Sanitaria e precisamente: - Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone.

Le domande devono essere presentate o spedite nei modi e nei termini previsti al successivo punto 5.

Nella domanda gli aspiranti devono dichiarare:

a) il cognome e il nome, la data ed il luogo di nascita e la residenza;

b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente; i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C. 7 febbraio 1994, n. 174);

c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) eventuali condanne penali riportate;

e) il titolo di studio posseduto e i requisiti specifici di ammissione richiesti per i singoli concorsi;

f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

h) la lingua straniera prescelta per la verifica della conoscenza della stessa;

i) il consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003);

j) il domicilio presso il quale deve essere data, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione compreso il numero di telefono se esistente. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

Chi ha titolo a riserva di posti deve dichiarare dettagliatamente nella domanda i requisiti e le condizioni utili di cui sia in possesso, allegando alla domanda stessa i relativi documenti probatori.

La omessa indicazione nella domanda anche di un solo requisito richiesto per l'ammissione, determina l'esclusione dal concorso.

Non verranno prese in considerazione le domande non firmate dal candidato.

Ai sensi del D.P.R. 445/2000 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda hanno valore di autocertificazione.

4. *Documentazione da allegare alla domanda*

I concorrenti dovranno produrre in allegato alla domanda:

- originale della quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso di euro 3,87 (pari a lire 7.500), in nessun caso rimborsabile e ciò ai sensi del D.L. 30 dicembre 1982, n. 952, intestata all'Azienda. Il versamento della tassa di concorso deve essere effettuato con vaglia postale o con versamento diretto, ovvero mediante conto corrente postale, intestato al servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria, come di seguito specificato:

  – Servizio di Tesoreria dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» presso «Unicredit Banca S.p.A.» - Via Mazzini, 3 - Pordenone (conto corrente postale n. 10058592).

Nello spazio riservato alla causale deve essere sempre citato nel dettaglio il concorso a cui il versamento si riferisce.

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato.

In tale curriculum vanno indicate le attività professionali e di studio (che devono essere formalmente documentate), idonee ad evidenziare ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire. Vanno indicate, altresì, le attività di partecipazione a congressi, convegni, seminari anche come docente o relatore, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici. Non sono valutabili le idoneità conseguite in precedenti concorsi.

Nella certificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio (a cui va allegata fotocopia del documento di identità) relativa ai servizi prestati presso le Unità Sanitarie Locali - Aziende per i Servizi Sanitari - Aziende Ospedaliere, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'articolo 46 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

In caso di produzione di certificati, saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni (con l'indicazione se trattasi di rapporto di dipendenza o di attività libero- professionale) siano rilasciate dall'Autorità competente dell'Ente presso cui i servizi stessi sono stati prestati.

Per la valutazione di attività prestate in base a rapporti convenzionali i relativi certificati di servizio devono riportare, oltre che l'indicazione dell'attività svolta e della durata, l'orario di attività settimanale.

Per la valutazione dei servizi resi con rapporto continuativo presso le Case di cura convenzionate o accreditate (articolo 21 del D.P.R. 220/2001) anche quest'ultima caratteristica deve risultare contenuta nella certificazione.

I servizi prestati all'estero dovranno essere documentati secondo i criteri di cui all'articolo 22 del D.P.R. 220/2001.

I periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria, di rafferma, prestati presso le Forze armate ai sensi dell'articolo 22 della legge 24 dicembre 1986, n. 958, saranno valutati secondo i criteri e le modalità di cui all'articolo 20, comma 2 del D.P.R. n. 220/2001.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia autenticata ai sensi di legge ed esente da bollo o autocertificati secondo quanto indicato al successivo punto 4/bis.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed elencate, previa numerazione, dettagliatamente in apposito elenco.

Alla domanda deve essere unito in triplice copia, in carta semplice, un elenco firmato dei documenti e dei titoli presentati, numerati progressivamente in relazione al corrispondente titolo.

Per l'applicazione del diritto delle preferenze, delle precedenze e delle riserve dei posti, previste dalle vigenti disposizioni, devono essere allegati alla domanda i relativi documenti probatori.

4/bis. Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e/o dichiarazioni sostitutive di certificazioni: modalità di presentazione

Ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, il candidato ha facoltà, in sostituzione della documentazione richiesta a corredo della domanda, di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni possono essere rese anche contestualmente all'istanza.

Le dichiarazioni sostitutive, che devono essere sottoscritte dal candidato e prodotte unitamente a copia fotostatica di un documento di identità, valido, del sottoscrittore, possono essere rese come segue:

a) negli appositi moduli predisposti dall'Ente o su un foglio, in carta semplice, contenente il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci o di false attestazioni spedita o consegnata unitamente a fotocopia di un documento di riconoscimento valido del sottoscrittore;

b) davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione, previa esibizione di un documento valido del sottoscrittore;

c) dinanzi al notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal Sindaco.

La compilazione delle dichiarazioni sostitutive senza il rispetto delle modalità sopra indicate comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Tali dichiarazioni dovranno essere rese con dettagliata specificazione, avuto riguardo ai vari elementi che potrebbero comportare eventuale attribuzione di punteggio da parte dell'apposita Commissione, pena la non valutazione.

In particolare il candidato è tenuto a specificare espressamente ed in modo chiaro ed univoco:

1) per i servizi prestati presso Pubbliche amministrazioni e per il servizio militare di leva: l'esatta indicazione, denominazione e sede dell'amministrazione - datore di lavoro, la posizione funzionale ed il profilo professionale dell'inquadramento, se trattasi di servizio a tempo indeterminato ovvero a tempo determinato, con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale (in tal caso deve essere dichiarato anche l'impegno orario settimanale); il periodo di lavoro deve essere esattamente precisato dalla data di inizio a quello di termine, con indicazione di eventuali interruzioni del rapporto e, per il personale dipendente del S.S.N., la posizione in ordine al disposto di cui all'articolo 46 del D.P.R. n. 761/1979. In caso di interruzione del rapporto di lavoro indicarne esattamente le cause. Non va riportato il servizio riconosciuto ai soli fini economici;

2) per i titoli di studio: data, sede e denominazione completa dell'Istituto nel quale il titolo è stato conseguito;

3) per l'iscrizione all'Albo: indicazione del numero e della data di iscrizione nonché la sede dell'Albo. Indicare eventuali periodi di sospensione e relative cause;

4) per la documentazione prodotta in fotocopia non autenticata il candidato, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, può presentare la copia semplice unitamente a dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in cui ne attesti la conformità agli originali.

Il candidato qualora si sia avvalso della facoltà di cui al precedente alinea, è tenuto a produrre la documentazione relativa a quanto autocertificato, su richiesta dell'Azienda. Il candidato sarà eliminato dalla graduatoria finale qualora l'Amministrazione non riscontri l'esatta corrispondenza della documentazione presentata rispetto a quanto autocertificato.

5. Modalità e termini per la presentazione delle domande

La domanda e la documentazione ad essa allegata, indirizzata al Direttore generale dell'Azienda (come precisato al punto 3) deve essere presentata con una delle seguenti modalità:

- inoltro a mezzo del servizio pubblico postale;
- presentazione diretta al Protocollo generale della Sede Centrale dell'Azienda e presso la Struttura Operativa Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane della Sede Centrale dell'Azienda - stanza 65 - nelle ore del mattino di tutti i giorni feriali, sabato escluso; all'atto della presentazione della domanda, potrà essere rilasciata apposita ricevuta.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Le domande devono pervenire, a pena di esclusione dal concorso, entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile purché spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento (la busta deve portare stampigliata tale dicitura) entro il termine indicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

L'Azienda sanitaria non assume alcuna responsabilità in caso di smarrimento o ritardo nelle comunicazioni qualora essi dipendano da inesatta o illeggibile indicazione del recapito da parte dell'aspirante, ovvero per la mancata o tardiva informazione circa eventuali mutamenti di recapito.

Non saranno del pari imputabili all'Azienda stessa eventuali disguidi postali o telegrafici.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Per quanto concerne le procedure concorsuali fino alla nomina nel posto del vincitore si fa rinvio alla vigente normativa in materia.

6. Esclusione dal concorso

L'esclusione dal concorso è adottata dal competente Organo dell'Azienda ed è disposta con provvedimento motivato, da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività del provvedimento stesso.

7. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata dal competente Organo nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente.

8. Convocazione dei candidati

Il diario e la sede della prova scritta saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana - 4ª serie speciale «Concorsi ed Esami», non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero, in caso di numero esiguo di candidati, sarà comunicato agli stessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

L'avviso per la presentazione alla prova pratica ed orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni

prima di quello in cui essi debbono sostenerla. In relazione al numero dei candidati, la prova orale può essere effettuata nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico.

Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

Per essere ammessi a sostenere le prove i candidati dovranno presentarsi muniti di documento personale di identità, valido.

9. Punteggio

Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 220/2001 agli articoli 8, 20, 21 e 22.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 30 punti per i titoli;

b) 70 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così suddivisi:

a) 30 punti per la prova scritta;

b) 20 punti per la prova pratica;

c) 20 punti per la prova orale.

La ripartizione dei punti per la valutazione dei titoli viene così stabilita:

a) titoli di carriera: 15 punti;

b) titoli accademici e di studio: 5 punti;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3 punti;

d) curriculum formativo e professionale: 7 punti.

10. Valutazione delle prove d'esame

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

11. Formazione della graduatoria, approvazione e dichiarazione del vincitore

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, formula la graduatoria di merito dei candidati.

Nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, essendo contestualmente privi di altri titoli preferenziali, ai sensi della legge 191/1998, sarà preferito il candidato più giovane di età.

La graduatoria sarà poi trasmessa al competente Organo, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, la approva e procede, con proprio provvedimento, alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria del concorso sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

12. Adempimenti dei vincitori

Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre, nel termine di trenta giorni dalla data di comunicazione e sotto pena di decadenza, tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso.

L'Azienda verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Si preavvisa che nessun documento di cui al precedente alinea verrà restituito ai concorrenti, (anche non vincitori) inseriti in graduatoria per tutto il periodo di vigenza della graduatoria stessa.

13. Costituzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente.

Nel contratto di lavoro individuale, per il quale è richiesta la forma scritta, sono comunque indicati:

a) tipologia del rapporto di lavoro;

b) data di inizio del rapporto di lavoro;

c) profilo professionale e relativo trattamento economico;

d) attribuzioni corrispondenti alla posizione funzionale di assunzione previste dalle vigenti disposizioni legislative e regolamentari;

e) durata del periodo di prova;

f) sede di prima destinazione dell'attività lavorativa.

Il contratto individuale specifica che il rapporto di lavoro è regolato dai contratti collettivi nel tempo vigenti anche per le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso. È in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento e revoca della procedura di reclutamento che ne costituisce il presupposto.

L'Azienda, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, invita il destinatario a presentare la documentazione prescritta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro, indicata nel bando di concorso, assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni. Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.

14. Decadenza dall'impiego

Decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Il provvedimento di decadenza è adottato con deliberazione del Direttore generale.

15. Periodo di prova

Il vincitore sarà assunto in prova per un periodo di sei mesi ai sensi e con le modalità previste dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del personale del comparto del Servizio Sanitario Nazionale. Allo stesso verrà attribuito dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico ivi previsto.

16. Proroga dei termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, modificazione, sospensione o revoca del medesimo

L'Azienda sanitaria si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare il concorso stesso, qualora a suo giudizio, ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando è emanato tenendo conto di quanto previsto dalla legge 12 marzo 1999, n. 68 o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

17. Trattamento dei dati personali

Il candidato nel testo della domanda di partecipazione al concorso dovrà manifestare il consenso del trattamento dei dati personali, ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ad esclusivi fini istituzionali.

Informazioni:

Per ulteriori informazioni o per ricevere copia del bando indispensabile alla corretta presentazione della domanda gli interessati potranno rivolgersi all'Ufficio del Personale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 «Friuli Occidentale» - Via della Vecchia Ceramica, 1 - Pordenone (tel. 0434/369868-369877) nei giorni feriali, sabato escluso.

L'estratto del presente bando viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica, 4ª Serie speciale «Concorsi ed Esami».

sito web: http://www.ass6.sanita.fvg.it

IL DIRIGENTE DELEGATO:
Stefano Marconi

SCHEMA DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO
(da presentarsi redatta su carta semplice)

Al Direttore generale
dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6
«Friuli Occidentale»
Pordenone

Il sottoscritto . . . . nato a . . . .

il . . . . residente a . . . . (Prov. . . . .),

Via . . . . n. . . . . - tel. . . . .

CHIEDE

di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. . . . . post... di . . . . presso codesta Azienda per i Servizi Sanitari con scadenza il . . . .

A tal fine dichiara:

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero: di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana: . . . .)(a);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di . . . . (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: . . . .);

3) di non avere mai riportato condanne penali (ovvero: di avere riportato le seguenti condanne penali: . . . .);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio e dei requisiti specifici richiesti dal bando:

   – diploma di . . . . conseguito il . . . . presso . . . . ;

   – . . . . ;

   – . . . . ;

5) di essere, nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione: . . . .;

6) di non avere mai prestato servizio con rapporto d'impiego presso Pubbliche amministrazioni (ovvero: di avere prestato o di prestare servizio con rapporto d'impiego presso le seguenti Pubbliche amministrazioni: . . . . - indicare le cause di risoluzione dei rapporti d'impiego);

7) di esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali (decreto legislativo 196/2003);

8) di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana (dichiarazione riservata ai cittadini stranieri appartenenti agli Stati membri dell'Unione Europea);

9) che l'indirizzo al quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente concorso è il seguente: . . . .
(in caso di mancata indicazione le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo indicato quale residenza);

10) lingua straniera prescelta: . . . .

Tutti i documenti e titoli presentati sono indicati nell'allegato elenco, redatto in triplice copia, in carta semplice.

Data . . . .

Firma . . . .

(a) i cittadini degli Stati membri dell'unione Europea dovranno indicare la cittadinanza ed il godimento dei diritti politici nel Paese di appartenenza.

PARCO NATURALE PREALPI GIULIE

RESIA

(Udine)

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di Direttore dell'Ente Parco Naturale Prealpi Giulie di cui all'articolo 29, comma 3, della legge regionale 42/1996 con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni e integrazioni.

1. L'Ente Parco Naturale Prealpi Giulie intende conferire, ai sensi dell'articolo 48, comma 5, della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni e integrazioni, giusta deliberazione n. 53/2003 del Consiglio direttivo, l'incarico di Direttore dell'Ente Parco Naturale Prealpi Giulie di cui all'articolo 29 della legge regionale 42/1996, con contratto di lavoro a tempo determinato, a persona di particolare e comprovata qualificazione professionale, che abbia svolto attività in organismi e in enti pubblici o privati o in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali o che abbia conseguito particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche o da concrete esperienze di lavoro.

2. Gli aspiranti devono possedere i seguenti requisiti soggettivi al predetto incarico:

a) concrete esperienze di lavoro nell'ambito della gestione di aree naturali protette;

b) diploma di laurea in scienze forestali, scienze naturali, scienze biologiche, scienze agraria o equipollenti;

c) particolare specializzazione scientifica desumibile dal tipo di laurea posseduta, da specializzazioni post lauream e da partecipazioni a corsi e seminari di perfezionamento;

d) pubblicazioni scientifiche e/o divulgative inerenti alle tematiche delle aree naturali protette;

e) attività formativa-divulgativa nel settore delle aree naturali protette;

f) attività di gestione di fondi strutturali europei.

3. Gli aspiranti devono essere, inoltre, in possesso dei requisiti richiesti dalla normativa vigente per l'accesso agli impieghi pubblici in qualifica dirigenziale.

4. Il contratto è a termine: questo viene fatto coincidere con la conclusione della procedura concorsuale già attualmente in atto per l'assunzione della figura di Direttore dell'Ente. In ogni caso il contratto non potrà avere durata superiore a tre anni.

Il contratto sarà revocabile o rinnovabile secondo quanto previsto dal citato articolo 48 della legge regionale 18/1996 e successive modificazioni e integrazioni. Il rapporto di lavoro sarà regolato, per lo stato giuridico e il trattamento economico, dalle norme di legge e dal Contratto collettivo vigenti per il personale regionale dell'area dirigenziale. In particolare, il trattamento economico sarà commisurato a quello previsto per i dipendenti regionali cui siano conferiti gli incarichi di cui all'articolo 47, comma 2, lettera b), della citata legge regionale 18/96 e successive modificazioni e integrazioni.

5. Gli aspiranti all'incarico dovranno far pervenire all'Ente Parco Naturale Prealpi Giulie, P.zza Tiglio, n. 3, Resia (Udine) entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione, apposita istanza, redatta in carta semplice, nella quale dovranno indicare, sotto la propria responsabilità, il possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 2, 3 del presente avviso ed alla quale dovranno allegare apposito curriculum.

Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000 si comunicano i seguenti elementi informativi:

- Responsabile del procedimento: Sergio Barbarino, Presidente dell'Ente Parco Naturale Prealpi Giulie.
- Responsabile dell'istruttoria: dr. Alessandro Benzoni.

Ai sensi della legge 675/1996, si comunica che i dati forniti verranno trattati in forma cartacea e/o informatica secondo le disposizioni previste.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al responsabile dell'istruttoria dr. Alessandro Benzoni, telefono 0433 53534, fax 0433-53129.

Resia, lì 29 gennaio 2004

IL PRESIDENTE:
Sergio Barbarino

BOLLETTINO UFFICIALE
DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
— PARTE I - II - III —
[fascicolo unico]

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione testi)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DELLA PRESIDENZA
Via Carducci, 6 - 34133 Trieste
Tel. 040-377.3607 Fax 040-377.3615
e-mail ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (abbonamenti, fascicoli, spese di pubblicazione)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste
Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
e-mail s.provveditorato.bur@regione.fvg.it

PUNTI VENDITA FASCICOLI FUORI ABBONAMENTO

ANNATA CORRENTE

- Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 — TREBASELEGHE (PD)
- LIBRERIA ITALO SVEVO
  Corso Italia, 9/f-Galleria Rossoni — TRIESTE
- LA GOLIARDICA EDITRICE S.r.l.
  Via SS. Martiri, 18 — TRIESTE
- MARIMAR S.r.l.
  CARTOLERIA A. BENEDETTI
  Vicolo Gorgo, 8 — UDINE
- LIBRERIA MINERVA
  Piazza XX Settembre, 22/A — PORDENONE
- LIBRERIA GOLDONI
  S. Marco, 4742 — VENEZIA
- LIBRERIA EDITRICE CANOVA S.r.l.
  Via Calmaggiore, 31 — TREVISO
- LIBRERIA FELTRINELLI
  Via della Repubblica, 2 — PARMA

ANNATE PRECEDENTI

- dal 1964 al 31.12.2003 rivolgersi alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
  SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
  Corso Cavour, 1 - TRIESTE
  Tel. 040-377.2037 Fax 040-377.2383
- dall'1.1.2004 rivolgersi alla Tipografia GRAFICA VENETA S.p.A.
  Via Padova, 2 - TREBASELEGHE (PD)
  Tel. 049-938.57.00

PREZZI E CONDIZIONI
in vigore dal 1° febbraio 2004
ai sensi della Delibera G.R. n. 106/2004

ABBONAMENTI

Durata di abbonamento	**12 mesi**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ITALIA	**Euro 75,00**
Canone annuo INDIVISIBILE – destinazione ESTERO	**PREZZO RADDOPPIATO**
Riduzione a favore delle ditte commissionarie (rispetto la tariffa prevista)	**30%**

- L'attivazione ed il rinnovo dell'abbonamento avverrà previo invio dell'attestazione o copia della ricevuta del versamento alla REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE - FAX 040-377.2383.
- Di norma, l'abbonamento sarà attivato o riattivato (in caso di sospensione d'ufficio dell'abbonamento), dal primo numero del mese successivo alla data del versamento del canone. Nel caso in cui fattori contingenti non consentissero l'attivazione dell'abbonamento nel rispetto di tali condizioni, all'abbonato saranno spediti i fascicoli arretrati di diritto (fatta salva diversa specifica richiesta da parte dell'abbonato stesso).
- Al fine di evitare la sospensione d'ufficio dell'abbonamento in essere, si consiglia di inoltrare ENTRO DUE MESI dalla data della scadenza la comprova del pagamento del canone di rinnovo al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO. Superato tale termine, ed in mancanza del riscontro del versamento effettuato, l'abbonamento sarà sospeso d'ufficio.
- Eventuali fascicoli non pervenuti nel corso della validità dell'abbonamento, saranno inviati GRATUITAMENTE se segnalati – per iscritto – al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO entro NOVANTA GIORNI dalla loro data di pubblicazione. Superato detto termine, i fascicoli saranno forniti A PAGAMENTO rivolgendo la richiesta direttamente alla tipografia.
- L'eventuale disdetta dell'abbonamento dovrà essere comunicata – per iscritto e SESSANTA GIORNI prima della sua scadenza al SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO.

FASCICOLI

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - destinazione ITALIA

– Fino a 200 pagine	**Euro 2,50**	– Da 601 pagine a 800 pagine	**Euro 10,00**
– Da 201 pagine a 400 pagine	**Euro 3,50**	– Superiore a 800 pagine	**Euro 15,00**
– Da 401 pagine a 600 pagine	**Euro 5,00**		

- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anni pregressi - destinazione ITALIA - "A FORFAIT" (spese spedizione incl.) **Euro 6,00**
- COSTO UNITARIO FASCICOLO - anno corrente - ed anni pregressi - destinazione ESTERO **PREZZO RADDOPPIATO**
- I numeri esauriti saranno riprodotti in copia e venduti allo stesso prezzo del fascicolo originale.

AVVISI ED INSERZIONI

- I testi da pubblicare vanno inoltrati con opportuna lettera di accompagnamento, esclusivamente alla REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE presso il SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA - VIA CARDUCCI, 6 - 34131 TRIESTE. Gli stessi dovranno essere dattiloscritti e bollati a norma di legge nei casi previsti, **possibilmente accompagnati da floppy, CD oppure con contestuale invio per e-mail.**

COSTI DI PUBBLICAZIONE

- Il costo complessivo della pubblicazione di avvisi, inserzioni, ecc. è calcolato dal SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO che provvederà ad emettere la relativa fattura a pubblicazione avvenuta sul B.U.R.
- Le sotto riportate tariffe sono applicate per ogni centimetro di spazio verticale (arrotondato per eccesso) occupato dal testo stampato sul B.U.R. e compreso tra le linee divisorie di inizio/fine avviso (NOTE: lo spazio verticale di una facciata B.U.R. corrisponde a max 24 cm.):

Euro 6,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione avvisi, inserzioni, ecc.**
Euro 3,00	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte delle Province e da parte dei Comuni con una densità di popolazione **superiore** ai 5.000 abitanti.
Euro 1,50	I.V.A. inclusa	**pubblicazione Statuti** da parte dei Comuni con una densità di popolazione **inferiore** ai 5.000 abitanti.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

I pagamenti del canone di abbonamento, delle spese di acquisto dei fascicoli B.U.R. fuori abbonamento (archivio REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA) e le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. dovranno essere effettuati mediante versamento del corrispettivo importo sul c/c postale n. 238345 intestato alla UNICREDIT BANCA S.p.A. - TESORERIA DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA - Via Mercadante n. 1 - Trieste, con l'indicazione **obbligatoria** della causale del pagamento.

GUIDO BAGGI – Direttore responsabile
EMANUELA ZACUTTI – Responsabile di redazione
Iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991
GRAFICA VENETA S.p.A. – Trebaseleghe (PD)